

---

Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico  
TIDE

Accesso ed erogazione del servizio di dispacciamento,  
organizzazione dei mercati

---

Revisione 3 — 1 gennaio 2025



# Indice

<b>Versione e organizzazione del TIDE</b>		<b>ix</b>
Versione attuale		x
Aggiornamenti precedenti		x
Organizzazione del documento		x
<b>I Oggetto e definizione di elementi funzionali alla disciplina</b>		<b>1</b>
<b>1 Finalità e oggetto</b>		<b>2</b>
Art. 1.1 Finalità		2
Art. 1.2 Oggetto		2
<b>2 Immissioni e prelievi nel sistema elettrico</b>		<b>4</b>
Art. 2.1 Punti di connessione		4
Art. 2.2 Immissioni e prelievi nel sistema elettrico		5
Art. 2.3 Titolarità delle risorse connesse al sistema elettrico ai fini del dispacciamento		5
Art. 2.4 Mappatura delle Unità di Produzione (UP)		5
Art. 2.5 Mappatura delle Unità di Consumo (UC)		9
Art. 2.6 Mappatura delle Unità di Importazione (UI) e delle Unità di Esportazione (UE)		9
Art. 2.7 Costituzione delle Unità di Importazione Estera per gli scambi programmati (UIE) e delle Unità di Esportazione Estera per gli scambi programmati (UEE)		10
Art. 2.8 Pubblicazione dei criteri di identificazione		10
Art. 2.9 Capacità delle risorse connesse al sistema elettrico ai fini del dispacciamento		10

<b>3</b>	<b>Contratti</b>	<b>13</b>
Art. 3.1	Contratto di dispacciamento e contratto di trasmissione e distribuzione	13
Art. 3.2	Contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali . . . . .	15
Art. 3.3	Contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica . . . . .	16
Art. 3.4	Contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia . . . . .	17
<b>4</b>	<b>Regole del mercato</b>	<b>18</b>
Art. 4.1	Regole per il dispacciamento . . . . .	18
Art. 4.2	Disciplina del mercato dell'energia elettrica . . . . .	18
Art. 4.3	Regolamento della Piattaforma per Conti Energia . . . . .	18
Art. 4.4	Convenzione tra TERNA e Gestore dei Mercati Energetici (GME) . . . . .	19
Art. 4.5	Convenzione tra TERNA e Gestore del SII . . . . .	19
<b>5</b>	<b>Modello zonale della rete rilevante</b>	<b>20</b>
Art. 5.1	Finalità del modello zonale . . . . .	20
Art. 5.2	Aggiornamento del modello zonale . . . . .	20
Art. 5.3	Analisi preliminare . . . . .	20
Art. 5.4	Revisione formale . . . . .	21
Art. 5.5	Approvazione del modello zonale . . . . .	21
<b>II Servizi ancillari nazionali</b>		<b>23</b>
<b>6</b>	<b>Servizi ancillari nazionali globali</b>	<b>24</b>
Art. 6.1	Classificazione dei Servizi ancillari nazionali globali . . . . .	24
Art. 6.2	Servizi ancillari per il bilanciamento . . . . .	24
Art. 6.3	Servizi ancillari non relativi alla frequenza . . . . .	26
Art. 6.4	Servizio di modulazione straordinaria . . . . .	26
Art. 6.5	Perimetri per i servizi ancillari nazionali globali . . . . .	27
Art. 6.6	Modalità di approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali	28
<b>7</b>	<b>Servizi ancillari nazionali locali</b>	<b>29</b>
<b>III Aggregazioni rilevanti</b>		<b>31</b>
<b>8</b>	<b>Aggregazioni ai fini dell'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento</b>	<b>32</b>
Art. 8.1	Erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento	32
Art. 8.2	Unità Abilitata Singolarmente (UAS) . . . . .	33
Art. 8.3	Unità Virtuali Abilitate (UVA) . . . . .	33

Art. 8.4	Criteri generali per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento . . . . .	34
Art. 8.5	Abilitazione per l'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento e per il ridispacciamento . . . . .	34
Art. 8.6	Qualifica per l'erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza e del servizio di modulazione straordinaria . . . . .	36
Art. 8.7	Verifiche a cura dei gestore del sistema di distribuzione (Distribution System Operator) (DSO) . . . . .	36
Art. 8.8	Capacità delle unità ai fini della partecipazione al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento . . . . .	37
Art. 8.9	Responsabilità ai fini dell'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento e ai fini del ridispacciamento . . . . .	38
<b>9</b>	<b>Aggregazioni ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e prelevare</b>	<b>39</b>
Art. 9.1	Tipologia di aggregati . . . . .	39
Art. 9.2	Unità Abilitata Singolarmente (UAS) ai fini del diritto a immettere e prelevare . . . . .	40
Art. 9.3	Unità non Abilitata da Programmare (UnAP) . . . . .	41
Art. 9.4	Unità Virtuali non Abilitate (UVnA) . . . . .	41
Art. 9.5	Individuazione dei responsabile del bilanciamento – Balance Responsible Party (BRP) responsabili delle UP, UC, UI, UE aggregate in una Unità Virtuale Abilitata (UVA) . . . . .	43
Art. 9.6	Capacità delle unità ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e a prelevare . . . . .	44
Art. 9.7	Responsabilità ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e prelevare	46
Art. 9.8	Diligenza, perizia, prudenza e previdenza . . . . .	46
<b>10</b>	<b>Aggregazioni ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia</b>	<b>48</b>
Art. 10.1	Portafogli zonalì . . . . .	48
Art. 10.2	Portafogli zonalì fisici . . . . .	48
Art. 10.3	Portafogli zonalì commerciali . . . . .	50
Art. 10.4	Capacità dei portafogli zonalì . . . . .	51
Art. 10.5	Portafogli zonalì e operatori di mercato . . . . .	52
<b>IV Mercato dell'energia elettrica a livello nazionale</b>		<b>53</b>
<b>11</b>	<b>Organizzazione e finalità del mercato dell'energia elettrica a livello nazionale</b>	<b>54</b>
Art. 11.1	Organizzazione del mercato dell'energia elettrica . . . . .	54
Art. 11.2	Finalità del mercato dell'energia elettrica . . . . .	54
Art. 11.3	Periodi rilevanti per le transazioni sul mercato dell'energia elettrica .	55

<b>12 Mercato Elettrico a Termine (MET)</b>	<b>56</b>
Art. 12.1 Oggetto del MET . . . . .	56
Art. 12.2 Piattaforma per Conti Energia (PCE) . . . . .	56
Art. 12.3 Allocazione a termine della capacità di trasporto . . . . .	60
<b>13 Mercato Elettrico a Pronti (MPE)</b>	<b>61</b>
Art. 13.1 Oggetto del MPE . . . . .	61
Art. 13.2 Ruolo del GME sul MPE . . . . .	61
Art. 13.3 Mercato del Giorno Prima . . . . .	62
Art. 13.4 Consegna fisica dell'energia scambiata su MET . . . . .	64
Art. 13.5 Mercato Infragiornaliero . . . . .	67
Art. 13.6 Posizione netta del BRP su Mercato Elettrico a Pronti (MPE) . . . . .	71
Art. 13.7 Procedure di <i>back-up</i> . . . . .	72
<b>14 Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</b>	<b>73</b>
Art. 14.1 Oggetto del mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento . . . . .	73
Art. 14.2 Ruolo di TERNA sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento	74
Art. 14.3 Ruolo del GME sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento	74
Art. 14.4 Offerte sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento . . . . .	75
Art. 14.5 <i>Integrated Scheduling Process</i> . . . . .	76
Art. 14.6 Piattaforme di bilanciamento . . . . .	79
Art. 14.7 Esito del mercato per i servizi ancillari nazionali globali . . . . .	81
<b>15 Procedure specifiche di approvvigionamento per i servizi ancillari nazionali globali</b>	<b>83</b>
Art. 15.1 Risorse approvvigionate con procedure specifiche . . . . .	83
Art. 15.2 Approvvigionamento della riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve) (FCR) e della riserva ultra-rapida di frequenza . . . . .	83
Art. 15.3 Approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria . . . . .	86
Art. 15.4 Approvvigionamento a termine dei servizi ancillari nazionali globali . . . . .	88
Art. 15.5 Corrispettivi forfettari per i servizi ancillari non relativi alla frequenza	89
<b>16 Mercato per i servizi ancillari nazionali locali</b>	<b>90</b>
<b>V Programmazione delle unità e scambi di energia</b>	
<b>17 Registrazione delle nomine</b>	<b>92</b>
Art. 17.1 Convenzioni di segno . . . . .	92
Art. 17.2 Piattaforma di nomina . . . . .	92
<b>18 Programmi di immissione e prelievo</b>	<b>98</b>

Art. 18.1 Tipologia dei programmi . . . . .	98
Art. 18.2 Programmi base . . . . .	98
Art. 18.3 Programmi di movimentazione . . . . .	99
Art. 18.4 Programmi finali . . . . .	99
<b>19 Scambi e movimentazioni di energia</b>	<b>100</b>
Art. 19.1 Energia immessa e prelevata ai fini del settlement . . . . .	100
Art. 19.2 Modulazione ai fini del settlement . . . . .	100
Art. 19.3 Movimentazioni in esito al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamiento . . . . .	101
<b>VI Regolazione delle partite economiche</b>	
	<b>105</b>
<b>20 Partite economiche</b>	<b>106</b>
Art. 20.1 Convenzioni di segno per le partite economiche . . . . .	106
Art. 20.2 Partite economiche regolate con GME . . . . .	106
Art. 20.3 Partite economiche regolate con TERNA . . . . .	107
Art. 20.4 Partite economiche fra TERNA e GME . . . . .	110
<b>21 Corrispettivi di sbilanciamento</b>	<b>111</b>
Art. 21.1 Finalità dei corrispettivi di sbilanciamento . . . . .	111
Art. 21.2 Determinazione del corrispettivo di sbilanciamento . . . . .	111
Art. 21.3 Sbilanciamento delle unità, UCP e UCS . . . . .	112
Art. 21.4 Macrozone di sbilanciamento . . . . .	113
Art. 21.5 Prezzi di sbilanciamento . . . . .	114
Art. 21.6 Pubblicazione dei corrispettivi di sbilanciamento . . . . .	117
<b>22 Corrispettivi per le movimentazioni</b>	<b>118</b>
Art. 22.1 Corrispettivo di mancata movimentazione . . . . .	118
Art. 22.2 Corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento . . . . .	118
Art. 22.3 Corrispettivi di compensazione . . . . .	121
<b>23 Corrispettivi di neutralità</b>	<b>124</b>
Art. 23.1 Finalità generale dei corrispettivi di neutralità . . . . .	124
Art. 23.2 Corrispettivi di sbilanciamento a programma . . . . .	124
Art. 23.3 Componente compensativa . . . . .	125
Art. 23.4 Corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto . . . . .	126
Art. 23.5 Corrispettivi di non arbitraggio . . . . .	127
Art. 23.6 Corrispettivo di non arbitraggio macrozonale . . . . .	130
<b>24 Corrispettivo di dispacciamento</b>	<b>132</b>

Art. 24.1	Finalità del corrispettivo di dispacciamento . . . . .	132
Art. 24.2	Determinazione del corrispettivo di dispacciamento . . . . .	132
Art. 24.3	Corrispettivo <i>uplift</i> a copertura dei costi per l’approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali . . . . .	133
Art. 24.4	Copertura dei costi degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema	136
Art. 24.5	Copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di TERNA ai fini del dispacciamento . . . . .	138
Art. 24.6	Copertura dei costi per la remunerazione del servizio di modulazione straordinaria e del servizio di riduzione dei prelievi . . . . .	138
Art. 24.7	Copertura dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica . . .	143
Art. 24.8	Copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento . . . . .	144
<b>25</b>	<b>Altri corrispettivi</b>	<b>147</b>
Art. 25.1	Corrispettivo per il mancato diritto alla priorità di dispacciamento .	147
<b>26</b>	<b>Settlement in caso di inadeguatezza del sistema</b>	<b>148</b>
Art. 26.1	Inadeguatezza del sistema . . . . .	148
Art. 26.2	Prezzo di sbilanciamento in condizioni di inadeguatezza . . . . .	148
Art. 26.3	Movimentazioni in condizioni di inadeguatezza . . . . .	148
Art. 26.4	Remunerazione dei margini a salire in condizioni di inadeguatezza . .	149
Art. 26.5	Determinazione dell’energia prelevata in condizioni di inadeguatezza	149
<b>27</b>	<b>Inadempimenti e garanzie</b>	<b>152</b>
Art. 27.1	Sistema di garanzie predisposto da GME . . . . .	152
Art. 27.2	Sistema di garanzie predisposto da TERNA . . . . .	152
<b>VII Disposizioni transitorie e finali</b>		<b>155</b>
<b>28</b>	<b>Obblighi informativi</b>	<b>156</b>
Art. 28.1	Obblighi informativi in capo a GME . . . . .	156
Art. 28.2	Obblighi informativi in capo a TERNA . . . . .	156
<b>29</b>	<b>Implementazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico</b>	<b>159</b>
Art. 29.1	Entrata in vigore del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) . . . . .	159
Art. 29.2	Aggiornamenti a cura di TERNA e GME . . . . .	159
Art. 29.3	Fase transitoria di implementazione del TIDE . . . . .	160
Art. 29.4	Fase di implementazione del TIDE di consolidamento . . . . .	165
Art. 29.5	Fase di implementazione del TIDE di regime . . . . .	167
Art. 29.6	Anticipo delle fasi di implementazione . . . . .	167



<b>30 Disposizioni transitorie e finali</b>	<b>168</b>
Art. 30.1 Monitoraggio dei prelievi delle UP . . . . .	168
Art. 30.2 Impianti essenziali per la sicurezza del sistema . . . . .	168
Art. 30.3 Raccordo con i progetti pilota di cui alla Deliberazione 300/2017/R/eel [50] . . . . .	168
Art. 30.4 Ulteriori disposizioni in materia di FCR e riserva ultra-rapida di frequenza . . . . .	170
Art. 30.5 Raccordo con il quadro regolatorio adottato dall’Autorità . . . . .	171
Art. 30.6 Ordini di dispacciamento e <i>baseline</i> per le Unità Virtuale Nodale (UVN)	173
Art. 30.7 Ulteriori disposizioni in merito alle tipologie delle UC . . . . .	174
Art. 30.8 Condizioni di emergenza . . . . .	174
Art. 30.9 Macrozone per i prezzi di sbilanciamento . . . . .	174
Art. 30.10 Sviluppo del modello e dell’algoritmo di ottimizzazione per l’Integrated Scheduling Process . . . . .	175
Art. 30.11 Servizio di riduzione dei prelievi . . . . .	175
Art. 30.12 TIDE Stakeholder group . . . . .	176
Art. 30.13 Ulteriori aggiornamenti del Codice di Rete . . . . .	177
<b>VIII Glossario, acronimi e variabili</b>	<b>179</b>
<b>Glossario</b>	<b>180</b>
<b>Acronimi</b>	<b>198</b>
<b>Elenco delle variabili</b>	<b>203</b>
<b>IX Riferimenti normativi</b>	<b>217</b>
<b>Atti e Decisioni Europee</b>	<b>218</b>
<b>Leggi e Decreti dello Stato Italiano</b>	<b>220</b>
<b>Atti e Decreti del Governo e dei Ministeri</b>	<b>222</b>
<b>Atti dell’Autorità</b>	<b>223</b>



# Versioni e organizzazione del TIDE

## Versione attuale

Il presente documento contiene il **TIDE** nella Revisione 3 efficace dal 1 gennaio 2025.

## Aggiornamenti precedenti

Il testo è stato inizialmente approvato con deliberazione **Autorità** 345/2023/R/eel.

La tabella seguente riporta l'elenco delle Revisioni e le relative date di validità.

<i>Revisione</i>	<i>Data efficacia</i>	<i>Delibera</i>
1	1 gennaio 2025	345/2023/R/eel
2	1 gennaio 2025	304/2024/R/eel
3	1 gennaio 2025	539/2024/R/eel

## Organizzazione del documento

Il documento è organizzato secondo le seguenti convenzioni.

### Revisioni

Ad ogni revisione del documento corrisponde un numero progressivo e una data di efficacia. Il presente testo, ad esempio, corrisponde alla Revisione 3 efficace dal 1 gennaio 2025. Numero di revisione e data di efficacia sono riportati in copertina e riprodotti nell'intestazione di ogni pagina.

La pubblicazione di tutte le Revisioni del documento sul sito internet dell'Autorità assicura di poter conoscere facilmente, anche retroattivamente, la versione efficace ad una certa data.

### Suddivisione in Parti e Sezioni, Articoli e Commi

Il documento è numerato con tre livelli di profondità:

1 Sezione

1.1 Articolo

1.1.1 Comma

Le Sezioni sono raggruppate per macro-temi (le *Parti*), ma la *Parte* non rientra nella numerazione delle Sezioni, per cui il numero di ciascuna *Sezione* è univoco e indipendente dalla *Parte* che lo contiene.

I riferimenti incrociati all'interno del **TIDE** utilizzano la dicitura convenzionale “di cui alla Sezione xxx” indipendentemente dal fatto che il riferimento sia ad una Sezione, ad un Articolo o ad un Comma. Ad esempio:

- la dicitura “*come definito nella Sezione 2*” fa riferimento all'intera Sezione 2
- la dicitura “*come definito nella Sezione 2.1*” fa riferimento all'intero Articolo 2.1
- la dicitura “*come definito nella Sezione 2.1.3*” fa riferimento al Comma 2.1.3

In aggiunta, il numero di revisione è stato anteposto ai numeri di Sezione, Articolo e Comma. Ad esempio, *Sezione 2-4.3.1* significa: Sezione 4.3.1 della Revisione 2. Questo è utile per citare il **TIDE** nei documenti esterni, come meglio chiarito nei paragrafi successivi.

Infine, anche i Commi sono stati dotati di un *titoletto*.

## Revisioni del documento

Il documento è suscettibile di aggiornamenti ed evoluzioni nel tempo che evitano di numerare Sezioni, Articoli e Commi vuote di disposizioni (usualmente indicati come “*soppressi*”) oppure di estendere la profondità della numerazione con i suffissi quali, ad esempio, *bis* e *ter*.

Tale scelta assicura la coerenza interna di ogni versione in termini di gerarchia della numerazione, facilitando la leggibilità del documento e mantenendo la medesima consistenza nel tempo anche a fronte di un numero potenzialmente illimitato di modifiche. Tuttavia, tale scelta richiede anche una esatta comprensione dei meccanismi di aggiornamento della numerazione, specialmente se documenti esterni al **TIDE** (altre normative, contratti, studi e documenti vari) intendono citare il **TIDE**. Nel seguito, si specificano i meccanismi di aggiornamento del **TIDE** e le regole di “buona pratica” per citare il **TIDE**.

## Numerazione delle Sezioni

Ad ogni Revisione si possono presentare i seguenti casi:

1. il numero di Revisione avanza di 1 (sempre); ad esempio, il comma 1-4.3.2, diventa, per definizione con la revisione successiva, il 2-4.3.2
2. se si modifica il testo all'interno di una Sezione, Articolo o Comma, il numero di Sezione, Articolo o Comma resta immutato; ad esempio, confrontando il comma 2-4.3.2 con il corrispondente della versione precedente 1-4.3.2 si possono evidenziare le modifiche apportate

3. se si inserisce una nuova Sezione, Articolo o Comma, le numerazioni di Sezioni, Articoli e Commi successivi slittano in avanti, a parità di contenuto; ad esempio, un nuovo comma inserito dopo l'1-4.3.1 sarà numerato 2-4.3.2 e il precedente 1-4.3.2 diventerà 2-4.3.3; anche i Commi successivi (immutati) slittano avanti di 1; in questo caso, per reperire una disposizione in una versione successiva del **TIDE** (la cui numerazione è "slittata") è sufficiente ricercare il corrispondente titolo o titoloetto
4. i due casi precedenti possono combinarsi: è aggiunta una nuova Sezione, Articolo o Comma ed è anche modificato il testo di un'altra Sezione, Articolo o Comma; anche in questo caso la corrispondenza tra le disposizioni può essere identificata tramite il titolo o titoloetto.

### Citazioni esterne

Per citare efficacemente il **TIDE** nei documenti esterni (ad esempio in norme, deliberazioni e contratti) si suggeriscono le seguenti regole di "buona pratica".

Anzitutto è bene riferirsi ad una Sezione, Articolo o Comma utilizzando il generico termine Sezione e riportandone il numero completo, comprensivo del numero di revisione e del relativo titolo. Ad esempio, nella locuzione: "...come definito alla Sezione 2-4.3.3. del **TIDE**" è evidente il riferimento ad una definizione contenuta nella Sezione 4.3.3. della Revisione 2. È altresì evidente che la medesima definizione, così univocamente individuata, può essere facilmente reperita anche in una revisione successiva del **TIDE**, prescindendo dalla sua nuova numerazione, come precedentemente spiegato.

Si precisa anche che non è necessario aggiornare i riferimenti al **TIDE** contenuti in documenti esterni ad ogni cambiamento di numerazione del **TIDE**. Infatti, l'elemento essenziale della citazione è il suo argomento, normalmente rappresentato dal titolo o titoloetto. Pertanto, tale riferimento esterno deve intendersi riferito alla Sezione di pari argomento, anche se il numero della Sezione è stato cambiato nella versione più recente. Questo, peraltro è in continuità col passato, visto che i soggetti regolati sono tenuti a conformarsi alle più recenti disposizioni, a prescindere dalla data in cui un provvedimento è stato riferito e recepito.

Al fine di eliminare ogni possibile dubbio e rendere ancora più chiari i riferimenti al **TIDE**, è buona norma citare, oltre al numero di Sezione (che, come precedentemente riportato, si riferisce a una Sezione, Articolo o Comma), anche l'argomento in forma sintetica: questo, come detto sopra, è tipicamente rappresentato dal suo titolo o titoloetto, ma può anche essere una definizione, il nome di una variabile, la denominazione di un corrispettivo ecc... Ad esempio, costituiscono buone pratiche di citazione le seguenti:

- ... *le UP appartenenti alla tipologia definita dal **TIDE**, alla Sezione 2-2.4.3 "Tipologie delle UP", lettera b*
- ... *il termine  $K_u^{FCR}$  di cui al **TIDE**, Sezione 3-9.6.1 "Capacità delle unità di immissione e delle unità di prelievo"*

... la banda complessivamente asservita ai servizi FCR e riserva ultra-rapida di frequenza  $K_u^{FCR}$ , definita dal *TIDE*, Sezione 3-9.6.1.

Si noti come la prima citazione faccia riferimento inequivocabilmente ad una specifica di tipologia di UP, mentre le altre due siano modalità alternative di citare lo stesso termine  $K_u^{FCR}$ : il luogo della sua definizione (Comma intitolato “Capacità delle unità di immissione e delle unità di prelievo”) o il suo nome (“banda complessivamente asservita ai servizi FCR e riserva ultra-rapida di frequenza”).

### Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono indicati con un titolo breve seguito da un numero identificativo univoco tra parentesi quadre (ad esempio: Deliberazione 111/06 [28]): tale numero è un link attivo che rimanda ai riferimenti completi, riportati nella Parte IX “Riferimenti normativi” a pagina 219 e seguenti.

### Link ipertestuali e Glossario

I *link* ipertestuali di colore **blu scuro** puntano alla definizione del termine evidenziato. La definizione può essere:

- “esterna” al TIDE, in tal caso il *link* fa riferimento al glossario (come ad esempio **utente**). Se il termine evidenziato è nella forma plurale, la definizione nel Glossario è riportata nella forma singolare (ad es. la definizione di **utenti del sistema** deve essere ricercata nel Glossario come **utente del sistema**). Nel Glossario, la nota a margine indica se la definizione è formulata dall’**Autorità** (in questo sarà indicata con “ARERA”) oppure se è tratta da altre fonti della normativa primaria. Talvolta la definizione tratta da altre fonti della normativa primaria viene lievemente modificata, in questi casi nella nota a margine si indicherà “mod. ARERA”.
- “interna” al TIDE, ossia definita all’interno dell’articolato. In tal caso il termine non è contenuto nel glossario e il *link* punta alla Sezione che definisce il termine.

### Acronimi

Gli acronimi utilizzati sono riportati nella forma estesa al primo utilizzo e, per comodità di lettura, sono elencati nella Parte VIII “Glossario, acronimi e variabili” a pagina 202. Il significato dell’acronimo può essere un termine esplicitato nel Glossario alla pagina 197 e seguenti, oppure può essere un termine definito all’interno del TIDE. In tal caso il *link* punta alla Sezione del TIDE che definisce tale termine.

### Convenzione nella rappresentazione dei numeri

I numeri sono rappresentati utilizzando come separatore dei decimali il punto (ad es. 15.5) e come separatore delle migliaia l’apice (ad es. 12’000).

### Convenzione nell'uso di congiunzioni logiche

Le congiunzioni *e* e *o* vanno intese come *AND* logico e *OR* logico. In particolare *o* non va inteso nel senso logico di *XOR*. Ad esempio all'inizio della Sezione 8.3.2, la locuzione "L'Unità Virtuale Abilitata Zonale è costituita da più UP o UC" significa che l'UVAZ potrebbe essere costituita da sole UP, da sole UC oppure sia da UP che da UC.

### Convenzione nella rappresentazione delle variabili e delle formule

Le variabili matematiche e le formule sono rappresentate in "*corsivo matematico*" (ad es:  $V = V_a - V_b$ ). La nomenclatura delle variabili è descritta all'interno del testo, alla prima ricorrenza. L'elenco completo delle variabili utilizzate nel testo è anche riportato per maggiore comodità di consultazione, nella Parte VIII a pagina 215 e seguenti. La nomenclatura delle variabili segue le seguenti convenzioni di massima:

- la variabile è indicata con una lettera maiuscola. I nomi più utilizzati sono indicati nella tabella sottostante
- l'apice contiene una specifica della variabile
- il pedice rappresenta un indice corrente.

Ad esempio  $P_z^{MGP}$  indica il prezzo unitario formatosi sul [Mercato del Giorno Prima \(MGP\)](#) relativo alla [zona di offerta](#)  $z$ .

$Q$	una Quantità generica
$A, V$	una quantità offerta in Acquisto o in Vendita sui mercati
$\overline{A}, \overline{V}$	una quantità Acquistata o Venduta sui mercati (offerta accettata)
$K$	una capacità (energia massima in un periodo di tempo)
$E$	un'Energia misurata
$M\uparrow, M\downarrow$	un Margine (capacità residua a salire o a scendere)
$Prg$	un Programma
$S$	uno Sbilanciamento o un Saldo (in volume)
$P$	un Prezzo unitario o un corrispettivo unitario
$C$	un Corrispettivo (ossia un prezzo per una quantità)
$T$	un Saldo (in denaro)

### Operatori logici

Nel TIDE sono utilizzati i seguenti *operatori logici*:

	dove
$\forall$	per ogni
/	diverso da
$\emptyset$	insieme vuoto



**Convenzione nella rappresentazione degli orari**

Gli orari, quando non diversamente specificato, sono riferiti al fuso orario italiano.

**Convenzione nella rappresentazione degli importi monetari**

Segue le regole del paragrafo 7.3.3 del “Manuale interistituzionale di convenzioni redazionali”, pubblicato dall’*Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea* e qui brevemente richiamate.

Quando la menzione di una moneta non è accompagnata da una cifra, è riportata in lettere (ad es.: un importo in euro).

Quando gli importi monetari sono accompagnati da una cifra, questa è rappresentata con numeri seguiti dal codice ISO (ad es. 20’000 EUR).

Nelle unità di misura è riportato il simbolo della moneta (ad es. €/MWh).

## Parte I

# Oggetto e definizione di elementi funzionali alla disciplina

## SEZIONE 3-1

### Finalità e oggetto

#### ARTICOLO 3-1.1

##### Finalità

Il TIDE:

1. promuove un efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse disponibili nel sistema elettrico (**Unità di Produzione (UP)**, **Unità di Consumo (UC)** e reti di trasmissione e distribuzione) in coerenza con gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione previsti dall'ordinamento europeo
2. promuove lo sviluppo di **mercati dell'energia elettrica** liquidi e concorrenziali
3. assicura l'imparzialità, la neutralità e la trasparenza nei confronti di tutti gli **utenti del sistema**.

#### ARTICOLO 3-1.2

##### Oggetto

Per conseguire le finalità di cui alla Sezione precedente, il TIDE regola l'accesso e le modalità di erogazione del servizio di dispacciamento che consiste:

1. nell'attribuzione agli **utenti del sistema** del diritto di immettere o prelevare energia al fine di alimentare i **clienti finali** nel rispetto dei vincoli di utilizzo della rete
2. nell'organizzazione del **mercato dell'energia elettrica**, finalizzato alla individuazione delle risorse che soddisfano la domanda, minimizzando i costi a carico dei **clienti finali**
3. nell'attribuzione a **TERNA**, in qualità di concessionario per il servizio di dispacciamento ai sensi del Decreto Legislativo 79/99 [13] degli strumenti tecnici necessari ad assicurare l'esercizio del sistema elettrico in condizioni di sicurezza, attraverso l'approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali** da effettuarsi, laddove possibile, con criteri di merito economico

4. nell'attribuzione ai **DSO** degli strumenti tecnici necessari ad assicurare l'esercizio delle reti di distribuzione in condizioni di sicurezza, attraverso l'approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali locali** da effettuarsi, laddove possibile, con criteri di merito economico
5. nella regolazione delle partite economiche tra gli **utenti del sistema** e le loro controparti contrattuali (**TERNA, GME e DSO**) nell'ambito del dispacciamento.

## SEZIONE 3-2

### Immissioni e prelievi nel sistema elettrico

#### ARTICOLO 3-2.1

#### Punti di connessione

##### *3-2.1.1 Punti di connessione sul territorio nazionale*

I punti di connessione sul territorio nazionale, come identificati dal corrispondente codice attribuito ai sensi dell'Articolo 14 del [Testo Integrato del Settlement \(TIS\)](#), possono essere alternativamente:

- punti esclusivamente di immissione a cui sono connesse esclusivamente [UP](#)
- punti esclusivamente di prelievo a cui sono connesse esclusivamente [UC](#)
- punti contestualmente di immissione e di prelievo a cui sono connesse sia [UP](#) sia [UC](#).

##### *3-2.1.2 Punti di interconnessione con l'estero*

I [punti di interconnessione](#) per gli scambi di energia con l'estero possono essere alternativamente:

- [punti di interconnessione](#) associati al controllo degli [scambi programmati](#)
- [punti di importazione](#) non associati al controllo degli [scambi programmati](#) a cui sono connesse esclusivamente [UI](#)
- [punti di esportazione](#) non associati al controllo degli [scambi programmati](#) a cui sono connesse esclusivamente [UE](#)
- [punti di interconnessione](#) non associati al controllo degli [scambi programmati](#) contestualmente di importazione e di esportazione a cui sono connesse sia [UI](#) sia [UE](#).

## ARTICOLO 3-2.2

**Immissioni e prelievi nel sistema elettrico**

Tutte le immissioni e i prelievi nel sistema elettrico devono essere riferiti:

- a **UP** o **UC** connesse attraverso i **punti di connessione** sul territorio nazionale
- a **UI** o **UE** connesse attraverso i **punti di interconnessione** non associati al controllo degli **scambi programmati**
- a **UIE** o **UEE** relative ai **punti di interconnessione** associati al controllo degli **scambi programmati**
- a scambi nell'ambito del *coupling* del **mercato dell'energia elettrica** attraverso i **punti di interconnessione** associati al controllo degli **scambi programmati**

## ARTICOLO 3-2.3

**Titolarietà delle risorse connesse al sistema elettrico ai fini del dispacciamento**

I titolari delle risorse connesse al sistema elettrico ai fini del dispacciamento sono:

- il **gestore della UP**, per le **UP** localizzate sul territorio nazionale
- il **cliente finale**, per le **UC** localizzate sul territorio nazionale
- i gestori dell'infrastruttura, per le **UI** e le **UE**
- il **BRP** assegnatario della capacità di trasporto allocata in modo esplicito per le **UIE** e le **UEE**
- **TERNA** per gli scambi relativi al *coupling* del **mercato dell'energia elettrica** attraverso i **punti di interconnessione** associati al controllo degli **scambi programmati**.

## ARTICOLO 3-2.4

**Mappatura delle UP***3-2.4.1 Identificazione delle UP*

Sulla base di una analisi adeguatamente motivata, **TERNA** definisce i criteri con cui sono identificate le **UP** nel rispetto dei seguenti principi:

- come regola generale ogni UP può coincidere con una singola sezione di impianto di produzione oppure con un insieme di sezioni dello stesso impianto di produzione oppure con l'impianto di produzione stesso
- in deroga alla regola generale, è possibile aggregare più impianti di produzione nella medesima UP qualora detti impianti di produzione siano fra loro funzionalmente dipendenti, ossia la produzione di un impianto di produzione dipenda dalla produzione degli altri impianti di produzione, e siano alimentati dalla stessa fonte
- ciascuna risorsa di stoccaggio 210/2021 costituisce una UP dedicata
- i prelievi dei sistemi di accumulo destinati alla reimmissione in rete sono sempre inclusi nella UP a cui sono riferite le immissioni del sistema di accumulo in coerenza con la Deliberazione 109/2021/R/eel [29]
- i prelievi relativi all'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione di ciascun impianto di produzione o sezione di impianto di produzione sono inclusi in una UC dedicata o in una UP dedicata distinta dalla UP cui appartiene l'impianto di produzione secondo le modalità previste dalla Deliberazione 109/2021/R/eel [29]
- in deroga ai punti precedenti TERNA, secondo le modalità previste dalla Deliberazione 109/2021/R/eel [29], può consentire che i prelievi per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione dei sistemi di accumulo siano contabilizzati all'interno della UP cui sono riferite le immissioni del sistema di accumulo.

### 3-2.4.2 Informazioni rilevanti per le UP

Ciascuna UP è caratterizzata almeno dalle seguenti informazioni:

- il titolare ai sensi della Sezione 2.3
- la tipologia ai sensi della Sezione 2.4.3
- la capacità di immissione e di prelievo ai sensi della Sezione 2.9.2
- gli eventuali ulteriori vincoli tecnici
- l'indicazione del BRP responsabile ai sensi della Sezione 3.1.2
- l'indicazione del prestatore di servizi di bilanciamento – Balancing Service Provider (BSP) responsabile ai sensi della Sezione 3.2.2, qualora l'UP risulta abilitata come UAS o inserita in una UVA.

Le informazioni sulle UP sono integrate nel sistema Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDÌ) gestito da TERNA.

### 3-2.4.3 *Tipologie delle UP*

Ai fini del dispacciamento, **TERNA** classifica ciascuna **UP** in una delle seguenti tipologie:

- a. **UP** alimentate da **fonti rinnovabili** non programmabili
- b. **UP** alimentate da **fonti rinnovabili** programmabili
- c. **UP** di cogenerazione ad alto rendimento alimentate da fonti non rinnovabili
- d. **UP** costituita da una **risorsa di stoccaggio 210/2021**
- e. **UP** costituite da soli **sistemi di accumulo** diverse da quelle di cui alla lettera d.
- f. **UP** per i servizi ausiliari
- g. **UP** diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

Ai fini di quanto sopra, **TERNA** rispetta i seguenti criteri:

- il **produttore** responsabile per ciascuna **UP** appartenente ad una centrale ibrida di cui all'Articolo 2, lettera d), del Decreto Legislativo 387/03 [14] può richiedere a **TERNA** la classificazione in una delle tipologie alimentate da **fonti rinnovabili** qualora la producibilità imputabile alle **fonti rinnovabili** calcolata sulla base di stime a partire dai dati progettuali risulta pari almeno al 50% della producibilità complessiva; in assenza di tale richiesta o in caso in cui la richiesta abbia esito negativo, l'**UP** è considerata alimentata da fonti non rinnovabili
- ciascun **sistema di accumulo** che costituisce una **UP** indipendente è considerato una **UP** di stoccaggio e classificato in una delle tipologie relative a seconda che sia o meno costituito da una **risorsa di stoccaggio 210/2021**
- ciascuna **UP** che contiene un **sistema di accumulo** unitamente ad altre sezioni di **impianto di produzione** è classificata in funzione dei parametri tecnici del **sistema di accumulo** rispetto ai parametri tecnici delle altre sezioni dell'**impianto di produzione**.

### 3-2.4.4 *Riconoscimento della cogenerazione ad alto rendimento per il primo anno di esercizio*

Ai fini di ottenere per il primo anno di esercizio l'attribuzione della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 rilevante per l'ordine di priorità nel trattamento delle offerte di pari prezzo ai sensi delle Sezioni 13.3.7 e 13.5.9, il **BRP** richiede al **Gestore dei Servizi Energetici (GSE)** la valutazione preliminare secondo le modalità di cui all'Articolo 7 del Decreto Ministeriale 5 settembre 2011 [23] evidenziando anche la data attesa di entrata in esercizio a partire dalla quale intende usufruire di tale ordine di priorità, dandone comunicazione anche a **TERNA**.



GSE trasmette gli esiti della valutazione preliminare al BRP e a TERNA. In caso di esito positivo della valutazione preliminare, all'UP è attribuita la tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità è riconosciuto al portafoglio zonale in cui è inclusa l'UP a decorrere dalla data di entrata in esercizio fino al termine dell'anno.

I BRP per i quali la valutazione preliminare ha avuto esito positivo sono tenuti a comunicare immediatamente a GSE e a TERNA l'eventuale verificarsi di situazioni in cui l'UP, per cause sopravvenute, non sia in grado di rispettare le condizioni per la cogenerazione ad alto rendimento. Dal giorno successivo al ricevimento di tale dichiarazione, l'UP è riclassificata nella tipologia di cui alla lettera g. della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità non è più riconosciuto.

#### *3-2.4.5 Riconoscimento della cogenerazione ad alto rendimento per gli anni successivi al primo*

L'attribuzione per gli anni successivi al primo ad una UP della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 rilevante per l'ordine di priorità nel trattamento delle offerte di pari prezzo ai sensi delle Sezioni 13.3.7 e 13.5.9 è effettuata sulla base dei dati di esercizio a consuntivo riferiti all'anno precedente, come trasmessi a GSE secondo le modalità definite dal medesimo.

Nelle more delle verifiche a cura di GSE sulla documentazione a consuntivo dell'anno precedente, all'UP è confermata provvisoriamente l'attribuzione della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3. In caso di verifica negativa, l'UP è riclassificata nella tipologia di cui alla lettera g. della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità non è più riconosciuto.

I BRP delle UP della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 possono comunicare a GSE e a TERNA, entro 15 giorni dall'evento, l'eventuale verificarsi di situazioni in cui l'UP, per cause eccezionali e imprevedibili, non sia in grado di rispettare le condizioni per la cogenerazione ad alto rendimento. Dal giorno successivo al ricevimento di tale dichiarazione, all'UP è attribuita la tipologia di cui alla lettera g. della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità non è più riconosciuto.

#### *3-2.4.6 Riconoscimento della cogenerazione ad alto rendimento per le UP che hanno perso tale qualifica*

Il BRP di ciascuna UP che è stata riclassificata nella tipologia di cui alla lettera g. della Sezione 2.4.3 ai sensi delle Sezioni 2.4.4 e 2.4.5 che intende richiedere la riattribuzione alla propria UP della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 presenta richiesta a GSE, trasmettendo la documentazione tecnica attestante che, sulla base dei dati attesi per l'anno successivo, l'UP è in grado di soddisfare le condizioni per la cogenerazione ad alto rendimento.

GSE verifica la documentazione e comunica al BRP e TERNA gli esiti della verifica. In caso di esito positivo della verifica, all'UP è attribuita la tipologia di cui alla lettera c.

della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità è riconosciuto al **portafoglio zonale** in cui è inclusa l'**UP** dall'1 gennaio dell'anno successivo.

I **BRP** per i quali la verifica ha avuto esito positivo sono tenuti a comunicare immediatamente a **GSE** e a **TERNA** l'eventuale verificarsi di situazioni in cui l'**UP**, per cause sopravvenute, non sia in grado di rispettare le condizioni per la cogenerazione ad alto rendimento. Dal giorno successivo al ricevimento di tale dichiarazione, all'**UP** è attribuita la tipologia di cui alla lettera **g.** della Sezione 2.4.3 e l'ordine di priorità non è più riconosciuto.

#### *3-2.4.7 Riconoscimento della qualifica di cogenerazione ad alto rendimento per periodi inferiori all'anno*

Nei casi in cui ad una **UP** sia riconosciuta la qualifica di cogenerazione ad alto rendimento per un periodo inferiore all'anno ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 5 settembre 2011 [23], all'**UP** è attribuita la tipologia cui alla lettera **c.** della Sezione 2.4.3 solamente per il periodo cui la qualifica di cogenerazione ad alto rendimento si riferisce. Per la parte restante dell'anno all'**UP** è attribuita la tipologia cui alla lettera **g.** della Sezione 2.4.3.

### ARTICOLO 3-2.5

#### **Mappatura delle UC**

##### *3-2.5.1 Identificazione delle UC*

Ai fini del dispacciamento, si utilizzano tutte le **UC** identificate ai sensi del **Testo Integrato Connessione (TIC)** e registrate sul **Sistema Informativo Integrato (SII)**.

##### *3-2.5.2 Tipologie delle UC*

Ai fini del dispacciamento, **TERNA** classifica ciascuna **UC** in una delle seguenti tipologie:

- h. **UC** nella titolarità di **clienti finali** riforniti nel servizio di salvaguardia
- i. **UC** diverse da quelle di cui al punto precedente

### ARTICOLO 3-2.6

#### **Mappatura delle UI e delle UE**

##### *3-2.6.1 Identificazione delle UI e delle UE*

Sulla base di una analisi adeguatamente motivata, **TERNA** definisce i criteri con cui le risorse connesse ai **punti di interconnessione** non associati agli **scambi programmati** sono aggregate nelle **UI** e nelle **UE**.

### 3-2.6.2 Informazioni rilevanti per le UI e delle UE

Ciascuna UI e ciascuna UE è caratterizzata almeno dalle seguenti informazioni:

- il titolare ai sensi della Sezione 2.3
- la capacità di immissione e di prelievo ai sensi delle Sezione 2.9.5
- gli eventuali ulteriori vincoli tecnici
- l'indicazione del BRP responsabile ai sensi della Sezione 3.1.2
- l'indicazione del BSP responsabile ai sensi della Sezione 3.2.2, qualora l'UI o l'UE risulta inserita in una UVA.

Le informazioni sulle UI e sulle UE sono integrate nel sistema GAUDI gestito da TERNA.

## ARTICOLO 3-2.7

### Costituzione delle UIE e delle UEE

Per ciascuna frontiera con l'estero sulla quale è attuato il controllo degli scambi programmati TERNA costituisce:

- una UIE per ciascun orizzonte temporale di allocazione della capacità e per ciascun BRP assegnatario, direttamente o per il tramite di un operatore di mercato, di una capacità di trasporto di importazione allocata in modo esplicito
- una UEE per ciascun orizzonte temporale di allocazione della capacità e per ciascun BRP assegnatario, direttamente o per il tramite di un operatore di mercato, di una capacità di trasporto di esportazione allocata in modo esplicito.

## ARTICOLO 3-2.8

### Pubblicazione dei criteri di identificazione

I criteri utilizzati per l'identificazione delle UP, delle UI e delle UE sono riportati nel Codice di Rete unitamente all'analisi con cui sono stati definiti.

## ARTICOLO 3-2.9

### Capacità delle risorse connesse al sistema elettrico ai fini del dispacciamento

#### 3-2.9.1 Criteri generali per la determinazione della capacità delle risorse

Le capacità in immissione e in prelievo ai fini del dispacciamento di ciascuna UP, di ciascuna UC, di ciascuna UI e di ciascuna UE sono pari all'energia massima rispettivamente in

immissione e in prelievo che l'unità può scambiare con il sistema per un periodo temporale coincidente con l'*Imbalance Settlement Period* (ISP) di cui alla Sezione 11.3.2.

### 3-2.9.2 Capacità delle UP

TERNA nel *Codice di Rete* definisce le modalità con cui è determinata la capacità in immissione  $K_{up}^{Imax}$  di ciascuna UP ai fini del dispacciamento nel rispetto delle seguenti condizioni:

- fatte salve le comunicazioni di cui ai punti successivi,  $K_{up}^{Imax}$  è pari alla potenza attiva massima definita ai sensi del *Testo Integrato delle Connessioni Attive* (TICA) e contenuta su GAUDÌ
- il BRP responsabile di ciascuna UP è tenuto ad aggiornare lo stato di disponibilità della UP stessa fornendo il nuovo valore di  $K_{up}^{Imax}$  qualora inferiore rispetto al valore funzione della potenza registrata su GAUDÌ per effetto di avarie o anomalie agli impianti
- nel caso di UP alimentate da fonte solare e prive di sistema di accumulo, il valore di  $K_{up}^{Imax}$  è determinato applicando alla potenza massima definita ai sensi del TICA e contenuta su GAUDÌ la curva di modulazione convenzionale di cui alla Sezione 2.9.3
- la capacità di immissione delle UP dedicate ai prelievi per l'alimentazione dei *servizi ausiliari di generazione* è pari a zero.

La capacità in prelievo  $K_{up}^{Wmax}$  di ciascuna UP ai fini del dispacciamento è pari alla potenza attiva destinata all'alimentazione dei *servizi ausiliari di generazione* o al *sistema di accumulo* per la successiva reimmissione in rete come dichiarata dal *gestore della UP* ai sensi della Deliberazione 109/2021/R/eel [29]. Tale capacità di prelievo è trattata come una immissione negativa.

### 3-2.9.3 Curva di modulazione convenzionale per fonte solare

Sulla base di una analisi adeguatamente motivata, TERNA nel *Codice di Rete* definisce una curva di modulazione convenzionale per la fonte solare riportante, per ogni quarto d'ora dell'anno, un coefficiente variabile fra zero e uno relativo alla disponibilità attesa della fonte solare su base statistica rispetto alla piena capacità delle UP.

La curva di modulazione:

- è differenziata su base geografica
- è unica per tutte le UP a fonte solare prive di sistema di accumulo localizzate nella medesima area geografica
- deve essere tale da non impedire alle UP a fonte solare prive di sistemi di accumulo maggiormente efficienti di poter offrire sui mercati la propria produzione massima

#### 3-2.9.4 Capacità delle UC

La capacità in prelievo  $K_{uc}^{Wmax}$  di ciascuna UC ai fini del dispacciamento è pari alla potenza disponibile caricata sul SII ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione 628/2015/R/eel [30]. Le UC non hanno capacità in immissione.

#### 3-2.9.5 Capacità delle UI e delle UE

La capacità in immissione  $K_{ui}^{Imax}$  di ciascuna UI ai fini del dispacciamento è pari alla potenza massima in importazione ammessa per la UI  $ui$  come comunicata dal relativo BRP a TERNA ai sensi del Codice di Rete. Le UI non hanno capacità in prelievo.

La capacità in prelievo  $K_{ue}^{Wmax}$  di ciascuna UE ai fini del dispacciamento è pari alla potenza massima in esportazione ammessa per la UE  $ue$  come comunicata dal relativo BRP a TERNA ai sensi del Codice di Rete. Le UE non hanno capacità in immissione.

#### 3-2.9.6 Capacità delle UIE e delle UEE

La capacità in immissione  $K_{uie}^{Imax}$  di ciascuna UIE ai fini del dispacciamento è funzione della capacità di trasporto in importazione di cui il BRP titolare dell'UIE risulta assegnatario in modo esplicito (direttamente o per il tramite di altro operatore di mercato) sulla frontiera cui l'unità si riferisce. Le UIE non hanno capacità in prelievo.

La capacità in prelievo  $K_{uee}^{Wmax}$  di ciascuna UEE ai fini del dispacciamento è funzione della capacità di trasporto in esportazione di cui il BRP titolare dell'UIE risulta assegnatario in modo esplicito (direttamente o per il tramite di altro operatore di mercato) sulla frontiera cui l'unità si riferisce. Le UEE non hanno capacità in immissione.

## SEZIONE 3-3

### Contratti

#### ARTICOLO 3-3.1

#### **Contratto di dispacciamento e contratto di trasmissione e distribuzione**

##### *3-3.1.1 Stipula dei contratti*

Ai fini dell'assegnazione del diritto a immettere e prelevare di cui al punto 1 di cui alla Sezione 1.2, i **titolari delle risorse connesse al sistema elettrico**, con l'eccezione di **TERNA**, sono tenuti a concludere con **TERNA** rispettivamente un contratto di dispacciamento di immissione e un contratto di dispacciamento di prelievo.

Contestualmente alla stipula dei contratti di dispacciamento, il titolare di ciascuna **UC** e di ciascuna **UE** stipula il **contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica** con il **DSO** competente.

##### *3-3.1.2 Balance Responsible Party (BRP)*

Il soggetto che stipula il contratto di dispacciamento:

- assume la qualifica di **BRP**
- risponde delle obbligazioni nei confronti di **TERNA** che derivano dal contratto, come disciplinate nel **Codice di Rete**.

I **BRP**, qualora contestualmente firmatari del **contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica**, rispondono altresì delle obbligazioni nei confronti dei **DSO** nel cui ambito di competenza hanno luogo le immissioni e i prelievi di cui sono titolari, come disciplinate nel **Codice di Rete della Distribuzione**.

Ciascun **BRP** stipula:

- un unico contratto di dispacciamento in immissione per tutte le **UP**, **UI**, **UE**, **UIE** e **UEE** e **UCS** di cui è responsabile ivi incluse quelle per cui ha ricevuto mandato ai sensi della Sezione 3.1.3
- un unico contratto di dispacciamento in prelievo per tutte le **UC** e le **UCP** di cui è responsabile ivi inclusi quelli per cui ha ricevuto mandato ai sensi della Sezione 3.1.3

- un unico contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica per ciascun DSO nel cui ambito di competenza hanno luogo le immissioni e i prelievi di cui è responsabile, ivi inclusi quelli per cui ha ricevuto mandato ai sensi della Sezione 3.1.3.

### *3-3.1.3 Interposizione di terzi*

Il contratto di dispacciamento può essere concluso direttamente dal titolare delle risorse connesse al sistema elettrico, o per l'interposizione di un terzo nella forma di un mandato senza rappresentanza.

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione 3.1.4, in caso di interposizione di terzi, il soggetto che stipula il contratto di dispacciamento deve altresì stipulare il contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, qualora previsto.

Nel caso di interposizione di terzi la qualifica di BRP è attribuita direttamente al soggetto terzo che ha concluso il contratto di dispacciamento.

### *3-3.1.4 Obblighi di interposizione di terzi*

I clienti finali riforniti nell'ambito dei servizi di vendita dell'energia elettrica di ultima istanza di cui al Testo Integrato Vendita (TIV) diversi dal servizio di maggior tutela delegano la firma del contratto di dispacciamento e la firma del contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica al relativo esercente del servizio.

I clienti finali ricompresi nel servizio di maggior tutela:

- delegano la firma del contratto di dispacciamento all'Acquirente Unico (AU)
- delegano la firma del contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica all'esercente la maggior tutela.

Per le unità di produzione in ritiro dedicato, le UP in scambio sul posto e le UP con tariffa fissa onnicomprensiva, i relativi produttori delegano la firma del contratto di dispacciamento al GSE.

### *3-3.1.5 Mancata stipula dei contratti di dispacciamento e di trasporto*

La conclusione del contratto di dispacciamento costituisce condizione necessaria per l'attivazione della connessione delle UP e delle UI.

La conclusione del contratto di dispacciamento e del contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica costituisce condizione necessaria per l'attivazione della connessione delle UC e delle UE e il conseguente accesso al servizio di trasmissione e al servizio di distribuzione di cui all'Articolo 2 del Testo Integrato Trasporto (TIT).

## ARTICOLO 3-3.2

**Contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali***3-3.2.1 Stipula del contratto*

Sono tenuti a stipulare con **TERNA** il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali:

- i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico che erogano i servizi ancillari per il bilanciamento o sono abilitate al ridispacciamento
- i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico qualificate per l'erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza che intendono partecipare alle procedure di approvvigionamento a termine di cui alla Sezione 15.4
- i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico qualificate per l'erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza qualora dette risorse abbiano diritto ai corrispettivi forfettari di cui alla Sezione 15.5
- i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico qualificate per il servizio di modulazione straordinaria laddove previsto da **TERNA** nel Codice di Rete.

*3-3.2.2 Balancing Service Provider (BSP)*

Il soggetto che stipula il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali:

- assume la qualifica di **BSP**
- risponde delle obbligazioni nei confronti di **TERNA** che derivano dal contratto, come disciplinate nel Codice di Rete.

Il **BSP** può coincidere con il **BRP** o essere un soggetto distinto. La coincidenza fra **BSP** e **BRP** è obbligatoria per le risorse di stoccaggio 210/2021.

*3-3.2.3 Interposizione di terzi*

Il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali può essere concluso direttamente dal titolare delle risorse connesse al sistema elettrico o per l'interposizione di un terzo nella forma di un mandato senza rappresentanza. Nel caso di interposizione di terzi la qualifica di **BSP** è attribuita direttamente al soggetto terzo che ha concluso il contratto.

Non è possibile delegare la firma del contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali al **GSE** e all'**AU**. Questi soggetti non possono, pertanto, assumere la qualifica di **BSP**.



## ARTICOLO 3-3.3

**Contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica***3-3.3.1 Stipula del contratto*

Sono tenuti a concludere con **GME** il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica:

- i **BRP** che intendono partecipare alle piattaforme del mercato dell'energia elettrica organizzate da **GME** per la compravendita di energia elettrica ai fini di acquisire il diritto a immettere e a prelevare di cui al punto 1 della Sezione 1.2
- i **BSP** che intendono erogare i servizi ancillari per il bilanciamento e operare sul ridispacciamento nell'ambito del mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento di cui alla Sezione 14
- tutti gli altri soggetti che intendono partecipare alle piattaforme del mercato dell'energia elettrica organizzate da **GME** per la compravendita di energia elettrica.

L'**AU** e il **GSE** sono ammessi di diritto al mercato dell'energia elettrica in quanto **BRP** rispettivamente per le **UC** appartenenti al servizio di maggior tutela e per le unità di produzione in ritiro dedicato, per le **UP** in scambio sul posto e le **UP** con tariffa fissa onnicomprensiva.

*3-3.3.2 Operatore di mercato*

Il soggetto che stipula il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica:

- assume la qualifica di operatore di mercato
- risponde delle obbligazioni nei confronti del **GME** che derivano dal contratto, come disciplinate dal **Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico (TIDME)**.

Il **GME** assume la qualifica di operatore di mercato qualificato.

*3-3.3.3 Delega a terzi*

I **BRP** e i **BSP** possono concludere il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica direttamente oppure possono delegare un soggetto terzo ad operare sui propri portafogli zonali. Nel caso di delega a un terzo la qualifica di operatore di mercato è attribuita direttamente al soggetto terzo firmatario del contratto.

I **BRP** e i **BSP** possono delegare la firma del contratto anche solamente per una parte delle immissioni e dei prelievi di cui sono responsabili.

Tutti gli altri soggetti stipulano il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica direttamente con il **GME**.

## ARTICOLO 3-3.4

**Contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia***3-3.4.1 Stipula del contratto*

Sono tenuti a concludere con il **GME** il contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione 12.2:

- i **BRP** per la registrazione delle transazioni a termine e l'allocazione della capacità di trasporto ai fini dell'acquisizione del diritto a immettere e a prelevare di cui al punto 1 della Sezione 1.2
- gli **operatori di mercato** che intendono richiedere un Conto Energia in bianco ai sensi della Sezione 12.2.2 o che risultano assegnatari di **portafogli zonali** di stoccaggio ai sensi della Sezione 10.1.

L'**AU** e il **GSE** sono ammessi di diritto alla Piattaforma Conti Energia in quanto **BRP** rispettivamente per le **UC** appartenenti al **servizio di maggior tutela** e per le **unità di produzione in ritiro dedicato**, per le **UP in scambio sul posto** e le **UP con tariffa fissa onnicomprensiva**.

*3-3.4.2 Operatore PCE*

Il soggetto che stipula il contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia:

- acquisisce la qualifica di operatore della PCE
- risponde delle obbligazioni nei confronti del **GME** che derivano dal contratto, come disciplinate dal Regolamento per la Piattaforma Conti Energia di cui alla Sezione 4.3.

*3-3.4.3 Delega a terzi*

I **BRP** e gli **operatori di mercato** possono concludere il contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia direttamente oppure delegare un **operatore di mercato** terzo ad operare sui propri **Conti Energia**. Nel caso di delega a un **operatore di mercato** terzo la qualifica di Operatore PCE è attribuita direttamente al soggetto terzo firmatario del contratto.

## SEZIONE 3–4

### Regole del mercato

#### ARTICOLO 3–4.1

#### Regole per il dispacciamento

##### *3–4.1.1 Regole di dispacciamento e Codice di Rete*

**TERNA** inserisce le regole per il dispacciamento di cui all'Articolo 3.6 del Decreto Legislativo 79/99 [13] nel **Codice di Rete**, in coerenza con quanto previsto al riguardo dall'Articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 [24].

Le regole di dispacciamento sono aggiornate da **TERNA** direttamente o su proposta degli **utenti del sistema** o del Comitato di Consultazione istituito ai sensi dell'Articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 [24] e sono sottoposte all'approvazione dell'**Autorità** e del **Ministero**, ognuno per le parti di propria competenza, secondo la procedura di cui all'Articolo 63 della Deliberazione 250/04 [31], come declinata nel **Codice di Rete**.

Fatte salve disposizioni specifiche adottate dall'**Autorità** o dal **Ministero** in sede di approvazione della proposta di aggiornamento e revisione delle regole di dispacciamento, la nuova versione delle regole stesse entra in vigore con decorrenza dalla pubblicazione sul sito internet di **TERNA**.

#### ARTICOLO 3–4.2

#### Disciplina del mercato dell'energia elettrica

Ai sensi dell'Articolo 5.1 del Decreto Legislativo 79/99 [13], il **GME** predispone il **TIDME** in cui sono riportate le regole di accesso e di funzionamento del **mercato dell'energia elettrica**. Ai sensi del medesimo Articolo, il **TIDME** è approvato dal **Ministero**, sentita l'**Autorità**.

#### ARTICOLO 3–4.3

#### Regolamento della Piattaforma per Conti Energia

Il **GME** predispone il Regolamento per la Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione 12.2.

Il Regolamento della Piattaforma per Conti Energia è approvato dall'**Autorità** che si esprime con le medesime modalità previste per l'approvazione del **Codice di Rete**.

#### ARTICOLO 3-4.4

### **Convenzione tra TERNA e GME**

#### *3-4.4.1 Contenuto della convenzione*

TERNA e GME attraverso una o più convenzioni disciplinano:

1. l'affidamento a GME dell'attività di raccolta delle offerte relative al **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**
2. le modalità per lo scambio tra TERNA e GME delle informazioni rilevanti ai fini del **mercato dell'energia elettrica**
3. la regolazione delle partite economiche tra TERNA e GME emergenti dal **mercato dell'energia elettrica**

#### *3-4.4.2 Approvazione della convenzione*

Prima della sottoscrizione, lo schema della convenzione ed i relativi aggiornamenti devono essere inviati all'**Autorità** che ne verifica la conformità con le medesime modalità previste per l'approvazione del **Codice di Rete**.

#### ARTICOLO 3-4.5

### **Convenzione tra TERNA e Gestore del SII**

#### *3-4.5.1 Contenuto della convenzione*

TERNA e il Gestore del SII attraverso una o più convenzioni disciplinano:

1. lo scambio delle informazioni sui BRP e i BSP che hanno sottoscritto il **contratto di dispacciamento e il Contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali per conto di ciascuna UC**
2. la messa a disposizione da parte del SII dei dati di misura delle UC qualificate come UAS o incluse nelle UVA
3. la messa a disposizione da parte del SII dei dati relativi alla potenza disponibile.

#### *3-4.5.2 Approvazione della convenzione*

Prima della sottoscrizione, lo schema della convenzione ed i relativi aggiornamenti devono essere inviati all'**Autorità** che ne verifica la conformità con le medesime modalità previste per l'approvazione del **Codice di Rete**.

## SEZIONE 3–5

### Modello zonale della rete rilevante

#### ARTICOLO 3–5.1

##### Finalità del modello zonale

TERNA suddivide la *rete rilevante* in un numero limitato di *zone di offerta* al fine di rappresentare in modo semplificato i vincoli di trasporto sul sistema elettrico. Le *zone di offerta* sono definite sulla base dei criteri di cui all'Articolo 33 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1], dando maggiore peso ai criteri di natura tecnica legati alla gestione in sicurezza del sistema elettrico.

#### ARTICOLO 3–5.2

##### Aggiornamento del modello zonale

L'aggiornamento del modello zonale prevede le seguenti attività:

- una analisi preliminare di cui alla Sezione 5.3
- la revisione formale di cui alla Sezione 5.4.

#### ARTICOLO 3–5.3

##### Analisi preliminare

L'analisi preliminare è finalizzata a:

- identificare una o più configurazioni zonali alternative tramite le seguenti metodologie:
  1. *expert-based*: configurazioni zonali derivanti da modifiche alla configurazione zonale in vigore apportate sulla base dell'esperienza e delle evidenze del monitoraggio
  2. *model-based*: configurazioni zonali come aggregati di nodi identificati sulla base di logiche di simulazione o *clustering* che valutano l'omogeneità all'interno della medesima zona di grandezze quali, ad esempio, i prezzi nodali dell'energia elettrica o la matrice dei *Power Transfer Distribution Factors*

- fornire una prima valutazione delle configurazioni zonali alternative rispetto ai criteri di cui all'Articolo 33 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

L'analisi preliminare è svolta da **TERNA**:

- su propria iniziativa sulla base delle evidenze del rapporto di cui alla Sezione 28.2.3 oppure
- su specifica richiesta da parte dell'**Autorità**.

Gli esiti dell'analisi preliminare sono inviati da **TERNA** all'**Autorità**

- contestualmente al rapporto di cui alla Sezione 28.2.3 in caso di analisi preliminare svolta da **TERNA** di propria iniziativa
- secondo tempistiche definite dall'**Autorità** in caso di analisi preliminare svolta su richiesta dell'**Autorità**.

#### ARTICOLO 3–5.4

### **Revisione formale**

La revisione formale:

- è avviata dall'**Autorità** coerentemente con le disposizioni dell'Articolo 32(1)(d) del Regolamento (UE) 2015/1222 [1] entro sei mesi dal ricevimento degli esiti dell'analisi preliminare di cui alla Sezione 5.3
- è svolta secondo le fasi e le tempistiche previste dall'Articolo 14 del Regolamento (UE) 2019/943 [2] e dall'Articolo 32 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

#### ARTICOLO 3–5.5

### **Approvazione del modello zonale**

L'**Autorità** approva la proposta di revisione del modello zonale secondo i termini di cui all'Articolo 32 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1] e all'Articolo 14 del Regolamento (UE) 2019/943 [2], fissandone i termini per l'entrata in vigore.



## Parte II

# Servizi ancillari nazionali



## SEZIONE 3–6

### Servizi ancillari nazionali globali

#### ARTICOLO 3–6.1

#### Classificazione dei Servizi ancillari nazionali globali

I servizi ancillari nazionali globali rilevanti ai fini del TIDE includono:

1. servizi ancillari per il bilanciamento:
  - (a) riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve) (FCR)
  - (b) riserva per il ripristino della frequenza (Frequency Restoration Reserve) (FRR)
  - (c) riserva di sostituzione (Replacement Reserve) (RR)
  - (d) riserva ultrarapida di frequenza
2. servizi ancillari non relativi alla frequenza
3. servizio di modulazione straordinaria.

#### ARTICOLO 3–6.2

#### Servizi ancillari per il bilanciamento

##### *3–6.2.1 Riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve) (FCR)*

La fornitura di FCR consiste nel rendere disponibile a TERNA una banda di potenza attiva asservita ad un dispositivo automatico di regolazione in grado di modulare la potenza attiva scambiata con la rete, sia in incremento che in decremento, in risposta ad una variazione di frequenza rilevata a livello locale.

I requisiti per la fornitura del servizio e le caratteristiche del dispositivo automatico di regolazione sono definiti da TERNA nel Codice di Rete in accordo con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2017/1485 [3].

### 3-6.2.2 *Riserva per il ripristino della frequenza (Frequency Restoration Reserve) (FRR)*

La fornitura di riserva per il ripristino della frequenza (Frequency Restoration Reserve) (FRR) consiste nel rendere disponibile a TERNA la modulazione della potenza attiva scambiata con la rete, sia in incremento che in decremento, in risposta a segnali o ordini provenienti da TERNA. Il servizio si suddivide in:

- FRR automatica (aFRR) nell'ambito della quale è messa a disposizione di TERNA una banda di potenza attiva con attivazione asservita ad un dispositivo automatico di regolazione in risposta ad un segnale di livello elaborato ed inviato da TERNA nell'ambito del processo di ripristino della frequenza (Frequency Restoration Process) (FRP)
- FRR manuale (mFRR), nell'ambito della quale la modulazione avviene in risposta ad un ordine di dispacciamento inviato manualmente da TERNA nell'ambito del processo di ripristino della frequenza (Frequency Restoration Process) (FRP).

I requisiti per la fornitura del servizio e le caratteristiche del dispositivo automatico di regolazione sono definiti da TERNA nel Codice di Rete in accordo con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2017/1485 [3] e al Regolamento (UE) 2017/2195 [4].

### 3-6.2.3 *Riserva di sostituzione (Replacement Reserve) (RR)*

La fornitura di riserva di sostituzione (Replacement Reserve) (RR) consiste nel rendere disponibile a TERNA la modulazione della potenza attiva scambiata con la rete, sia in incremento che in decremento, in risposta a ordini di dispacciamento inviati manualmente da TERNA con finalità di bilanciamento al di fuori dall'ambito del processo di ripristino della frequenza (Frequency Restoration Process) (FRP).

I requisiti per la fornitura del servizio sono definiti da TERNA nel Codice di Rete in accordo con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2017/1485 [3].

### 3-6.2.4 *Riserva ultrarapida di frequenza*

La fornitura di riserva ultrarapida di frequenza consiste nel rendere disponibile a TERNA una banda di potenza attiva asservita ad un dispositivo automatico di regolazione in grado di modulare la potenza attiva scambiata con la rete, sia in incremento che in decremento, in risposta ad una variazione di frequenza rilevata a livello locale.

I requisiti per la fornitura del servizio e le caratteristiche del dispositivo automatico di regolazione sono definiti da TERNA nel Codice di Rete e prevedono tempi di risposta più rapidi rispetto alla FCR.

## ARTICOLO 3-6.3

**Servizi ancillari non relativi alla frequenza**

La fornitura dei **servizi ancillari non relativi alla frequenza** consiste nel rendere disponibili a **TERNA** risorse per:

1. il controllo dei profili di tensione e dei flussi di potenza reattiva sulla **Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)**
2. la messa a disposizione di una determinata potenza di corto circuito
3. l'adozione di specifiche misure per assicurare l'inerzia per la stabilità della rete locale
4. il servizio di rifiuto di carico
5. l'adozione di specifiche misure per mitigare le eventuali oscillazioni dinamiche
6. la riaccensione del sistema elettrico attraverso avvio in black start o funzionamento in isola

I requisiti tecnici per la fornitura dei **servizi ancillari non relativi alla frequenza** sono definiti da **TERNA** nel **Codice di Rete** in accordo, laddove applicabili, con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2017/1485 [3] e al Regolamento (UE) 2017/2196 [5].

## ARTICOLO 3-6.4

**Servizio di modulazione straordinaria**

La fornitura del servizio di modulazione straordinaria consiste nel rendere disponibile a **TERNA** la modulazione, istantanea o con preavviso, della potenza attiva scambiata con la rete sia in incremento che in decremento, da utilizzare come ultima istanza in assenza di ulteriori risorse.

I requisiti tecnici per la fornitura del servizio e le caratteristiche degli eventuali dispositivi automatici di modulazione sono definiti da **TERNA** nel **Codice di Rete**, separatamente per:

- modulazione straordinaria istantanea a salire
- modulazione straordinaria istantanea a scendere
- modulazione straordinaria lenta senza preavviso a salire
- modulazione straordinaria lenta senza preavviso a scendere

- modulazione straordinaria con preavviso a salire
- modulazione straordinaria con preavviso a scendere.

Tali requisiti possono prevedere, qualora necessario,

- l'inclusione dei dispositivi automatici di modulazione nei sistemi previsti dal piano di difesa del sistema elettrico predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2196 [5]
- l'installazione di dispositivi di telescatto per asservire la modulazione a scendere all'eventuale scatto di una infrastruttura di rete.

#### ARTICOLO 3-6.5

### Perimetri per i **servizi ancillari nazionali globali**

Per ciascun **servizio ancillare nazionale globale**, il perimetro di erogazione rappresenta il perimetro all'interno del quale il servizio può essere erogato indifferentemente da qualsiasi risorsa ivi localizzata senza compromettere la sicurezza del sistema elettrico.

Il perimetro di erogazione può essere alternativamente:

1. nodale, coincidente con un nodo  $n$  della **rete rilevante** o con un insieme di nodi limitrofi
2. zonale, coincidente con una **zona di offerta**  $z$
3. multizonale, coincidente con un insieme di **zone di offerta**.

**TERNA** identifica nel **Codice di Rete** il perimetro di erogazione per ciascun **servizio ancillare nazionale globale** nel rispetto dei seguenti criteri:

- il perimetro di erogazione è definito in modo tale da massimizzare la concorrenza delle risorse che possono fornire il servizio senza creare ulteriori oneri per il sistema
- per ciascun perimetro di erogazione nodale costituito da un insieme di nodi limitrofi della **rete rilevante**, **TERNA** definisce il nodo della **rete rilevante** a cui riferire il perimetro
- per i **servizi ancillari** per il **bilanciamento** il perimetro di erogazione può essere esclusivamente zonale o multizonale.

## ARTICOLO 3-6.6

**Modalità di approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali**

## TERNA:

- attiva le risorse per FRR e RR offerte dai BSP sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento di cui alla Sezione 14, assicurandosi gli opportuni margini nell'ambito del ridispacciamento sul medesimo mercato oppure tramite l'approvvigionamento a termine di cui alla Sezione 15.4
- si approvvigiona delle bande per la FCR e la riserva ultra-rapida di frequenza offerte dai BSP tramite le procedure dedicate di cui alla Sezione 15.2
- prevede l'erogazione obbligatoria dei servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3 da parte di tutte le UP, UC, UI e UE qualificate per detti servizi ai sensi della Sezione 8.6, assicurandone la presenza in servizio nell'ambito del ridispacciamento sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento di cui alla Sezione 14 oppure tramite l'approvvigionamento a termine dai BSP di cui alla Sezione 15.4
- prevede l'erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 4, 5 e 6 della Sezione 6.3 da parte di tutte le UP e UC qualificate per detti servizi ai sensi della Sezione 8.6 in coerenza con i principi di cui al Regolamento (UE) 2017/2196 [5]
- si approvvigiona dai BSP o dai titolare delle risorse connesse al sistema elettrico del servizio di modulazione straordinaria tramite le procedure dedicate di cui alla Sezione 15.3.

## SEZIONE 3-7

### **Servizi ancillari nazionali locali**

Questa Sezione comprenderà le disposizioni che saranno introdotte dall’*Autorità* per la definizione del quadro regolatorio di regime dei **servizi ancillari nazionali locali** in esito alla sperimentazione avviata con la Deliberazione 352/2021/R/eel [32] e in esito all’evoluzione del quadro regolatorio atteso a livello europeo in tema di prodotti di flessibilità.

Per il momento i **servizi ancillari nazionali locali** sono gestiti nell’ambito dei relativi progetti pilota.



## Parte III

# Aggregazioni rilevanti



## SEZIONE 3–8

### **Aggregazioni ai fini dell'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento**

#### ARTICOLO 3–8.1

#### **Erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento**

I servizi ancillari per il bilanciamento e il ridispacciamento possono essere erogati dalle UP, UC, UI e UE:

- in autonomia, in qualità di Unità Abilitate Singolarmente (UAS) di cui alla Sezione 8.2
- in forma aggregata, tramite le Unità Virtuali Abilitate (UVA) distinte in:
  - Unità Virtuali Abilitate Nodali (UVAN) di cui alla Sezione 8.3.1 relativamente all'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali aventi perimetri di erogazione nodali
  - Unità Virtuali Abilitate Zonali (UVAZ) di cui alla Sezione 8.3.2 relativamente all'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali aventi perimetri di erogazione zonali o multizonali.

I servizi ancillari non relativi alla frequenza e il servizio di modulazione straordinaria

- sono erogati esclusivamente dalle UP o UC o UI o UE o risorse di emergenza appositamente qualificate per tale servizio
- non possono essere erogati dalle UIE e UEE.

Le UP, le UC e le risorse di emergenza qualificate per i servizi ancillari non relativi alla frequenza e il servizio di modulazione straordinaria non devono essere necessariamente abilitate o qualificate all'erogazione di altri servizi ancillari nazionali globali o al ridispacciamento.

## ARTICOLO 3-8.2

**Unità Abilitata Singolarmente (UAS)**

L'Unità Abilitata Singolarmente è costituita da una singola UP o da una singola UC connessa o riconducibile ad un nodo  $n$  della rete rilevante che è in grado di essere movimentata nell'ambito del ridispacciamento.

L'UAS può essere abilitata all'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento.

## ARTICOLO 3-8.3

**Unità Virtuali Abilitate (UVA)***3-8.3.1 Unità Virtuale Abilitata Nodale (UVAN)*

L'Unità Virtuale Abilitata Nodale è costituita da più UP diverse dalla tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 o UC oppure alternativamente da più UI o UE oppure alternativamente da più UP della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3:

- connesse o riconducibili allo stesso nodo  $n$  della rete rilevante o connesse o riconducibili a più nodi limitrofi raggruppabili da un punto di vista della rete rilevante in un unico nodo  $n$
- che non costituiscono singolarmente una UAS
- diverse dagli impianti essenziali per la sicurezza del sistema
- che, considerate in modo aggregato, sono in grado di essere movimentate nell'ambito del ridispacciamento
- gestite da un unico BSP.

Le UVAN possono essere abilitate all'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento.

*3-8.3.2 Unità Virtuale Abilitata Zonale (UVAZ)*

L'Unità Virtuale Abilitata Zonale è costituita da una o più UP diverse dalla tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 o UC oppure alternativamente da una o più UI o UE:

- localizzate in una zona di offerta  $z$
- che non costituiscono singolarmente una UAS o che non sono incluse in una Unità Virtuale Abilitata Nodale (UVAN) o che non costituiscono singolarmente una Unità non Abilitata da Programmare (UnAP)

- diverse dagli impianti essenziali per la sicurezza del sistema
- che, considerate in modo aggregato, sono in grado di erogare almeno uno dei **servizi ancillari** per il **bilanciamento** aventi **perimetro di erogazione zonale** coincidente con la **zona di offerta  $z$**  o aventi **perimetro di erogazione multizonale** ricomprendente la **zona di offerta  $z$**
- gestite da un unico **BSP**.

Le UVAZ non possono essere movimentate nell'ambito del **ridispacciamento**.

#### ARTICOLO 3–8.4

### **Criteri generali per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e del ridispacciamento**

Nel definire i requisiti per l'abilitazione e la qualifica ai fini dell'erogazione dei **servizi ancillari nazionali globali** e del **ridispacciamento TERNA**:

- persegue la massimizzazione delle risorse che possono erogare ciascun **servizio ancillare nazionale globale** o essere movimentate ai fini del **ridispacciamento**
- consente l'abilitazione o la qualifica indipendentemente dalla tecnologia (principio di neutralità tecnologica)
- prevede, ove possibile, l'abilitazione o la qualifica asimmetrica per **servizi ancillari nazionali globali** o **ridispacciamento** a salire o per **servizi ancillari nazionali globali** o **ridispacciamento** a scendere
- ai fini della fornitura dei **prodotti standard di bilanciamento**, assicura la coerenza con i criteri di abilitazione definiti a livello europeo ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2195 [4].

#### ARTICOLO 3–8.5

### **Abilitazione per l'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento e per il ridispacciamento**

#### *3–8.5.1 Requisiti per l'abilitazione*

Per i **servizi ancillari per il bilanciamento** e per il **ridispacciamento TERNA** definisce nel **Codice di Rete**

- i requisiti che ciascuna **UAS** e **UVA** devono rispettare per la fornitura di ciascun **servizio ancillare** o per essere movimentati ai fini del **ridispacciamento**

- le modalità con cui è identificata la capacità a salire e a scendere di ciascuna **UAS** e **UVA** ai fini del **bilanciamento** e del **ridispacciamento**
- le modalità con cui le **UAS** e le **UVA** abilitate devono dotarsi dei dispositivi necessari a garantire l'integrazione nei sistemi di controllo di **TERNA**
- le eventuali condizioni in base alle quali una **UP** o **UC** debba obbligatoriamente essere abilitata, consentendo al **BSP** di scegliere fra abilitazione singola come **UAS** o in aggregato come **UVAN**
- le modalità con cui **TERNA** interagisce con i **DSO** per le verifiche di cui alla Sezione 8.7.

**TERNA**, anche successivamente all'abilitazione, può effettuare verifiche a campione della rispondenza delle **UAS** e delle **UVA** ai criteri sopra riportati, definendo nel **Codice di Rete** le procedure da adottare nel caso le verifiche diano esito negativo.

Le **UP** incluse in una **UVAN**, qualora assoggettate ai regimi di essenzialità di cui alla Deliberazione 111/06 [28], sono escluse dalla **UVAN** in cui erano state precedentemente inserite per il periodo di applicazione dei citati regimi. In caso di abilitazione obbligatoria ai sensi del **Codice di Rete**, dette **UP** sono automaticamente qualificate come **UAS** per il periodo di applicazione dei citati regimi.

### 3-8.5.2 Procedura per l'abilitazione

Per i **servizi ancillari** per il **bilanciamento** e per il **ridispacciamento**, ciascun **BSP**, secondo le modalità definite da **TERNA** nel **Codice di Rete**:

- richiede a **TERNA** l'abilitazione delle **UAS**, **UVAN** e **Unità Virtuale Abilitata Zonale (UVAZ)** di cui è responsabile, fornendone la composizione in termini di **UP**, **UC**, **UI** e **UE**
- indica a **TERNA** i **servizi ancillari** per il **bilanciamento** a salire o a scendere per cui ciascuna **UAS**, **UVAN** e **UVAZ** deve essere abilitata
- comunica e aggiorna a **TERNA** l'insieme delle **UP**, delle **UC**, delle **UI** e delle **UE** incluse nelle **UVAN** e nelle **UVAZ** di cui è responsabile già abilitate.

In esito alla richiesta di abilitazione **TERNA** avvia l'interazione con i **DSO** ai sensi della Sezione 8.7.

**TERNA** può prevedere l'obbligatorietà della abilitazione per le **UP** e le **UC** che soddisfano le condizioni riportate nel **Codice di Rete** ai sensi della Sezione 8.5.1: rimane comunque diritto del **BSP** optare fra abilitazione singola come **UAS**, o in aggregato come **UVAN**. L'abilitazione obbligatoria deve, infatti, essere intesa come necessità che una specifica **UP** o **UC** si abiliti su base nodale, ossia che su un dato nodo della rete vi sia la possibilità di attivare il **ridispacciamento**.

L'abilitazione come **UAS** o in aggregato come **UVAN** è obbligatoria per le **UP** della tipologia **d.** della Sezione 2.4.3.

## ARTICOLO 3-8.6

**Qualifica per l'erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza e del servizio di modulazione straordinaria***3-8.6.1 Requisiti per la qualifica*

Per ciascuno dei servizi ancillari non relativi alla frequenza e per il servizio di modulazione straordinaria TERNA definisce nel Codice di Rete:

- i requisiti che ciascuna UP, ciascuna UC, ciascuna UI e ciascuna UE devono rispettare per la qualifica per la fornitura del servizio
- le situazioni e le modalità con cui le UP, UC, UI e UE qualificate devono dotarsi dei dispositivi necessari a garantire l'integrazione nei sistemi di controllo di TERNA o a ricevere comandi inviati da TERNA direttamente o per il tramite del DSO
- le eventuali condizioni in base alle quali una UP o UC debba necessariamente fornire il servizio.

*3-8.6.2 Procedura per la qualifica*

Per ciascun servizi ancillari non relativi alla frequenza e per il servizio di modulazione straordinaria, TERNA indica nel Codice di Rete:

- i soggetti (titolari, come identificati nella Sezione 2.3, o BSP) autorizzati a presentare la richiesta di qualifica per le UP, UC, UI e UE
- le modalità con cui deve essere presentata la richiesta di qualifica.

TERNA può prevedere l'obbligatorietà della qualifica per le UP e le UC che soddisfano le condizioni riportate nel Codice di Rete ai sensi della Sezione 8.6.1. Per la verifica delle suddette condizioni TERNA si avvale della collaborazione dei DSO alla cui rete le UP e le UC sono connesse, secondo le modalità riportate nel Codice di Rete.

## ARTICOLO 3-8.7

**Verifiche a cura dei DSO**

Qualora l'abilitazione o la qualifica per i servizi ancillari nazionali globali e per il ridispacciamento coinvolga UP, UC, UI e UE connesse alle reti di distribuzione TERNA informa il relativo DSO.

Il DSO:

1. verifica a priori che l'abilitazione o la qualifica delle **UP**, **UC**, **UI** e **UE** connesse alla propria rete sia compatibile con l'esercizio in sicurezza della rete stessa; in caso negativo, definisce e comunica a **TERNA** eventuali limitazioni alle movimentazioni delle suddette **UP** e **UC**; le limitazioni possono anche prevedere l'impossibilità di abilitare o qualificare le **UP** e le **UC** (c.d. *traffic light statico*)
2. con riferimento alle varie sessioni del **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento** informa **TERNA** sulle aree di criticità sulla propria rete e su eventuali limitazioni alle movimentazioni per le **UP**, **UC**, **UI** e **UE** ivi connesse (c.d. *traffic light dinamico*)

**TERNA** informa il soggetto che ha presentato la domanda di abilitazione o qualifica delle eventuali limitazioni alle movimentazioni identificate dal **DSO** e tiene conto di tali limitazioni in sede di attivazione dei **servizi ancillari nazionali globali** e ai fini del **ridispacciamento**.

**TERNA** nel **Codice di Rete** definisce i dettagli e le tempistiche con cui il **DSO** definisce e comunica le limitazioni di cui ai punti 1 e 2.

#### ARTICOLO 3-8.8

### **Capacità delle unità ai fini della partecipazione al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**

#### *3-8.8.1 Capacità delle UAS*

Per le **UAS**, la capacità di immissione  $K_u^{IMSDMB}$  e la capacità di prelievo  $K_u^{WMSDMB}$  rilevanti ai fini della partecipazione al **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento** sono identiche alle capacità di immissione e di prelievo ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e a prelevare, definite come indicato nella Sezione 9.6.1.

#### *3-8.8.2 Capacità delle UVAN e delle UVAZ*

La capacità di immissione  $K_u^{IMSDMB}$  e la capacità di prelievo  $K_u^{WMSDMB}$  di ciascuna **UVAN** e di ciascuna **UVAZ**  $u$  ai fini della partecipazione al **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento** sono rispettivamente pari alla capacità modulante a salire e alla capacità modulante a scendere per le quali l'**unità** è stata abilitata ai sensi della Sezione 8.5.1, al netto dell'eventuale capacità asservita ai servizi **FCR** e **riserva ultra-rapida di frequenza** ai sensi della Sezione 15.2.

ARTICOLO 3-8.9

**Responsabilità ai fini dell'erogazione dei servizi ancillari per il bilanciamento e ai fini del ridispacciamento**

Il **BSP** assume l'impegno di eseguire le movimentazioni disposte da **TERNA** per l'erogazione dei **servizi ancillari** per il **bilanciamento** e per il **ridispacciamento**.

Nel caso in cui un **BSP** non rispetti gli impegni di cui sopra:

- l'energia non movimentata a salire è considerata ceduta dal **BSP** a **TERNA** nell'ambito del dispacciamento ai sensi della Sezione 22
- l'energia non movimentata a scendere è considerata ceduta da **TERNA** al **BSP** nell'ambito del dispacciamento ai sensi della Sezione 22.

## SEZIONE 3–9

### **Aggregazioni ai fini del diritto e dell’impegno a immettere e prelevare**

#### ARTICOLO 3–9.1

#### **Tipologia di aggregati**

Il diritto e l’impegno a immettere e prelevare energia di cui al punto 1 della Sezione 1.2 è attribuito al BRP in relazione alle UP, UC, UI, UE, UIE e UEE considerate:

- in modo autonomo qualora siano:
  - Unità Abilitate Singolarmente (UAS) di cui alla Sezione 8.2 distinte in:
    - \* UAS di immissione
    - \* UAS di prelievo
  - Unità non abilitate da programmare (UnAP) di cui alla Sezione 9.3 distinte in:
    - \* UnAP di immissione
    - \* UnAP di prelievo
  - Unità di Importazione Estere per gli scambi programmati (UIE) e Unità di Esportazione Estere per gli scambi programmati (UEE) di cui alla Sezione 2.7
- in modo aggregato, attraverso Unità Virtuali non Abilitate (UVnA) distinte in:
  - Unità Virtuali Nodali (UVN) di cui alla Sezione 9.4.1 come sottoinsiemi di una UVAN, distinte in:
    - \* UVN di immissione
    - \* UVN di prelievo
  - Unità Virtuali Zonali (UVZ) di cui alla Sezione 9.4.2 distinte in:
    - \* UVZ di immissione
    - \* UVZ di prelievo
  - Unità Virtuali di Importazione (UVI) di cui alla Sezione 9.4.3
  - Unità Virtuali di Esportazione (UVE) di cui alla Sezione 9.4.4

Le unità sopra elencate possono essere riclassificate come:



- **unità** di immissione ossia:
  - UAS di immissione
  - UnAP di immissione
  - UVN di immissione
  - UVZ di immissione
  
- **unità** di prelievo ossia:
  - UAS di prelievo
  - UNaP di prelievo
  - UVN di prelievo
  - UVZ di prelievo
  
- **unità** di scambio con l'estero ossia:
  - UVI
  - UVE
  - UIE
  - UEE

#### ARTICOLO 3-9.2

### **UAS ai fini del diritto a immettere e prelevare**

A fini dell'attribuzione del diritto a immettere e prelevare le **UAS** di cui alla Sezione 8.2 sono distinte in:

- le UAS di immissione, composte da una sola **UP**
- le UAS di prelievo, composte da una sola **UC**.

A ciascuna UAS di immissione è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.4.3 relativa alla **UP** che la costituisce.

## ARTICOLO 3-9.3

**Unità non Abilitata da Programmare (UnAP)**

L'Unità Non Abilitata da programmare è costituita da una sola UP diversa dalla tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 o da una sola UC

- connessa o riconducibile ad un nodo  $n$  della rete rilevante
- che non costituisce singolarmente una UAS o che non è inclusa in una UVAN
- che soddisfa i criteri di significatività per la programmazione riportati da TERNA nel Codice di Rete; detti criteri possono prevedere valutazioni puntuali sui singoli nodi della rete rilevante, possono prevedere la significatività solo al verificarsi di certe condizioni, possono essere aggiornati nel tempo e devono assicurare la classificazione come UnAP per tutti gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema che non costituiscono singolarmente una UAS.

Le UnAP si distinguono in:

- UnAP di immissione, composte da una sola UP,
- UnAP di prelievo, composte da una sola UC.

A ciascuna UnAP di immissione è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.4.3 relativa alla UP che la costituisce.

## ARTICOLO 3-9.4

**Unità Virtuali non Abilitate (UVnA)***3-9.4.1 Unità Virtuali Nodali (UVN)*

Le Unità Virtuali Nodali sono i sottoinsiemi in cui sono ripartite le UVAN in funzione dei BRP responsabili per ciascuna UP e UC e della tipologia di ciascuna UP.

Le UVN si distinguono in

- UVN di immissione, costituite esclusivamente da UP:
  - incluse nella medesima UVAN
  - gestite da un unico BRP
  - appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.4.3
- UVN di prelievo, costituite esclusivamente da UC:

- incluse nella medesima UVAN
- gestite da un unico BRP
- appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.5.2.

A ciascuna UVN di immissione è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.4.3 relativa alle UP che la costituiscono.

A ciascuna UVN di prelievo è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.5.2 relativa alle UC che la costituiscono.

### 3-9.4.2 Unità Virtuali Zonali (UVZ)

Le Unità Virtuali Zonali sono gli aggregati in cui confluiscono tutte le UP e le UC gestite dal medesimo BRP non incluse nelle UAS, UnAP e UVN, indipendentemente dall'abilitazione all'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali con perimetro di erogazione zonale.

Le UVZ si distinguono in:

- UVZ di immissione, costituite esclusivamente da UP:
  - localizzate in una zona di offerta  $z$
  - che non costituiscono singolarmente una UAS o che non sono incluse in una UVAN o che non costituiscono singolarmente una UnAP
  - gestite da un unico BRP
  - appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.4.3
- UVZ di prelievo, costituite esclusivamente da UC:
  - localizzate in una zona di offerta  $z$
  - che non costituiscono singolarmente una UAS o che non sono incluse in una UVAN o che non costituiscono singolarmente una UnAP
  - gestite da un unico BRP
  - appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.5.2.

A ciascuna UVZ di immissione è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.4.3 relativa alle UP che la costituiscono.

A ciascuna UVZ di prelievo è attribuita la tipologia di cui alla Sezione 2.5.2 relativa alle UC che la costituiscono.

L'Unità Virtuale Zonale di immissione è unica per ciascuna tipologia, per ciascun BRP e per ciascuna zona di offerta. Qualora tutte le UP nella responsabilità di un BRP in una zona di offerta  $z$  costituiscano singolarmente delle UAS o siano incluse in una UVAN o costituiscano singolarmente una UnAP, al BRP è comunque attribuita nella zona di

offerta  $z$  una UVZ di immissione relativa alla tipologia di cui alla lettera a. della Sezione 2.4.3 senza alcuna UP sottesa.

L'Unità Virtuale Zonale di prelievo è unica per ciascuna tecnologia, per ciascun BRP e per ciascuna zona di offerta. Qualora tutte le UC nella responsabilità di un BRP in una zona di offerta  $z$  costituiscano singolarmente delle UAS o siano incluse in una UVAN o costituiscano singolarmente una UnAP, al BRP è comunque attribuita nella zona di offerta  $z$  una Unità Virtuale Zonale (UVZ) di prelievo relativa alla tipologia di cui al punto i. della Sezione 2.5.2 senza alcuna UC sottesa.

### 3-9.4.3 Unità Virtuale di Importazione (UVI)

L'Unità Virtuale di Importazione è costituita dall'insieme delle UI

- localizzate in una zona di offerta  $z$
- gestite da un unico BRP.

### 3-9.4.4 Unità Virtuale di Esportazione (UVE)

L'Unità Virtuale di Esportazione è costituita dall'insieme delle UE

- localizzate in una zona di offerta  $z$
- gestite da un unico BRP.

## ARTICOLO 3-9.5

### Individuazione dei BRP responsabili delle UP, UC, UI, UE aggregate in una UVA

A seguito della abilitazione di ciascuna UAS, UVAN e UVAZ o della comunicazione in merito alle UP, UC, UI e UE incluse in ciascuna unità già abilitata, TERNA identifica i BRP coinvolti in ciascuna unità, avvalendosi delle seguenti informazioni:

- BRP competente per ciascuna UP come risultante da GAUDÌ
- BRP competente per ciascuna UC come risultante dal SII
- BRP competente per ciascuna UI e ciascuna UE come risultante da GAUDÌ.

Ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui sopra TERNA coopera con il Gestore del SII secondo le modalità previste dalla convenzione di cui alla Sezione 4.5

TERNA comunica ai BRP, mantenendo l'anonimato relativamente ai BSP:

- la composizione delle UVN di cui sono responsabili e la relativa tipologia
- l'elenco delle UP e UC presenti all'interno delle UVZ di cui sono responsabili incluse in ciascuna UVAZ
- l'elenco delle UI e UE presenti all'interno delle Unità Virtuale di Importazione (UVI) e delle Unità Virtuale di Esportazione (UVE) di cui sono responsabili incluse in ciascuna UVAZ.

TERNA comunica ai BSP, mantenendo l'anonimato relativamente ai BRP:

- la composizione delle UVN in cui è suddivisa ciascuna UVAN di cui sono responsabili con la relativa tipologia
- le UP e le UC che sono gestite dal medesimo BRP incluse nelle UVAZ di cui sono responsabili
- le UI e le UE che sono gestite dal medesimo BRP incluse nelle UVAZ di cui sono responsabili.

TERNA aggiorna, secondo le modalità operative contenute nel Codice di Rete, la composizione delle UVN, delle UVZ, delle UVI e delle UVE per tenere conto dello *switching*:

- delle UC ai sensi della Deliberazione 487/2015/R/eel [33]
- delle UP ai sensi del Codice di Rete
- delle UI e delle UE ai sensi del Codice di Rete
- dell'attribuzione a ciascun BRP delle UIE e delle UEE in funzione della capacità di trasporto allocata in modo esplicito di cui ciascun BRP risulta assegnatario in modo esplicito (direttamente o per il tramite di altro operatore di mercato).

#### ARTICOLO 3-9.6

### Capacità delle unità ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e a prelevare

#### 3-9.6.1 Capacità delle unità di immissione e delle unità di prelievo

La capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  di ciascuna unità di immissione  $u$  e di ciascuna unità di prelievo  $u$  ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e a prelevare

sono definite come segue:

$$K_u^I = \max \left( 0, \sum_{up \in u} K_{up}^{I_{max}} - K_{\uparrow u}^{FCR} \right)$$

$$K_u^W = \max \left( 0, \sum_{up \in u} K_{up}^{W_{max}} + \sum_{uc \in u} K_{uc}^{W_{max}} - K_{\downarrow u}^{FCR} \right)$$

dove:

$K_{\uparrow u}^{FCR}$  è la banda complessivamente asservita ai servizi **FCR** e **riserva ultra-rapida di frequenza** a salire ai sensi della Sezione 15.2

$K_{\downarrow u}^{FCR}$  è la banda complessivamente asservita ai servizi **FCR** e **riserva ultra-rapida di frequenza** a scendere ai sensi della Sezione 15.2

$up \in u$  la sommatoria è estesa a tutte le **UP**  $up$  incluse nell'unità  $u$

$uc \in u$  la sommatoria è estesa a tutte le **UP**  $uc$  incluse nell'unità  $u$

### 3-9.6.2 Capacità delle unità di scambio con l'estero

La capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  di ciascuna **UVI** e **UVE**  $u$  ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e a prelevare è definita come segue:

$$K_u^I = \max \left( 0, \sum_{ui \in u} K_{ui}^{I_{max}} - K_{\uparrow u}^{FCR} \right)$$

$$K_u^W = \max \left( 0, \sum_{ue \in u} K_{ue}^{W_{max}} - K_{\downarrow u}^{FCR} \right)$$

dove:

$ui \in u$  la sommatoria è estesa a tutte le **UI**  $ui$  incluse nell'unità  $u$

$ue \in u$  la sommatoria è estesa a tutte le **UE**  $ue$  incluse nell'unità  $u$

### 3-9.6.3 Ripartizione della capacità per **UVAN** e **UVAZ**

Ai fini della determinazione della banda a salire  $K_{\uparrow u}^{FCR}$  e della banda a scendere  $K_{\downarrow u}^{FCR}$  relative a ciascuna **unità**, i **BSP** devono ripartire fra le varie **UVN**, **UVZ**, **UVI** e **UVE** la banda in MW complessivamente asservita per ciascuna **UVAN** o **UVAZ** ai servizi **FCR** e **riserva ultra-rapida di frequenza** come risultante dalle procedure di cui alla Sezione 15.2.

## ARTICOLO 3-9.7

**Responsabilità ai fini del diritto e dell'impegno a immettere e prelevare**

Il BRP ha il diritto ed assume l'impegno di immettere in rete o prelevare dalla rete in ciascuna **unità di immissione** e **unità di prelievo** di sua competenza la quantità di energia elettrica corrispondente al programma base di cui è responsabile ai sensi della Sezione 18.

Nel caso in cui un BRP non rispetti gli impegni di cui sopra:

- l'energia immessa in eccesso o prelevata in difetto è considerata ceduta dal BRP a **TERNA** nell'ambito del dispacciamento ai sensi della Sezione 21
- l'energia immessa in difetto o prelevata in eccesso è considerata ceduta da **TERNA** al BRP nell'ambito del dispacciamento ai sensi della Sezione 21.

## ARTICOLO 3-9.8

**Diligenza, perizia, prudenza e previdenza***3-9.8.1 Comportamento del BRP*

In conformità ai principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza, ciascun BRP è tenuto a:

- assumere in esito a **MPE** in ciascuna **zona di offerta** una posizione netta ai sensi della Sezione 13.6 coerente con le migliori stime sulle immissioni e i prelievi delle **unità** di cui è responsabile
- definire le nomine sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 per ciascuna **UnAP**, ciascuna **UVZ** diversa dalle **UVZ** di immissione della tipologia di cui alla lettera **a.** della Sezione 2.4.3 e dalle **UVZ** di prelievo di cui alla lettera **i.** della Sezione 2.5.2, ciascuna **UVI** e ciascuna **UVE** di cui è responsabile coerentemente con le migliori stime sulle immissioni e i prelievi di tali **unità**.

Per le **UnAP** della tipologia di cui alla lettera **a.** della Sezione 2.4.3, le disposizioni di cui sopra valgono solamente qualora **TERNA** abbia richiesto esplicitamente il programma per tali **unità** ai sensi della Sezione 17.2.3.

*3-9.8.2 Comportamento del BSP*

In conformità ai principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza, ciascun BSP è tenuto a definire le nomine sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 per ciascuna **UAS** e per ciascuna **UVN** *u* di cui è responsabile coerentemente con le migliori stime sulle immissioni e i prelievi di tali **unità**.

*3-9.8.3 Mancato rispetto dei principi di diligenza, perizia, prudenza e previdenza*

**TERNA** segnala all'**Autorità**, per l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza, significativi e reiterati scostamenti dall'applicazione dei principi di diligenza, perizia, prudenza e previdenza da parte dei **BRP** e dei **BSP**.



## SEZIONE 3–10

### **Aggregazioni ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia**

#### ARTICOLO 3–10.1

##### **Portafogli zonali**

Le UP, UC, UI, UE, UIE e UEE partecipano a Mercato Elettrico a Termine (MET) e a MPE per il tramite dei portafogli zonali fisici di cui alla Sezione 10.2.

Ai fini di MET e MPE, sono costituiti altresì i portafogli zonali commerciali di cui alla Sezione 10.3.

I portafogli zonali sono identici per tutti i mercati rientranti in MPE.

Ciascun portafoglio zonale è abbinato a un BRP e ad una zona di offerta.

#### ARTICOLO 3–10.2

##### **Portafogli zonali fisici**

###### *3–10.2.1 Classificazione dei portafogli zonali fisici*

I portafogli zonali fisici possono essere:

- portafogli zonali fisici di immissione relativi alle unità di immissione e alle unità di scambio con l'estero
- portafogli zonali fisici di prelievo relativi alle unità di prelievo.

###### *3–10.2.2 Creazione dei portafogli zonali fisici di immissione*

Con riferimento alle UAS di immissione diverse da quella della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3, GME attribuisce a ciascun BRP un portafoglio zonale fisico di immissione per ciascuna UAS di cui il BRP è responsabile.

Con riferimento alle UAS di immissione della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3, GME attribuisce un portafoglio zonale fisico di immissione limitatamente alla capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34], in

quanto per la parte rimanente della capacità dette UAS partecipano a MET e a MPE per il tramite dei contratti standard di *time shifting* di cui alle UCS.

Con riferimento alle UnAP di immissione, alle UVN di immissione, alle UVZ di immissione e alle unità di scambio con l'estero, i BRP (direttamente o per il tramite degli operatori di mercato da essi delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) richiedono a GME la costituzione di uno o più portafogli zionali fisici di immissione nel rispetto dei seguenti criteri:

- un portafoglio zonale fisico di immissione può contenere alternativamente:
  - una o più UnAP di immissione diverse dagli impianti essenziali per la sicurezza del sistema, una o più UVN di immissione o una o più UVZ di immissione appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.4.3 localizzate nella medesima zona di offerta
  - una UnAP coincidente con un impianto essenziale per la sicurezza del sistema
  - una unità di scambio con l'estero localizzata nella medesima zona di offerta
- per le UVN di immissione della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3, il portafoglio zonale fisico di immissione è relativo alla quota di capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34].

GME disciplina nel TIDME le modalità e le tempistiche con cui sono attuate le disposizioni della presente Sezione.

### 3-10.2.3 Creazione dei portafogli zionali fisici di prelievo

Con riferimento alle UAS di prelievo, GME attribuisce a ciascun BRP un portafoglio zonale fisico di prelievo per ciascuna UAS di cui il BRP è responsabile.

Con riferimento alle UnAP di prelievo, alle UVN di prelievo e alle UVZ di prelievo, i BRP (direttamente o per il tramite degli operatori di mercato da essi delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) richiedono a GME la costituzione di uno o più portafogli zionali fisici di prelievo, ognuno composto da una o più unità di prelievo appartenenti alla medesima tipologia di cui alla Sezione 2.5.2 localizzate nella medesima zona di offerta.

GME disciplina nel TIDME le modalità e le tempistiche con cui sono attuate le disposizioni della presente Sezione.

### 3-10.2.4 Portafogli zionali fisici di default

In assenza di comunicazione da parte del BRP, il GME costituisce un portafoglio zonale fisico per ciascuna unità di competenza del BRP.

## ARTICOLO 3-10.3

### Portafogli zonalı commerciali

#### 3-10.3.1 Classificazione dei portafogli zonalı commerciali

I portafogli zonalı commerciali possono essere:

- portafogli zonalı commerciali di prelievo relativi alle unità commerciali di prelievo (UCP) di cui alla Sezione 10.3.2
- portafogli zonalı commerciali di stoccaggio relativi alle unità commerciali di stoccaggio (UCS) alla Sezione 10.3.3.

#### 3-10.3.2 Unità Commerciali di Prelievo (UCP)

Ciascun BRP può richiedere a TERNA secondo le modalità riportate nel Codice di Rete e nel TIDME l'attribuzione in ciascuna zona di offerta di un'Unità Commerciale di Prelievo non legata ad alcuna UP, UC, UI, UE, UIE o UEE.

Secondo le modalità riportate nel TIDME e nel Codice di Rete, ai fini della regolazione dei corrispettivi di sbilanciamento di cui alla Sezione 21, il BRP che presenta la richiesta può alternativamente:

- assumere il ruolo di operatore di mercato per il portafoglio zonale commerciale di prelievo relativo all'UCP qualora abbia stipulato con GME il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica di cui alla Sezione 3.3
- stipulare con GME il contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica di cui alla Sezione 3.3 al fine di acquisire la qualifica di operatore di mercato e operare sul portafoglio zonale commerciale di prelievo relativo all'UCP
- delegare un operatore di mercato terzo a operare sul portafoglio zonale commerciale di prelievo relativo all'UCP

Ciascuna UCP costituisce un portafoglio zonale commerciale di prelievo a sè stante.

La capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  di ciascuna UCP  $u$  sono definite come segue:

$$\begin{aligned} K_u^I &= 0 \\ K_u^W &= \infty \end{aligned}$$

### 3–10.3.3 Unità Commerciali di Stoccaggio (UCS)

TERNA costituisce le Unità Commerciali di Stoccaggio per la gestione dei contratti standard di *time shifting* di cui all'Articolo 11 della Deliberazione 247/2023/R/eel [34].

Ciascuna UCS è associata ai contratti standard di *time shifting* assegnati ad un operatore di mercato in una data zona di offerta.

Secondo le modalità riportate nel TIDME e nel Codice di Rete, ai fini della regolazione dei corrispettivi di sbilanciamento di cui alla Sezione 21, l'operatore di mercato assegnatario dei contratti standard di *time shifting* può alternativamente:

- assumere il ruolo di BRP per l'UCS qualora abbia già la qualifica di BRP
- stipulare con TERNA il contratto di dispacciamento in immissione di cui alla Sezione 3.1 al fine di acquisire la qualifica di BRP e diventare responsabile dell'UCS
- indicare un BRP terzo che assume la responsabilità dell'UCS

La capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  di ciascuna UCS  $u$  sono definite in funzione dei vincoli all'esercizio dei contratti standard di *time shifting* ad essa associati, come specificati ai sensi dell'Articolo 11 della Deliberazione 247/2023/R/eel [34]

TERNA aggiorna, secondo le modalità operative contenute nel Codice di Rete, la capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  di ciascuna UCS  $u$  per tenere conto delle cessioni dei contratti standard di *time shifting* sul mercato secondario gestito da GME.

## ARTICOLO 3–10.4

### Capacità dei portafogli zionali

#### 3–10.4.1 Capacità dei portafogli zionali fisici

La capacità di immissione  $K_{pf}^I$  e la capacità di prelievo  $K_{pf}^W$  di ciascun portafoglio zonale fisico  $pf$  è pari a:

$$K_{pf}^I = \sum_{u \in pf} K_u^I$$

$$K_{pf}^W = \sum_{u \in pf} K_u^W$$

dove:

$u \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le unità  $u$  incluse nel portafoglio zonale  $pf$

Per i portafogli zionali fisici relativi alle UAS e alle UVN della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 le capacità di immissione  $K_{pf}^I$  e di prelievo  $K_{pf}^W$  sono limitate alla sola capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34].

GME aggiorna la capacità di immissione  $K_{pf}^I$  e la capacità di prelievo  $K_{pf}^W$  di ciascun portafoglio zonale  $pf$  ogni qualvolta sono aggiornate la capacità di immissione  $K_u^I$  e la capacità di prelievo  $K_u^W$  delle unità  $u$  incluse nello stesso.

### 3-10.4.2 Capacità dei portafoglio zonale commerciale

La capacità di immissione  $K_{pf}^I$  e la capacità di prelievo  $K_{pf}^W$  di ciascun portafoglio zonale commerciale  $pf$  sono rispettivamente pari:

- per i portafoglio zonale commerciale di prelievo alla capacità in immissione  $K_u^I$  e alla capacità di prelievo  $K_u^W$  della UCP  $u$  inclusa nel portafoglio zonale commerciale  $pf$
- per i portafoglio zonale commerciale di stoccaggio alla capacità in immissione  $K_u^I$  e alla capacità di prelievo  $K_u^W$  della UCS  $u$  inclusa nel portafoglio zonale commerciale  $pf$ .

## ARTICOLO 3-10.5

### Portafogli zonal e operatori di mercato

Per ciascun portafoglio zonale il BRP può presentare offerte direttamente qualora abbia la qualifica di operatore di mercato o delegare un operatore di mercato alla presentazione delle offerte, indicando per ciascuno di essi la frazione della capacità del portafoglio oggetto della delega. La somma delle frazioni oggetto di delega non può eccedere la capacità del portafoglio. Qualora ritenuto opportuno per esigenze gestionali, GME nel TIDME valuta l'opportunità di limitare la delega ad un solo operatore di mercato.

Le offerte relative ai portafogli zonal commerciali composti dalle UCS possono essere presentate esclusivamente dall'operatore di mercato assegnatario dei contratti standard di *time shifting* associati all'UCS stessa.

GME e TERNA, ognuno per quanto di competenza, definiscono rispettivamente nel TIDME e nel Codice di Rete le modalità con cui ciascun BRP comunica e revoca le deleghe agli operatori di mercato per presentare offerte riferite ai propri portafogli.

## Parte IV

# Mercato dell'energia elettrica a livello nazionale

## SEZIONE 3–11

### Organizzazione e finalità del mercato dell'energia elettrica a livello nazionale

#### ARTICOLO 3–11.1

##### Organizzazione del mercato dell'energia elettrica

A livello nazionale il mercato dell'energia elettrica si articola in:

- Mercato Elettrico a Termine (MET)
- Mercato Elettrico a Pronti (MPE) organizzato in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2015/1222 [1] e suddiviso in:
  - MGP
  - Mercato Infragiornaliero (MI)
- Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento organizzato in coerenza con le disposizioni in materia di modello *central dispatch* di cui al Regolamento (UE) 2017/2195 [4] e suddiviso in:
  - *Integrated Scheduling Process*
  - Piattaforme di bilanciamento
- Ulteriori procedure specifiche di approvvigionamento per i servizi ancillari nazionali globali
- Mercato per i servizi ancillari nazionali locali

#### ARTICOLO 3–11.2

##### Finalità del mercato dell'energia elettrica

Il mercato dell'energia elettrica a livello nazionale attua il dispacciamento di merito economico introdotto dal Decreto Legislativo 79/99 [13]:

1. consentendo agli operatori di mercato la compravendita di energia elettrica nel rispetto di una rappresentazione semplificata dei vincoli tecnici di produzione e trasporto dell'energia elettrica

- consentendo a **TERNA** l'approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali** nel rispetto di una rappresentazione di dettaglio dei vincoli tecnici di produzione e trasporto dell'energia elettrica.

L'attività di cui al punto 1 è attuata con considerazione dei soli vincoli tecnici relativi alla capacità massima delle **UP** e delle **UC**:

- nel **MET** senza alcuna rappresentazione della rete elettrica
- nel **MPE** con rappresentazione della rete elettrica per il tramite del modello zonale di cui alla Sezione 5.1.

L'attività di cui al punto 2 è attuata nel mercato per i **servizi ancillari nazionali globali** con considerazione dei vincoli tecnici puntuali su ciascuna risorsa ad esso abilitata e con rappresentazione della rete elettrica per il tramite di un modello nodale dettagliato.

### ARTICOLO 3–11.3

#### Periodi rilevanti per le transazioni sul **mercato dell'energia elettrica**

##### 3–11.3.1 Market Time Unit

Le offerte presentate su **MGP** e **MI** si riferiscono alle *Market Time Unit*, come individuate nell'ambito del **coupling unico del giorno prima (Single Day-Ahead Coupling) (SDAC)** e del **Single Intraday Coupling (SIDC)** di cui al Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

Le *Market Time Unit* rilevano anche per le transazioni su **MET** nonchè possono rilevare per le transazioni relative alle **piattaforme di bilanciamento**, laddove previsto nell'*implementation framework* della piattaforma stessa.

In presenza di **Market Time Unit (MTU)** con differenti durate, **GME** identifica:

- la **MTU** a termine, coincidente con la **MTU** di durata minima rispetto alla quale sono registrate le transazioni eseguite sul **MET**
- la **MTU** del giorno prima, coincidente con la **MTU** di durata minima rispetto alla quale sono riferite le offerte su **MGP**
- la **MTU** a pronti, coincidente con la **MTU** di durata minima rispetto alla quale sono riferite le offerte su **MPE**

##### 3–11.3.2 Imbalance Settlement Period (*ISP*)

Le offerte presentate sul *Integrated Scheduling Process* si riferiscono all'**ISP**.

Per tutte le **unità** l'**ISP** è pari al quarto d'ora.

L'**ISP** rileva anche ai fini della programmazione delle immissioni e dei prelievi ai sensi delle Sezioni 17 e 18, nonchè può rilevare per le transazioni relative alle **piattaforme di bilanciamento**, laddove previsto nel *implementation framework* della piattaforma stessa.



## SEZIONE 3-12

### Mercato Elettrico a Termine (MET)

#### ARTICOLO 3-12.1

#### Oggetto del MET

Sul MET avviene la compravendita di energia elettrica con consegna fisica a partire dal secondo giorno di calendario successivo a quello di negoziazione attraverso i seguenti canali:

1. bilateralmente tra operatori di mercato
2. sulle piattaforme Mercato Elettrico a Termine con obbligo di consegna e ritiro (MTE) e Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG) gestite dal GME
3. su piattaforme gestite da terzi.

Le compravendite di cui ai punti 1 e 3 non sono soggette a regolamentazione da parte dell'Autorità e avvengono nel rispetto degli accordi stipulati direttamente fra gli operatori di mercato o per il tramite dei gestori delle piattaforme.

Le compravendite di cui al punto 2 sono soggette alle disposizioni del TIDME.

#### ARTICOLO 3-12.2

#### Piattaforma per Conti Energia (PCE)

##### *3-12.2.1 Finalità della PCE*

Al fine di eseguire in termini fisici le transazioni su MET, il GME organizza la Piattaforma per Conti Energia (PCE) sulla quale gli operatori della PCE registrano le transazioni eseguite su MET su specifici conti energia come definiti nella Sezione 12.2.2.

##### *3-12.2.2 Conto Energia*

A ciascun BRP che ha stipulato, direttamente o per il tramite di un operatore della PCE terzo, il contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione 3.4 GME intesta

- un Conto Energia in vendita legato ai **portafogli zonali fisici** di immissione
- un Conto Energia in acquisto legato ai **portafogli zonali fisici** di prelievo e ai **portafogli zonali commerciali** di prelievo nella responsabilità del BRP
- un Conto Energia in stoccaggio legato ai **portafogli zonali commerciali** di stoccaggio nella responsabilità del BRP.

Ai fini di favorire la liquidità dei mercati a termine, ciascun **operatore di mercato** che ha stipulato, direttamente o per il tramite di un **operatore della PCE** terzo, il contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione 3.4 può richiedere a **GME** l'intestazione di un Conto Energia in bianco non legato ad alcun **portafoglio zonale**.

### *3-12.2.3 Conti Energia e operatori della PCE*

Sono autorizzati ad operare su ciascun Conto Energia in vendita e su ciascun Conto Energia in acquisto *c*:

- il **BRP** responsabile del Conto Energia *c*, qualora abbia la qualifica di **operatore della PCE**
- **operatori della PCE** terzi qualora delegati dal **BRP** responsabile del Conto Energia *c*.

Per ciascun Conto Energia in vendita e per ciascun Conto Energia in acquisto il **BRP** può delegare uno o più **operatori della PCE** ad operare, indicando per ciascuno di essi la frazione della capacità del conto della delega. La somma delle frazioni oggetto di delega non può eccedere la capacità del conto.

Sono autorizzati ad operare su ciascun Conto Energia in stoccaggio *c*

- l'**operatore di mercato** assegnatario dei contratti standard di *time shifting* associati alle **UCS** incluse nei **portafogli zonali commerciali** inclusi nel Conto Energia *c*, qualora abbia la qualifica di **operatore della PCE**
- **operatori della PCE** terzi qualora delegati dall'**operatore di mercato** assegnatario dei contratti standard di *time shifting* associati alle **UCS** incluse nei **portafogli zonali commerciali** inclusi nel Conto Energia *c*.

Sono autorizzati ad operare su ciascun Conto Energia in bianco *c*:

- l'**operatore di mercato** responsabile del Conto Energia *c*, qualora abbia la qualifica di **operatore della PCE**
- **operatori della PCE** terzi qualora delegati dall'**operatore di mercato** responsabile del Conto Energia *c*.

Per ciascun Conto Energia di stoccaggio e per ciascun Conto Energia in bianco l'**operatore di mercato** può delegare uno o più **operatori della PCE** ad operare, indicando per ciascuno di essi la frazione della capacità del conto della delega. La somma delle frazioni oggetto di delega non può eccedere la capacità del conto.

Qualora ritenuto opportuno per esigenze gestionali, **GME** nel Regolamento per la Piattaforma Conti Energia di cui alla Sezione 4.3 valuta l'opportunità di limitare la delega ad un solo **operatore della PCE**.

### 3-12.2.4 Capacità dei Conti Energia

Per ciascun Conto Energia in acquisto o in vendita o di stoccaggio  $c$ , il **GME** definisce la capacità in prelievo  $K_c^W$  e la capacità in immissione  $K_c^I$ :

$$K_c^W = \sum_{pf \in c} K_{pf}^W$$

$$K_c^I = \sum_{pf \in c} K_{pf}^I$$

dove:

$pf \in c$  la sommatoria è estesa a tutti i **portafogli zonali**  $pf$  inclusi nel Conto Energia  $c$

Per ciascun Conto Energia in bianco la capacità in prelievo  $K_c^W$  e la capacità in immissione  $K_c^I$  sono convenzionalmente definite come:

$$\begin{aligned} K_c^I &= 0 \\ K_c^W &= \infty \end{aligned}$$

### 3-12.2.5 Assegnazione del diritto a immettere e prelevare

Ai fini dell'assegnazione del diritto di immettere e prelevare energia, ciascun **operatore della PCE** è tenuto a:

- registrare sui Conti Energia di cui è intestatario le transazioni a termine avvenute su **MET** come previsto alla Sezione 12.2.6
- convertire la posizione commerciale dei Conti Energia in offerte su **MGP** come previsto alla Sezione 13.4.1.

### 3-12.2.6 Registrazione degli acquisti e delle vendite a termine

Per ciascuna transazione *tra* avvenuta su MET ciascun operatore della PCE è tenuto a registrare sui Conti Energia di cui è intestatario le corrispondenti quantità di vendita  $V_{tra}^{met}$  e di acquisto  $A_{tra}^{met}$  secondo le modalità definite dal GME nel Regolamento per la Piattaforma Conti Energia di cui alla Sezione 4.3.

In fase di registrazione l'operatore della PCE deve indicare almeno le seguenti informazioni:

1. la tipologia della transazione (acquisto o vendita)
2. la quantità di energia  $V_{tra}^{met}$  (per le vendite) o  $A_{tra}^{met}$  (per gli acquisti)
3. la MTU  $h$
4. il Conto Energia  $c$  sul quale intende registrare la transazione
5. il soggetto controparte della transazione.

### 3-12.2.7 Posizione netta di un Conto Energia

Per ciascuna MTU a termine  $h$ , la posizione netta  $S_c^{MET}$  di un Conto Energia  $c$  è pari a:

$$S_c^{MET} = \sum_{tra \in c} V_{tra}^{met} - \sum_{tra \in c} A_{tra}^{met}$$

dove

$tra \in c$  la sommatoria è estesa a tutte le transazioni *tra* su MET registrate nel Conto Energia  $c$

### 3-12.2.8 Verifiche di congruità sulla PCE

A seguito della registrazione di cui alla Sezione 12.2.6, il GME effettua le seguenti verifiche:

$$\left\{ \begin{array}{l} -K_c^W \leq S_c^{MET} \leq K_c^I \\ \text{capienza rispetto alle garanzie prestate ai sensi delle Sezioni 27.1 e 27.2} \\ \text{consenso alla registrazione da parte del soggetto controparte} \end{array} \right.$$

Se le verifiche danno esito negativo la registrazione è rifiutata. I dettagli delle verifiche e le azioni conseguenti all'eventuale rifiuto della registrazione sono definite dal GME nel Regolamento della Piattaforma Conti Energia di cui alla Sezione 4.3.

## ARTICOLO 3-12.3

**Allocazione a termine della capacità di trasporto**

La capacità di trasporto necessaria per l'esecuzione delle transazioni su **MET** è allocata su **MGP** secondo le modalità riportate nella Sezione 13.4.

Gli operatori di mercato possono coprirsi rispetto al valore della capacità di trasporto tramite l'acquisto di prodotti a termine offerti dai **gestore del sistema di trasmissione (Transmission System Operator) (TSO)** nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/1719 [6] nella forma di:

- *Long Term Transmission Rights* a carattere fisico o finanziario
- prodotti specifici di copertura qualora ritenuti più idonei alle esigenze di copertura rispetto ai *Long Term Transmission Rights*.

## SEZIONE 3–13

### Mercato Elettrico a Pronti (MPE)

#### ARTICOLO 3–13.1

#### Oggetto del MPE

Su **MPE** avviene la compravendita di energia elettrica con consegna fisica nel giorno di calendario successivo o nel medesimo giorno di calendario in cui avviene la negoziazione. Il **MPE** è organizzato da **GME**, che opera in qualità di **Nominated Electricity Market Operator (NEMO)** designato per l'Italia ai sensi della Lettera di designazione NEMO [7], nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/1222 [1] e si svolge in *coupling* con gli analoghi mercati a livello europeo. Esso si articola in:

- **MGP** che si svolge in un'unica **asta implicita** a livello europeo (**SDAC**) eseguita il giorno di calendario antecedente al giorno di consegna
- **MI**, basato su contrattazione continua su piattaforma unica a livello europeo (**Cross Border Intraday (XBID)**) alternata da una o più **aste implicite** coordinate a livello europeo (**asta infragiornaliera (Intraday Auction) (IDA)**) svolte nel giorno di calendario antecedente al giorno di consegna o nel giorno di calendario di consegna fino ad un'ora prima della consegna.

#### ARTICOLO 3–13.2

#### Ruolo del **GME** sul **MPE**

Il **GME** in quanto **NEMO** per l'Italia:

- raccoglie le offerte presentate dagli **operatori di mercato** presentate sul **MPE**
- condivide, in forma anonima, le offerte ai fini della risoluzione dello **SDAC** e del **SIDC**
- riceve gli esiti da parte dello **SDAC** e da parte del **SIDC** e ne verifica la coerenza
- rende noti gli esiti agli **operatori di mercato** e a **TERNA**
- pubblica gli esiti in forma aggregata

- pubblica il dettaglio delle offerte secondo quanto previsto dall'Articolo 4 del Decreto Ministeriale 29 aprile 2009 [25]
- è controparte centrale degli **operatori di mercato** e, come tale, si occupa della liquidazione delle partite economiche
- come proprietario di *Euphemia*, esegue a rotazione l'algoritmo *Euphemia* per la risoluzione dello **SDAC** e delle aste implicite di cui al **SIDC** ricevendo in forma anonima le offerte da parte degli altri **NEMO**.

### ARTICOLO 3-13.3

## Mercato del Giorno Prima

#### 3-13.3.1 *Tempistiche di funzionamento*

Le tempistiche di funzionamento di **MGP** sono definite dal **GME** nel **TIDME**, conformemente al Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

#### 3-13.3.2 *Informazioni al mercato*

Il **GME** pubblica:

- entro le tempistiche previste dall'Articolo 46(1) del Regolamento (UE) 2015/1222 [1], i limiti di transito fra le **zone di offerta** o i parametri *flow based* rilevanti per ciascuna **MTU h** ricevuti dal competente **centro di coordinamento regionale (RCC)**
- almeno 30 minuti prima del termine di presentazione delle offerte in **MGP** la stima della domanda oraria di energia elettrica per ciascuna **zona di offerta**, ricevuta da **TERNA**.

#### 3-13.3.3 *Tipologie di offerta*

La tipologia delle offerte (semplici, a blocchi, con condizioni e vincoli specifici) è definita dal **GME** nel **TIDME** come sottoinsieme dei prodotti previsti per lo **SDAC** di cui all'Articolo 9(6)(h) del Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

#### 3-13.3.4 *Contenuto delle offerte*

Per ciascuna offerta  $o$  relativa a **MGP**, gli **operatori di mercato** devono indicare almeno:

- la **MTU h** cui è riferita l'offerta
- la tipologia di offerta di cui alla Sezione 13.3.3
- il **portafoglio zonale pf** cui è riferita l'offerta
- le quantità in vendita  $V_o^{MGP}$  o le quantità in acquisto  $A_o^{MGP}$
- il prezzo unitario  $P_o^{MGP}$  o altre condizioni di prezzo legate alla tipologia di offerta.

### 3-13.3.5 *Prezzi minimi e massimi*

I prezzi unitari  $P_o^{MGP}$  indicati nelle offerte di acquisto e vendita  $o$  devono essere compresi fra il prezzo massimo MGP  $P_{max}^{MGP}$  e il prezzo minimo MGP  $P_{min}^{MGP}$ .

### 3-13.3.6 *Verifiche di congruità delle offerte*

Al termine di presentazione delle offerte, per ciascuna MTU  $h$  il GME procede alla verifica della congruità tecnica delle offerte in base ai seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} \sum_{o \in pf} V_o^{MGP} \leq K_{pf}^I \\ \sum_{o \in pf} A_o^{MGP} \leq K_{pf}^W \\ \text{capienza delle offerte rispetto alle garanzie prestate ai sensi della Sezione 27.1} \\ \text{vincoli di esercizio previsti per le UCS ai sensi della Deliberazione 247/2023/R/eel [34]} \end{array} \right.$$

dove:

$o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  riferite al portafoglio zonale  $pf$

Se le verifiche danno esito negativo l'offerta è rifiutata.

I dettagli delle verifiche, le modalità di interazione fra le differenti MTU e le azioni conseguenti all'eventuale rifiuto dell'offerta sono definite dal GME nel TIDME.

### 3-13.3.7 *Trattamento delle offerte di pari prezzo*

Ai fini della risoluzione dello SDAC, in presenza di più offerte in vendita caratterizzate da uno stesso prezzo si applica il seguente ordine di priorità:

1. le offerte in vendita relative ai portafogli zonali contenenti gli impianti essenziali ai fini della sicurezza di cui alla Sezione 30.2 in regime ordinario e in regime di reintegrazione dei costi ai sensi degli Articoli 64 e 65 della Deliberazione 111/06 [28] limitatamente alle MTU in cui sono dichiarati indispensabili per la sicurezza del sistema ai sensi dei medesimi Articoli
2. le offerte in vendita relative ai portafogli zonali contenenti unità delle tipologie di cui ai punti a., b. e c. della Sezione 2.4.3
3. le altre offerte in vendita.

Il GME nel TIDME definisce i criteri per la gestione delle situazioni di pari priorità.



### 3-13.3.8 Prezzo di valorizzazione delle offerte accettate

Il GME valorizza ciascuna offerta sulla base dei prezzi zonali  $P_z^{MGP}$ , coincidente con i prezzi marginali calcolati dall'algoritmo dello SDAC relativi alla zona di offerta  $z$  cui appartiene il portafoglio zonale  $pf$  cui è riferita l'offerta stessa.

Fanno eccezione le offerte CET di cui alla Sezione 13.4.1, la cui accettazione non dà luogo ad alcuna partita economica su MGP.

### 3-13.3.9 PUN Index GME

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , sulla base degli esiti determinati dall'algoritmo dello SDAC, GME determina il PUN Index GME  $PUN$  come:

$$PUN = \frac{\sum_z \left( \overline{A_z^{MGP}} \times P_z^{MGP} \right)}{\sum_z \overline{A_z^{MGP}}}$$

con

$$\overline{A_z^{MGP}} = \sum_{\substack{o \in pf \\ pf \in APP_z}} \overline{A_o^{MGP}}$$

dove:

- $\overline{A_o^{MGP}}$  la quantità dell'offerta in acquisto  $o$  complessivamente accettata in esito a MGP
- $\overline{A_z^{MGP}}$  è la quantità complessivamente acquistata su MGP nella zona di offerta  $z$  riferite ai portafogli zonali di prelievo
- $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  presentate su MGP relativamente al portafoglio zonale  $pf$
- $pf \in APP_z$  la sommatoria è estesa a tutti i portafogli zonali  $pf$  rientranti nell'insieme  $APP_z$  comprendente i portafogli zonali di prelievo localizzati nella zona di offerta  $z$

## ARTICOLO 3-13.4

### Consegna fisica dell'energia scambiata su MET

#### 3-13.4.1 Finalità e offerte CET

Ai fini di poter consegnare fisicamente l'energia scambiata su MET e acquisire il diritto a immettere e prelevare, ciascun operatore della PCE può richiedere la conversione della posizione commerciale  $PN_c$  del Conti Energia di cui è intestatario in offerte equivalenti da inviare a MGP. Dette offerte sono denominate offerte CET.

### 3-13.4.2 Registrazione delle offerte CET

Gli operatori della PCE presentano le offerte CET sulla PCE secondo le tempistiche definite dal GME e comunque non oltre il termine di presentazione delle offerte su MGP.

Il GME provvede all'inserimento di tali offerte su MGP.

### 3-13.4.3 Contenuto delle offerte CET

Le offerte CET sono della stessa tipologia delle offerte previste per MGP ai sensi della Sezione 13.3.3. Per ciascuna offerta CET  $o$  l'operatore della PCE deve indicare almeno:

- la MTU  $h$  cui è riferita l'offerta
- il Conto Energia  $c$  cui l'offerta CET è collegata
- il portafoglio zonale  $pf$  cui è riferita l'offerta
- la quantità in vendita  $V_o^{CET}$  e la quantità in acquisto  $A_o^{CET}$ .

Nel caso di offerte CET presentate da operatori della PCE aventi la qualifica di operatore di mercato, l'operatore della PCE deve altresì indicare il relativo prezzo unitario  $P_o^{CET}$ .

Nel caso di offerte CET presentate da operatori della PCE non aventi la qualifica di operatore di mercato

$$P_o^{CET} = \begin{cases} P_{min}^{MGP} & \forall o \text{ in vendita} \\ P_{max}^{MGP} & \forall o \text{ in acquisto} \end{cases}$$

### 3-13.4.4 Verifiche di congruità delle offerte CET

Per ciascuna offerta CET  $o$  e per ciascuna MTU  $h$ , il GME procede alla verifica della congruità in base ai seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} \sum_{o \in pf} V_o^{CET} \leq K_{pf}^I \\ \sum_{o \in pf} A_o^{CET} \leq K_{pf}^W \\ \min(0, S_c^{MET}) \leq \sum_{\substack{o \in pf \\ pf \in c}} V_o^{CET} - \sum_{\substack{o \in pf \\ pf \in c}} A_o^{CET} \leq \max(0, S_c^{MET}) \end{array} \right.$$

dove:

- $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte CET  $o$  riferite al **portafoglio zonale**  $pf$
- $pf \in c$  la sommatoria è estesa a tutti i **portafogli zonali**  $pf$  inclusi nel **Conto Energia**  $c$

GME nel TIDME può prevedere, laddove ritenuto opportuno, verifiche sulla congruità delle garanzie rilasciate ai sensi della Sezione 27.1.

Se le verifiche danno esito positivo l'offerta è accettata, in caso contrario l'offerta è rifiutata. I dettagli delle verifiche, le modalità di interazione fra le differenti MTU e le azioni conseguenti all'eventuale rifiuto dell'offerta sono definite dal GME nel Regolamento per la Piattaforma Conti Energia di cui alla Sezione 4.3.

### 3-13.4.5 Saldo del Conto Energia

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , il saldo  $S_c$  di ciascun Conto Energia  $c$  è pari a:

$$S_c = \sum_{\substack{o \in pf \\ pf \in c}} \overline{V_o^{CET}} - \sum_{\substack{o \in pf \\ pf \in c}} \overline{A_o^{CET}} - S_c^{MET}$$

dove:

- $\overline{A_o^{CET}}$  è la quantità dell'offerta CET in acquisto  $o$  accettata in esito a MGP
- $\overline{V_o^{CET}}$  è la quantità dell'offerta CET in vendita  $o$  accettata in esito a MGP
- $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte CET  $o$  riferite al **portafoglio zonale**  $pf$
- $pf \in c$  la sommatoria è estesa a tutti i **portafogli zonali**  $pf$  inclusi nel **Conto Energia**  $c$

Ai fini della determinazione del saldo  $S_c$ , GME utilizza la posizione netta  $S_c^{MET}$  riferita alla MTU a termine coincidente con la MTU del giorno prima  $h$ . In caso di non coincidenza fra le due MTU, la posizione netta  $S_c^{MET}$  è ripartita uniformemente su tutte le MTU del giorno prima incluse nella MTU a termine secondo le modalità riportate nel TIDME.

Nel caso in cui il saldo sia positivo, la quantità  $S_c > 0$  è considerata ceduta alternativamente:

- a GME nell'ambito di MGP qualora l'operatore della PCE responsabile per il Conto Energia  $c$  sia anche operatore di mercato
- a TERNA nell'ambito del dispacciamento in caso contrario.

Nel caso in cui il saldo sia negativo, la quantità  $S_c < 0$  è considerata acquistata alternativamente:

- da GME nell'ambito di MGP qualora l'operatore della PCE responsabile per il Conto Energia  $c$  sia anche operatore di mercato e vi sia capienza con le garanzie di cui alla Sezione 27.1
- da TERNA nell'ambito del dispacciamento in caso contrario.

## ARTICOLO 3-13.5

### Mercato Infragiornaliero

#### 3-13.5.1 Tempistiche di funzionamento

Le tempistiche di funzionamento di MI sono definite dal GME nel TIDME conformemente al Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

La negoziazione continua su XBID avviene in diverse sessioni, ognuna delle quali compresa fra due aste implicite.

#### 3-13.5.2 Aggiornamento della capacità in immissione e prelievo ai fini del MI

Entro l'avvio della presentazione delle offerte per ciascuna IDA, prima dell'inizio di ciascuna sessione di XBID e in esito a ciascun abbinamento di offerte in negoziazione continua su XBID il GME aggiorna il margine a salire  $M\uparrow_{pf}$  e il margine a scendere  $M\downarrow_{pf}$  relativi a ciascun portafoglio zonale  $pf$  e a ciascuna MTU  $h$  oggetto della IDA o della sessione su XBID come segue:

$$M\uparrow_{pf} = K_{pf}^I - \overline{V_{pf}^{MPE}} + \overline{A_{pf}^{MPE}}$$

$$M\downarrow_{pf} = K_{pf}^W - \overline{A_{pf}^{MPE}} + \overline{V_{pf}^{MPE}}$$

dove:

$\overline{V_{pf}^{MPE}}$  la quantità in vendita complessivamente accettata in esito a MPE fino a quel momento relativamente al portafoglio zonale  $pf$

$\overline{A_{pf}^{MPE}}$  la quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a MPE fino a quel momento relativamente al portafoglio zonale  $pf$

#### 3-13.5.3 Aggiornamento dei margini di transito ai fini di MI

Prima di ciascuna asta IDA e prima dell'inizio di ciascuna sessione di negoziazione continua su XBID, TERNA, sulla base dei limiti di transito fra le zone di offerta messi a disposizione dal RCC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1222 [1], calcola i margini di transito ai fini di MI rilevanti per ciascuna MTU  $h$ .

Il margine di transito ai fini di MI  $Mz_{i,j}$  per il confine fra la zona di offerta  $z_i$  e la zona di offerta  $z_j$  è pari per ciascuna MTU  $h$  a:

$$Mz_{i,j} = NTCz_{i,j}^{MI} - \overline{NTCz_{i,j}^{MI}}$$

dove:

$NTCz_{i,j}^{MI}$  è la capacità di trasporto fra la zona di offerta  $z_i$  e la zona di offerta  $z_j$ , come determinata e aggiornata dal RCC ai fini di MI per la MTU  $h$

$\overline{NTCz_{i,j}^{MI}}$  è la capacità di trasporto fra la zona di offerta  $z_i$  e la zona di offerta  $z_j$  già allocata per la MTU  $h$  in esito a MGP e alle aste IDA e alle sessioni di negoziazione continua su XBID precedenti.

#### 3-13.5.4 *Informazioni al mercato*

Il GME:

- entro l'avvio della presentazione delle offerte per ciascuna IDA pubblica i margini di transito  $Mz_{i,j}$  per ciascun confine fra la zona di offerta  $z_i$  e la zona di offerta  $z_j$  relativi a ciascuna MTU  $h$  come ricevuti da TERNA in coerenza con le tempistiche di cui all'Articolo 58(1) del Regolamento (UE) 2015/1222 [1]
- entro l'avvio della presentazione delle offerte per ciascuna IDA e prima dell'inizio di ciascuna sessione di XBID, rende disponibili a ciascun operatore di mercato i valori del margine a salire  $M\uparrow_{pf}$  e del margine a scendere  $M\downarrow_{pf}$  relativi a ciascun portafoglio zonale  $pf$  e a ciascuna MTU  $h$  oggetto della IDA o della sessione su XBID, come determinati in funzione delle transazioni svolte su MPE fino a quel momento.

#### 3-13.5.5 *Tipologie di offerta*

La tipologia delle offerte (orari, a blocchi, con condizioni e vincoli specifici) è definita dal GME nel TIDME come sottoinsieme dei prodotti previsti per il SIDC di cui all'Articolo 9(6)(h) del Regolamento (UE) 2015/1222 [1].

#### 3-13.5.6 *Contenuto delle offerte*

Per ciascuna offerta  $o$  relativa alle IDA, gli operatori di mercato devono indicare almeno:

- la MTU  $h$  cui è riferita l'offerta
- la tipologia di offerta di cui alla Sezione 13.5.5
- il portafoglio zonale  $pf$  cui è riferita l'offerta

- la quantità in vendita  $V_o^{ID}$  o la quantità in acquisto  $A_o^{ID}$
- il prezzo unitario  $P_o^{ID}$  o altre condizioni di prezzo legate alla tipologia di offerta.

Per ciascuna offerta relativa alla piattaforma XBID, gli operatori di mercato devono indicare almeno:

- la MTU  $h$  cui è riferita l'offerta
- la tipologia di offerta di cui alla Sezione 13.5.5
- il portafoglio zonale  $pf$  cui è riferita l'offerta
- la quantità in vendita  $V_o^{XB}$  o la quantità in acquisto  $A_o^{XB}$
- il prezzo unitario  $P_o^{XB}$  o altre condizioni di prezzo legate alla tipologia di offerta.

### 3-13.5.7 Prezzi minimi e massimi

I prezzi unitari  $P_o^{ID}$  e  $P_o^{XB}$  indicati nelle offerte di acquisto e vendita  $o$  devono essere compresi fra il prezzo massimo MI  $P_{max}^{MI}$  e il prezzo minimo MI  $P_{min}^{MI}$ .

### 3-13.5.8 Verifiche di congruità delle offerte

Al termine di presentazione delle offerte per le IDA, per ciascuna MTU  $h$  il GME procede alla verifica della congruità tecnica delle offerte in base ai seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} \sum_{o \in pf} V_o^{ID} \leq M_{\uparrow pf} \quad \forall h \\ \sum_{o \in pf} A_o^{ID} \leq M_{\downarrow pf} \quad \forall h \\ \text{capienza delle offerte rispetto alle garanzie prestate ai sensi della Sezione 27.1} \\ \text{vincoli di esercizio previsti per le UCS ai sensi della Deliberazione 247/2023/R./eel [34]} \end{array} \right.$$

dove:

- $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  riferite al portafoglio zonale  $pf$  presentate sulla IDA

Ogni qual volta sono inserite offerte su **XBID** per una data **MTU**  $h$ , il **GME** procede alla verifica della congruità tecnica delle offerte controllando i seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} \sum_{o \in pf} V_o^{XB} \leq M_{\uparrow pf} \quad \forall h \\ \sum_{o \in pf} A_o^{XB} \leq M_{\downarrow pf} \quad \forall h \\ \text{capienza delle offerte rispetto alle garanzie prestate ai sensi della Sezione 27.1} \\ \text{vincoli di esercizio previsti per le UCS ai sensi della Deliberazione 247/2023/R./eel [34]} \end{array} \right.$$

dove:

$o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  riferite al **portafoglio zonale**  $pf$  non ancora abbinate

Ai fini delle verifiche di congruità i margini  $M_{\uparrow pf}$ ,  $M_{\downarrow pf}$  devono intendersi aggiornati ai sensi della Sezione 13.5.2.

Se le verifiche danno esito positivo l'offerta è accettata, in caso contrario l'offerta è rifiutata. I dettagli delle verifiche e le azioni conseguenti all'eventuale rifiuto dell'offerta sono definite dal **GME** nel **TIDME**.

### 3-13.5.9 *Trattamento delle offerte di pari prezzo*

Ai fini della risoluzione delle **IDA**, in presenza di più offerte di vendita caratterizzate da uno stesso prezzo si segue l'ordine di priorità di cui alla Sezione 13.3.7.

Il **GME** definisce nel **TIDME** i criteri per la gestione delle situazioni di pari priorità.

Su **XBID**, in presenza di più offerte di acquisto o di vendita caratterizzate da uno stesso prezzo, l'abbinamento avviene con priorità di tempo.

### 3-13.5.10 *Prezzo di valorizzazione delle offerte accettate*

Sulle **IDA** il **GME** valorizza ciascuna offerta al prezzo zonale  $P_z^{ID}$ , coincidente con il prezzo marginale calcolato dall'algoritmo delle aste del **SIDC** relativo alla **zona di offerta**  $z$  cui appartiene il **portafoglio zonale**  $pf$  cui è riferita l'offerta stessa.

Su **XBID**, il **GME** valorizza ciascuna offerta al prezzo di abbinamento individuato dalla piattaforma.

ARTICOLO 3-13.6

**Posizione netta del BRP su MPE**

Per ciascuna MTU a pronti  $h$ , la posizione netta in immissione  $S_{brp,z}^{MPEimm}$  del BRP  $brp$  nella zona di offerta  $z$  su MPE è pari a:

$$S_{brp,z}^{MPEimm} = \sum_{pf \in A_{brp,z}^{imm}} S_{pf}$$

con

$$S_{pf} = \overline{V_{pf}^{MPE}} - \overline{A_{pf}^{MPE}}$$

dove:

$\frac{S_{pf}}{\overline{V_{pf}^{MPE}}}$	è la posizione netta di un portafoglio zonale $pf$
$\frac{\overline{A_{pf}^{MPE}}}{\overline{V_{pf}^{MPE}}}$	la quantità in vendita complessivamente accettata in esito a MPE relativamente al portafoglio zonale $pf$
$\overline{A_{pf}^{MPE}}$	la quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a MPE relativamente al portafoglio zonale $pf$
$A_{brp,z}^{imm}$	è l'insieme dei portafogli zionali fisici di immissione nella responsabilità del BRP $brp$ localizzati nella zona di offerta $z$

Per ciascuna MTU a pronti  $h$ , la posizione netta in prelievo  $S_{brp,z}^{MPEprel}$  del BRP  $brp$  nella zona di offerta  $z$  su MPE è pari a:

$$S_{brp,z}^{MPEprel} = \sum_{pf \in A_{brp,z}^{prel}} S_{pf}$$

dove:

$A_{brp,z}^{prel}$	è l'insieme dei portafogli zionali fisici di prelievo nella responsabilità del BRP $brp$ localizzati nella zona di offerta $z$
--------------------	--

Per ciascuna MTU a pronti  $h$ , la posizione netta  $S_{brp,z}^{MPE}$  del BRP  $brp$  nella zona di offerta  $z$  su MPE è pari a:

$$S_{brp,z}^{MPE} = S_{brp,z}^{MPEimm} + S_{brp,z}^{MPEprel}$$

Qualora la MTU del giorno prima e la MTU a pronti siano di durata diversa, la posizione netta  $S_{pf}$  è determinata ripartendo le quantità in vendita e in acquisto complessivamente accettate su MGP uniformemente su tutte le MTU a pronti incluse nella MTU del giorno prima.



ARTICOLO 3-13.7

**Procedure di *back-up***

**TERNA** e **GME** predispongono opportune azioni di mitigazione o di back-up da intraprendere nei casi in cui, lo scambio di informazioni fra **TERNA** e **GME** rilevante ai fini dell'esecuzione dei mercati non possa essere completato.

## SEZIONE 3–14

### Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

#### ARTICOLO 3–14.1

##### Oggetto del mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

Sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento, per gli ISP relativi al giorno di calendario successivo o al medesimo giorno di calendario in cui avviene la negoziazione, TERNA:

- al fine di assicurare l’attivazione delle risorse necessarie al bilanciamento del sistema, seleziona le offerte presentate dai BSP:
  - prioritariamente per il tramite dei prodotti standard di bilanciamento scambiati sulle piattaforme di bilanciamento
  - in via residuale per il tramite dei prodotti specifici di bilanciamento approvvigionati sull’*Integrated Scheduling Process*
- al fine di:
  - garantire la copertura dei fabbisogni di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza non soddisfatti dai contributi delle risorse approvvigionate tramite le procedure di cui alla Sezione 15.2 e di eventuali risorse approvvigionate tramite specifici accordi di cooperazione con TSO esteri, valutati su base statistica con, laddove ritenuto opportuno, approcci di tipo prudenziale
  - garantire la presenza in servizio delle risorse necessarie a coprire i fabbisogni delle risorse necessarie al bilanciamento del sistema, al netto dei contributi delle UVAZ attesi sulle piattaforme di bilanciamento e di eventuali risorse approvvigionate tramite *sharing agreement* da TSO esteri, valutati su base statistica con approcci di tipo prudenziale, laddove ritenuto opportuno
  - garantire la presenza in servizio delle risorse necessarie per l’erogazione dei servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3
  - risolvere le congestioni presenti sulla rete rilevante.

ridispaccia sul *Integrated Scheduling Process* le unità sulla base delle offerte presentate dai BSP.

Il mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento è organizzato da TERNA successivamente alla chiusura di MGP secondo un modello *central dispatch* nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2017/2195 [4].

Per le risorse necessarie al bilanciamento del sistema e per i servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3, TERNA ha altresì la facoltà di concludere contratti di approvvigionamento a termine nel rispetto dei criteri di cui alla Sezione 15.4.

#### ARTICOLO 3–14.2

### Ruolo di TERNA sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

TERNA, in quanto responsabile dell'organizzazione del mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento:

- si avvale del GME per le attività di raccolta offerte dai BSP e comunicazione degli esiti come elencate alla Sezione 14.3
- partecipa alle piattaforme di bilanciamento in coerenza con gli Articoli 19, 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2017/2195 [4]
- riceve gli esiti delle piattaforme di bilanciamento
- determina gli esiti dell'*Integrated Scheduling Process* nel rispetto dei criteri di cui alle Sezioni 14.5.5 e 14.5.4
- è l'unica controparte dei BSP e, come tale, si occupa della liquidazione delle partite economiche, ivi incluse quelle derivanti dalle attivazioni disposte in esito alle piattaforme di bilanciamento.

#### ARTICOLO 3–14.3

### Ruolo del GME sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

Il GME:

- raccoglie le offerte presentate dai BSP sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento
- comunica a TERNA le offerte di cui al punto precedente
- riceve gli esiti del mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento da TERNA
- rende noti gli esiti ai BSP
- pubblica gli esiti in forma aggregata
- pubblica il dettaglio delle offerte secondo quanto previsto dall'Articolo 4 del Decreto Ministeriale 29 aprile 2009 [25].

## ARTICOLO 3-14.4

**Offerte sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento***3-14.4.1 Unità ammesse al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento*

I BSP possono presentare offerte sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento riferite alle UAS e alle UVA abilitate per i servizi ancillari per il bilanciamento e per il ridispacciamento.

*3-14.4.2 Tipologie di offerta*

Le offerte sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento rappresentano la disponibilità dei BSP a modificare le immissioni e i prelievi delle UAS e delle UVA di cui sono responsabili ai fini del soddisfacimento delle finalità di cui alla Sezione 14.1.

Per le UAS e le UVAN TERNA nel Codice di Rete definisce le tipologie di offerta nel rispetto dei seguenti criteri:

- massimizzare le risorse che sono rese disponibili da ciascuna unità
- consentire ai BSP di riflettere nelle offerte la struttura dei costi delle unità e gli eventuali vincoli tecnici come riportati su GAUDÌ.

Per le UVAZ sono ammesse offerte solamente nella forma dei prodotti standard di bilanciamento scambiati sulle piattaforme di bilanciamento.

*3-14.4.3 Contenuto delle offerte*

Per ciascuna offerta  $o$  sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento i BSP devono indicare almeno:

- l'ISP  $t$  o la MTU  $h$  cui è riferita l'offerta
- l'unità cui è riferita l'offerta
- la tipologia di offerta fra quelle previste nel Codice di Rete
- il prezzo unitario o altre condizioni di prezzo legate alla tipologia di offerta.

TERNA nel Codice di Rete definisce i criteri per le verifiche di congruità delle offerte.

*3-14.4.4 Prezzi minimi e massimi*

I prezzi unitari indicati nelle offerte  $o$  sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento devono essere non negativi.

## ARTICOLO 3-14.5

*Integrated Scheduling Process**3-14.5.1 Tempistiche di funzionamento dell'Integrated Scheduling Process*

L'*Integrated Scheduling Process* si articola nelle seguenti fasi:

- Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), suddiviso in più sottofasi eseguite in anticipo rispetto al periodo di consegna
- Mercato del Bilanciamento (MB) eseguito in prossimità del tempo reale.

Le tempistiche di funzionamento di MSD e MB sono definite da TERNA in coordinamento con GME:

- nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/2195 [4] in materia di *Integrated Scheduling Process*
- in modo da massimizzare le risorse disponibili per il sistema elettrico e di favorirne un utilizzo efficiente.

Le tempistiche sono pubblicate dal GME nel TIDME e da TERNA nel Codice di Rete.

*3-14.5.2 Unità ammesse all'Integrated Scheduling Process*

Sono ammesse a presentare offerte sull'*Integrated Scheduling Process* le UAS e le UVAN. I BSP responsabili per tali unità presentano offerte secondo le tipologie di cui alla Sezione 14.4.2.

Le UAS nel periodo di rientro in servizio sono interdette dal mercato.

*3-14.5.3 Input all'Integrated Scheduling Process*

Prima di ciascuna sottofase di MSD e prima dell'esecuzione di MB per un dato ISP TERNA:

- determina lo stato iniziale delle UAS e delle UnAP come somma algebrica fra la nomina più recente disponibile sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 e le eventuali movimentazioni disposte nelle fasi precedenti dell'*Integrated Scheduling Process*
- determina lo stato iniziale delle UVAN come somma algebrica fra le nomine più recenti disponibili sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 per le relative UVN e le eventuali movimentazioni disposte nelle fasi precedenti dell'*Integrated Scheduling Process*
- aggiorna la stima delle immissioni e dei prelievi presenti sui nodi del modello della rete rilevante sulla base dello stato iniziale di cui ai punti precedenti.

#### 3-14.5.4 Modello e algoritmo di ottimizzazione per l'*Integrated Scheduling Process*

L'*Integrated Scheduling Process* è formulato come un modello matematico di ottimizzazione deterministico, ovvero un modello matematico di ottimizzazione con dati incerti, con una funzione obiettivo (FO) che minimizza il costo complessivo secondo un approccio *pay as bid* e con tutti i vincoli espressi come vincoli rigidi, fatte salve eccezioni debitamente giustificate in cui si utilizzano vincoli elastici.

Il modello matematico di ottimizzazione deterministico, o il modello matematico di ottimizzazione con dati incerti, dell'*Integrated Scheduling Process* è risolto utilizzando un algoritmo di soluzione esatto. Non sono ammessi algoritmi di soluzione euristici.

TERNA riporta nel Codice di Rete:

- la descrizione del modello adottato e le specifiche funzionali dell'algoritmo utilizzato per la sua risoluzione
- l'indicazione degli eventuali vincoli elastici introdotti nel modello e le relative giustificazioni.

#### 3-14.5.5 Modello della rete rilevante per l'*Integrated Scheduling Process*

Nei modello matematico di ottimizzazione deterministico e modello matematico di ottimizzazione con dati incerti di cui alla Sezione 14.5.4 TERNA adotta un modello matematico di rete di trasmissione elettrica semplificato nel rispetto dei seguenti criteri:

- su MSD è privilegiato, laddove possibile, un modello di rete in CA; in alternativa è ammesso l'utilizzo di un modello di rete di tipo CCA
- su MB sono ammessi modelli di rete in CA, modelli di rete di tipo CCA o modelli di rete in CC.

Il modello deve essere coerente con quanto pubblicato ai sensi della Sezione 28.2.2.

TERNA specifica nel Codice di Rete la tipologia di modello utilizzato su MSD e su MB e le ragioni alla base della scelta.

#### 3-14.5.6 Informazioni al mercato

In ciascun mese, contestualmente al termine per la determinazione dell'energia immessa e prelevata ai sensi dell'Articolo 22, comma 1, del TIS, per ciascun ISP incluso nel mese TERNA pubblica con riferimento a MSD:

- l'elenco delle linee e dei trasformatori presenti nel modello della rete rilevante pubblicato ai sensi della Sezione 28.2.2 che sono fuori servizio
- la stima delle immissioni e dei prelievi di potenza attiva e reattiva in ciascun nodo del modello della rete rilevante pubblicato ai sensi della Sezione 28.2.2

- il fabbisogno in MW separatamente per FCR, riserva ultra-rapida di frequenza, aFRR, mFRR e RR come determinato in coerenza con le disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1485 [3], del Synchronous Area Framework Agreement (SAFA) e del *LFC Block Agreement* relativo al Load Frequency Control block (LFC block) Italia
- vincoli relativi all'approvvigionamento dei servizi di cui alla Sezione 14.1 rilevanti ai fini di MSD
- i parametri utilizzati per la formulazione di eventuali vincoli elastici rilevanti per la risoluzione di MSD.

In ciascun mese, contestualmente al termine per la determinazione dell'energia immessa e prelevata ai sensi dell'Articolo 22, comma 1, del TIS, per ciascun ISP incluso nel mese TERNA pubblica con riferimento a MB:

- l'elenco delle linee e dei trasformatori presenti nel modello della rete rilevante pubblicato ai sensi della Sezione 28.2.2 che sono fuori servizio, qualora aggiornato rispetto all'elenco pubblicato con riferimento a MSD
- la stima delle immissioni e dei prelievi di potenza attiva e reattiva in ciascun nodo del modello della rete rilevante pubblicato ai sensi della Sezione 28.2.2
- vincoli relativi all'approvvigionamento dei servizi di cui alla Sezione 14.1 rilevanti ai fini di MB
- i parametri utilizzati per la formulazione di eventuali vincoli elastici rilevanti per la risoluzione di MB.

### 3-14.5.7 Prezzo di valorizzazione delle offerte accettate

In ciascun ISP TERNA valorizza le offerte accettate sull'*Integrated Scheduling Process* al prezzo  $P_o^{MSD}$  o  $P_o^{MB}$  offerto da ciascun BSP (modello *pay as bid*).

### 3-14.5.8 Output dell'*Integrated Scheduling Process*

In esito a ciascuna sottofase di MSD per ciascun ISP oggetto della sottofase TERNA identifica almeno:

- le offerte accettate riferite a ciascuna UAS e a ciascuna UVAN
- la quantità  $\overline{Q}_{\uparrow z}^{MSD}$  complessivamente approvvigionata a salire su MSD in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\uparrow z}^{MSD}$
- la quantità  $\overline{Q}_{\downarrow z}^{MSD}$  complessivamente approvvigionata a scendere su MSD in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\downarrow z}^{MSD}$

- gli eventuali intervalli di fattibilità in cui dovrà ricadere lo stato iniziale per MB per ciascuna UAS e ciascuna UVAN.

In esito a MB per ciascun ISP TERNA identifica almeno:

- le offerte accettate riferite a ciascuna UAS e a ciascuna UVAN
- la quantità  $\overline{Q}_{\uparrow z}^{MB}$  complessivamente approvvigionata a salire su MB ai fini del bilanciamento in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\uparrow z}^{MB}$
- la quantità  $\overline{Q}_{\downarrow z}^{MB}$  complessivamente approvvigionata a scendere su MB ai fini del bilanciamento in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\downarrow z}^{MB}$
- la quantità  $\overline{Q}_{\uparrow z}^{MBoth}$  complessivamente approvvigionata a salire su MB per finalità diverse dal bilanciamento in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\uparrow z}^{MBoth}$
- la quantità  $\overline{Q}_{\downarrow z}^{MBoth}$  complessivamente approvvigionata a scendere su MB per finalità diverse dal bilanciamento in ciascuna zona di offerta  $z$  e il relativo prezzo medio di attivazione  $P_{\downarrow z}^{MBoth}$ .

Ulteriori dettagli in merito agli esiti dell'*Integrated Scheduling Process* sono definiti da TERNA nel Codice di Rete.

## ARTICOLO 3–14.6

### Piattaforme di bilanciamento

#### 3–14.6.1 Partecipazione di TERNA alle piattaforme di bilanciamento

TERNA partecipa alle piattaforme di bilanciamento nel rispetto delle regole specifiche previste per ciascuna di essa nel relativo *implementation framework* predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2195 [4]. In particolare TERNA:

- formula la domanda per l'approvvigionamento delle risorse di mFRR e aFRR per la copertura del proprio fabbisogno a salire e scendere in MWh
- condivide le offerte per l'erogazione di mFRR e aFRR, previa conversione delle stesse, laddove necessaria, in prodotti standard di bilanciamento
- attiva le risorse di mFRR e aFRR sulla base degli esiti ricevuti dalle piattaforme di bilanciamento
- rende disponibili alla piattaforme di bilanciamento le informazioni previste dai relativi *implementation framework*.



### 3-14.6.2 Offerte rilevanti per le piattaforme di bilanciamento

Ai fini della partecipazione alle piattaforme di bilanciamento, TERNA condivide le offerte relative alle UAS e alle UVA.

Per le UAS e le UVAN, TERNA converte le offerte presentate sul *Integrated Scheduling Process* in prodotti standard di bilanciamento ai sensi dell'Articolo 27 del Regolamento (UE) 2017/2195 [4]. TERNA prevede nel Codice di Rete la facoltà per i BSP responsabili delle UAS e delle UVAN di indicare prezzi specifici per le offerte convertite e condivise sulle piattaforme di bilanciamento.

Per le UVAZ e TERNA utilizza le offerte direttamente presentate dai BSP nella forma di prodotto standard di bilanciamento.

### 3-14.6.3 Informazioni al mercato

Contestualmente alla presentazione delle offerte per la copertura del proprio fabbisogno in MWh di mFRR sulla relativa piattaforma di bilanciamento, TERNA pubblica per ciascun ISP il volume in MWh complessivamente richiesto in ciascuna zona di offerta, separatamente a salire e a scendere.

### 3-14.6.4 Prezzo di valorizzazione delle offerte accettate

TERNA valorizza le offerte accettate in esito alle piattaforme di bilanciamento:

- al prezzo marginale  $P_z^{mFRR}$  relativo alla zona di offerta  $z$  per le risorse localizzate nella zona di offerta  $z$  attivate sulla piattaforma di bilanciamento per mFRR
- al prezzo marginale  $P_a^{aFRR}$  relativo all'Load Frequency Control Area (LFC area)  $a$  per le risorse localizzate nell'LFC area  $a$  attivate sulla piattaforma di bilanciamento per aFRR.

I prezzi marginali di cui ai punti precedenti sono determinati in coerenza con le disposizioni di cui agli *implementation framework* relativi a ciascuna piattaforma di bilanciamento e con le disposizioni di cui alla metodologia di *pricing* dell'energia di bilanciamento di cui all'Articolo 30(1) del Regolamento (UE) 2017/2195 [4].

### 3-14.6.5 Output delle piattaforme di bilanciamento

In esito alla partecipazione alle piattaforme di bilanciamento per ciascun ISP TERNA determina almeno:

- la quantità  $\overline{Q_z^{mFRR}}$  complessivamente approvvigionata a salire e la quantità  $\overline{Q_z^{aFRR}}$  complessivamente approvvigionata a scendere sulla piattaforma di bilanciamento per mFRR in ciascuna zona di offerta  $z$

- la quantità  $\overline{Q_{\uparrow z}^{aFRR}}$  complessivamente approvvigionata a salire e la quantità  $\overline{Q_{\downarrow z}^{aFRR}}$  complessivamente approvvigionata a scendere sulla **piattaforma di bilanciamento** per aFRR in ciascuna **zona di offerta**  $z$ .

Per la **piattaforma di bilanciamento** per mFRR, le quantità complessivamente approvvigionate a salire  $\overline{Q_{\uparrow z}^{mFRR}}$  e a scendere e  $\overline{Q_{\downarrow z}^{mFRR}}$  coincidono con la parte del fabbisogno espresso da TERNA sulla piattaforma in ciascuna **zona di offerta**  $z$  che è stato accettato sulla piattaforma stessa.

Per la **piattaforma di bilanciamento** per aFRR le quantità complessivamente approvvigionate a salire  $\overline{Q_{\uparrow z}^{aFRR}}$  e a scendere  $\overline{Q_{\downarrow z}^{aFRR}}$  in ciascuna **zona di offerta**  $z$  sono determinate a partire dal valore dell'errore di controllo del ripristino della frequenza (FRCE) per l'LFC *area* che include la **zona di offerta**  $z$  secondo i criteri riportati nel Codice di Rete.

Qualora le offerte presentate sulle **piattaforme di bilanciamento** siano riferite ad una MTU, in caso di non coincidenza fra MTU e ISP, le quantità complessivamente approvvigionate a salire e a scendere in ciascun ISP sono determinate ripartendo le quantità complessivamente approvvigionate a salire e a scendere in ciascuna MTU fra tutti gli ISP inclusi nella MTU medesima secondo i criteri riportati nel Codice di Rete.

#### ARTICOLO 3-14.7

### Esito del mercato per i **servizi ancillari nazionali globali**

#### 3-14.7.1 *Esiti puntuali per BSP*

Per ciascun ISP  $t$ , TERNA rende disponibili a ciascun BSP, eventualmente per il tramite di GME:

- al termine di ciascuna sottofase di MSD
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste a ciascuna **unità** nella sottofase considerata
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste a ciascuna **unità** in tutte le sottofasi svolte fino a quel momento
  - gli eventuali intervalli di fattibilità relativi a ciascuna **unità** come identificati ai sensi della Sezione 14.5.8.
- a titolo provvisorio entro 30 minuti dal termine dell'ISP, a titolo consolidato entro il giorno successivo a quello di competenza e a titolo definitivo contestualmente alla determinazione dell'energia immessa e prelevata secondo le tempistiche di cui all'Articolo 22, comma 1, del TIS:
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste a ciascuna **unità** su MB, separatamente per finalità di **bilanciamento** e per finalità diverse dal **bilanciamento**

- le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste a ciascuna **unità** su ciascuna **piattaforma di bilanciamento**
- le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste a ciascuna **unità** sul **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**
- i relativi programmi di movimentazione di cui alla Sezione 18.3.

### 3-14.7.2 *Esiti aggregati*

Per ciascun **ISP** *t*, **TERNA** rende disponibili eventualmente per il tramite di **GME**:

- al termine di ciascuna sottofase di **MSD**:
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste in ciascuna **zona di offerta** nella sottofase considerata e i relativi prezzi medi di attivazione
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste in ciascuna **zona di offerta** in tutte le sottofasi svolte fino a quel momento e i relativi prezzi medi di attivazione
- a titolo provvisorio entro 30 minuti dal termine dell'**ISP**, a titolo consolidato entro il giorno successivo a quello di competenza e a titolo definitivo contestualmente alla determinazione dell'energia immessa e prelevata secondo le tempistiche di cui all'Articolo 22, comma 1, del **TIS**:
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste in ciascuna **zona di offerta** su **MB** separatamente per finalità di **bilanciamento** e per finalità diverse dal **bilanciamento** e i relativi prezzi medi di attivazione
  - le quantità a salire e a scendere complessivamente richieste in ciascuna **zona di offerta** su ciascuna **piattaforma di bilanciamento** e i relativi prezzi marginali di cui alla Sezione 14.6.4

## SEZIONE 3-15

### Procedure specifiche di approvvigionamento per i servizi ancillari nazionali globali

#### ARTICOLO 3-15.1

##### Risorse approvvigionate con procedure specifiche

TERNA provvede ad approvvigionare con procedure specifiche distinte dal mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento i seguenti servizi ancillari nazionali globali:

- FCR e riserva ultra-rapida di frequenza secondo le modalità di cui alla Sezione 15.2
- il servizio di modulazione straordinaria secondo le modalità di cui alla Sezione 15.3.

TERNA può altresì approvvigionare a termine antecedentemente al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento la FRR e i servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3 nel rispetto dei criteri di cui alla Sezione 15.4.

A copertura delle perdite di energia attiva sostenute dalle UP, UC, UI e UE qualificate per i servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3, TERNA può prevedere altresì il versamento di corrispettivi forfettari nel rispetto dei criteri di cui alla Sezione 15.5.

#### ARTICOLO 3-15.2

##### Approvvigionamento della FCR e della riserva ultra-rapida di frequenza

###### *3-15.2.1 Oggetto delle procedure di approvvigionamento*

TERNA si approvvigiona delle bande di potenza in MW per l'erogazione di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza tramite procedure di mercato basate su aste del tipo *system marginal price* sulle quali i BSP presentano offerte in €/MW.

Le bande in MW asservite a ciascuno dei servizi devono rimanere distinte.

TERNA può prevedere nel Codice di Rete per ciascuna unità abilitata all'erogazione di FCR un obbligo di offerta per una banda minima.

### 3-15.2.2 *Unità ammesse alle procedure di approvvigionamento*

I **BSP** possono presentare offerte nell'ambito delle procedure di mercato per l'approvvigionamento di **FCR** e di **riserva ultra-rapida di frequenza** riferite alle **UAS** e alle **UVA** abilitate per detti servizi ai sensi della Sezione 8.5. Dette unità singolarmente o in aggregato sono identificate con l'acronimo **UFCR**.

### 3-15.2.3 *Tempistiche delle procedure di approvvigionamento*

**TERNA** si approvvigiona della **FCR** e della **riserva ultra-rapida di frequenza** nel rispetto dei seguenti criteri:

- esecuzione di procedure di mercato distinte per ciascun servizio
- per ciascun servizio, obbligo di almeno una procedura di mercato a pronti su base giornaliera da eseguirsi prima del termine di presentazione delle offerte su **MGP**
- possibilità di esecuzione di procedure di mercato a pronti ulteriori a quelle di cui al punto precedente, anche successive alla comunicazione degli esiti di **MGP**
- possibilità di esecuzione di procedure di mercato a termine su base settimanale, mensile o annuale
- possibilità di approvvigionamento contestuale dei servizi a salire e a scendere (bande simmetriche) o di approvvigionamento separato dei servizi a salire e a scendere (bande asimmetriche).

Le tempistiche di presentazione delle offerte e della pubblicazione degli esiti e le relative regole d'asta sono definite da **TERNA** nel **Codice di Rete**. A tale scopo **TERNA** assicura che i **BSP** ricevano gli esiti in tempo utile per la presentazione delle offerte su **MPE** e su **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**.

### 3-15.2.4 *Informazioni al mercato*

Entro 30 minuti prima del termine di presentazione delle offerte, **TERNA** pubblica:

- i **perimetri di erogazione** rilevanti per la **FCR** e per la **riserva ultra-rapida di frequenza**
- il fabbisogno in MW di **FCR** per ciascuno dei perimetri di cui al punto precedente e per ciascun **ISP** oggetto della procedura di approvvigionamento
- il fabbisogno in MW di **riserva ultra-rapida di frequenza** per ciascuno dei perimetri di cui al punto precedente e per ciascun **ISP** oggetto della procedura di approvvigionamento.

### 3-15.2.5 *Contenuto delle offerte*

Per ciascuna offerta relativa all'approvvigionamento della FCR e della riserva ultra-rapida di frequenza i BSP devono indicare almeno:

- l'ISP  $t$  cui è riferita l'offerta
- la quantità in MW messa a disposizione di TERNA
- il prezzo unitario
- l'Unità ammessa alle procedure di mercato per la FCR (UFCR) cui è riferita l'offerta.

Ulteriori dettagli in merito al contenuto delle offerte e alle relative verifiche di congruità sono definiti da TERNA nel Codice di Rete.

### 3-15.2.6 *Valorizzazione delle offerte accettate*

TERNA valorizza le offerte accettate in esito alle procedure di mercato:

- al prezzo marginale  $P_e^{FCR}$  relativo al perimetro di erogazione  $e$  per le offerte per l'erogazione della FCR relative alle UFCR localizzate nel perimetro  $e$
- al prezzo marginale  $P_e^{fastFCR}$  relativo al perimetro di erogazione  $e$  per le offerte per l'erogazione della riserva ultra-rapida di frequenza relative alle UFCR localizzate nel perimetro  $e$ .

### 3-15.2.7 *Misura dell'energia erogata*

TERNA nel Codice di Rete definisce le specifiche dei dispositivi per la misura dell'energia  $E_u^{freq}$  erogata da ciascuna UAS e UVA a titolo di FCR e riserva ultra-rapida di frequenza in ciascun ISP  $t$ . I BSP possono scegliere se installare o meno questi dispositivi presso le UAS e le UVA abilitate per detti servizi ai sensi della Sezione 8.5.

In ciascun ISP  $t$ , secondo le tempistiche e le modalità riportate da TERNA nel Codice di Rete, ciascun BSP ripartisce l'energia  $E_{UVA}^{freq}$  di ciascuna UVA  $UVA$  nelle quote di competenza  $E_{UVnA, UVA}^{freq}$  delle relative Unità Virtuale non Abilitata (UVnA)  $UVnA$ .

In particolare:

- per le UVAN l'energia  $E_{UVA}^{freq}$  è ripartita fra le UVN che la compongono
- per le UVAZ l'energia  $E_{UVA}^{freq}$  è ripartita fra le UVZ, le UVI e le UVE che hanno in comune almeno una UP, una UC, una UI o una UE con l'UVAZ.

La ripartizione avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

- la quota  $E_{UVnA,UVA}^{freq}$  attribuita a ciascuna UVnA è nulla qualora  $E_{UVA}^{freq} = 0$
- la quota  $E_{UVnA,UVA}^{freq}$  attribuita a ciascuna UVnA è positiva qualora  $E_{UVA}^{freq} > 0$
- la quota  $E_{UVnA,UVA}^{freq}$  attribuita a ciascuna UVnA è negativa qualora  $E_{UVA}^{freq} < 0$
- la somma delle quote di movimentazione  $E_{UVnA,UVA}^{freq}$  attribuite a ciascuna UVnA deve essere pari a  $E_{UVA}^{freq}$ .

### 3-15.2.8 *Trattamento dell'energia erogata*

Per le UAS e le UVA dotate dei dispositivi di misura dell'energia erogata di cui alla Sezione 15.2.7, l'energia  $E_u^{freq}$ :

- è determinata dai dispositivi stessi complessivamente per tutta la banda asservita a tali servizi
- dà luogo alla remunerazione dell'energia erogata in €/MWh secondo i criteri di cui alla Deliberazione 231/2013/R/eel [35];
- dà luogo ad un **aggiustamento dello sbilanciamento** ai sensi della Sezione 21.3.2.

Per le UAS e le UVA non dotate dei dispositivi di misura dell'energia erogata di cui alla Sezione 15.2.7, l'energia  $E_u^{freq}$  è nulla e conseguentemente:

- non dà luogo ad alcuna remunerazione dell'energia erogata in €/MWh
- non dà luogo ad alcun **aggiustamento dello sbilanciamento** ai sensi della Sezione 21.3.2.

## ARTICOLO 3-15.3

### Approvvigionamento del **servizio di modulazione straordinaria**

#### 3-15.3.1 *Oggetto delle procedure di approvvigionamento*

TERNA approvvigiona il **servizio di modulazione straordinaria** alternativamente tramite:

- selezione delle UP e delle UC con procedure di mercato con prodotti di durata non superiore all'anno basate su aste del tipo *system marginal price* con struttura di offerta e remunerazione appositamente definite
- asservimento obbligatorio ad un dispositivo automatico di modulazione per determinate UP e UC che rispettano i requisiti riportati nel **Codice di Rete** ai sensi della Sezione 8.6.1 con potenziale remunerazione per la disponibilità o l'attivazione

Le modalità di approvvigionamento possono essere distinte per:

- modulazione straordinaria istantanea a salire
- modulazione straordinaria istantanea a scendere
- modulazione straordinaria lenta senza preavviso a salire
- modulazione straordinaria lenta senza preavviso a scendere
- modulazione straordinaria con preavviso a salire
- modulazione straordinaria con preavviso a scendere.

TERNA specifica nel [Codice di Rete](#) le modalità di approvvigionamento previste per ciascun servizio, motivando adeguatamente la propria scelta.

#### *3-15.3.2 Unità ammesse alle procedure di approvvigionamento*

In caso di selezione con procedure di mercato, le offerte devono essere riferite alle UP e alle UC qualificate per l'erogazione del [servizio di modulazione straordinaria](#) ai sensi della Sezione 8.6.

TERNA definisce nel [Codice di Rete](#) se le offerte debbano essere presentate direttamente dai [titolari delle risorse connesse al sistema elettrico](#) oppure per il tramite dei BSP.

#### *3-15.3.3 Tempistiche delle procedure di approvvigionamento*

In caso di selezione con procedure di mercato, TERNA approvvigiona il [servizio di modulazione straordinaria](#) con procedure a termine da svolgersi almeno 15 giorni solari di anticipo rispetto all'inizio del periodo di consegna o con procedure a pronti.

Le tempistiche di presentazione delle offerte e della pubblicazione degli esiti, i dettagli sul contenuto delle offerte e le relative regole d'asta sono definite da TERNA nel [Codice di Rete](#).

#### *3-15.3.4 Informazioni al mercato*

In caso di selezione con procedure di mercato, entro 10 giorni prima del termine di presentazione delle offerte, TERNA pubblica:

- i [perimetri di erogazione](#) rilevanti per l'approvvigionamento del [servizio di modulazione straordinaria](#)
- il fabbisogno in MW per il [servizio di modulazione straordinaria](#) per ciascuno dei perimetri di cui al punto precedente
- i criteri per la determinazione della remunerazione per ciascun evento di distacco, qualora prevista.



### 3-15.3.5 Valorizzazione delle offerte accettate

In caso di selezione con procedure di mercato, **TERNA** valorizza le offerte accettate secondo i criteri definiti nel bando delle procedure stesse.

### 3-15.3.6 Trattamento dell'energia erogata

La modulazione effettiva delle **UP** e delle **UC** nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria:

- può dare luogo ad una remunerazione per ciascun evento di modulazione, qualora prevista da **TERNA**
- è contabilizzata nell'energia di modulazione a salire e a scendere ai sensi della Sezione 19.2.2, con attribuzione di una compensazione per il **BRP** responsabile della **UP** e della **UC** stessa ai sensi della Sezione 22.3.3.

La mancata modulazione delle **UP** e delle **UC**:

- in caso di approvvigionamento tramite procedure di mercato può dare luogo all'applicazione di penali che sono regolate da **TERNA** con i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico o con i **BSP** sulla base di quanto previsto dal Codice di Rete
- in caso di asservimento obbligatorio può dare luogo all'applicazione di penali che sono regolate da **TERNA** con il **BRP**

Qualora **TERNA** preveda penali regolate per il tramite dei **BRP**, l'eventuale penale per la mancata modulazione deve essere distinta dalla compensazione prevista ai sensi della Sezione 22.3.3 sulla modulazione effettiva.

## ARTICOLO 3-15.4

### Approvvigionamento a termine dei servizi ancillari nazionali globali

#### 3-15.4.1 Contratti a termine

In deroga all'approvvigionamento e al ridispacciamento di cui alla Sezione 14, **TERNA** può concludere con i **BSP** contratti di approvvigionamento a termine per **FRR** e per i servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3.

L'approvvigionamento a termine di cui alla presente Sezione è consentito purché le relative procedure di stipula e le relative condizioni economiche:

- siano conformi agli obiettivi di cui alla Sezione 15.4.2
- siano approvati da parte dell'Autorità ai sensi della Sezione 15.4.3.

### *3-15.4.2 Obiettivi per i contratti a termine*

Nel definire le procedure di stipula e le condizioni economiche per i contratti a termine per **FRR** e i **servizi ancillari non relativi alla frequenza** di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3 TERNA deve:

- dimostrare, tramite una apposita analisi costi benefici, che l'approvvigionamento a termine risulti economicamente più conveniente rispetto all'approvvigionamento diretto o indiretto tramite il **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**; l'analisi deve tenere in considerazione l'eventuale assenza di capacità disponibile per i vari servizi
- offrire un segnale trasparente sul valore economico di ciascun **servizio ancillare nazionale globale**.

### *3-15.4.3 Proposta per i contratti a termine*

Ogni qualvolta intenda avvalersi dell'approvvigionamento a termine di **FRR** e dei **servizi ancillari non relativi alla frequenza** di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3, TERNA trasmette all'**Autorità** per l'approvazione una proposta recante le procedure di stipula dei relativi contratti e le condizioni economiche che si intende applicare sia in termini di remunerazione della disponibilità a eseguire il servizio sia in termini di remunerazione dell'effettiva erogazione del servizio.

La proposta è accompagnata da una relazione tecnica che ne evidenzia la conformità con gli obiettivi di cui alla Sezione 15.4.2.

## ARTICOLO 3-15.5

### **Corrispettivi forfettari per i servizi ancillari non relativi alla frequenza**

A copertura delle perdite di energia attiva sostenute dalle **UP, UC, UI e UE** qualificate per i **servizi ancillari non relativi alla frequenza** di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3, TERNA nel **Codice di Rete** può prevedere un apposito corrispettivo forfettario da corrispondere al **BSP** responsabile di ciascuna risorsa.

## SEZIONE 3-16

### **Mercato per i servizi ancillari nazionali locali**

Questa Sezione ricomprenderà le disposizioni che saranno introdotte dall'[Autorità](#) per l'organizzazione del mercato per i [servizi ancillari nazionali locali](#) in esito alla sperimentazione avviata con la Deliberazione 352/2021/R/eel [32] e in esito all'evoluzione del quadro regolatorio atteso a livello europeo in tema di prodotti di flessibilità.

## Parte V

# Programmazione delle unità e scambi di energia

## SEZIONE 3-17

### Registrazione delle nomine

#### ARTICOLO 3-17.1

##### Convenzioni di segno

Ai fini della definizione dei programmi:

- i programmi e le nomine di immissione hanno segno positivo
- i programmi e le nomine di prelievo hanno segno negativo.

#### ARTICOLO 3-17.2

##### Piattaforma di nomina

###### *3-17.2.1 Finalità della piattaforma di nomina*

Ai fini della determinazione dei programmi è istituita la piattaforma di nomina sulla quale i BSP, i BRP, TERNA e GME, ognuno per quanto di competenza, registrano le nomine  $Nom_u$  relative a ciascuna unità  $u$  diversa dalle UCS e dalle UCP in funzione delle migliori previsioni di immissione e prelievo e degli esiti di MPE.

###### *3-17.2.2 Nomine dei BSP*

Per ciascun ISP  $t$ , i BSP (direttamente se operatore di mercato oppure per il tramite di operatori di mercato terzi delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) registrano sulla piattaforma di nomina le nomine  $Nom_u$  per ciascuna UAS e per ciascuna UVN  $u$  diverse da quelle relative alla tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 e diverse da quelle di cui alla Sezione 17.2.5 nel rispetto dei seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} -K_u^W \leq Nom_u \leq K_u^I \\ \text{coerenza con eventuali vincoli tecnici presenti su GAUDÌ} \\ \text{relativi alle UP appartenenti all'unità} \\ \text{coerenza con i relativi intervalli di fattibilità, dove definiti in esito a MSD, al netto del} \\ \text{contributo di eventuali movimentazioni disposte su MSD} \end{array} \right.$$

Per ciascun ISP  $t$ , i BSP (direttamente se operatore di mercato oppure per il tramite di operatori di mercato terzi delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) registrano sulla piattaforma di nomina le nomine  $Nom_u^{free}$  relative alla quota di capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34] per ciascuna UAS e UVN  $u$  della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 nel rispetto dei criteri identificati da TERNA.

### 3-17.2.3 Nomine dei BRP

Per ciascun ISP  $t$ , i BRP (direttamente se operatore di mercato oppure per il tramite di operatori di mercato terzi delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) registrano sulla piattaforma di nomina le nomine  $Nom_u$  per ciascuna UnAP di immissione diversa da quelle di cui alla Sezione 17.2.5, ciascuna UVZ di immissione diverse da quella relativa alla tipologia di cui alla lettera a. della Sezione 2.4.3, per ciascuna UnAP di prelievo, per ciascuna UVZ di prelievo della tipologia di cui alla lettera h. della Sezione 2.5.2, per ciascuna UVI, UIE, UVE e UEE  $u$  nel rispetto dei seguenti criteri:

$$\left\{ \begin{array}{l} -K_u^W \leq Nom_u \leq K_u^I \\ \text{coerenza con eventuali vincoli tecnici presenti su GAUDÌ relativi alle UP,} \\ \text{alle UI e alle UE appartenenti all'unità} \end{array} \right.$$

### 3-17.2.4 Nomine per le UAS e UVN relative alle risorse di stoccaggio 210/2021

Per ciascun ISP  $t$  e per ciascuna UAS e UVN  $u$  della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3,

- relativamente alla quota di capacità asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34], TERNA registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u^{210}$  come determinata ripartendo fra le varie risorse di stoccaggio 210/2021 le posizioni commerciali dei portafogli zionali relativi alle UCS, al netto di eventuali quantitativi in violazione del vincolo di esercizio relativo al limite di energia cumulabile in immissione e/o prelievo previsti per i contratti di *time shifting* ai sensi dell'Articolo 11 della Deliberazione 247/2023/R/eel [34]
- relativamente alla quota di capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34], rileva la nomina  $Nom_u^{free}$  registrata dal BSP ai sensi della Sezione 17.2.2
- la nomina  $Nom_u$  è determinata come:  $Nom_u = Nom_u^{210} + Nom_u^{free}$

### 3-17.2.5 Nomine per gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema

Per ciascuna UAS e ciascuna UnAP coincidenti con impianti essenziali per la sicurezza del sistema in regime di reintegrazione dei costi di cui all'Articolo 65 della Deliberazione 111/06 [28] per ciascun ISP  $t$ , nonché per ciascuna UAS e ciascuna UnAP coincidenti

con impianti essenziali per la sicurezza del sistema in regime ordinario di cui all'Articolo 64 della Deliberazione 111/06 [28] per ciascun ISP  $t$  in cui l'unità è stata dichiarata essenziale, GME registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u$  come:

$$Nom_u = S_{pf}$$

dove:

$S_{pf}$  è la posizione netta del portafoglio zonale  $pf$  relativo alla unità  $u$

### 3-17.2.6 Nomina per le UVZ di immissione con finalità di saldo

Per ciascun ISP  $t$ , GME determina il saldo in immissione relativo alle unità di immissione  $S_{brp,z}^{Uimm}$  di ciascun BRP  $brp$  in ciascuna zona di offerta  $z$  come:

$$S_{brp,z}^{Uimm} = S_{brp,z}^{MPEimm} - \sum_{u \in A_{brpz}^{imm}} Nom_u - \sum_{u \in A_{brp210z}} Nom_u^{free}$$

dove:

$S_{brp,z}^{MPEimm}$  è la posizione netta in immissione del BRP nella zona di offerta  $z$  di cui alla Sezione 13.6

$u \in A_{brpz}^{imm}$  la sommatoria è estesa a tutte le unità rientranti nell'insieme  $A_{brpz}^{imm}$  comprendente le unità di immissione diverse dalle UAS e dalle UVN di immissione della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 e diverse dalle UVZ di immissione della tipologia di cui alla lettera a. della Sezione 2.4.3, e le unità di scambio con l'estero nella responsabilità del BRP  $brp$  localizzate nella zona di offerta  $z$

$u \in A_{brp210z}$  la sommatoria è estesa a tutte le unità rientranti nell'insieme  $A_{brp210z}$  comprendente le UAS e le UVN di immissione della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 nella responsabilità del BRP  $brp$  localizzate nella zona di offerta  $z$

In ciascun ISP  $t$  e per ciascun BRP  $brp$ :

- se  $S_{brp,z}^{Uimm} > 0$ , GME registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u = S_{brp,z}^{Uimm}$  dell'UVZ di immissione relativa alla tipologia di cui al punto a. della Sezione 2.4.3 di cui il BRP  $brp$  è responsabile nella zona di offerta
- se  $S_{brp,z}^{Uimm} < 0$ , GME pone a zero la nomina della UVZ di immissione relativa alla tipologia di cui al punto a. della Sezione 2.4.3 di cui il BRP è responsabile nella zona di offerta e corregge le nomine relative alle altre unità di immissione e unità di scambio con l'estero nella responsabilità del medesimo BRP secondo i criteri riportati nel TIDME e nel rispetto degli intervalli di fattibilità ove definiti in esito a MSD, (e al netto di eventuali movimentazioni disposte su MSD) fino a determinare un  $S_{brp,z}^{Uimm} = 0$ ; nel correggere le nomine GME opera a partire dalle nomine relative alle UnAP e alle UVZ di immissione

- qualora sia impossibile correggere le nomine nel rispetto dei criteri di cui al punto precedente, GME determina il valore  $S_{brp,z}^{Uimm} < 0$  residuale rispetto alle correzioni delle nomine che risulta possibile attuare e registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u = S_{brp,z}^{Uimm} < 0$  dell'UVZ di immissione relativa alla tipologia di cui alla lettera a. della Sezione 2.4.3 di cui il BRP  $brp$  è responsabile nella zona di offerta.

Ai fini della determinazione del saldo  $S_{brp,z}^{Uimm}$ , GME utilizza la posizione netta in immissione  $S_{brp,z}^{MPEimm}$  riferita alla MTU a pronti  $h$  coincidente con l'ISP  $t$ . In caso di non coincidenza fra MTU a pronti e ISP, la posizione netta  $S_{brp,z}^{MPEimm}$  relativa a ciascuna MTU a pronti  $h$  è ripartita uniformemente su tutti gli ISP  $t$  inclusi nella MTU a pronti medesima secondo le modalità condivise da TERNA e GME e riportate nel Codice di Rete e nel TIDME.

### 3-17.2.7 Nomina per le UVZ di prelievo con finalità di saldo

Per ciascun ISP  $t$ , GME determina il saldo in prelievo relativo alle unità di prelievo  $S_{brp,z}^{Uprel}$  di ciascun BRP  $brp$  in ciascuna zona di offerta  $z$  come:

$$S_{brp,z}^{Uprel} = S_{brp,z}^{MPEprel} - \sum_{u \in A_{brp,z}^{prel}} Nom_u$$

dove:

- $S_{brp,z}^{MPEprel}$  è la posizione netta in prelievo del BRP nella zona di offerta  $z$  di cui alla Sezione 13.6
- $u \in A_{brp,z}^{prel}$  la sommatoria è estesa a tutte le unità rientranti nell'insieme  $A_{brp,z}^{prel}$  comprendente le unità di prelievo diverse dalle UVZ di prelievo relative alla tipologia di cui alla lettera i. della Sezione 2.5.2

In ciascun ISP  $t$  e per ciascun BRP  $brp$ :

- se  $S_{brp,z}^{Uprel} < 0$ , GME registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u = S_{brp,z}^{Uprel}$  dell'UVZ di prelievo relativa alla tipologia di cui alla lettera i. della Sezione 2.5.2 di cui il BRP  $brp$  è responsabile nella zona di offerta
- se  $S_{brp,z}^{Uprel} > 0$ , GME pone a zero la nomina della UVZ di prelievo relativa alla tipologia di cui alla lettera i. della Sezione 2.5.2 di cui il BRP è responsabile nella zona di offerta e corregge le nomine relative alle altre unità di prelievo nella responsabilità del medesimo BRP secondo i criteri riportati nel TIDME e nel rispetto degli intervalli di fattibilità ove definiti in esito a MSD, (e al netto di eventuali movimentazioni disposte su MSD) fino a determinare un  $S_{brp,z}^{Uprel} = 0$ ; nel correggere le nomine GME opera a partire dalle nomine relative alle UnAP di prelievo;



- qualora sia impossibile correggere le nomine nel rispetto dei criteri di cui al punto precedente, GME determina il valore  $S_{brp,z}^{Uimm} > 0$  residuale rispetto alle correzioni delle nomine che risulta possibile attuare e registra sulla piattaforma di nomina la nomina  $Nom_u = S_{brp,z}^{Uimm} > 0$  dell'UVZ di prelievo relativa alla tipologia di cui lettera i. della Sezione 2.5.2 di cui il BRP  $brp$  è responsabile nella zona di offerta.

Ai fini della determinazione del saldo  $S_{brp,z}^{Uprel}$ , GME utilizza la posizione netta in prelievo  $S_{brp,z}^{MPEprel}$  riferita alla MTU a pronti  $h$  coincidente con l'ISP  $t$ . In caso di non coincidenza fra MTU a pronti e ISP, la posizione netta  $S_{brp,z}^{MPEprel}$  relativa a ciascuna MTU a pronti  $h$  è ripartita uniformemente su tutti gli ISP  $t$  inclusi nella MTU a pronti medesima secondo le modalità condivise da TERNA e GME e riportate nel Codice di Rete e nel TIDME.

### 3-17.2.8 Verifica delle nomine

GME, per conto di TERNA, verifica il rispetto dei criteri di cui alle Sezioni 17.2.2 e 17.2.3. A tale scopo TERNA rende disponibili a GME le informazioni relative agli eventuali vincoli tecnici presenti su GAUDI e agli eventuali intervalli di fattibilità definiti in esito a MSD ai sensi della Sezione 14.5.8.

Nel caso in cui la verifica dia esito negativo, GME procede alla correzione delle nomine in coordinamento con TERNA secondo i criteri definiti nel TIDME e nel Codice di Rete.

### 3-17.2.9 Tempistiche di registrazione delle nomine

Per ciascun ISP  $t$ , i BSP e i BRP (o gli operatori di mercato da loro delegati ai sensi della Sezione 3.3.3) possono registrare le nomine per le unità di cui sono responsabili durante le sessioni di XBID e fino a tre minuti dopo il termine di presentazione delle offerte su XBID relativamente alla MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$ .

TERNA registra le nomine per le UAS relative alle risorse di stoccaggio 210/2021:

- a titolo provvisorio entro l'avvio della presentazione delle offerte per ciascuna sottofase di MSD
- a titolo definitivo entro 3 minuti dopo il termine di presentazione delle offerte su XBID relativamente alla MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$ .

GME registra le nomine relative a ciascuna UVZ di immissione relativa alla tipologia di cui al punto a. della Sezione 2.4.3 e UVZ di prelievo della tipologia di cui alla lettera i. della Sezione 2.5.2:

- a titolo provvisorio entro l'avvio della presentazione delle offerte per ciascuna sottofase di MSD
- a titolo definitivo entro 3 minuti dopo il termine di presentazione delle offerte su XBID relativamente alla MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$ .

### 3-17.2.10 Messa a disposizione delle nomine per BRP e BSP

GME rende disponibile a ciascun BRP  $brp$  e a ciascun BSP  $bsp$  (direttamente o per il tramite degli operatori di mercato da essi delegati) la nomina  $Nom_u$  relativa a ciascuna unità nella loro responsabilità ogni qualvolta detta nomina è aggiornata sulla piattaforma di nomina.

### 3-17.2.11 Messa a disposizione delle nomine per TERNA

Al fine di determinare lo stato iniziale delle UAS, delle UnAP e delle UVAN ai sensi della Sezione 14.5.3, GME rende disponibili a TERNA le nomine  $Nom_u$  relative a ciascuna unità  $u$  e a ciascun ISP  $t$ :

- a titolo provvisorio prima di ciascuna sottofase di MSD per tutti gli ISP  $t$  cui la sottofase di MSD si riferisce
- a titolo definitivo per ciascun ISP  $t$  dopo 3 minuti dal termine di presentazione delle offerte su XBID per la MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$ .

Per finalità di monitoraggio, GME rende altresì disponibile a TERNA la posizione netta  $S_{pf}$  di ciascun portafoglio zonale.

I dettagli implementativi delle disposizioni della presente Sezione sono definiti da GME nel TIDME, in coordinamento con TERNA.

### 3-17.2.12 Corrispettivi per la piattaforma di nomina

Fra i corrispettivi per i servizi erogati di cui al TIDME, GME definisce i corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma di nomina nel rispetto dei seguenti criteri:

- i corrispettivi si applicano anche alle nomine relative alle UVZ con finalità di saldo di cui alle Sezioni 17.2.6 e 17.2.7
- il valore del corrispettivo deve essere tale da incentivare i BRP a presentare offerte su MPE.

## SEZIONE 3-18

### Programmi di immissione e prelievo

#### ARTICOLO 3-18.1

##### Tipologia dei programmi

Per ciascun ISP  $t$  TERNA definisce per ciascuna unità  $u$  i seguenti programmi di immissione e prelievo:

- il programma base di cui alla Sezione 18.2 come impegno a immettere o prelevare attribuito al relativo BRP ai sensi della Sezione 9.1
- il programma di movimentazione di cui alla Sezione 18.3 come impegno del relativo BSP a eseguire le movimentazioni disposte ai sensi della Sezione 14
- il programma finale di cui alla Sezione 18.4 come impegno complessivo di immissione o prelievo dell'unità, condiviso tra BRP e BSP.

#### ARTICOLO 3-18.2

##### Programmi base

Per ciascun ISP  $t$ , entro 3 minuti dal termine di presentazione delle offerte su XBID per la MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$ , TERNA determina il programma base  $Prg_u^{base}$  per ciascuna UAS, UnAP e UVnA  $u$  come:

$$Prg_u^{base} = Nom_u$$

dove:

$Nom_u$  è l'ultima nomina disponibile sulla piattaforma di nomina per l'unità  $u$

Per le UVAN e le UVAZ

$$Prg_u^{base} = 0$$

ARTICOLO 3-18.3

**Programmi di movimentazione**

Per ciascun ISP  $t$ , contestualmente alla pubblicazione degli esiti di MB, TERNA determina e rende disponibile al relativo BSP il programma di movimentazione  $Prg_u^{mov}$  per ciascuna UAS e UVA  $u$  come:

$$Prg_u^{mov} = \overline{Q_{\uparrow u}^{MSD}} - \overline{Q_{\downarrow u}^{MSD}} + \overline{Q_{\uparrow u}^{MB}} - \overline{Q_{\downarrow u}^{MB}} + \overline{Q_{\uparrow u}^{Pbil}} - \overline{Q_{\downarrow u}^{Pbil}}$$

dove:

$\overline{Q_{\uparrow u}^{MSD}}$	è la quantità complessivamente accettata a salire su MSD per l'unità $u$
$\overline{Q_{\downarrow u}^{MSD}}$	è la quantità complessivamente accettata a scendere su MSD per l'unità $u$
$\overline{Q_{\uparrow u}^{MB}}$	è la quantità complessivamente accettata a salire su MB per l'unità $u$
$\overline{Q_{\downarrow u}^{MSD}}$	è la quantità complessivamente accettata a scendere su MB per l'unità $u$
$\overline{Q_{\uparrow u}^{Pbil}}$	è la quantità complessivamente accettata a salire sulle piattaforme di bilanciamento per l'unità $u$
$\overline{Q_{\downarrow u}^{MSD}}$	è la quantità complessivamente accettata a scendere sulle piattaforme di bilanciamento per l'unità $u$

Per le UnAP e le UVnA:

$$Prg_u^{mov} = 0$$

ARTICOLO 3-18.4

**Programmi finali**

Per ciascun ISP  $t$ , contestualmente alla pubblicazione degli esiti di MB, TERNA determina e rende disponibile ai relativi BRP e BSP il programma finale  $Prg_u^{fin}$  per ciascuna unità  $u$  come:

$$Prg_u^{fin} = Prg_u^{base} + Prg_u^{mov}$$

## SEZIONE 3-19

### Scambi e movimentazioni di energia

#### ARTICOLO 3-19.1

#### Energia immessa e prelevata ai fini del settlement

In ciascun ISP  $t$ , l'energia immessa  $E_u^I$  e prelevata  $E_u^W$  ai fini del *settlement* relativa a ciascuna unità  $u$ :

- per tutte le UAS, UnAP e UVnA  $u$  è determinata da TERNA secondo le disposizioni di cui all'Articolo 5 del TIS
- per tutte le UVA  $u$  è pari a zero.

#### ARTICOLO 3-19.2

#### Modulazione ai fini del settlement

##### 3-19.2.1 Modulazione complessiva ai fini del settlement

In ciascun ISP  $t$ , l'energia di modulazione complessiva  $E_u^{mod}$  ai fini del *settlement* relativa a ciascuna unità  $u$  è pari a:

$$E_u^{mod} = \begin{cases} \sum_{uc \in u} E_{uc}^{\uparrow mod} + \sum_{up \in u} (E_{up}^{\uparrow mod} - E_{up}^{\downarrow mod}) & \forall \text{ UAS, UnAP e UVnA} \\ 0 & \forall \text{ UVA, UVC, UCS} \end{cases}$$

dove:

- $E_{uc}^{\uparrow mod}$  è l'energia di modulazione a salire erogata dall'UC  $uc$  nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria di cui alla Sezione 19.2.2
- $E_{up}^{\downarrow mod}$  è l'energia di modulazione a scendere erogata dall'UP  $up$  nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria di cui alla Sezione 19.2.2
- $E_{up}^{\uparrow mod}$  è l'energia di modulazione a salire erogata dall'UP  $up$  nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria di cui alla Sezione 19.2.2

### 3-19.2.2 Modulazione nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria

Per ciascuna ISP  $t$ , nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria TERNA determina:

- l'energia di modulazione a scendere  $E_{up}^{mod}$  fornita da ciascuna UP
- l'energia di modulazione a salire  $E_{up}^{mod}$  fornita da ciascuna UP
- l'energia di modulazione a salire  $E_{uc}^{mod}$  fornita da ciascuna UC.

Il calcolo è effettuato a partire dalle misure rilevate in tempo reale per ciascuna UP e ciascuna UC secondo le modalità riportate nel Codice di Rete.

## ARTICOLO 3-19.3

### Movimentazioni in esito al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

#### 3-19.3.1 Baseline di riferimento per le movimentazioni in esito al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento

Per ciascun ISP  $t$ , TERNA determina la *baseline* di riferimento per l'esecuzione delle movimentazioni disposte in esito al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento  $B_u$  relativa a ciascuna UAS e a ciascuna UVA  $u$  nel rispetto dei seguenti criteri. Per le UAS e le UVAN:

$$B_u = \begin{cases} Nom_{UAS} & \forall UAS \\ \sum_{\substack{UVN \in \\ UVAN}} Nom_{UVN} & \forall UVAN \end{cases}$$

Per le UVAZ la *baseline*  $B_u$  è determinata da TERNA a partire dalle misure rilevate in tempo reale per le UP, UC, UI e UE incluse nell'UVAZ stessa, secondo le modalità riportate nel Codice di Rete.

TERNA rende disponibile la *baseline*  $B_u$  per ciascuna UAS, UVAN e UVAZ  $u$  al relativo BSP contestualmente alla determinazione delle partite economiche di cui alla Sezione 20.3.

#### 3-19.3.2 Energia scambiata con la rete

In ciascun ISP  $t$ , TERNA determina l'energia scambiata con la rete  $E_u^{exc}$  da parte di ciascuna UAS e di ciascuna UVA  $u$  ai sensi del TIS.

### 3-19.3.3 Movimentazione eseguita

In ciascun ISP  $t$ , TERNA determina la movimentazione per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali  $E_u^{mov}$  eseguita da ciascuna UAS e da ciascuna UVA  $u$  come:

$$E_u^{mov} = \begin{cases} \max [0, \min (Pr_g_u^{mov}, \Delta E_u)] & \forall t \mid Pr_g_u^{mov} > 0 \\ \min [0, \max (Pr_g_u^{mov}, \Delta E_u)] & \forall t \mid Pr_g_u^{mov} < 0 \end{cases}$$

con:

$$\Delta E_u = E_u^{exc} - B_u - E_u^{mod} - E_u^{freq}$$

dove:

- $\Delta E_u$  è la differenza tra l'energia scambiata dall'unità  $u$  con la rete e la sua *Baseline*, eventualmente corretta per tenere conto delle eventuali movimentazioni per il servizio di modulazione straordinaria
- $E_u^{mod}$  è l'energia di modulazione complessiva ai fini del *settlement* relativa all'unità  $u$  di cui alla Sezione 19.2
- $E_u^{freq}$  è l'energia erogata dall'unità  $u$  ai fini di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza di cui alla Sezione 15.2.7

### 3-19.3.4 Ripartizione delle movimentazioni

In ciascun ISP  $t$ , secondo le tempistiche e le modalità riportate da TERNA nel Codice di Rete, ciascun BSP ripartisce la movimentazione  $E_{UVA}^{mov}$  di ciascuna UVA  $UVA$  nelle quote di competenza  $E_{UVnA,UVA}^{mov}$  delle relative UVnA  $UVnA$ .

In particolare

- per le UVAN la movimentazione è ripartita fra le UVN che la compongono
- per le UVAZ la movimentazione è ripartita fra le UVZ, le UVI e le UVE che hanno in comune almeno una UP, una UC, una UI o una UE con l'UVAZ.

La ripartizione avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

- la quota di movimentazione  $E_{UVnA,UVA}^{mov}$  attribuita a ciascuna UVnA è nulla qualora  $E_{UVA}^{mov} = 0$
- la quota di movimentazione  $E_{UVnA,UVA}^{mov}$  attribuita a ciascuna UVnA è positiva qualora  $E_{UVA}^{mov} > 0$
- la quota di movimentazione  $E_{UVnA,UVA}^{mov}$  attribuita a ciascuna UVnA è negativa qualora  $E_{UVA}^{mov} < 0$
- la somma delle quote di movimentazione  $E_{UVnA,UVA}^{mov}$  attribuite a ciascuna UVnA deve essere pari a  $E_{UVA}^{mov}$ .

### 3-19.3.5 Mancata movimentazione

In ciascun ISP  $t$ , la mancata movimentazione  $Mmov_u$  di ciascuna UAS e di ciascuna UVA  $u$  è pari a:

$$Mmov_u = E_u^{mov} - Prg_u^{mov}$$

In ciascun ISP  $t$ , la mancata movimentazione  $Mmov_u$  di ciascuna UVnA e di ciascuna UCP  $u$  è pari a:

$$Mmov_u = 0$$





## Parte VI

# Regolazione delle partite economiche

## SEZIONE 3–20

### Partite economiche

#### ARTICOLO 3–20.1

#### Convenzioni di segno per le partite economiche

Ove non diversamente specificato, un corrispettivo se negativo rappresenta un debito per la relativa partita economica, mentre un corrispettivo positivo rappresenta un credito.

#### ARTICOLO 3–20.2

#### Partite economiche regolate con GME

##### *3–20.2.1 Partite economiche di competenza dell'operatore di mercato*

Ciascun *operatore di mercato* paga a GME se negativi e riceve da GME se positivi:

1. il controvalore economico delle transazioni concluse sulle piattaforme MTE e MPEG determinato secondo le regole specifiche di tali piattaforme contenute nel TIDME
2. il controvalore economico delle transazioni concluse su MGP valorizzate ai sensi della Sezione 13.3.8
3. il controvalore economico delle transazioni concluse su MI valorizzate ai sensi della Sezione 13.5.10
4. per ciascun *portafoglio zonale* di prelievo di cui è responsabile, la componente compensativa rispetto al PUN Index GME di cui alla Sezione 23.3.2
5. per ciascun *portafoglio zonale* di prelievo di cui è responsabile, i corrispettivi di non arbitraggio relativi a MI di cui alla Sezione 23.5.3.

Ciascun *operatore di mercato* versa a GME:

6. i corrispettivi per i servizi erogati dal GME come determinati annualmente dal GME ai sensi del TIDME.

### *3-20.2.2 Partite economiche di competenza dell'operatore della PCE*

Per ciascun **Conto Energia** su cui è autorizzato a operare, ciascun operatore della PCE paga a **GME** se negativi e riceve da **GME** se positivi:

7. i corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto di cui alla Sezione 23.4.2
8. i corrispettivi di sbilanciamento a programma di cui alla Sezione 23.2.2.

Ciascun operatori della PCE versa a **GME**:

9. i corrispettivi per i servizi erogati dal **GME** relativi alla PCE di cui al Regolamento della Piattaforma per Conti Energia.

### *3-20.2.3 Tempistiche e modalità di liquidazione delle partite economiche*

La determinazione delle partite economiche e i relativi pagamenti dagli operatori di mercato e dagli operatori della PCE verso il **GME** e dal **GME** verso gli operatori di mercato e gli operatori della PCE avvengono secondo le tempistiche e le modalità riportate nel TIDME e nel Regolamento della Piattaforma per Conti Energia.

## ARTICOLO 3-20.3

### **Partite economiche regolate con **TERN****

#### *3-20.3.1 Partite economiche di competenza del BSP*

Per ciascuna unità di cui è responsabile, ciascun **BSP** paga a **TERN** se negativi e riceve da **TERN** se positivi:

10. le partite economiche relative alle movimentazioni disposte sull'*Integrated Scheduling Process* valorizzate ai sensi della Sezione 14.5.7
11. le partite economiche relative alle movimentazioni disposte sulle piattaforme di bilanciamento valorizzate ai sensi della Sezione 14.6.4
12. le partite economiche relative alla valorizzazione dell'energia erogata per **FCR** e per **riserva ultra-rapida di frequenza** determinate ai sensi della Sezione 15.2.8
13. i corrispettivi di mancata movimentazione di cui alla Sezione 22.1.2
14. i corrispettivi addizionali per il mancato rispetto delle movimentazioni di cui alla Sezione 22.2.3
15. i corrispettivi di compensazione per i **BSP** di cui alla Sezione 22.3.4

16. i corrispettivi di non arbitraggio relativi al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento di cui alla Sezione 23.5.5
17. il corrispettivo per la remunerazione del margine residuo a salire in condizioni di inadeguatezza del sistema di cui alla Sezione 26.4

TERNA corrisponde al BSP:

18. i premi relativi alle procedure di approvvigionamento della FCR e della riserva ultra-rapida di frequenza di cui alla Sezione 15.2
19. i premi relativi alle procedure di approvvigionamento a termine di cui alla Sezione 15.4
20. la remunerazione per il servizio di modulazione straordinaria, laddove prevista nel relativo bando e laddove le relative offerte siano presentate dai BSP
21. i corrispettivi forfettari a copertura delle perdite di energia attiva per i servizi ancillari non relativi alla frequenza di cui ai punti 1, 2 e 3 della Sezione 6.3.

### *3-20.3.2 Partite economiche di competenza del BRP*

Per ciascun unità di cui è responsabile, ciascun BRP paga a TERNA se negativi e riceve da TERNA se positivi:

22. i corrispettivi di sbilanciamento di cui alla Sezione 21.2
23. i corrispettivi addizionali per il mancato rispetto degli intervalli di fattibilità di cui alla Sezione 22.2.5
24. i corrispettivi di compensazione delle movimentazioni dei BRP di cui alla Sezione 22.3.3
25. i corrispettivi di compensazione delle modulazioni straordinarie di cui alla Sezione 22.3.5
26. i corrispettivi di non arbitraggio relativi agli sbilanciamenti di cui alla Sezione 23.5.6
27. i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale di cui alla Sezione 23.6.3

Per ciascun Conto Energia di cui è intestatario, ciascun BRP paga a TERNA se negativi e riceve da TERNA se positivi:

28. i corrispettivi di sbilanciamento a programma di cui alla Sezione 23.2.2

Per ciascun portafoglio zonale fisico di immissione contenente unità di immissione della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 di cui è responsabile, ciascun BRP paga a TERNA:

29. il corrispettivo per il mancato diritto alla priorità di dispacciamento di cui alla Sezione 25.1

Per ciascun **portafoglio zonale** di prelievo di cui è responsabile, ciascun BRP paga a **TERNA** se negativi e riceve da **TERNA** se positivi:

30. la componente compensativa rispetto al **PUN Index GME** di cui alla Sezione 23.3.2

Per ciascuna **unità di prelievo** di cui è responsabile, ciascun BRP paga a **TERNA**:

31. il corrispettivo di dispacciamento di cui alla Sezione 24
32. il corrispettivo a copertura dell'onere netto di approvvigionamento della capacità determinato ai sensi dell'Articolo 14 della Deliberazione ARG/elt 98/11 [36] e dell'Articolo 6 della Deliberazione 566/2021/R/eel [37]
33. il corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità di stoccaggio elettrico di cui all'Articolo 14 della Deliberazione 247/2023/R/eel [34]
34. il corrispettivo per i punti di dispacciamento in bassa tensione di cui all'Articolo 25 del **TIS**
35. il corrispettivo di reintegrazione oneri salvaguardia di cui all'Articolo 25bis del **TIS**
36. il corrispettivo di reintegrazione oneri tutele gradualità di cui all'Articolo 25ter del **TIS**

### *3-20.3.3 Partite economiche di competenza dei titolari delle UP e UC*

**TERNA** corrisponde al **titolare** di ciascuna **UP** e **UC**:

37. la remunerazione per il **servizio di modulazione straordinaria**, laddove prevista nel relativo bando e laddove le relative offerte siano presentate dai **titolare**.

### *3-20.3.4 Tempistiche e modalità di liquidazione delle partite economiche*

Per le partite economiche di competenza dei **BSP** diverse da quelle di cui ai punti 18, 19 e 20 della Sezione 20.3.1 e per le partite economiche di competenza dei **BRP**:

- **TERNA** determina i relativi controvalori economici con le medesime tempistiche relative alla determinazione dell'energia immessa e prelevata ai sensi dell'Articolo 22, comma 1, del **TIS**
- i pagamenti dai **BSP** e dai **BRP** verso **TERNA** e i pagamenti da **TERNA** verso i **BSP** e i **BRP** sono effettuati secondo le tempistiche riportate nell'Articolo 22, comma 3 del **TIS**.

Per le partite economiche di competenza dei **BSP** di cui al punto 18 della Sezione 20.3.1:

- **TERNA** determina i relativi controvalori economici secondo le tempistiche riportate nel **Codice di Rete**
- i pagamenti da **TERNA** verso i **BSP** sono effettuati secondo le tempistiche riportate nell'Articolo 22, comma 3 del **TIS**

Per le partite economiche di competenza dei **BSP** di cui ai punti 19 e 20 della Sezione 20.3.1 e per le partite economiche di competenza dei **titolari** delle **UP**, **UC**, **UI** e **UE** di cui alla Sezione 20.3.3

- **TERNA** determina i relativi controvalori economici secondo le tempistiche riportate nel **Codice di Rete**
- i pagamenti da **TERNA** verso i **BSP** e i **titolari** sono effettuati secondo le tempistiche riportate nel **Codice di Rete**

Per tutte le partite economiche le modalità di pagamento sono riportate da **TERNA** nel **Codice di Rete**.

#### ARTICOLO 3–20.4

### **Partite economiche fra **TERNA** e **GME****

#### *3–20.4.1 Partite economiche di competenza di **GME***

**GME** paga a **TERNA**:

38. i corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto su **MGP** e sulle **asta infragiornaliera regionale (Cross-border Regional Intra Day Auction) (CRIDA)** di cui alla Sezione 23.4.3
39. il corrispettivo di non arbitraggio di cui alla Sezione 23.5.4.

#### *3–20.4.2 Partite economiche di competenza di **TERNA***

**TERNA** paga a **GME** se negativo e riceve da **GME** se positivo:

40. il corrispettivo di sbilanciamento a programma di cui alla Sezione 23.2.3
41. la componente compensativa rispetto al **PUN Index GME** di cui alla Sezione 23.3.3.

#### *3–20.4.3 Tempistiche e modalità di liquidazione delle partite economiche*

I pagamenti dal **GME** verso **TERNA** e da **TERNA** verso il **GME** avvengono secondo le tempistiche e le modalità riportate nella convenzione di cui alla Sezione 4.4.

## SEZIONE 3–21

### Corrispettivi di sbilanciamento

#### ARTICOLO 3–21.1

##### Finalità dei corrispettivi di sbilanciamento

I corrispettivi di sbilanciamento responsabilizzano il BRP rispetto al programma base delle unità di cui è responsabile.

#### ARTICOLO 3–21.2

##### Determinazione del corrispettivo di sbilanciamento

In ciascun ISP  $t$ , il corrispettivo di sbilanciamento  $C_u^{sb}$  di cui al punto 22 della Sezione 20 per ciascuna unità, UCP e UCS  $u$  è pari a:

$$C_u^{sb} = P_{mz}^{sb} \times S_u$$

dove:

$S_u$  è lo sbilanciamento dell'unità, UCP o UCS  $u$  di cui alla Sezione 21.3  
 $P_{mz}^{sb}$  è il prezzo di sbilanciamento per la macrozona di sbilanciamento  $mz$  in cui è localizzata l'unità, UCP o UCS  $u$  di cui alla Sezione 21.5.

In deroga rispetto a quanto sopra riportato, durante il periodo di rientro in servizio, per ciascuna UAS e ciascuna UnAP  $u$  interessate dal rientro in servizio, il corrispettivo di sbilanciamento  $C_u^{sb}$  di cui al punto 22 della Sezione 20 è pari a:

$$C_u^{sb} = P_z^{MGP} \times S_u$$

dove:

$P_z^{MGP}$  è il prezzo zonale di cui alla Sezione 13.3.8 nella zona di offerta  $z$  in cui è localizzata l'unità.



ARTICOLO 3-21.3

**Sbilanciamento delle unità, UCP e UCS**

*3-21.3.1 Sbilanciamento delle unità*

In ciascun ISP  $t$ , TERNA determina lo sbilanciamento  $S_u$  di ciascuna unità  $u$  come:

$$S_u = (E_u^I - E_u^W) - Prg_u^{base} - E_u^{adj} - E_u^{mod}$$

dove:

- $E_u^{adj}$  è l'aggiustamento dello sbilanciamento relativo all'unità  $u$  di cui alla Sezione 21.3.2
- $E_u^{mod}$  è l'energia di modulazione complessiva ai fini del *settlement* relativa all'unità  $u$  di cui alla Sezione 19.2

Nel caso in cui lo sbilanciamento sia positivo, la quantità  $S_u > 0$  è considerata ceduta dal BRP responsabile l'unità  $u$  a TERNA nell'ambito del dispacciamento.

Nel caso in cui lo sbilanciamento sia negativo, la quantità  $S_u < 0$  è considerata ceduta da TERNA al BRP responsabile per l'unità  $u$  nell'ambito del dispacciamento.

*3-21.3.2 Aggiustamento dello sbilanciamento*

In ciascun ISP  $t$  l'aggiustamento dello sbilanciamento  $E_u^{adj}$  relativo a ciascuna unità  $u$  è pari a:

$$E_u^{adj} = \begin{cases} E_u^{mov} + E_u^{freq} & \forall \text{ UAS} \\ \sum_{\substack{UVA \cap \\ UVnA \neq \emptyset}} (E_{UVnA, UVA}^{mov} + E_{UVnA, UVA}^{freq}) & \forall \text{ UVnA} \\ 0 & \forall \text{ UVA} \end{cases}$$

dove:

$E_{UVnA, UVA}^{mov}$  è la quota della movimentazione eseguita dall'UVA  $UVA$  attribuita all'UVnA  $UVnA$  ai sensi della Sezione 19.3.4

$E_{UVnA, UVA}^{freq}$  è la quota dell'energia erogata ai fini di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza da una UVA  $UVA$  attribuita all'UVnA  $UVnA$  ai sensi della Sezione 15.2.7

$UVA \cap UVnA \neq \emptyset$  la sommatoria è estesa a tutte le UVA  $UVA$  che hanno in comune almeno una UP, una UC, una UI o una UE con l'UVnA  $UVnA$

### 3-21.3.3 Sbilanciamento delle UCP e UCS

In ciascun ISP  $t$ , TERNA determina lo sbilanciamento  $S_u$  di ciascuna UCP  $u$  come:

$$S_u = -S_{pf}$$

dove:

$S_{pf}$  è la posizione netta del portafoglio zonale commerciale di prelievo  $pf$  relativo all'UCP  $u$

In ciascun ISP  $t$ , TERNA assume lo sbilanciamento  $S_u$  di ciascuna UCS  $u$  pari all'energia negoziata su MPE in violazione dei vincoli di esercizio relativi al limite di energia cumulabile in immissione o in prelievo come identificata e comunicata da GME ai sensi dell'Articolo 12 della Deliberazione 247/2023/R/eel [34].

## ARTICOLO 3-21.4

### Macrozone di sbilanciamento

#### 3-21.4.1 Definizione delle macrozone

Le aree di prezzo di sbilanciamento di cui al Regolamento (UE) 2019/943 [2] coincidono con le zone di offerta.

In ciascun ISP  $t$ , per la determinazione dei prezzi di sbilanciamento TERNA identifica le macrozone di sbilanciamento  $mz$  come gli aggregati delle aree di prezzo di sbilanciamento liberi da congestione ai fini del bilanciamento secondo la metodologia riportata nel Codice di Rete.

#### 3-21.4.2 Sbilanciamento aggregato macrozonale

In ciascun ISP  $t$ , lo sbilanciamento aggregato macrozonale  $S_{mz}$  per ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$  è pari a:

$$S_{mz} = - \sum_{u \in mz} Prg_u^{fn} - \sum_{\substack{UAS \\ UVA \in mz}} E_u^{freq} - \sum_{u \in mz} E_u^{mod} - \sum_{j \neq mz} F_{mz,j}^{exc} + \sum_{\substack{UCS \\ UCP \in mz}} S_u$$

dove:

$F_{mz,j}^{exc}$  è l'energia scambiata in tempo reale fra la macrozona di sbilanciamento  $mz$  e la macrozona di sbilanciamento o zona estera  $j$ , assunta con segno positivo se entrante in  $mz$

$u \in mz$  la sommatoria è estesa a tutte le unità  $u$  localizzate nella macrozona di sbilanciamento  $mz$

- UAS, UVA  $\in m_z$  la sommatoria è estesa a tutte le UAS e UVA  $u$  localizzate nella macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- UCS, UCP  $\in m_z$  la sommatoria è estesa a tutte le UCS e UCP  $u$  localizzate nella macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $j \neq m_z$  la sommatoria è estesa a tutte le macrozone o zone estere  $j$  diverse dalla macrozona di sbilanciamento  $m_z$

## ARTICOLO 3-21.5

### Prezzi di sbilanciamento

#### 3-21.5.1 Prezzo di sbilanciamento

In ciascun ISP  $t$  e in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $m_z$ , il prezzo di sbilanciamento  $P_{m_z}^{sb}$  è pari alternativamente a:

$$P_{m_z}^{sb} = \begin{cases} P_{m_z}^{sb+} & \forall t \mid \left( S_{m_z} > 0 \wedge \overline{Q_{\downarrow m_z}^{bil}} \neq 0 \right) \\ P_{m_z}^{sb-} & \forall t \mid \left( S_{m_z} < 0 \wedge \overline{Q_{\uparrow m_z}^{bil}} \neq 0 \right) \\ P_{m_z}^{AE} & \forall t \mid S_{m_z} = 0 \vee \left( S_{m_z} \neq 0 \wedge \overline{Q_{\downarrow m_z}^{bil}} + \overline{Q_{\uparrow m_z}^{bil}} = 0 \right) \end{cases}$$

con:

$$\overline{Q_{\downarrow m_z}^{bil}} = \sum_{z \in m_z} \left( \overline{Q_{\downarrow z}^{mFRR}} + \overline{Q_{\downarrow z}^{aFRR}} + \overline{Q_{\downarrow z}^{MB}} \right)$$

$$\overline{Q_{\uparrow m_z}^{bil}} = \sum_{z \in m_z} \left( \overline{Q_{\uparrow z}^{mFRR}} + \overline{Q_{\uparrow z}^{aFRR}} + \overline{Q_{\uparrow z}^{MB}} \right)$$

dove:

- $P_{m_z}^{sb+}$  è il prezzo per sbilanciamento positivi di cui alla Sezione 21.5.2 relativo alla macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $P_{m_z}^{sb-}$  è il prezzo per sbilanciamenti negativi di cui alla Sezione 21.5.3 relativo alla macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $P_{m_z}^{AE}$  è il prezzo definito sulla base del valore delle attivazioni evitate di cui alla Sezione 21.5.4 relativo alla macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $\overline{Q_{\downarrow m_z}^{bil}}$  è l'energia attivata a scendere per il bilanciamento nella macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $\overline{Q_{\uparrow m_z}^{bil}}$  è l'energia attivata a salire per il bilanciamento nella macrozona di sbilanciamento  $m_z$
- $\forall t \mid$  la relazione vale per ogni ISP  $t$  dove è verificata la condizione che segue.

Nel calcolare i termini  $\overline{Q_{\uparrow m_z}^{bil}}$  e  $\overline{Q_{\downarrow m_z}^{bil}}$ , TERNA tiene altresì conto di eventuali risorse di bilanciamento attivate rispettivamente a salire e a scendere ulteriori rispetto a quelle individuate nel presente articolo. I dettagli in merito sono riportati nel Codice di Rete.

### 3-21.5.2 Prezzo per sbilanciamenti positivi

In ciascun ISP  $t$  e in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$ , il prezzo per sbilanciamenti positivi  $P_{mz}^{sb+}$  è pari a:

$$P_{mz}^{sb+} = P_{mz}^{base+} + P_{mz}^{inc+}$$

con:

$$P_{mz}^{base+} = \frac{\sum_{z \in mz} \left( P_z^{mFRR} \times \overline{Q_{\downarrow z}^{mFRR}} + P_a^{aFRR} \times \overline{Q_{\downarrow z}^{aFRR}} + P_{\downarrow z}^{MB} \times \overline{Q_{\downarrow z}^{MB}} \right)}{\sum_{z \in mz} \left( \overline{Q_{\downarrow z}^{mFRR}} + \overline{Q_{\downarrow z}^{aFRR}} + \overline{Q_{\downarrow z}^{MB}} \right)}$$

$$P_{mz}^{inc+} = \min \left\{ 0, \left[ \min_{z \in m} (P_z^{MGP}) - P_{mz}^{base+} \right] \right\}$$

dove:

- $P_{mz}^{base+}$  è il prezzo base per sbilanciamenti positivi per la macrozona di sbilanciamento  $mz$
- $P_{mz}^{inc+}$  è la componente incentivante di prezzo per sbilanciamenti positivi per la macrozona di sbilanciamento  $mz$
- $z \in mz$  la sommatoria è estesa a tutte le zone di offerta incluse nella macrozona di sbilanciamento  $mz$ .

Le quantità  $Q$  e i prezzi  $P$  sono definiti alla Sezione 14.5.8 per quanto riguarda MB e alle Sezioni 14.6.4 e 14.6.5 per quanto riguarda le piattaforme di bilanciamento. Qualora le offerte presentate sulle piattaforme di bilanciamento siano riferite ad una MTU, ai fini del calcolo di  $P_{mz}^{base+}$  si considerano i prezzi delle piattaforme di bilanciamento relativi alla MTU  $h$  che include l'ISP  $t$ .

Nel calcolare il prezzo  $P_{mz}^{base+}$  TERNA tiene altresì conto di eventuali risorse di bilanciamento attivate a scendere ulteriori rispetto a quelle individuate nel presente articolo. I dettagli in merito sono riportati nel Codice di Rete.

### 3-21.5.3 Prezzo per sbilanciamenti negativi

In ciascun ISP  $t$  e in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$ , il prezzo per sbilanciamenti negativi  $P_{mz}^{sb-}$  è pari a:

$$P_{mz}^{sb-} = P_{mz}^{base-} + P_{mz}^{inc-}$$

con:

$$P_{mz}^{sb-} = \frac{\sum_{z \in mz} \left( P_z^{RR} \times \overline{Q_{\uparrow z}^{mFRR}} + P_a^{aFRR} \times \overline{Q_{\uparrow z}^{aFRR}} + P_{\uparrow z}^{MB} \times \overline{Q_{\uparrow z}^{MB}} \right)}{\sum_{z \in mz} \left( \overline{Q_{\uparrow z}^{mFRR}} + \overline{Q_{\uparrow z}^{aFRR}} + \overline{Q_{\uparrow z}^{MB}} \right)}$$

$$P_{mz}^{inc-} = \max \left\{ 0, \left[ \max_{z \in m} (P_z^{MGP}) - P_{mz}^{base-} \right] \right\}$$

dove:

- $P_{mz}^{base-}$  è il prezzo base per sbilanciamenti negativi per la macrozona di sbilanciamento  $mz$
- $P_{mz}^{inc-}$  è la componente incentivante di prezzo per sbilanciamenti negativi per la macrozona di sbilanciamento  $mz$
- $z \in mz$  la sommatoria è estesa a tutte le zone di offerta incluse nella macrozona di sbilanciamento  $mz$ .

Le quantità  $Q$  e i prezzi  $P$  sono definiti alla Sezione 14.5.8 per quanto riguarda MB e alle Sezioni 14.6.4 e 14.6.5 per quanto riguarda le piattaforme di bilanciamento. Qualora le offerte presentate sulle piattaforme di bilanciamento siano riferite ad una MTU, ai fini del calcolo di  $P_{mz}^{base-}$  si considerano i prezzi delle piattaforme di bilanciamento relativi alla MTU  $h$  che include l'ISP  $t$ .

Nel calcolare il prezzo  $P_{mz}^{base-}$  TERNA tiene altresì conto di eventuali risorse di bilanciamento attivate a salire ulteriori rispetto a quelle individuate nel presente articolo. I dettagli in merito sono riportati nel Codice di Rete.

### 3-21.5.4 Prezzo per le attivazioni evitate

In ciascun ISP  $t$  e in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$ , il prezzo  $P_{mz}^{AE}$  definito sulla base del valore delle attivazioni evitate è pari a:

$$P_{mz}^{AE} = P_{mz}^{AEbase} + P_{mz}^{AEinc}$$

con

$$P_{mz}^{AEinc} = \begin{cases} \min \left\{ 0, \left[ \min_{z \in mz} (P_z^{MGP}) - P_{mz}^{AEbase} \right] \right\} & \forall t \mid S_{mz} > 0 \\ \max \left\{ 0, \left[ \max_{z \in mz} (P_z^{MGP}) - P_{mz}^{AEbase} \right] \right\} & \forall t \mid S_{mz} < 0 \\ 0 & \forall t \mid S_{mz} = 0 \end{cases}$$

dove:

- $P_{mz}^{AEbase}$  è il valore delle attivazioni evitate nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  determinato da TERNA come sotto specificato
- $P_{mz}^{AEinc}$  è la componente incentivante di prezzo per le attivazioni evitate per la macrozona di sbilanciamento  $mz$

$P_{mz}^{AEbase}$  è calcolato secondo i seguenti criteri:

- deve essere rappresentativo del valore dello sbilanciamento marginale

- deve riflettere l'ordine di merito delle offerte su MB relativo alla macrozona di sbilanciamento  $mz$ , ad eccezione dei casi in cui lo sbilanciamento aggregato macrozonale  $S_{mz}$  sia interamente compensato attraverso la piattaforma di *Imbalance Netting*. In quest'ultimo caso  $P_{mz}^{AEbase}$  deve riflettere il costo opportunità definito da TERNA per la valorizzazione degli scambi sulla piattaforma di *Imbalance Netting*

TERNA definisce nel Codice di Rete i dettagli per la determinazione di  $P_{mz}^{AEbase}$ .

#### ARTICOLO 3–21.6

### Publicazione dei corrispettivi di sbilanciamento

Per ciascun ISP  $t$ , entro 30 minuti dal periodo di consegna, TERNA pubblica sul proprio sito internet in via preliminare utilizzando gli esiti preliminari di MB

- la configurazione preliminare di ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$
- lo sbilanciamento aggregato macrozonale  $S_{mz}$  di ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$  valutato in via preliminare

Per ciascun ISP  $t$ , entro il giorno lavorativo successivo a quello di competenza TERNA pubblica sul proprio sito internet in via definitiva

- la configurazione definitiva di ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$
- lo sbilanciamento aggregato macrozonale  $S_{mz}$  di ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$  determinato in via definitiva
- i prezzi di sbilanciamento per ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$ .

## SEZIONE 3–22

### Corrispettivi per le movimentazioni

#### ARTICOLO 3–22.1

#### Corrispettivo di mancata movimentazione

##### *3–22.1.1 Finalità del corrispettivo di mancata movimentazione*

Il corrispettivo di mancata movimentazione incentiva il BSP ad una corretta esecuzione delle movimentazioni disposte in esito al [mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento](#).

##### *3–22.1.2 Determinazione del corrispettivo di mancata movimentazione*

In ciascun ISP  $t$ , il corrispettivo di mancata movimentazione di cui al punto 13 della Sezione 20  $C_u^{mmov}$  per ciascuna unità  $u$  è pari a:

$$C_u^{mmov} = P_{mz}^{sb} \times Mmov_u$$

dove:

$Mmov_u$  è la mancata movimentazione dell'unità  $u$  di cui alla Sezione 19.3.5  
 $P_{mz}^{sb}$  è il prezzo di sbilanciamento per la macrozona di sbilanciamento  $mz$  in cui è localizzata l'unità  $u$  di cui alla Sezione 21.5.

#### ARTICOLO 3–22.2

#### Corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento

##### *3–22.2.1 Finalità dei corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento*

I corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento assicurano che non si possa trarre profitto dalla mancata esecuzione delle movimentazioni richieste sul [mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento](#) o dal mancato rispetto degli intervalli di fattibilità determinati su MSD.

### 3-22.2.2 Corrispettivi addizionali unitari di mancato rispetto delle movimentazioni

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto delle movimentazioni a salire  $P_{bsp,mz}^{\uparrow mr}$  relativo a ciascun BSP  $bsp$  in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$  è pari a:

$$P_{bsp,mz}^{\uparrow mr} = \max \left\{ 0, \left[ \max_{o \in A_{bsp,mz}^{\uparrow}} \left( \overline{P_o^{MSDMB}} \right) - P_{mz}^{sb} \right] \right\}$$

dove:

$\overline{P_o^{MSDMB}}$  è il prezzo di valorizzazione dell'offerta  $o$  sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento  
 $o \in A_{bsp,mz}^{\uparrow}$  il confronto è esteso a tutte le offerte  $o$  rientranti nell'insieme  $A_{bsp,mz}^{\uparrow}$  che include tutte le offerte a salire presentate dal BSP  $bsp$  per le unità localizzate nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  che sono state accettate sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento, incluse quelle attivate sulle piattaforme di bilanciamento.

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto delle movimentazioni a scendere  $P_{bsp,mz}^{\downarrow mr}$  relativo a ciascun BSP  $bsp$  in ciascuna macrozona di sbilanciamento  $mz$  è pari a:

$$P_{bsp,mz}^{\downarrow mr} = \min \left\{ 0, \left[ \min_{o \in A_{bsp,mz}^{\downarrow}} \left( \overline{P_o^{MSDMB}} \right) - P_{mz}^{sb} \right] \right\}$$

dove:

$o \in A_{bsp,mz}^{\downarrow}$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  rientranti nell'insieme  $A_{bsp,mz}^{\downarrow}$  che include tutte le offerte a scendere presentate dal BSP  $bsp$  per le unità localizzate nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  che sono state accettate sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento, incluse quelle attivate sulle piattaforme di bilanciamento.

### 3-22.2.3 Corrispettivi addizionali di mancato rispetto delle movimentazioni

In ciascun ISP  $t$ , i corrispettivi addizionali di mancato rispetto delle movimentazioni a salire  $C_u^{\uparrow mr}$  e a scendere  $C_u^{\downarrow mr}$  di cui al punto 14 della Sezione 20 sono pari a:

$$C_u^{\uparrow mr} = P_{bsp,mz}^{\uparrow mr} \times Mmov_u$$

$$C_u^{\downarrow mr} = P_{bsp,mz}^{\downarrow mr} \times Mmov_u$$



$C_u^{mr}$  trova applicazione negli ISP  $t$  in cui ricorrono le seguenti condizioni:

$$\begin{cases} Mmov_u < 0 \\ S_{mz} < 0 \\ P_{mz}^{sb} < \max_{o \in A_{bsp, mz}^{\uparrow}} \left( \overline{P_o^{MSDMB}} \right) \end{cases}$$

oppure

$$\begin{cases} Mmov_u < 0 \\ S_{mz} > 0 \end{cases}$$

$C_u^{mr}$  trova applicazione negli ISP  $t$  in cui ricorrono le seguenti condizioni:

$$\begin{cases} Mmov_u > 0 \\ S_{mz} > 0 \\ P_{mz}^{sb} > \min_{o \in A_{bsp, mz}^{\uparrow}} \left( \overline{P_o^{MSDMB}} \right) \end{cases}$$

oppure

$$\begin{cases} Mmov_u > 0 \\ S_{mz} < 0 \end{cases}$$

### 3-22.2.4 Corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità  $P_z^{mrint}$  relativo a ciascuna zona di offerta  $z$  è pari a:

$$P_z^{mrint} = P_z^{MGP} - P_{mz}^{sb}$$

dove:

$P_{mz}^{sb}$  è il prezzo di sbilanciamento nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  che include la zona di offerta  $z$

$P_z^{MGP}$  è il prezzo zonale della zona di offerta  $z$  in esito a MGP nella MTU del giorno prima  $h$  che include l'ISP  $t$

### 3-22.2.5 Corrispettivo addizionale di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità

In ciascun ISP  $t$ , il corrispettivo addizionale di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità  $C_u^{mrint}$  di cui al punto 23 della Sezione 20 relativo a ciascuna UAS e UVN  $u$  è pari a:

$$C_u^{mrint} = P_z^{mrint} \times S_u^{ecc}$$

dove:

$S_u^{ecc}$  è la quota dello sbilanciamento dell'unità  $u$  che eccede l'intervallo di fattibilità

$C_u^{mrnt}$  trova applicazione negli ISP  $t$  in cui ricorrono le seguenti condizioni:

$$\begin{cases} S_u < 0 \\ S_{mz} > 0 \\ S_u \text{ viola l'estremo inferiore dell'intervallo di fattibilità} \end{cases}$$

oppure

$$\begin{cases} S_u > 0 \\ S_{mz} < 0 \\ S_u \text{ viola l'estremo superiore dell'intervallo di fattibilità} \end{cases}$$

TERNA nel **Codice di Rete** definisce i criteri con cui è calcolata la quota  $S_u^{ecc}$  dello sbilanciamento dell'unità  $u$  che eccede l'intervallo di fattibilità.

### 3-22.2.6 *Verifica dei corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento*

TERNA può proporre all'Autorità, tramite modifiche al **Codice di Rete**, ulteriori corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento o una nuova struttura dei corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento rispetto a quella definita nel **TIDE**, per tenere conto delle mutate condizioni del mercato. La proposta di TERNA deve essere coerente con le finalità di cui alla Sezione 22.2.1.

## ARTICOLO 3-22.3

### Corrispettivi di compensazione

#### 3-22.3.1 *Finalità dei corrispettivi di compensazione*

I corrispettivi di compensazione compensano gli effetti economici delle movimentazioni eseguite in esito al **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**, nonché delle modulazioni disposte nell'ambito del **servizio di modulazione straordinaria**, bilanciando le posizioni commerciali dei BRP e dei BSP.

#### 3-22.3.2 *Prezzo di compensazione*

In ciascun ISP  $t$  il prezzo di compensazione  $P_u^{comp}$  relativo a ciascuna unità  $u$  è pari a:

$$P_u^{comp} = \begin{cases} P_{UN} & \forall \text{ unità di prelievo} \\ P_z^{MGP} & \forall \text{ unità di immissione} \end{cases}$$

dove:

$P_{UN}$  è il **PUN Index GME** relativo alla **MTU** del giorno prima  $h$  che include l'ISP  $t$

$P_z^{MGP}$  è il prezzo zonale della **zona di offerta**  $z$  in cui è localizzata l'unità  $u$  nella **MTU** del giorno prima  $h$  che include l'ISP  $t$

### 3-22.3.3 Corrispettivo di compensazione delle movimentazioni per i BRP

In ciascun **ISP**  $t$  il corrispettivo di compensazione delle movimentazioni  $C_u^{compbrp}$  di competenza del **BRP** di cui al punto 24 della Sezione 20 relativo a ciascuna **UAS** e **UVnA**  $u$  è pari a:

$$C_u^{compbrp} = P_u^{comp} \times E_u^{adj}$$

dove:

$E_u^{adj}$  è l'**aggiustamento dello sbilanciamento** relativo all'unità  $u$  di cui alla Sezione 21.3.2

### 3-22.3.4 Corrispettivo di compensazione per i BSP

In ciascun **ISP**  $t$  il corrispettivo di compensazione  $C_u^{compbsp}$  di competenza del **BSP** di cui al punto 15 della Sezione 20 relativo a ciascuna **UAS** e **UVA**  $u$  è pari a:

$$C_u^{compbsp} = \begin{cases} -P_u^{comp} \times (E_u^{mov} + E_u^{freq}) & \forall UAS \\ - \sum_{\substack{UVnA \cap \\ UVA \neq \emptyset}} \left[ P_{UVnA}^{comp} \times (E_{UVnA,UVA}^{mov} + E_{UVnA,UVA}^{freq}) \right] & \forall UVA \end{cases}$$

dove:

$E_{UVnA,UVA}^{mov}$  la quota della movimentazione eseguita dall'**UVA**  $UVA$  attribuita all'**UVnA**  $UVnA$  ai sensi della Sezione 19.3.4

$E_{UVnA,UVA}^{freq}$  è la quota dell'energia erogata ai fini di **FCR** e di **riserva ultrarapida di frequenza** da una **UVA**  $UVA$  attribuita all'**UVnA**  $UVnA$  ai sensi della Sezione 15.2.7

$UVnA \cap UVA \neq \emptyset$  la sommatoria è estesa a tutte le **UVnA**  $UVnA$  che hanno in comune almeno una **UP**, una **UC**, una **UI** o una **UE** con l'**UVA**  $UVA$

### 3-22.3.5 *Corrispettivo di compensazione delle modulazioni per i BRP*

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo di compensazione delle modulazioni  $C_u^{compmod}$  di competenza del BRP di cui al punto 25 della Sezione 20 relativo a ciascuna UAS, UnAP e UVnA  $u$  è pari a:

$$C_u^{compmod} = P_u^{comp} \times E_u^{mod}$$

dove:

$E_u^{mod}$  è l'energia di modulazione complessiva ai fini del settlement di cui alla Sezione 19.2

## SEZIONE 3–23

### Corrispettivi di neutralità

#### ARTICOLO 3–23.1

##### Finalità generale dei corrispettivi di neutralità

I corrispettivi di neutralità allineano le partite economiche di competenza di operatori di mercato, operatori della PCE, BSP, BRP al fine di evitare vantaggi economici associati alle differenze temporali, geografiche o merceologiche delle transazioni.

#### ARTICOLO 3–23.2

##### Corrispettivi di sbilanciamento a programma

###### *3–23.2.1 Finalità dei corrispettivi di sbilanciamento a programma*

I corrispettivi di sbilanciamento a programma valorizzano il saldo  $S_c$  di ciascun Conto Energia, riconciliando le differenze temporali fra transazioni a termine su MET e transazioni a pronti su MGP.

###### *3–23.2.2 Corrispettivo di sbilanciamento a programma relativo a ciascun Conto Energia*

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , il corrispettivo per lo sbilanciamento a programma  $C_c^{SbPrg}$  di cui al punto 8 o al punto 28 della Sezione 20 relativo a ciascun Conto Energia  $c$  è pari a:

$$C_c^{SbPrg} = PUN \times S_c$$

dove:

$S_c$  è il saldo del Conto Energia  $c$  di cui alla Sezione 13.4.5

Il corrispettivo  $C_c^{SbPrg}$  è a carico:

- dell'operatore della PCE autorizzato ad operare sul Conto Energia  $c$  con GME qualora l'operatore della PCE abbia la qualifica di operatore di mercato e vi sia capienza nelle garanzie presentate a GME ai sensi della Sezione 27.1
- del BRP intestatario del Conto Energia  $c$  in caso contrario.

### 3-23.2.3 Corrispettivo di sbilanciamento a programma complessivamente raccolto da TERNA

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , il corrispettivo di sbilanciamento a programma complessivamente raccolto da TERNA  $C^{SbPrg}$  di cui al punto 40 della Sezione 20 è pari a:

$$C^{SbPrg} = PUN \times \sum_{c \in AC_{inc}} S_c$$

dove:

$c \in AC_{inc}$  la sommatoria è estesa a tutti i Conti Energia  $c$  appartenenti all'insieme  $AC_{inc}$  comprendente tutti i Conti Energia il cui saldo  $S_c$  è regolato dal relativo operatore della PCE con TERNA.

## ARTICOLO 3-23.3

### Componente compensativa

#### 3-23.3.1 Finalità della componente compensativa

La componente compensativa si applica agli acquisti di energia conclusi su MGP, riconciliando le differenze geografiche fra le diverse zone di offerta.

#### 3-23.3.2 Componente compensativa relativa a ciascun portafoglio zonale di prelievo

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , la componente compensativa  $C_{pf}^{CompPun}$  di cui al punto 4 o al punto 30 della Sezione 20 relativa a ciascun portafoglio zonale di prelievo  $pf$  è pari a:

$$C_{pf}^{CompPun} = (PUN - P_z^{MGP}) \times - \left( \overline{A_{pf}^{MGP}} - \sum_{o \in pf} \overline{A_{pf,o}^{CET}} \right)$$

dove:

- $P_z^{MGP}$  è il prezzo zonale relativo alla zona di offerta  $z$  in cui è localizzato il portafoglio zonale di prelievo  $pf$
- $\overline{A_{pf}^{MGP}}$  è la quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a MGP relativamente al portafoglio zonale  $pf$
- $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte CET  $o$  riferite al portafoglio zonale di prelievo  $pf$

la componente compensativa  $C_{pf}^{CompPun}$  è a carico:

- dell'operatore di mercato autorizzato ad operare sul portafoglio zonale di prelievo qualora vi sia capienza nelle garanzie presentate a GME ai sensi della Sezione 27.1
- del BRP responsabile del portafoglio zonale di prelievo in caso contrario.

### 3-23.3.3 Componente compensativa complessivamente raccolta da TERNA

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , la componente compensativa complessivamente raccolta da TERNA  $C^{CompPun}$  di cui al punto 41 della Sezione 20 è pari a:

$$C^{CompPun} = \sum_{pf \in AP_{inc}} C_{pf}^{CompPun}$$

dove:

$pf \in AP_{inc}$  la sommatoria è estesa a tutti i portafogli zonali di prelievo  $pf$  appartenenti all'insieme  $AP_{inc}$  comprendente tutti i portafogli zonali di prelievo per i quali la componente compensativa  $C_{pf}^{CompPun}$  è regolata con TERNA.

## ARTICOLO 3-23.4

### Corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto

#### 3-23.4.1 Finalità dei corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto

I corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto raccolgono e trasferiscono a TERNA il valore della capacità di trasporto fra le zone di offerta come assegnata su MGP e MI, riconciliando le relative differenze geografiche.

#### 3-23.4.2 Corrispettivo per l'assegnazione della capacità di trasporto relativo a ciascun portafoglio zonale

Per ciascuna MTU del giorno prima  $h$ , il corrispettivo per l'assegnazione della capacità di trasporto  $C_{pf}^{ct}$  di cui al punto 7 della Sezione 20 relativo a ciascun portafoglio zonale di immissione o di stoccaggio  $pf$  è pari a:

$$C_{pf}^{ct} = (PUN - P_z^{MGP}) \times \sum_{o \in pf} \left( \overline{A_{pf,o}^{CET}} - \overline{V_{pf,o}^{CET}} \right)$$

dove:

$P_z^{MGP}$  è il prezzo zonale relativo alla **zona di offerta**  $z$  in cui è localizzato il **portafoglio zonale** di immissione o di stoccaggio  $pf$   
 $o \in pf$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte CET  $o$  riferite al **portafoglio zonale** di immissione o di stoccaggio  $pf$

### 3-23.4.3 Corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto relativi a MGP e IDA

Per ciascuna MTU  $h$ , i corrispettivi per l'assegnazione della capacità di trasporto di cui al punto 38 della Sezione 20 sono così determinati:

Per quanto riguarda la MTU del giorno prima e MGP:

$$C^{ctMGP} = \sum_z \left[ P_z^{MGP} \times \left( \overline{A_z^{MGP}} - \overline{V_z^{MGP}} \right) \right]$$

dove:

$\overline{A_z^{MGP}}$  è la quantità complessivamente acquistata su MGP nella **zona di offerta**  $z$  di cui alla Sezione 13.3.9  
 $\overline{V_z^{MGP}}$  è la quantità complessivamente venduta su MGP nella **zona di offerta**  $z$

Per quanto riguarda la MTU a pronti e MI:

$$C^{ctID} = \sum_z \left[ P_z^{ID} \times \left( \overline{A_z^{ID}} - \overline{V_z^{ID}} \right) \right]$$

dove:

$\overline{A_z^{ID}}$  è la quantità complessivamente acquistata sulla IDA nella **zona di offerta**  $z$   
 $\overline{V_z^{ID}}$  è la quantità complessivamente venduta sulla IDA nella **zona di offerta**  $z$

## ARTICOLO 3-23.5

### Corrispettivi di non arbitraggio

#### 3-23.5.1 Finalità dei corrispettivi di non arbitraggio

I corrispettivi di non arbitraggio assicurano la neutralità sui mercati successivi a MGP (MI, mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento e regolazione degli sbilanciamenti) fra le transazioni relative alle **unità di prelievo** (che hanno una valorizzazione su MGP ricondotta a PUN Index GME per il tramite della componente compensativa) e le transazioni relative alle **unità di immissione** (che hanno una valorizzazione su MGP a prezzo zonale), riconciliando le relative differenze merceologiche.



### 3-23.5.2 Corrispettivo di non arbitraggio unitario

In ciascuna MTU a pronti  $h$  il corrispettivo di non arbitraggio unitario  $P_z^{na}$  relativo a ciascuna zona di offerta  $z$  è pari a:

$$P_z^{na} = P_z^{MGP} - PUN$$

Qualora la MTU a pronti sia diversa dalla MTU del giorno prima, al fine del calcolo del corrispettivo unitario  $P_z^{na}$  si utilizzano i prezzi  $P_z^{MGP}$  e  $PUN$  relativi alla MTU del giorno prima che include la MTU a pronti.

### 3-23.5.3 Corrispettivo di non arbitraggio relativo alle transazioni su MI per i portafogli zonali

In ciascuna MTU a pronti  $h$  il corrispettivo di non arbitraggio su MI  $C_{pf}^{naMI}$  di cui al punto 5 della Sezione 20 relativo a ciascun portafoglio zonale di prelievo  $pf$  è pari a:

$$C_{pf}^{naMI} = P_z^{na} \times \sum_{o \in pf} \left( \overline{A_o^{MI}} - \overline{V_o^{MI}} \right)$$

dove:

$\overline{A_o^{MI}}$	la quantità dell'offerta in acquisto $o$ complessivamente accettata in esito a MI
$\overline{V_o^{MI}}$	la quantità dell'offerta in vendita $o$ complessivamente accettata in esito a MI
$P_z^{na}$	è il corrispettivo di non arbitraggio unitario riferito alla zona di offerta $z$ in cui è localizzato il portafoglio zonale di prelievo $pf$
$o \in pf$	la sommatoria è estesa a tutte le offerte $o$ presentate su MI relativamente al portafoglio zonale di prelievo $pf$

### 3-23.5.4 Corrispettivo di non arbitraggio complessivamente raccolto dalle transazioni su MI

In ciascuna MTU a pronti  $h$  il corrispettivo di non arbitraggio complessivamente raccolto dalle transazioni su MI  $C^{naMI}$  è pari a:

$$C^{naMI} = \sum_{pf \in \tilde{APP}_z} C_{pf}^{naMI}$$

dove:

$z$	la sommatoria è estesa a tutte le zone di offerta $z$
-----	---

$pf \in APP_z$  la sommatoria è estesa a tutti i portafogli zonali  $pf$  rientranti nell'insieme  $APP_z$  comprendente i portafogli zonali di prelievo localizzati nella zona di offerta  $z$

### 3-23.5.5 *Corrispettivo di non arbitraggio relativo alle movimentazioni disposte in esito al mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento*

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo di non arbitraggio su mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento  $C_u^{naMSDMB}$  di cui al punto 16 della Sezione 20, relativo alle movimentazioni disposte sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento da parte di ciascuna UAS e UVA  $u$  è pari a:

$$C_u^{naMSDMB} = P_z^{na} \times \begin{cases} -E_u^{mov} & \forall \text{ UAS composta da una UC} \\ 0 & \forall \text{ UAS composta da una UP} \\ -E_{UVnA,UVA}^{mov} & \forall \text{ UVA} \wedge \forall \text{ UVnA di prelievo} \\ 0 & \forall \text{ UVA} \wedge \forall \text{ UVnA di immissione} \end{cases}$$

dove:

$E_{UVnA,UVA}^{mov}$  è la quota della movimentazione eseguita dall'UVA  $UVA$  attribuita all'UVnA  $UVnA$  ai sensi della Sezione 19.3.4

$P_z^{na}$  è il corrispettivo di non arbitraggio unitario riferito alla zona di offerta  $z$  in cui è localizzata l'unità  $u$  nella MTU a pronti  $h$  che comprende l'ISP  $t$

$C_u^{naMSDMB}$  è non nullo solamente per le movimentazioni:

- delle UAS composte da una sola UC
- delle UVA attribuite a UVnA di prelievo (condizione  $\forall \text{ UVA} \wedge \forall \text{ UVnA di prelievo}$ )

### 3-23.5.6 *Corrispettivo di non arbitraggio relativo agli sbilanciamenti*

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo di non arbitraggio relativo agli sbilanciamenti  $C_u^{naSbl}$  di cui al punto 26 della Sezione 20 per ciascuna unità di prelievo e ciascuna UCP  $u$  è pari a:

$$C_d^{naSbl} = P_z^{na} \times (-S_u)$$

dove:

$P_z^{na}$  è il corrispettivo di non arbitraggio unitario riferito alla zona di offerta  $z$  in cui è localizzata l'unità di prelievo  $u$  nella MTU a pronti  $h$  che include l'ISP  $t$

## ARTICOLO 3-23.6

### Corrispettivo di non arbitraggio macrozonale

#### 3-23.6.1 Finalità del corrispettivo di non arbitraggio macrozonale

Il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale disincentiva arbitraggi fra gli sbilanciamenti all'interno della stessa macrozona di sbilanciamento, riconciliando le relative differenze geografiche.

#### 3-23.6.2 Corrispettivo di non arbitraggio macrozonale unitario

In ciascuna MTU a pronti  $h$  il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale unitario  $P_z^{namcz}$  relativo a ciascuna zona di offerta  $z$  è pari a:

$$P_z^{namcz} = P_z^{MGP} - P_{mz}^{mcz}$$

con

$$P_{mz}^{mcz} = \frac{\sum_{z \in m} \left( \overline{A_z^{MGP}} \times P_z^{MGP} \right)}{\sum_{z \in m} \overline{A_z^{MGP}}}$$

dove:

$P_{mz}^{mcz}$  è il prezzo di riferimento macrozonale per la macrozona di sbilanciamento  $mz$  che include la zona di offerta  $z$   
 $\overline{A_z^{MGP}}$  è la quantità complessivamente acquistata su MGP nella zona di offerta  $z$

Qualora la MTU a pronti sia diversa dalla MTU del giorno prima, al fine del calcolo del corrispettivo unitario  $P_z^{namcz}$  si utilizzano i prezzi  $P_z^{MGP}$  e  $P_{mz}^{mcz}$  relativi alla MTU del giorno prima che include la MTU a pronti.

#### 3-23.6.3 Corrispettivo di non arbitraggio macrozonale relativo agli sbilanciamenti

In ciascun ISP  $t$  il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale relativo agli sbilanciamenti  $C_u^{namcz}$  di cui al punto 27 della Sezione 20 per ciascuna UAS, UnAP e UVnA  $u$  è pari a:

$$C_u^{namcz} = P_z^{namcz} \times S_u$$

dove:

$P_z^{namcz}$  è il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale unitario riferito alla **zona di offerta**  $z$  in cui è localizzata l'**unità**  $u$  nella **MTU** a pronti  $h$  che comprende l'**ISP**  $t$ .

## SEZIONE 3–24

### Corrispettivo di dispacciamento

#### ARTICOLO 3–24.1

##### Finalità del corrispettivo di dispacciamento

Il corrispettivo di dispacciamento trasferisce alle **unità di prelievo** per il tramite dei relativi **BRP** i proventi e gli oneri sostenuti da **TERNA**

- per l’approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali** per il tramite del **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**
- per l’approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali** per il tramite delle procedure di cui alla Sezione 15 con le relative compensazioni
- per la remunerazione degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema ai sensi degli Articoli 64, 65 della Deliberazione 111/06 [28]
- per l’erogazione dei ristori per la mancata produzione eolica di cui alla Deliberazione ARG/elt 5/10 [38]
- per assicurare il proprio funzionamento ai fini del dispacciamento
- per la regolazione delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento.

#### ARTICOLO 3–24.2

##### Determinazione del corrispettivo di dispacciamento

In ciascun **ISP**  $t$ , il corrispettivo di dispacciamento di cui al punto 31 della Sezione 20 relativo a ciascuna **unità di prelievo** è pari a:

$$C_u^{disp} = \left( P_q^{upl} + P_q^{uess} + P_y^{fte} + P_q^{mod} + P_q^{wind} + P_q^{oth} \right) \times E_u^W$$

dove:

$P_q^{upl}$	è il corrispettivo unitario <i>uplift</i> per l'approvvigionamento dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b> di cui alla Sezione 24.3 relativo al trimestre $q$ che contiene l'ISP $t$
$P_q^{uess}$	è il corrispettivo unitario a copertura dei costi degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema di cui alla Sezione 24.4 relativo al trimestre $q$ che contiene l'ISP $t$
$P_y^{fte}$	è il corrispettivo unitario a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di <b>TERNA</b> ai fini del dispacciamento di cui alla Sezione 24.5 relativo all'anno $y$ che contiene l'ISP $t$
$P_q^{mod}$	è il corrispettivo unitario a copertura dei costi per la remunerazione del <b>servizio di modulazione straordinaria</b> di cui alla Sezione 24.6 relativo al trimestre $q$ che contiene l'ISP $t$
$P_q^{wind}$	è il corrispettivo unitario a copertura dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica di cui alla Sezione 24.7 relativo al trimestre $q$ che contiene l'ISP $t$
$P_q^{oth}$	è il corrispettivo a copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento di cui alla Sezione 24.8 relativo al trimestre $q$ che contiene l'ISP $t$ .

#### ARTICOLO 3-24.3

### Corrispettivo *uplift* a copertura dei costi per l'approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali**

#### 3-24.3.1 *Corrispettivo unitario uplift relativo al trimestre*

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario *uplift*  $P_q^{upl}$  a copertura dei costi per l'approvvigionamento dei **servizi ancillari nazionali globali** e per il ridispacciamento è pari a:

$$P_q^{upl} = P_q^{attMSDMB} + P_q^{attded} + P_q^{rupl}$$

con:

$$P_q^{attMSDMB} = \frac{-T_q^{attMSDMB}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{attded} = \frac{-T_q^{attded}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{rupl} = \frac{T_q^{recupl}}{E_q^{Wstm}}$$

$$T_q^{recupl} = -T_{q-1}^{MSDMB} - T_{q-1}^{sldded} + T_{q-1}^{recupl} - T_{q-1}^{sldupl}$$

dove:

$P_q^{attMSDMB}$	è il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo all'approvvigionamento dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b>
$P_q^{attded}$	è il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo all'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$P_q^{rupl}$	è il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo al congruaggio del corrispettivo <i>uplift</i>
$T_q^{attMSDMB}$	è il saldo in euro atteso per il trimestre $q$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b>
$T_q^{attded}$	è il saldo atteso in euro in euro per il trimestre $q$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$T_q^{recupl}$	è il congruaggio in euro del corrispettivo <i>uplift</i> da recuperare nel trimestre $q$
$T_{q-1}^{MSDMB}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b>
$T_{q-1}^{slddd}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$T_{q-1}^{sldupl}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ dall'applicazione del corrispettivo <i>uplift</i>
$E_q^{Wstm}$	è la stima dell'energia che sarà prelevata nel trimestre $q$ dalle <b>unità di prelievo</b>
$q - 1$	è il trimestre precedente al trimestre $q$

Nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{MSDMB}$ ,  $T_{q-1}^{slddd}$ ,  $T_{q-1}^{sldupl}$  **TERNA**:

- fa riferimento agli ultimi tre mesi per i quali sono disponibili dati a consuntivo
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.3.2 Corrispettivo unitario uplift a consuntivo relativo al mese

In ciascun mese  $m$ , il corrispettivo unitario *uplift*  $P_m^{upl}$  a consuntivo è pari a:

$$P_m^{upl} = P_m^{uplMSDMB} + P_m^{uplded}$$

con:

$$P_m^{uplMSDMB} = \frac{-T_m^{MSDMB}}{E_m^W}$$

$$P_m^{uplded} = \frac{-T_m^{uplded}}{E_m^W}$$

dove:

$P_m^{uplMSDMB}$	è il corrispettivo unitario a consuntivo per il mese $m$ relativo all'approvvigionamento dei <a href="#">servizi ancillari nazionali globali</a>
$P_m^{uploded}$	è il corrispettivo unitario a consuntivo per il mese $m$ relativo all'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$T_m^{MSDMB}$	è il saldo in euro maturato nel mese $m$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei <a href="#">servizi ancillari nazionali globali</a>
$T_m^{sloded}$	è il saldo in euro maturato nel mese $m$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$E_m^W$	è l'energia prelevata nel mese $m$ dalle <a href="#">unità di prelievo</a>

### 3-24.3.3 Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo *uplift*

Ai fini della determinazione dei corrispettivi unitari *uplift*  $P_q^{upl}$  e  $P_m^{upl}$ , nei termini  $T_q^{attMSDMB}$ ,  $T_q^{MSDMB}$  e  $T_m^{MSDMB}$  sono inclusi i proventi e gli oneri relativi:

- al [mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento](#)
- alle procedure fuori mercato di cui alla Sezione 15 ad eccezione delle procedure per l'approvvigionamento del [servizio di modulazione straordinaria](#)
- ai premi erogati nell'ambito delle modalità alternative per gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema di cui all'Articolo 65bis della Deliberazione 111/06 [28].

Ai fini della determinazione dei corrispettivi unitari *uplift*  $P_q^{upl}$  e  $P_m^{upl}$  nei termini nei termini  $T_q^{attded}$ ,  $T_q^{sloded}$  e  $T_m^{sloded}$  sono inclusi i proventi e gli oneri relativi all'applicazione:

- dei corrispettivi di di sbilanciamento di cui alla Sezione 21
- dei corrispettivi di mancata movimentazione di cui alla Sezione 22.1.2
- dei corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento di cui alle Sezioni 22.2.3 e 22.2.5
- dei corrispettivi di non arbitraggio di cui alla Sezione 23.5
- dei corrispettivi di non arbitraggio macrozonale di cui alla Sezione 23.6.

### 3-24.3.4 Tempistiche di determinazione dei corrispettivi unitari *uplift*

Ai fini della determinazione del corrispettivo di dispacciamento, [TERNA](#) determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo unitario *uplift*  $P_q^{upl}$  relativo al trimestre  $q$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese del trimestre precedente  $q - 1$ , dando separata evidenza dei contributi:



- $P_q^{attMSDMB}$
- $P_q^{attded}$
- $P_q^{rupl}$

Ai fini della trasparenza nei confronti dei BRP, TERNA determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo unitario *uplift* a consuntivo  $P_m^{upl}$  relativo al mese  $m$  entro il giorno 5 del secondo mese successivo  $m + 2$ , dando separata evidenza dei contributi:

- $P_m^{uplMSDMB}$
- $P_m^{uplded}$

#### ARTICOLO 3-24.4

### Copertura dei costi degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema

#### 3-24.4.1 Corrispettivo unitario relativo al trimestre

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{uess}$  a copertura dei costi degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema è pari a:

$$P_q^{uess} = P_q^{uero} + P_y^{uerc}$$

dove:

- $P_q^{uero}$  è il corrispettivo unitario *uess* relativo ai costi degli impianti essenziali in regime ordinario per il trimestre  $q$  di cui alla Sezione 24.4.2
- $P_y^{uerc}$  è il corrispettivo unitario *uess* relativo ai costi degli impianti essenziali in regime di reintegrazione dei costi per l'anno  $y$  (o per la parte di esso) che include il trimestre  $q$  di cui alla Sezione 24.4.4.

#### 3-24.4.2 Corrispettivo unitario relativo ai costi degli impianti essenziali in regime ordinario

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{uero}$  a copertura dei costi relativi agli impianti essenziali per la sicurezza del sistema soggetti al regime ordinario di cui all'Articolo 64 della Deliberazione 111/06 [28] è pari a:

$$P_q^{uero} = P_q^{attuero} + P_q^{ruero}$$

con:

$$P_q^{attuero} = \frac{T_q^{attuero}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{ruero} = \frac{T_q^{recuero}}{E_q^{Wstm}}$$

$$T_q^{recuero} = T_{q-1}^{uero} + T_{q-1}^{recuero} - T_{q-1}^{corruero}$$

dove:

$P_q^{attuero}$	è il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo ai costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$P_q^{ruero}$	è il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo al conguaglio dei costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$T_q^{attuero}$	è il saldo atteso in euro per il trimestre $q$ per i costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$T_q^{recuero}$	è il conguaglio in euro dei costi degli impianti essenziali in regime ordinario da recuperare nel trimestre $q$
$T_{q-1}^{uero}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ per i costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$T_{q-1}^{corruero}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_{q-1}^{uero}$
$q - 1$	è il trimestre precedente al trimestre $q$

Nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{uero}$  e  $T_{q-1}^{corruero}$  **TERNA**:

- fa riferimento agli ultimi tre mesi per i quali sono disponibili dati a consuntivo
- integra il saldo  $T_{q-1}^{uero}$  sulla base dei costi connessi alla remunerazione degli impianti essenziali in regime ordinario di cui all'Articolo 64 della Deliberazione 111/06 [28] riferibili ad un periodo diverso dagli ultimi tre mesi per cui sono disponibili i dati a consuntivo e non ancora contabilizzati nei trimestri precedenti
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.4.3 *Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo relativo ai costi degli impianti essenziali in regime ordinario*

Ai fini della determinazione del corrispettivo unitario *uero*  $P_q^{uero}$ , nei termini  $T_q^{attuero}$  e  $T_q^{uero}$  sono inclusi gli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'Articolo 64 della Deliberazione 111/06 [28] negli *ISP*  $t$  e nelle *MTU*  $h$  per le quali gli impianti sono considerati indispensabili per la sicurezza del sistema.

### 3-24.4.4 *Corrispettivo unitario relativo ai costi degli impianti essenziali in regime di reintegrazione dei costi*

In ciascun anno  $y$  (o parte di esso), il corrispettivo unitario  $P_y^{uero}$  a copertura dei costi relativi agli impianti essenziali per la sicurezza del sistema ammessi al regime di reintegrazione dei costi di cui all'Articolo 65 della Deliberazione 111/06 [28] è pari al valore riportato nelle tabelle pubblicate sul sito dell'**Autorità**.

### 3-24.4.5 *Tempistiche di determinazione del corrispettivo*

**TERNA** determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo  $P_q^{uess}$  relativo al trimestre  $q$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese del trimestre precedente  $q - 1$ , dando separata evidenza dei contributi:

- $P_q^{uero}$
- $P_y^{uerc}$

L'**Autorità** determina il corrispettivo unitario  $P_y^{uerc}$  di norma entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza.

## ARTICOLO 3-24.5

### **Copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di **TERNA** ai fini del dispacciamento**

In ciascun anno  $y$ , il corrispettivo unitario  $P_y^{fte}$  a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di **TERNA** ai fini del dispacciamento è pari a:

$$P_y^{fte} = \frac{T_y^{fte}}{E_y^{Wstm}}$$

dove:

- $T_y^{fte}$  sono i ricavi ammessi per **TERNA** per l'anno  $y$  come determinati ai sensi del **Regolazione Tariffaria Trasporto Elettrico (RTTE)**
- $E_y^{Wstm}$  è la stima dell'energia che sarà prelevata nell'anno  $y$  dalle **unità di prelievo**

Il valore del corrispettivo  $P_y^{fte}$  è riportato nelle tabelle pubblicate sul sito dell'**Autorità**.

L'**Autorità** determina il corrispettivo unitario  $P_y^{fte}$  entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza.

## ARTICOLO 3-24.6

### **Copertura dei costi per la remunerazione del servizio di modulazione straordinaria e del servizio di riduzione dei prelievi**

#### 3-24.6.1 *Corrispettivo unitario relativo al trimestre*

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{modrid}$  a copertura dei costi per la remunerazione del **servizio di modulazione straordinaria** e del **servizio di riduzione dei prelievi** è pari a:

$$P_q^{modrid} = P_q^{modacc} + P_y^{modsal} + P_y^{rid}$$

dove:

- $P_q^{modacc}$  è il corrispettivo unitario relativo alle partite economiche in acconto per la remunerazione **servizio di modulazione straordinaria** per il trimestre  $q$  di cui alla Sezione 24.6.2
- $P_y^{modsal}$  è il corrispettivo unitario relativo alle partite economiche a saldo per la remunerazione del **servizio di modulazione straordinaria** per l'anno  $y$  che include il trimestre  $q$  di cui alla Sezione 24.6.4
- $P_y^{rid}$  è il corrispettivo unitario relativo ai costi per la remunerazione del **servizio di riduzione dei prelievi** per l'anno  $y$  che include il trimestre  $q$  di cui alla Sezione 24.6.6

### 3-24.6.2 *Corrispettivo unitario relativo alle partite economiche in acconto per il servizio di modulazione straordinaria*

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{modacc}$  a copertura delle partite economiche in acconto per la remunerazione del **servizio di modulazione straordinaria** è pari a:

$$P_q^{modacc} = P_q^{attmod} + P_q^{rmod}$$

con:

$$P_q^{attmod} = \frac{-T_q^{attmod}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{rmod} = \frac{T_q^{recmod}}{E_q^{Wstm}}$$

$$T_q^{recmod} = -T_{q-1}^{modacc} + T_{q-1}^{recmod} - T_{q-1}^{corrmod}$$

dove:

- $P_q^{attmod}$  è il corrispettivo unitario atteso per il trimestre  $q$  relativo alle partite economiche in acconto delle modulazioni
- $P_q^{rmod}$  è il corrispettivo unitario per il trimestre  $q$  relativo al conguaglio delle partite economiche in acconto delle modulazioni
- $T_q^{attmod}$  è il saldo atteso in euro per il trimestre  $q$  fra i proventi e gli oneri per le partite economiche in acconto delle modulazioni
- $T_q^{recmod}$  è il conguaglio in euro delle partite economiche in acconto delle modulazioni da recuperare nel trimestre  $q$
- $T_{q-1}^{modacc}$  è il saldo in euro maturato nel trimestre  $q - 1$  fra i proventi e gli oneri per le partite economiche in acconto delle modulazioni
- $T_{q-1}^{corrmod}$  è il saldo in euro maturato nel trimestre  $q - 1$  dall'applicazione del corrispettivo unitario  $P_{q-1}^{modacc}$
- $q - 1$  è il trimestre precedente al trimestre  $q$

Nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{modacc}$  e  $T_{q-1}^{corrmod}$  **TERNA**:

- fa riferimento agli ultimi tre mesi per i quali sono disponibili dati a consuntivo
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.6.3 Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo relativo alle partite economiche in acconto per il servizio di modulazione straordinaria

Ai fini della determinazione del corrispettivo unitario  $P_q^{modacc}$ , nei termini  $T_q^{attmod}$  e  $T_q^{modacc}$  sono inclusi i proventi e gli oneri derivanti:

- dai prezzi di assegnazione derivanti dalle procedure di mercato per l'approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria di cui alla Sezione 15.3, come erogati su base mensile
- dalla eventuale remunerazione per singolo evento di modulazione qualora prevista nelle procedure di mercato a termine di cui alla Sezione 15.3.
- dall'applicazione dei corrispettivi di compensazione delle modulazioni di cui alla Sezione 22.3.5

### 3-24.6.4 Corrispettivo unitario relativo alle partite economiche a saldo per il servizio di modulazione straordinaria

In ciascun anno  $y$ , il corrispettivo unitario  $P_y^{modsal}$  a copertura delle partite economiche a saldo per la remunerazione del servizio di modulazione straordinaria è pari a:

$$P_y^{modsal} = P_y^{attmsal} + P_y^{rmsal}$$

con:

$$P_y^{attmsal} = \frac{-T_y^{attmsal}}{E_y^{Wstm}}$$

$$P_y^{rmsal} = \frac{T_y^{recmsal}}{E_y^{Wstm}}$$

$$T_y^{recmsal} = -T_{y-1}^{modsal} + T_{y-1}^{recmsal} - T_{y-1}^{corrmsal}$$

dove:

$P_y^{attmsal}$  è il corrispettivo unitario atteso per l'anno  $y$  relativo alle partite economiche a saldo delle modulazioni

$P_y^{rmsal}$  è il corrispettivo unitario per l'anno  $y$  relativo al conguaglio delle partite economiche a saldo delle modulazioni

$T_y^{attmsal}$	è il saldo atteso in euro per l'anno $y$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche a saldo delle modulazioni
$T_y^{recmsal}$	è il conguaglio in euro delle partite economiche a saldo delle modulazioni da recuperare nell'anno $y$
$T_{y-1}^{modsal}$	è il saldo in euro maturato nell'anno $y - 1$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche a saldo delle modulazioni
$T_{y-1}^{corrmsal}$	è il saldo in euro maturato nell'anno $y - 1$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_{y-1}^{modsal}$
$E_y^{Wstm}$	è la stima dell'energia che sarà prelevata nell'anno $y$ dalle <b>unità di prelievo</b>
$y - 1$	è l'anno precedente all'anno $y$

Nel calcolo dei termini  $T_{y-1}^{modsal}$  e  $T_{y-1}^{corrmsal}$  **TERNA**:

- fa riferimento ai dati a consuntivo relativi all'anno  $y - 1$ , laddove disponibili, o a una stima degli stessi
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.6.5 *Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo a copertura dei costi a saldo per il servizio di modulazione straordinaria*

Ai fini della determinazione del corrispettivo unitario  $P_y^{modsal}$ , nei termini  $T_y^{attmsal}$  e  $T_y^{modsal}$  sono inclusi gli oneri derivanti dai prezzi di assegnazione derivanti dalle procedure di mercato per l'approvvigionamento del **servizio di modulazione straordinaria** di cui alla Sezione 15.3, come erogati in esito ai saldi annuali.

### 3-24.6.6 *Corrispettivo unitario relativo ai costi per il servizio di riduzione dei prelievi*

In ciascun anno  $y$ , il corrispettivo unitario  $P_y^{rid}$  a copertura dei costi per la remunerazione del **servizio di riduzione dei prelievi** è pari a:

$$P_y^{rid} = P_y^{attrid} + P_y^{rrid}$$

con:

$$P_y^{attrid} = \frac{T_y^{attrid}}{E_y^{Wstm}}$$

$$P_y^{rrid} = \frac{T_y^{recriid}}{E_y^{Wstm}}$$

$$T_y^{recriid} = T_{y-1}^{rid} + T_{y-1}^{recriid} - T_{y-1}^{corrriid}$$

dove:

$P_y^{attrid}$	è il corrispettivo unitario atteso per l'anno $y$ relativo ai costi delle riduzioni dei prelievi
$P_y^{rrid}$	è il corrispettivo unitario per l'anno $y$ relativo al conguaglio dei costi delle riduzioni dei prelievi
$T_y^{attrid}$	è il saldo atteso in euro per l'anno $y$ per i costi a saldo delle riduzioni dei prelievi
$T_y^{recriid}$	è il conguaglio in euro dei costi delle riduzioni dei prelievi da recuperare nell'anno $y$
$T_{y-1}^{rid}$	è il saldo in euro maturato nell'anno $y - 1$ per i costi delle riduzioni dei prelievi
$T_{q-1}^{corrriid}$	è il saldo in euro maturato nell'anno $y - 1$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_{y-1}^{rid}$
$y - 1$	è l'anno precedente all'anno $y$

Nel calcolo dei termini  $T_{y-1}^{rid}$  e  $T_{y-1}^{corrriid}$  **TERNA**:

- fa riferimento ai dati a consuntivo relativi all'anno  $y - 1$ , laddove disponibili, o a una stima degli stessi
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.6.7 *Tempistiche di determinazione del corrispettivo*

**TERNA** determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo  $P_q^{mod}$  relativo al trimestre  $q$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese del trimestre precedente  $q - 1$ , dando separata evidenza dei contributi:

- $P_q^{modacc}$
- $P_y^{modsal}$
- $P_y^{rid}$

**TERNA** determina e pubblica sul proprio sito internet i corrispettivi  $P_y^{modsal}$  e  $P_y^{rid}$  relativi all'anno  $y$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese dell'anno precedente  $y - 1$ , stimando, laddove necessario, i dati di consuntivo relativi all'anno  $y - 1$  non ancora disponibili. **TERNA** può aggiornare tali corrispettivi su base trimestrale entro il giorno 15 dell'ultimo mese di ciascun trimestre.

ARTICOLO 3-24.7

**Copertura dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica**

*3-24.7.1 Corrispettivo unitario relativo al trimestre*

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{wind}$  a copertura dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica è pari a:

$$P_q^{wind} = P_q^{attwind} + P_q^{rwind}$$

con:

$$P_q^{attwind} = \frac{T_q^{attwind}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{rwind} = \frac{T_q^{recwind} E_q^{Wstm}}{q}$$

$$T_q^{recwind} = T_{q-1}^{wind} + T_{q-1}^{recwind} - T_{q-1}^{corrwind}$$

dove:

- $P_q^{attwind}$  è il corrispettivo unitario atteso per il trimestre  $q$  relativo ai costi dei ristori per la mancata produzione eolica
- $P_q^{rwind}$  è il corrispettivo unitario per il trimestre  $q$  relativo al congruaggio dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica
- $T_q^{attwind}$  è il saldo atteso in euro per il trimestre  $q$  per i costi dei ristori per la mancata produzione eolica
- $T_q^{recwind}$  è il congruaggio in euro dei costi dei ristori per la mancata produzione eolica da recuperare nel trimestre  $q$
- $T_{q-1}^{wind}$  è il saldo in euro maturato nel trimestre  $q - 1$  per i costi dei ristori per la mancata produzione eolica
- $T_{q-1}^{corrwind}$  è il saldo in euro maturato nel trimestre  $q - 1$  dall'applicazione del corrispettivo unitario  $P_{q-1}^{wind}$
- $q - 1$  è il trimestre precedente al trimestre  $q$

Nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{wind}$ ,  $T_{q-1}^{corrwind}$  **TERNA**:

- fa riferimento agli ultimi tre mesi per i quali sono disponibili dati a consuntivo
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.



### 3-24.7.2 Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo

Ai fini della determinazione del corrispettivo unitario  $P_q^{wind}$ , nei termini  $T_q^{attwind}$  e  $T_q^{wind}$  sono inclusi:

- i costi legati alla remunerazione delle UP a fonte eolica oggetto di ordini di dispacciamento ai sensi dell'Articolo 7 della Deliberazione ARG/elt 5/10 [38]
- i costi per la remunerazione degli interventi di adeguamento delle UP a fonte eolica esistenti di cui all'Articolo 17 della Deliberazione ARG/elt 5/10 [38], al netto di quanto previsto dal comma 29.2 della medesima deliberazione.

### 3-24.7.3 Tempistiche di determinazione del corrispettivo

TERNA determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo unitario  $P_q^{wind}$  relativo al trimestre  $q$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese del trimestre precedente  $q - 1$ .

## ARTICOLO 3-24.8

### Copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento

#### 3-24.8.1 Corrispettivo unitario relativo al trimestre

In ciascun trimestre  $q$ , il corrispettivo unitario  $P_q^{oth}$  a copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento è pari a:

$$P_q^{oth} = P_q^{attoth} + P_q^{roth}$$

con

$$P_q^{attoth} = \frac{-T_{q-1}^{oth}}{E_q^{Wstm}}$$

$$P_q^{roth} = \frac{T_q^{recoth} E_q^{Wstm}}{T_q^{recoth} E_q^{Wstm}}$$

$$T_q^{recoth} = T_{q-2}^{oth} + T_{q-1}^{recoth} - T_{q-1}^{corroth}$$

dove:

$P_q^{attoth}$  è il corrispettivo unitario per il trimestre  $q$  relativo alle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento maturate nel trimestre  $q - 1$

$P_q^{roth}$  è il corrispettivo unitario per il trimestre  $q$  relativo al conguaglio delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento

$T_{q-1}^{oth}$	è il saldo maturato nel trimestre $q - 1$ fra i proventi e gli oneri relativi alle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento
$T_q^{recoth}$	è il conguaglio in euro delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento da recuperare nel trimestre $q$
$T_{q-2}^{oth}$	è il saldo maturato nel trimestre $q - 2$ fra i proventi e gli oneri relativi alle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento
$T_{q-1}^{corroth}$	è il saldo in euro maturato nel trimestre $q - 1$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_{q-1}^{oth}$
$q - 1$	è il trimestre precedente al trimestre $q$
$q - 2$	è il secondo trimestre precedente al trimestre $q$

Nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{oth}$  e  $T_{q-1}^{corroth}$  **TERNA**:

- fa riferimento agli ultimi tre mesi per i quali sono disponibili dati a consuntivo
- adegua i relativi importi per tenere conto di un tasso di interesse pari all'Euribor a dodici mesi aumentato dell'1%.

### 3-24.8.2 Partite economiche rilevanti ai fini del corrispettivo unitario

Ai fini della determinazione del corrispettivo unitario  $P_q^{oth}$ , nel termine  $T_{q-1}^{oth}$  sono inclusi:

1. il saldo fra i proventi e gli oneri per il servizio di aggregazione delle misure di cui all'Articolo 15 del **TIS**, inclusivi quelli relativi all'erogazione dei relativi premi e penalità ai sensi dell'Articolo 48 del **TIS**
2. il saldo netto da CCT e CCC in capo a Terna ai sensi dell'Articolo 7 della Deliberazione 205/04 [39]
3. il saldo tra proventi e oneri per l'allocazione a termine della capacità di trasporto sui confini con Francia, Austria, Slovenia, Svizzera, Grecia e Montenegro secondo i prodotti di cui alla Sezione 12.3
4. il saldo tra proventi ed oneri per garantire il servizio di interconnessione virtuale di cui alla Deliberazione ARG/elt 179/09 [40]
5. il saldo tra proventi e oneri relativi alla remunerazione del progetto pilota relativo all'adeguamento degli impianti per la regolazione di tensione di cui alla Deliberazione 321/2021/R/eel [41]
6. il saldo tra proventi ed oneri relativi all'applicazione dei meccanismi premiali di cui alla Deliberazione 324/2020/R/eel [42] e di cui alla Deliberazione 44/2021/R/eel [43]
7. il saldo tra proventi e oneri relativi ai meccanismi di incentivazione di **TERNA**

8. il saldo tra proventi e oneri maturati per effetto della liquidazione delle partite economiche di conguaglio per l'illuminazione pubblica di cui all'Articolo 32 del TIS
9. il saldo tra proventi e oneri maturati per effetto della liquidazione delle partite economiche insorgenti da rettifiche di *settlement* di cui all'Articolo 59 del TIS ripartito in due trimestri successivi
10. il saldo tra proventi e oneri maturati per effetto della liquidazione delle partite economiche insorgenti da rettifiche tardive di cui all'Articolo 67 del TIS ripartito in due trimestri successivi
11. il saldo tra proventi e oneri legati ai crediti non riscossi e non recuperabili di cui all'Articolo 1 della Deliberazione 5/2024/R/eel [44]
12. gli oneri relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di servizio di stoccaggio gas di ultima istanza di cui alla Deliberazione 364/2024/R/com [45]
13. il saldo tra proventi e oneri maturati per effetto di altre partite che non trovano adeguata copertura in altri corrispettivi

Gli importi di cui ai punti 8, 9 e 10 sono da intendersi al netto degli importi già considerati ai fini dell'aggiornamento dei corrispettivi a copertura dell'onere netto di approvvigionamento della capacità di cui all'Articolo 14 della Deliberazione ARG/elt 98/11 [36] e all'Articolo 6 della Deliberazione 566/2021/R/eel [37].

### *3-24.8.3 Tempistiche di determinazione del corrispettivo*

TERNA determina e pubblica sul proprio sito internet il corrispettivo unitario  $P_q^{oth}$  relativo al trimestre  $q$  entro il giorno 15 dell'ultimo mese del trimestre precedente  $q - 1$  dando separata evidenza dei contributi:

- provenienti da ciascuna delle voci di cui alla Sezione 24.8.2 e relative al trimestre
- $P_q^{roth}$ .

## SEZIONE 3-25

### Altri corrispettivi

#### ARTICOLO 3-25.1

#### Corrispettivo per il mancato diritto alla priorità di dispacciamento

Per ciascuna **MTU** del giorno prima  $h$ , il corrispettivo per la mancata priorità di dispacciamento  $C_{pf}^{mprior}$  di cui al punto 29 della Sezione 20 relativo a ciascun **portafoglio zonale fisico**  $pf$  di immissione contenente **unità di immissione** della tipologia di cui alla lettera c. della Sezione 2.4.3 che sono state riclassificate nella tipologia di cui alla lettera g. della Sezione 2.4.3 ai sensi della Sezione 2.4.5 è pari a:

$$C_{pf}^{mprior} = \sum_{o \in APP_{mprior}} PUN \times \overline{A_o^{MGPind}}$$

dove:

$\overline{A_o^{MGPind}}$  la quantità dell'offerta in acquisto  $o$  indebitamente accettata in esito a **MGP**

$o \in APP_{mprior}$  la sommatoria è estesa a tutte le offerte  $o$  presentate su **MGP** relativamente al **portafoglio zonale fisico**  $pf$  rientranti nell'insieme  $APP_{mprior}$  comprendente le offerte  $o$  che non sarebbero state accettate (interamente o parzialmente) in assenza di priorità nel trattamento delle offerte ai sensi della Sezione 13.3.7

## SEZIONE 3–26

### *Settlement* in caso di inadeguatezza del sistema

#### ARTICOLO 3–26.1

##### **Inadeguatezza del sistema**

In ciascun ISP  $t$ , una **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  è in condizione di inadeguatezza quando **TERNA** è obbligata, per garantire la gestione in sicurezza del sistema elettrico ad attivare in almeno una delle **zone di offerta** appartenenti alla **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  il **PESSE**:

- a preventivo durante l'esecuzione di **MSD**
- in tempo reale con un preavviso di almeno 30 minuti rispetto all'inizio dei distacchi.

#### ARTICOLO 3–26.2

##### **Prezzo di sbilanciamento in condizioni di inadeguatezza**

Qualora una **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  si trovi in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, in deroga a quanto previsto dalla Sezione 21.5 in ciascun ISP  $t$  il prezzo di sbilanciamento  $P_{mz}^{sb}$  nella macrozona  $mz$  è pari a:

$$P_{mz}^{sb} = VENF$$

dove:

$VENF$  è il valore dell'energia non fornita pari a 3000 €/MWh

#### ARTICOLO 3–26.3

##### **Movimentazioni in condizioni di inadeguatezza**

Qualora una **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  si trovi in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, in deroga a quanto previsto dalla Sezione 19.3.3, in ciascun ISP  $t$  la movimentazione per l'erogazione dei **servizi ancillari nazionali globali**  $E_u^{mov}$  eseguita da

ciascuna UVAN e UVAZ  $u$  localizzata nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  che include almeno una UC oggetto di distacco è pari a:

$$E_u^{mov} = \begin{cases} Prg_u^{mov} & \forall t \mid Prg_u^{mov} > 0 \\ \min [0, \max (Prg_u^{mov}, \Delta E_u)] & \forall t \mid Prg_u^{mov} < 0 \end{cases}$$

#### ARTICOLO 3-26.4

### Remunerazione dei margini a salire in condizioni di inadeguatezza

#### 3-26.4.1 Corrispettivo di remunerazione dei margini a salire

Ciascun BSP riceve da TERNA per ciascuna UAS e ciascuna UVA  $u$  localizzata in una macrozona di sbilanciamento  $mz$  in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1 il corrispettivo  $C_u^{marpesse}$  per la remunerazione dei margini a salire relativo a ciascuna UAS e UVA localizzata nella macrozona di sbilanciamento  $mz$  è pari a:

$$C_u^{marpesse} = \left( VENF - \overline{P_o^{MB}} \right) \times M_u^{\uparrow pesse}$$

dove:

$\overline{P_o^{MB}}$  è il valore cui è remunerata l'offerta presentata su MB con riferimento all'unità  $u$

$M_u^{\uparrow pesse}$  è il margine a salire in condizioni di inadeguatezza relativo all'unità  $u$  di cui alla Sezione 26.4.2

#### 3-26.4.2 Margine a salire in condizioni di inadeguatezza

In una macrozona di sbilanciamento  $mz$  in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, il margine a salire in condizioni di inadeguatezza  $M_u^{\uparrow pesse}$  relativo a ciascuna UAS e UVA  $u$  è pari a:

$$M_u^{\uparrow pesse} = K_u^I - \left( PRG_u^{base} + \overline{Q_u^{MSD}} - \overline{Q_u^{MSD}} \right)$$

#### ARTICOLO 3-26.5

### Determinazione dell'energia prelevata in condizioni di inadeguatezza

#### 3-26.5.1 Prelievo convenzionale per le UVZ

Qualora una macrozona di sbilanciamento  $mz$  si trovi in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, in deroga a quanto previsto dalla Sezione 2 del TIS in materia di determinazione dell'energia prelevata dalle UC non trattate su base oraria, in ciascun ISP  $t$  e in ciascuna area di riferimento a ciascuna UVZ in prelievo  $u$  è convenzionalmente attribuita la quantità di energia pari al prodotto fra:

- il prelievo residuo virtuale  $PRA^{virt}$  di cui alla Sezione 26.5.2
- il coefficiente di ripartizione virtuale del prelievo  $CRPU_u^{virt}$  relativo all'UVZ in prelievo  $u$  di cui alla Sezione 26.5.3 nella fascia oraria che include l'ISP  $t$ .

### 3-26.5.2 Prelievo residuo di area virtuale

In ciascuna **area di riferimento** inclusa in una **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, in ciascun **ISP**  $t$  il prelievo residuo di area virtuale  $PRA^{virt}$  è pari a:

$$PRA^{virt} = \frac{PRA}{1 - \sum_{uc \in Adist} CRPP_{uc}}$$

dove:

- $PRA$  è il prelievo residuo di area di cui all'Articolo 7 del **TIS** nell'ISP  $t$   
 $CRPP_{uc}$  è il coefficiente di ripartizione del prelievo di cui all'Articolo 18 del **TIS** relativo a ciascuna **UC**  $uc$  nella **fascia oraria** che include l'ISP  $t$   
 $uc \in Adist$  la sommatoria è estesa a tutte le **UC**  $uc$  rientranti nell'insieme  $Adist$  comprendente le **UC** oggetto di distacco nell'ambito del **PESSE**.

Per le **UC**  $uc$  nella titolarità dei **clienti finali** ricompresi nel mercato libero si utilizzano i coefficienti  $CRPP_{uc}$  disponibili sul **SII**.

Per le **UC**  $uc$  nella titolarità dei **clienti finali** ricompresi nel servizio di maggior tutela si utilizzano i coefficienti  $CRPP_{uc}$  opportunamente determinati dai **DSO** con le modalità di cui all'Articolo 21 del **TIS**.

### 3-26.5.3 Coefficiente di ripartizione del prelievo virtuale

In ciascuna **area di riferimento** inclusa in una **macrozona di sbilanciamento**  $mz$  in condizioni di inadeguatezza ai sensi della Sezione 26.1, in ciascuna **fascia oraria** il coefficiente virtuale di ripartizione del prelievo  $CRPU_u^{virt}$  relativo all'UVZ in prelievo  $u$

$$CRPU_u^{virt} = CRPU_u - \sum_{\substack{uc \in Adist \\ uc \in u}} CRPP_{uc}$$

dove:

- $CRPU_u$  è il coefficiente di ripartizione del prelievo di cui all'Articolo 17 del **TIS** relativo all'UVZ  $u$  nella **fascia oraria** che include l'ISP  $t$   
 $uc \in Adist$  la sommatoria è estesa a tutte le **UC**  $uc$  rientranti nell'insieme  $Adist$  comprendente le **UC** oggetto di distacco nell'ambito del **PESSE**

$uc \in u$  la sommatoria è estesa a tutte le **UC**  $uc$  incluse nell'**UVZ** in prelievo  $u$ .



## SEZIONE 3–27

### Inadempimenti e garanzie

#### ARTICOLO 3–27.1

##### Sistema di garanzie predisposto da **GME**

**GME** organizza e gestisce un sistema di garanzie in coerenza con i criteri riportati nel Decreto Ministeriale 29 aprile 2009 [25]. I dettagli del sistema di garanzie sono riportati nel **TIDME**.

**GME** informa tempestivamente l’**Autorità**:

- qualora dovessero emergere dei costi connessi a crediti non recuperabili per effetto dell’insolvenza degli **operatori di mercato** non coperta dal sistema di garanzie e superiori all’ammontare relativo a mezzi propri a disposizione di **GME**
- qualora i mezzi propri a disposizione di **GME** dovessero risultare insufficienti per effettuare i pagamenti a favore degli **operatori di mercato**.

Nei casi sopracitati, l’**Autorità** assicura al **GME** la tempestiva disponibilità delle somme necessarie e ne definisce le modalità di recupero attraverso appositi corrispettivi.

#### ARTICOLO 3–27.2

##### Sistema di garanzie predisposto da **TERNA**

**TERNA** organizza e gestisce un sistema di garanzie al fine di limitare la massima esposizione consentita per ciascun **BRP** e per ciascun **BSP** rispetto alle partite economiche di relativa competenza. I dettagli del sistema di garanzie sono riportati nel **Codice di Rete**.

A tal fine **TERNA**:

- determina i volumi rilevanti per le partite economiche di competenza di ciascun **BRP** e ciascun **BSP** sulla base del dato effettivo sull’energia immessa e prelevata, qualora disponibile, o sulla base delle migliori stime disponibili in caso contrario
- valorizza le partite economiche di competenza di ciascun **BRP** e ciascun **BSP** sulla base dei prezzi e corrispettivi unitari effettivi, qualora disponibili, o di opportune stime in caso contrario

- può accettare differenti forme di garanzia, nonchè forme di copertura parziale in caso di **BRP** e **BSP** con particolari caratteristiche di onorabilità e solvibilità.

Qualora l'esposizione di un **BRP** o di un **BSP** superi l'esposizione massima consentita in funzione del livello di garanzie prestate, **TERNA**:

- richiede al **BRP** o al **BSP** interessato la reintegrazione delle garanzie entro il termine riportato nel **Codice di Rete**
- in caso di mancata reintegrazione adotta tutte le misure necessarie al contenimento degli oneri a carico del sistema elettrico, ivi inclusa la risoluzione del **contratto di dispacciamento**.

Qualora dovessero emergere dei costi connessi a crediti non recuperabili per effetto dell'insolvenza dei **BSP** e dei **BRP** non coperti dal sistema di garanzie sopra descritto **TERNA** informa tempestivamente l'**Autorità** che definisce le modalità di recupero attraverso appositi corrispettivi.



## Parte VII

# Disposizioni transitorie e finali

## SEZIONE 3-28

### Obblighi informativi

#### ARTICOLO 3-28.1

#### Obblighi informativi in capo a **GME**

##### *3-28.1.1 Pubblicazione degli elenchi degli operatori*

**GME** pubblica sul proprio sito internet:

- l'elenco degli **operatori di mercato**
- l'elenco degli **operatori della PCE**.

Gli elenchi sono aggiornati e ripubblicati il primo giorno di ciascun mese sulla base dei contratti per l'adesione al **mercato dell'energia elettrica** di cui alla Sezione 3.3 e dei contratti di adesione alla Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione 3.4 in essere a quella data.

#### ARTICOLO 3-28.2

#### Obblighi informativi in capo a **TERNA**

##### *3-28.2.1 Pubblicazione degli elenchi degli operatori*

**TERNA** pubblica sul proprio sito internet

- l'elenco dei **BRP**
- l'elenco dei **BSP**.

Gli elenchi sono aggiornati e ripubblicati il primo giorno di ciascun mese sulla base dei contratti di dispacciamento di cui alla Sezione 3.1 e dei contratti per l'erogazione dei **servizi ancillari nazionali globali** di cui alla Sezione 3.2 in essere a quella data.

### 3-28.2.2 *Modello della rete rilevante*

TERNA rende disponibile sul proprio sito internet la rappresentazione della **rete rilevante** fornendo almeno le seguenti informazioni statiche:

- lista dei nodi con indicazione delle eventuali **UAS** e **UnAP** direttamente connesse agli stessi
- lista delle linee e dei trasformatori con indicazione dei nodi cui sono connessi, della relativa resistenza, reattanza e suscettanza verso terra e della relativa portata.

Le informazioni devono essere pubblicate in un formato elettronico di immediato utilizzo.

Le informazioni devono essere aggiornate almeno su base semestrale.

### 3-28.2.3 *Monitoraggio del modello zonale e delle congestioni fisiche*

Entro il 30 aprile di ogni anno, TERNA invia all'Autorità un rapporto sulle **congestioni fisiche** del sistema elettrico occorse nell'anno precedente e sulla capacità del modello zonale di rappresentarle adeguatamente. Il rapporto reca almeno le informazioni di cui all'analogo rapporto predisposto da **ENTSO-E (ENTSO-E)** ai sensi dell'Articolo 14(2) del Regolamento (UE) 2019/943 [2] e dell'Articolo 34 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1], relative al perimetro nazionale.

### 3-28.2.4 *Informazioni sullo stato del sistema elettrico*

Entro il 30 settembre di ciascun anno  $y$  TERNA elabora elabora e pubblica sul proprio sito internet la previsione, riferita all'anno  $y + 1$ :

- dei limiti di transito fra le **zone di offerta**, eventualmente differenziati per i diversi periodi dell'anno
- della domanda oraria attesa sul sistema elettrico e della distribuzione percentuale della stessa fra le **zone di offerta**.

TERNA pubblica contestualmente alla previsione di cui sopra una apposita relazione tecnica recante le ipotesi, la metodologia e i criteri utilizzati per la elaborazione della previsione stessa.

TERNA provvede periodicamente all'aggiornamento di detta previsione tenendo conto delle informazioni che si rendono disponibili in corso d'anno.

### *3-28.2.5 Informazioni statistiche sul mercato per i servizi ancillari nazionali globali*

Per ciascun ISP  $t$  e per ciascuna zona di offerta  $z$  e separatamente per MSD, MB e piattaforme di bilanciamento, TERNA pubblica sul proprio sito internet nel giorno successivo a quello di competenza:

- il numero di offerte ricevute per ciascuna delle tipologie di offerta di cui alla Sezione 14.4
- le quantità complessivamente approvvigionate a salire e a scendere di cui alle Sezioni 14.5.8 e 14.6.5 e il relativo valore medio di attivazione (per le quantità approvvigionate su MSD e MB) o il relativo prezzo marginale (per le quantità approvvigionate sulle piattaforme di bilanciamento)
- il prezzo più basso delle offerte accettate a scendere su MSD e su MB e il prezzo più alto delle offerte accettate a salire su MSD e su MB.

## SEZIONE 3–29

# Implementazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico

## ARTICOLO 3–29.1

### Entrata in vigore del **TIDE**

Il **TIDE** entra in vigore dalla data di approvazione e produce effetti dall'1 gennaio 2025, secondo le seguenti fasi:

- fase transitoria di cui alla Sezione **29.3**
- fase di consolidamento di cui alla Sezione **29.4**
- fase di regime di cui alla Sezione **29.5**

Per tutte le fasi sono fatte salve le disposizioni di cui alle Sezioni **30.9** e **30.10**.

## ARTICOLO 3–29.2

### Aggiornamenti a cura di **TERNA** e **GME**

Entro il 15 ottobre 2024 **GME** trasmette:

- al **Ministero** la proposta di modifica del **TIDME** in coerenza con il **TIDE**, unitamente alla proposta di modifica del contratto di adesione al mercato dell'energia elettrica di cui alla Sezione **3.3**
- all'**Autorità** la proposta di modifica del **Regolamento della Piattaforma per Conti Energia** unitamente alla proposta di modifica del contratto di adesione alla Piattaforma per Conti Energia di cui alla Sezione **3.4**
- all'**Autorità** la proposta di modifica della convenzione con **TERNA** di cui alla Sezione **4.4** in coerenza con le disposizioni del **TIDE**

Entro il 15 novembre 2024 **TERNA** trasmette:



- all’**Autorità** e al **Ministero** un documento di raccordo fra la versione del **Codice di Rete** attualmente in essere e le disposizioni relative alla fase transitoria di cui alla Sezione 29.3
- all’**Autorità** e al **Ministero** una proposta di modifica del **Codice di Rete** finalizzata all’implementazione della fase di consolidamento di cui alla Sezione 29.4; **TERNA** può rinviare alcuni aspetti a proposte successive, purchè esse siano trasmesse all’**Autorità** e al **Ministero** entro il termine dell’ottavo mese antecedente l’avvio della fase di consolidamento
- all’**Autorità** la proposta di modifica del regolamento del progetto pilota UVAM da utilizzarsi nella fase transitoria in coerenza con le disposizioni di cui alle Sezioni 29.3.2 e 29.3.4.

Entro il 31 ottobre 2025:

- **GME** invia all’**Autorità** degli approfondimenti sull’impatto di una programmazione basata sulla posizione netta  $S_{brp,z}^{MPE}$  del **BRP** in ciascuna **zona di offerta** sul calcolo del **PUN Index GME**
- **TERNA** trasmette all’**Autorità** la proposta di modifica della convenzione con il **Gestore del SII** di cui alla Sezione 4.5 in coerenza con le disposizioni del **TIDE**.

Le proposte di modifica del **TIDME**, del **Regolamento della Piattaforma per Conti Energia** e del **Codice di Rete** devono essere oggetto di consultazione pubblica per almeno 8 settimane. Il documento di raccordo fra la versione del **Codice di Rete** attualmente in essere e le disposizioni relative alla fase transitoria di cui alla Sezione 29.3 deve essere oggetto di consultazione pubblica per almeno 4 settimane.

Gli esiti della consultazione e le valutazioni di **TERNA** e **GME** in merito devono essere trasmesse al **Ministero**, laddove previsto, e all’**Autorità** unitamente alle proposte stesse.

## ARTICOLO 3–29.3

### Fase transitoria di implementazione del **TIDE**

#### 3–29.3.1 *Disposizioni generali*

La fase transitoria decorre dall’1 gennaio 2025 e prevede l’implementazione delle disposizioni del **TIDE** in modo semplificato al fine di assicurare una transizione graduale rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione 111/06 [28].

In questa fase trovano applicazione:

- la nuova versione del **TIDME** e la nuova versione del **Regolamento della Piattaforma per Conti Energia** per l’implementazione del **TIDE** come predisposte da **GME** e come approvati rispettivamente dal **Ministero** e dall’**Autorità**

- la versione del **Codice di Rete** in essere al 31 dicembre 2024, complementata da un documento di raccordo con le disposizioni del **TIDE** valide in questa fase e fatti salvi eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari come approvati dall'**Autorità**
- la nuova versione del regolamento del progetto pilota UVAM redatta da **TERNA** in coerenza con le disposizioni di cui alle Sezioni 29.3.2 e 29.3.4.

### 3-29.3.2 *Abilitazione per i servizi ancillari nazionali globali*

I **servizi ancillari nazionali globali** possono essere erogati solamente dalle **UAS** o dalle **UVAZ**. Non è prevista l'abilitazione come **UVAN**. Di conseguenza non sono previste le **UVN**.

Sono automaticamente abilitate come **UAS**:

- tutte le **UP** abilitate alla fornitura dei **servizi ancillari nazionali globali** ai sensi della Deliberazione 111/06 [28]
- tutte le **UP** abilitate nell'ambito del progetto pilota UPR di cui alla Deliberazione 383/2018/R/eel [46] che soddisfano i requisiti previsti da **TERNA** per l'abilitazione come **UAS** ai sensi della Sezione 8.5, al netto delle **UP** nella responsabilità del **GSE** come **BRP**.

L'abilitazione vale per gli stessi **servizi ancillari nazionali globali** a cui dette **UP** erano abilitate fino al 31 dicembre 2024. **TERNA** mantiene inalterato il codice identificativo rispetto a quello in essere al 31 dicembre 2024.

Sono automaticamente abilitate come **UVAZ** (quindi con perimetro di aggregazione coincidente con la **zona di offerta**) tutte le Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM) costituite nell'ambito del progetto pilota UVAM di cui alla Deliberazione 422/2018/R/eel [47]. L'abilitazione vale per i **servizi ancillari nazionali globali** a cui dette UVAM erano abilitate fino al 31 dicembre 2024. Su richiesta del **BSP** le UVAM possono rimanere abilitate mantenendo il perimetro di aggregazione originario sulla base del quale erano state costituite: le **unità** così costituite sono identificate come Unità Virtuali Abilitate Transitorie (UVAT).

Sono abilitate come UVAT anche le **UP** abilitate nell'ambito del progetto pilota UPR di cui alla Deliberazione 383/2018/R/eel [46] che:

- soddisfano i requisiti previsti da **TERNA** per l'abilitazione come **UAS** ai sensi della Sezione 8.5 e che sono nella responsabilità del **GSE** come **BRP**
- non soddisfano i requisiti previsti da **TERNA** per l'abilitazione come **UAS** ai sensi della Sezione 8.5

TERNA mantiene inalterato il codice identificativo rispetto a quello in essere al 31 dicembre 2024.

Possono essere abilitate ulteriori UP come UAS nel rispetto delle disposizioni di cui alla Sezione 8.5. Non è prevista in questa fase l'abilitazione di UC come UAS.

Possono essere abilitate ulteriori UVAZ (con perimetro di aggregazione zonale) o ulteriori UVAT (con i perimetri di aggregazione previsti dal progetto pilota UVAM), utilizzando la procedura prevista dal progetto pilota UVAM.

### 3-29.3.3 Disposizioni specifiche per le UAS

Per le UAS il BRP assume anche il ruolo di BSP, con diritti e doveri regolati dal contratto di dispacciamento in essere con TERNA. Non è quindi applicato il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali di cui alla sezione 3.2.

Lo sbilanciamento  $S_u$  è calcolato come:

$$S_u = (E_u^I - E_u^W) - Prg_u^{fin}$$

Non si applicano i corrispettivi per le movimentazioni di cui alla Sezione 22. Continuano, invece, a trovare applicazione i corrispettivi di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento previsti dalla versione del Codice di Rete in essere al 31 dicembre 2024, fatti salvi eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari come approvati dall'Autorità.

### 3-29.3.4 Disposizioni specifiche per le UVAZ e e per le UVAT

I BSP possono aggiornare l'elenco delle UP e delle UC incluse nelle UVAZ nel rispetto dei seguenti criteri:

- possono essere incluse nelle UVAZ UP e UC localizzate nella medesima zona di offerta cui la UVAZ si riferisce, anche se esterne all'originario perimetro di aggregazione dell'UVAM da cui la UVAZ eventualmente discende
- l'aggiornamento dell'elenco delle UP e delle UC all'interno dell'UVAZ deve essere effettuato secondo le modalità previste nel progetto pilota UVAM.

I BSP possono aggiornare l'elenco delle UP e delle UC incluse nelle UVAT nel rispetto dei seguenti criteri:

- possono essere incluse nelle UVAT UP e UC localizzate nell'originario perimetro di aggregazione dell'UVAM da cui la UVAT eventualmente discende
- l'aggiornamento dell'elenco delle UP e delle UC all'interno delle UVAT deve essere effettuato secondo le modalità previste nel progetto pilota UVAM.

In deroga alle disposizioni del TIDE, le UVAZ erogano i **servizi ancillari nazionali globali** per cui sono abilitate secondo le disposizioni applicate per il progetto pilota UVAM di cui alla Deliberazione 422/2018/R/eel [47], fatta eccezione per le procedure di approvvigionamento a termine (non previste in coerenza con le disposizioni del TIDE) e per la presentazione delle offerte su MSD (le UVAZ sono tenute a presentare offerte solamente su MB al fine della conversione in **prodotti standard di bilanciamento**).

In deroga alle disposizioni del TIDE, le UVAT erogano i **servizi ancillari nazionali globali** per cui sono abilitate secondo le disposizioni applicate per il progetto pilota UVAM di cui alla Deliberazione 422/2018/R/eel [47], fatta eccezione per le procedure di approvvigionamento a termine (non previste in coerenza con le disposizioni del TIDE).

La regolazione economica per le UVAZ e le UVAT avviene secondo le disposizioni del progetto pilota UVAM, ivi inclusi l'applicazione dei corrispettivi di mancato rispetto delle quantità accettate, l'applicazione delle penali per i punti non trattati su base oraria e l'aggiustamento dei programmi base dei BRP al posto dell'**aggiustamento dello sbilanciamento**.

Non è quindi applicato il contratto per l'erogazione dei **servizi ancillari nazionali globali** di cui alla sezione 3.2 e non si applicano i corrispettivi per le movimentazioni di cui alla Sezione 22.

### *3-29.3.5 Disposizioni specifiche per le UnAP*

Tutte le UP rilevanti non abilitate come identificate ai sensi della Deliberazione 111/06 [28] e della versione del **Codice di Rete** in essere al 31 dicembre 2024 sono automaticamente identificate come **UnAP**.

Non sono previste **UnAP** di prelievo.

### *3-29.3.6 Disposizioni specifiche per le UC e le UCP*

La capacità in prelievo  $K_{uc}^{Wmax}$  è pari a:

$$K_{uc}^{Wmax} = \infty$$

Non sono previste le **UCP**.

### *3-29.3.7 Disposizioni specifiche per i portafogli zonali fisici*

Sono ammessi solamente i **portafogli zonali fisici** di default di cui alla Sezione 10.2.4.

### *3-29.3.8 Disposizioni specifiche per il mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento*

TERNA gestisce il **mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento** secondo le stesse regole e modalità adottate per il mercato per il servizio di dispacciamento in essere fino al 31 dicembre 2024.

Il raccordo con le **piattaforme di bilanciamento** è attuato secondo le modalità previste nel **Codice di Rete**.

### *3-29.3.9 Ulteriori disposizioni per i servizi ancillari nazionali globali*

TERNA può utilizzare la nomenclatura dei **servizi ancillari nazionali globali** storicamente adottata nel **Codice di Rete** nel rispetto dei seguenti criteri di equivalenza:

- **FCR** ↔ riserva primaria di frequenza
- **aFRR** ↔ riserva secondaria di frequenza
- **mFRR** e **RR** ↔ riserva terziaria di frequenza pronta e di sostituzione

Non sono applicate le disposizioni di cui alle Sezioni **15.2** e **15.3**.

Per l'approvvigionamento della **FCR TERNA** prevede per tutte le **UP** aventi i requisiti previsti dal **Codice di Rete** per l'erogazione della **FCR** nella sua versione antecedente l'efficacia del **TIDE**, l'obbligo di messa a disposizione di una banda di potenza identica a quella prevista nella medesima versione del **Codice di Rete**.

La **riserva ultra-rapida di frequenza** è erogata dalle sole *fast reserve units* contrattualizzate nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48].

Il **servizio di modulazione straordinaria** è approvvigionato in continuità con le prassi in essere al 31 dicembre 2024 declinate come segue:

- il servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire è approvvigionato in continuità con il servizio di interrompibilità secondo le medesime modalità in essere per il 2024 di cui alla Deliberazione 564/2023/R/eel [49]
- gli altri servizi di modulazione straordinaria sono approvvigionati in continuità con le modalità applicate fino al 31 dicembre 2024 come riportate nel **Codice di Rete**.

### *3-29.3.10 Ulteriori disposizioni*

I contratti per il servizio di dispacciamento stipulati ai sensi della Deliberazione 111/06 [28] rimangono validi fino al termine della fase transitoria. I relativi utenti del dispacciamento acquisiscono automaticamente la qualifica di **BRP** ai sensi del **TIDE** con i relativi diritti e obblighi. Per le **UAS**, come chiarito nella Sezione **29.3.3**, il **BRP** assume anche il ruolo del **BSP**.

Eventuali contratti di dispacciamento da stipularsi nel corso della fase transitoria saranno basati sullo schema di contratto di cui all'Allegato A.26 del **Codice di Rete**. Tali contratti resteranno validi fino alla fine della fase transitoria.

Non è applicata la curva di modulazione convenzionale per fonte solare di cui alla Sezione 2.9.3. La capacità di immissione delle UP alimentate da fonte solare è determinata sulla base della sola potenza massima definita ai sensi del GAUDÌ.

Non si applicano le tipologie delle UP di cui alla Sezione 2.4.3. Continuano invece ad essere applicate le tipologie di cui alla Deliberazione 111/06 [28]. Ai fini della registrazione delle nomine di cui alla Sezione 17.2.6 si considera come UVZ di immissione con finalità di saldo l'UVZ della tipologia di cui al comma 8.2, lettera c), della Deliberazione 111/06 [28].

TERNA pubblica il modello della rete rilevante di cui alla Sezione 28.2.2 entro l'1 aprile 2025.

TERNA rende disponibili le informazioni di cui alla Sezione 14.5.6 a consuntivo entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo al termine della fase transitoria.

#### ARTICOLO 3-29.4

### Fase di implementazione del TIDE di consolidamento

#### *3-29.4.1 Disposizioni generali*

La fase di consolidamento decorre dall'1 febbraio 2026 e prevede l'implementazione delle disposizioni del TIDE al netto delle precisazioni riportate nel seguito.

In questa fase trovano applicazione:

- la nuova versione del TIDME e la nuova versione del Regolamento della Piattaforma per Conti Energia per l'implementazione del TIDE già utilizzati per la fase transitoria di cui alla Sezione 29.3 e come eventualmente aggiornati
- la nuova versione del Codice di Rete per l'implementazione del TIDE come predisposta da TERNA e come approvata dal Ministero e dall'Autorità.

#### *3-29.4.2 Disposizioni specifiche per il contratto di dispacciamento*

Fatte salve richieste diverse da parte di TERNA, i contratti per il servizio di dispacciamento stipulati ai sensi della Deliberazione 111/06 [28] rimangono validi. I relativi utenti del dispacciamento acquisiscono automaticamente la qualifica di BRP ai sensi del TIDE con i relativi diritti e doveri.

#### *3-29.4.3 Disposizioni specifiche per il contratto per l'erogazione dei servizio ancillare nazionale globale*

TERNA procede alla stipula del contratto per l'erogazione dei servizio ancillare nazionale globale di cui alla Sezione 3.2 secondo tempistiche tali che tutti i titolari delle risorse connesse al sistema elettrico che intendono erogare i servizi ancillari nazionali globali o essere abilitate al ridispacciamento abbiano identificato il proprio BSP entro l'avvio della fase di consolidamento.

#### *3-29.4.4 Abilitazione per i servizi ancillari nazionali globali*

Le UP abilitate come UAS nella fase transitoria ai sensi della Sezione 29.3.2 sono confermate come UAS a titolo definitivo. Il BSP può comunque chiedere di inserire UP già abilitate come UAS dentro una UVAN, richiedendone l'abilitazione secondo la procedura di cui alla Sezione 8.5.

Le UVAZ e le UVAT abilitate nella fase transitoria devono essere riabilitate ai sensi del TIDE secondo la procedura di cui alla Sezione 8.5. A tal proposito, TERNA avvia le procedure di qualifica con tempistiche tali da consentire a tali unità di poter continuare a erogare servizi ancillari nazionali globali senza soluzione di continuità fra la fase transitoria e la fase di consolidamento.

#### *3-29.4.5 Disposizioni specifiche per gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema*

Per l'anno 2026, per le UAS soggette ai regimi di essenzialità di cui alla Deliberazione 111/06 [28], il BRP assume anche le funzioni di BSP.

Entro il 30 giugno 2026 i gestori delle UP relative ad impianti essenziali per la sicurezza del sistema qualificate come UAS devono identificare il BSP che stipulerà il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali di cui alla Sezione 3.2 con decorrenza 1 gennaio 2027.

#### *3-29.4.6 Approvvigionamento della FCR*

Per un periodo non superiore a sei mesi dall'avvio della fase di consolidamento, TERNA prevede per tutte le UP aventi i requisiti previsti dal Codice di Rete per l'erogazione della FCR nella sua versione antecedente l'efficacia del TIDE, l'obbligo di messa a disposizione di una banda di potenza identica a quella prevista nella medesima versione del Codice di Rete, in continuità con quanto previsto nella fase transitoria ai sensi della Sezione 29.3.9.

Contestualmente all'avvio della fase di consolidamento, TERNA avvia la sperimentazione delle procedure di mercato di cui alla Sezione 15.2 per l'approvvigionamento di un quantitativo ulteriore di FCR rispetto al fabbisogno minimo coperto dall'obbligo di messa a disposizione di cui sopra.

Entro sei mesi dall'avvio della fase di consolidamento e per un periodo di tempo non superiore a 24 mesi, TERNA:

- prevede per tutte le UP aventi i requisiti previsti dal Codice di Rete per l'erogazione della FCR nella sua versione antecedente l'efficacia del TIDE, l'obbligo di messa a disposizione di una banda di potenza inferiore a quella prevista nella medesima versione del Codice di Rete; tale banda può essere ridotta nel tempo sulla base di valutazioni condotte da TERNA

- si avvale delle procedure di mercato di cui alla Sezione 15.2 per l'approvvigionamento del quantitativo di FCR non coperto dall'obbligo di messa a disposizione di cui al punto precedente.

Per la misura e il trattamento economico dell'energia erogata a titolo di FCR si applicano le disposizioni di cui alle Sezioni 15.2.7 e 15.2.8 applicate a tutta la banda di potenza messa a disposizione per il servizio, indipendentemente che tale banda sia stata approvvigionata tramite procedure di mercato o costituisca la banda obbligatoria prevista da TERNA per la FCR.

#### ARTICOLO 3-29.5

### Fase di implementazione del TIDE di regime

La fase di regime decorre da una data successiva al 31 dicembre 2026 che sarà individuata da TERNA. In tale fase si prevede la completa implementazione delle disposizioni del TIDE al netto delle sole disposizioni di cui alle Sezioni 30.9 e 30.10.

#### ARTICOLO 3-29.6

### Anticipo delle fasi di implementazione

Nell'ambito del cronoprogramma di cui al meccanismo di incentivazione per il servizio di dispacciamento, TERNA:

- può proporre l'anticipo integrale o parziale della fase di consolidamento di cui alla Sezione 29.4, ferma restando per il 2025 la coincidenza fra BSP e BRP per tutte le UAS
- identifica la decorrenza della fase di regime di cui alla Sezione 29.5
- definisce le tempistiche relative all'approvvigionamento della FCR nel rispetto dei criteri di cui alla Sezione 29.4.6.



## SEZIONE 3–30

### Disposizioni transitorie e finali

#### ARTICOLO 3–30.1

##### Monitoraggio dei prelievi delle UP

TERNA effettua in cooperazione con i DSO verifiche a campione sulla coerenza fra i prelievi effettivi di ciascuna UP, le offerte presentate dai relativi operatori di mercato e la perizia asseverata di cui al punto 6 della Deliberazione 109/2021/R/eel [29]

Ai fini di quanto sopra TERNA si coordina con il GME nell'ambito della convenzione di cui alla Sezione 4.4 e con i DSO secondo le modalità definite nel Codice di Rete.

#### ARTICOLO 3–30.2

##### Impianti essenziali per la sicurezza del sistema

TERNA identifica gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema nel rispetto dei criteri di cui all'Articolo 3, comma 11, della Legge 2/09 [15] come declinati dall'Articolo 63 della Deliberazione 111/06 [28].

Gli impianti essenziali partecipano ai mercati di cui al TIDE nel rispetto dei vincoli di offerta previsti per il regime di appartenenza e di cui agli Articoli 64, 65 e 65bis della Deliberazione 111/06 [28].

A partire dall'1 gennaio 2027 nel caso di UAS relative a impianti essenziali per la sicurezza del sistema a cui sono applicati i regimi ordinario e di reintegrazione dei costi di cui agli Articoli 64 e 65 della Deliberazione 111/06 [28], le funzioni di BSP e BRP sono svolte dallo stesso soggetto.

#### ARTICOLO 3–30.3

##### Raccordo con i progetti pilota di cui alla Deliberazione 300/2017/R/eel [50]

###### *3–30.3.1 Termine dei progetti pilota*

I progetti pilota predisposti ai sensi della Deliberazione 300/2017/R/eel [50] diversi dal progetto pilota UVAM di cui alla Deliberazione 422/2018/R/eel [47], dal progetto pilota

riserva ultra-rapida di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48], dal progetto pilota per la regolazione di tensione di cui alla Deliberazione 321/2021/R/eel [41] e dalle modalità sperimentali di coordinamento TSO-DSO di cui alla Deliberazione 484/2023/R/eel [51], cessano di produrre effetti dalla data di avvio della fase transitoria di cui alla Sezione 29.3. Fino a tale data le condizioni economiche e procedurali previste nei suddetti progetti pilota sono confermate.

### *3-30.3.2 Progetto pilota UVAM*

Il progetto pilota UVAM continua a produrre effetti nella fase transitoria di cui alla Sezione 29.3 secondo le disposizioni di cui alla Sezione 29.3.4. Esso cessa di produrre effetti con l'avvio della fase di consolidamento di cui alla Sezione 29.4.

### *3-30.3.3 Progetto pilota riserva ultra-rapida*

Il progetto pilota riserva ultra rapida di frequenza di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48] rimane attivo fino alla data di avvio della fase transitoria di cui alla Sezione 29.3, per tutti gli aspetti relativi all'approvvigionamento della [riserva ultra-rapida di frequenza](#).

Le *fast reserve units* contrattualizzate nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48]

- mantengono la remunerazione prevista dal contratto in essere fino alla sua naturale scadenza anche qualora successiva alla data di avvio della fase transitoria di cui alla Sezione 29.3
- per tutta la durata del contratto sono automaticamente abilitate per l'erogazione della [riserva ultra-rapida di frequenza](#) ai sensi del TIDE con applicazione delle disposizioni di cui alla Sezione 15.2.7 previste per le UAS e le UVA dotate di dispositivo di misura dell'energia erogata a titolo di FCR e [riserva ultra-rapida di frequenza](#)
- al termine del contratto in essere sono tenute a presentare una nuova richiesta di abilitazione ai sensi del TIDE; in caso contrario sono escluse dall'erogazione della [riserva ultra-rapida di frequenza](#)

### *3-30.3.4 Progetto pilota regolazione di tensione*

Il progetto pilota regolazione di tensione di cui alla Deliberazione 321/2021/R/eel [41] continua a produrre effetti fino al termine del periodo di consegna previsto dai contratti stipulati nell'ambito del progetto stesso.

Le UP contrattualizzate nell'ambito del progetto pilota regolazione di tensione di cui alla Deliberazione 321/2021/R/eel [41]

- mantengono la remunerazione prevista dal contratto in essere fino alla sua naturale scadenza anche qualora successiva alla data di avvio della fase transitorio di cui alla Sezione 29.3
- sono automaticamente qualificate per il servizio di cui al punto 1 di cui alla Sezione 6.3, mantenendo tale qualifica anche successivamente al termine del contratto di cui al progetto pilota

### *3-30.3.5 Modalità sperimentali di coordinamento TSO-DSO*

Le modalità sperimentali di coordinamento TSO-DSO di cui alla Deliberazione 484/2023/R/eel [51] rimangono attive fino a una data che sarà individuata da **TERNA** per l'avvio della regolazione di regime di cui alla Sezione 8.7.

## ARTICOLO 3-30.4

### **Ulteriori disposizioni in materia di FCR e riserva ultra-rapida di frequenza**

#### *3-30.4.1 Approvvigionamento della riserva ultra-rapida di frequenza*

In deroga all'approvvigionamento della **riserva ultra-rapida di frequenza** tramite le procedure di mercato di cui alla Sezione 15.2, dalla data in cui il **TIDE** produce effetti e fino al termine di durata dei contratti stipulati nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48], **TERNA**:

- verifica che i contratti stipulati nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida consentano di coprire il fabbisogno di **riserva ultra-rapida di frequenza**
- in caso in cui la verifica di cui al punto precedente dia esito negativo, procede all'approvvigionamento del quantitativo di **riserva ultra-rapida di frequenza** non coperto dai contratti stipulati nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida tramite le procedure di mercato di cui alla Sezione 15.2.

#### *3-30.4.2 Dispositivi esistenti per la misura dell'energia erogata*

I dispositivi UVRP previsti da **TERNA** ai sensi della Deliberazione 231/2013/R/eel [35] e i dispositivi UVRF previsti da **TERNA** nell'ambito del progetto pilota riserva ultra-rapida di cui alla Deliberazione 200/2020/R/eel [48] sono considerati compatibili con le specifiche definite ai sensi della Sezione 15.2.7.

**TERNA** nel **Codice di Rete** definisce gli eventuali ulteriori requisiti che:

- i dispositivi UVRP devono soddisfare per essere abilitati alla misura dell'energia erogata a titolo di **riserva ultra-rapida di frequenza**
- i dispositivi UVRF devono soddisfare per essere abilitati alla misura dell'energia erogata a titolo di **FCR**.

## ARTICOLO 3-30.5

**Raccordo con il quadro regolatorio adottato dall’Autorità***3-30.5.1 Punti di dispacciamento*

Nell’ambito del quadro regolatorio adottato dall’Autorità, la locuzione punto di dispacciamento è da intendersi equivalente a una UAS o UnAP o UVN o UVZ o UVI o UVE come definite ai sensi del TIDE. In particolare:

- i punti di dispacciamento di immissione sono da intendersi equivalenti alle **unità di immissione**
- i punti di dispacciamento di prelievo sono da intendersi equivalente alle **unità di prelievo**
- i punti di dispacciamento di importazione sono da intendersi equivalenti alle **UI** nelle quali confluiscono i **punti di importazione** non associati al controllo degli **scambi programmati** o alle **UIE** nelle quali confluiscono i **punti di importazione** associati al controllo degli **scambi programmati**
- i punti di dispacciamento di esportazione sono da intendersi equivalenti alle **UE** nelle quali confluiscono i **punti di esportazione** non associati al controllo degli **scambi programmati** o alle **UEE** nelle quali confluiscono i **punti di esportazione** associati al controllo degli **scambi programmati**.

*3-30.5.2 Utenti del dispacciamento*

Nell’ambito del quadro regolatorio adottato dall’Autorità, salvo che non sia diversamente specificato, la locuzione utente di dispacciamento è da intendersi equivalente a un **BRP** come identificato ai sensi del TIDE.

*3-30.5.3 Indicizzazione ai prezzi del Mercato del Giorno Prima*

Nell’ambito del quadro regolatorio adottato dall’Autorità:

- il riferimento o l’indicizzazione al prezzo di valorizzazione dell’energia elettrica di cui al comma 30.4, lettera b), della Deliberazione 111/06 [28] è da intendersi equivalente al riferimento o all’indicizzazione al prezzo  $P_z^{MGP}$  di cui alla Sezione 13.3.8
- il riferimento o l’indicizzazione al prezzo di valorizzazione dell’energia elettrica di cui al comma 30.4, lettera c), della Deliberazione 111/06 [28] è da intendersi equivalente al riferimento o all’indicizzazione al prezzo  $PUN$  di cui alla Sezione 13.3.9.

### 3-30.5.4 *Riconoscimento della qualifica di cogenerazione ad alto rendimento*

Nell'ambito del quadro regolatorio adottato dall'**Autorità**, il riferimento alle procedure per il riconoscimento della qualifica di cogenerazione ad alto rendimento di cui agli articoli 56 e 57 della Deliberazione 111/06 [28] è da intendersi equivalente al riferimento alle procedure di cui alle Sezioni 2.4.4, 2.4.5, 2.4.6 e 2.4.7.

### 3-30.5.5 *Equivalenza dei corrispettivi e prezzi unitari*

Nell'ambito del quadro regolatorio adottato dall'**Autorità** i riferimenti ai corrispettivi di cui alla Deliberazione 111/06 [28] sono da intendersi come segue:

- i corrispettivi di sbilanciamento a programma di cui all'articolo 39bis della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai corrispettivi di sbilanciamento a programma di cui alla Sezione 23.2
- i prezzi di sbilanciamento di cui all'articolo 40 della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai prezzi di sbilanciamento di cui alla Sezione 21.5
- i corrispettivi di non arbitraggio di cui all'articolo 41 della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai corrispettivi di non arbitraggio di cui alla Sezione 23.5
- i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale di cui all'articolo 41bis della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai corrispettivi di non arbitraggio macrozonale di cui alla Sezione 23.6
- i corrispettivi di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento di cui all'articolo 42 della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento di cui alla Sezione 22.2
- i corrispettivi per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto di cui all'articolo 43 della Deliberazione 111/06 [28] equivalenti ai corrispettivi per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto di cui alla Sezione 2-23.4 23.4
- il corrispettivo unitario per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento (cosiddetto corrispettivo "uplift") di cui all'articolo 44 della Deliberazione 111/06 [28] equivalente al corrispettivo unitario  $P_q^{upl}$  di cui alla Sezione 24.3, ad eccezione delle componenti di cui al comma 44.2 della Deliberazione 111/06 [28] che confluiscono nel corrispettivo unitario  $P_q^{oth}$  di cui alla Sezione 24.8
- il corrispettivo a copertura dei costi della modulazione della produzione eolica di cui all'articolo 44bis della Deliberazione 111/06 [28] equivalente al corrispettivo unitario  $P_q^{wind}$  di cui alla Sezione 24.7
- il corrispettivo a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema di cui all'articolo 45 della Deliberazione 111/06 [28] equivalente al corrispettivo unitario  $P_q^{uess}$  di cui alla Sezione 24.4

- il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna di cui all'articolo 46 della Deliberazione 111/06 [28] equivalente al corrispettivo unitario  $P_q^{fte}$  di cui alla Sezione 24.5
- il corrispettivo di cui all'articolo 58 della Deliberazione 111/06 [28] equivalente al corrispettivo di cui alla Sezione 25.1.

Il corrispettivo a copertura dei costi per il servizio di interrompibilità di cui all'articolo 73 della Deliberazione 111/06 [28] confluisce nel corrispettivo unitario  $P_q^{modrid}$  di cui alla Sezione 24.6.

### 3-30.5.6 *Calcolo del corrispettivo di dispacciamento per il primo trimestre 2025*

Ai fini del calcolo del corrispettivo di dispacciamento per il primo trimestre 2025 **TERNA**:

- nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{MSDMB}$ ,  $T_{q-1}^{sldded}$ ,  $T_{q-1}^{sldupl}$  di cui alla Sezione 24.3 fa riferimento alle partite a consuntivo relative al corrispettivo di cui all'articolo 44 della Deliberazione 111/06 [28], ad eccezione delle partite economiche di cui al comma 44.2
- nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{uero}$  e  $T_{q-1}^{corruero}$  di cui alla Sezione 24.4.2 fa riferimento alle partite a consuntivo relative al corrispettivo di cui all'articolo 45 della Deliberazione 111/06 [28]
- nel calcolo dei termini  $T_{q-1}^{modacc}$  e  $T_{q-1}^{corrmod}$  di cui alla Sezione 24.6.2 fa riferimento alle partite a consuntivo relative al corrispettivo di cui all'articolo 73 della Deliberazione 111/06 [28], fatta eccezione per le partite relative ai costi a saldo per il servizio di interrompibilità
- nel calcolo dei termini  $T_{y-1}^{modsal}$  e  $T_{q-1}^{corrmsal}$  di cui alla Sezione 24.6.4 fa riferimento alle partite a consuntivo relative al corrispettivo di cui all'articolo 73 della Deliberazione 111/06 [28] dovute ai costi a saldo per il servizio di interrompibilità
- nel determinare i termini  $T_{q-1}^{wind}$  e  $T_{q-1}^{corrwind}$  di cui alla Sezione 24.7 fa riferimento alle partite a consuntivo relative al corrispettivo di cui all'articolo 44bis della Deliberazione 111/06 [28]
- nel determinare i termini  $T_{q-1}^{oth}$  e  $T_{q-1}^{corroth}$  di cui alla Sezione 24.8 fa riferimento alle partite a consuntivo relative alle componenti di cui al comma 44.2 della Deliberazione 111/06 [28].

## ARTICOLO 3-30.6

### **Ordini di dispacciamento e *baseline* per le UVN**

Con riferimento alle UVN, **TERNA** monitora la coerenza fra le nomine registrate dai **BSP** sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 e la *baseline* teorica delle relative

UVAN determinata da TERNA con criteri analoghi a quelli utilizzati per le UVAZ ai sensi della Sezione 19.3.1.

TERNA può proporre all'Autorità, tramite modifiche al Codice di Rete, specifici corrispettivi a carico dei BSP atti a incentivare la coerenza di cui sopra.

#### ARTICOLO 3–30.7

### Ulteriori disposizioni in merito alle tipologie delle UC

La classificazione delle UC nelle tipologie di cui alla Sezione 2.5.2 decorre dall'1 gennaio 2027.

Fino al 31 dicembre 2026:

- in deroga alle disposizioni di cui alla Sezione 3.1.2, gli esercenti il servizio di salvaguardia stipulano due distinti contratti di dispacciamento in prelievo, uno relativo ai **clienti finali** riforniti nel servizio di salvaguardia e uno relativo agli altri **clienti finali** nella loro responsabilità;
- non sono previste tipologie per le UC e ciascun BRP è titolare in ciascuna **zona di offerta** di una sola UVZ di prelievo che svolge anche il ruolo di saldo; gli esercenti il servizio di salvaguardia avranno in ciascuna **zona di offerta** una UVZ di prelievo per ciascun contratto di dispacciamento in prelievo da loro firmato;

#### ARTICOLO 3–30.8

### Condizioni di emergenza

Il mercato dell'energia elettrica può rimanere attivo anche negli stati di emergenza e di ripristino del sistema di cui all'Articolo 18 del Regolamento (UE) 2017/1485 [3]. È facoltà di TERNA decidere se sospendere il mercato dell'energia elettrica in tali situazioni sulla base dei criteri e delle modalità incluse nel Codice di Rete e predisposte ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento (UE) 2017/2196 [5].

In caso di sospensione del mercato dell'energia elettrica l'energia immessa e prelevata dalla rete è regolata sulla base delle disposizioni adottate dall'Autorità.

#### ARTICOLO 3–30.9

### Macrozone per i prezzi di sbilanciamento

TERNA predispone la metodologia per l'identificazione degli aggregati delle aree di prezzo di sbilanciamento di cui alla Sezione 21.4.1 secondo le modalità di cui alla Deliberazione 523/2021/R/eel [52].

Qualora la metodologia di cui sopra sia implementata successivamente alla data dalla quale il **TIDE** inizia a produrre effetti, fino alla data di implementazione di tale metodologia:

- è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui alla Sezione **21.4.1**
- **TERNA** utilizza ai fini della determinazione dei prezzi di sbilanciamento i seguenti aggregati:
  - macrozona Nord, coincidente con la **zona di offerta Nord** come identificata dalla corrente versione dell'Allegato A24 al **Codice di Rete**
  - macrozona Sud, coincidente con tutte le altre **zone di offerta** diverse dalla zona Nord, come identificate dalla corrente versione dell'Allegato A24 al **Codice di Rete**.

#### ARTICOLO 3–30.10

### **Sviluppo del modello e dell'algoritmo di ottimizzazione per l'**Integrated Scheduling Process****

Le disposizioni di cui alla Sezione **14.5.4** troveranno applicazione a partire da una data individuata da **TERNA** nell'ambito del cronoprogramma di cui al meccanismo di incentivazione per il servizio di dispacciamento.

Nell'ambito del cronoprogramma, **TERNA** può proporre l'utilizzo di modelli innovativi diversi da quelli ipotizzati nella Sezione **14.5.4**, purchè tali modelli siano debitamente motivati e ne sia dimostrata l'efficacia in termini di individuazione della soluzione di ottimo tenendo conto:

- delle eventuali limitazioni al tempo massimo per il raggiungimento della soluzione nel rispetto delle tempistiche dettate dal quadro regolatorio europeo di cui al Regolamento (UE) 2019/943 [2] e Regolamento (UE) 2017/2195 [4]
- della numerosità dei vincoli di rete da rappresentare
- delle esigenze di modellizzazione del problema di *Unit Commitment* per l'identificazione delle risorse che devono essere necessariamente attive sulla **rete rilevante**

#### ARTICOLO 3–30.11

### **Servizio di riduzione dei prelievi**

Nell'ambito dei meccanismi innovativi per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale di cui all'articolo 21, comma 2, del Decreto-legge 69/23 [16], **TERNA** può proporre l'approvvigionamento a titolo sperimentale di un servizio di riduzione dei prelievi così articolato:



- la richiesta di riduzione fino all’azzeramento del prelievo è inviata da **TERNA** al **cliente finale** entro il termine del secondo giorno antecedente quello oggetto di riduzione
- l’energia oggetto di riduzione non è contabilizzata nell’energia di modulazione complessiva ai fini del *settlement*  $E_u^{mod}$  di cui alla Sezione 19.2 e non dà luogo ad alcun **aggiustamento dello sbilanciamento**

## ARTICOLO 3–30.12

**TIDE Stakeholder group**

Ai fini di assicurare il massimo coinvolgimento nel processo di revisione del **Codice di Rete** per l’implementazione delle disposizioni del **TIDE** con decorrenza 1 ottobre 2023 è istituito da **TERNA** il *TIDE stakeholder group* cui sono ammessi:

- rappresentanti per ciascuna delle principali associazioni di categoria, in numero definito da **TERNA** in funzione del numero di associati;
- rappresentanti per e-distribuzione in qualità di **DSO** di maggiore dimensione
- rappresentanti degli altri **DSO** operanti sul territorio nazionale, in numero definito da **TERNA** in cooperazione con Utilitalia
- rappresentanti per **GME**
- rappresentanti per **Acquirente Unico** per gli aspetti relativi al **Sistema Informativo Integrato**
- rappresentanti per l’**Autorità**.

Il *TIDE Stakeholder Group* è presieduto da un rappresentante di **TERNA** e da un rappresentante eletto dai membri per una durata di due anni e si riunisce almeno due volte all’anno per confrontarsi sulle proposte di modifica del **Codice di Rete** in materia di erogazione del servizio di dispacciamento e sugli esiti delle relative consultazioni.

Su richiesta dell’**Autorità**, il **GME** presenta al *TIDE Stakeholder Group* gli aspetti di propria competenza relativi all’organizzazione e al funzionamento del **mercato dell’energia elettrica**.

Dall’1 ottobre 2024 il *TIDE Stakeholder Group* si riunisce preferibilmente con incontri in modalità ibrida che consentano la fruizione da remoto o la partecipazione in presenza.

**TERNA**

- entro il 15 settembre 2024 definisce insieme al rappresentante eletto dai membri il calendario degli incontri del *TIDE Stakeholder Group* fino al 31 dicembre 2025

- entro il 30 novembre 2025 indice le elezioni del nuovo rappresentante eletto dai membri che entrerà in carica l'1 gennaio 2026; fino a tale data rimarrà in carico il rappresentante eletto nel 2023;
- a partire dal 2025, entro il 15 settembre di ogni anno, definisce insieme al rappresentante eletto dai membri il calendario degli incontri del *TIDE Stakeholder Group* per l'anno successivo.

## ARTICOLO 3-30.13

**Ulteriori aggiornamenti del Codice di Rete**

Dall'1 aprile 2024 tutte le modifiche al **Codice di Rete** dovranno essere consultate da **TERNA** per un periodo minimo di 1 mese, siano esse legate al servizio di dispacciamento o ad altre tematiche incluse nel **Codice di Rete**. Le consultazioni dovranno essere accompagnate da una scheda riassuntiva che sintetizzi i contenuti della proposta di modifica e evidenzii le motivazioni che hanno portato a svilupparla.



## Parte VIII

# Glossario, acronimi e variabili

## Glossario

### A

#### Acquirente Unico

ARERA

la società Acquirente unico S.p.A. costituita ai sensi dell' 4 del Decreto Legislativo 79/99 [13]

#### UP di cogenerazione ad alto rendimento

ARERA

una UP che rispetta le condizioni di cui al Decreto Legislativo 20/07 [17] e al Decreto Interministeriale 4 agosto 2011 [26]. L'unità può essere cogenerativa ad alto rendimento per l'intero anno solare o per una frazione d'anno, secondo quanto previsto dall'Articolo 5 del Decreto Ministeriale 5 settembre 2011 [23]

#### aggiustamento dello sbilanciamento

Regolamento (UE)  
2017/2195 [4]

quantità di energia di bilanciamento erogata da un BSP, applicata dal TSO di connessione per un ISP ai BRP interessati, rilevante per il calcolo degli sbilanciamenti

#### algoritmo di soluzione

ARERA

un algoritmo di risoluzione di un modello matematico di ottimizzazione deterministico, o di un modello matematico di ottimizzazione con dati incerti, è una qualsiasi procedura automatica atta a determinare, relativamente alla specifica istanza in input, o una (o la) soluzione ottima, oppure che tale istanza è una istanza inammissibile. Nel caso, in generale possibile, che esistano più soluzioni ottime equivalenti, l'algoritmo può avere solamente il compito di determinare una qualsiasi di esse, ovvero essere chiamato a determinarne più di una.

#### algoritmo di soluzione esatto

ARERA

un algoritmo di risoluzione esatto primale di un modello matematico di ottimizzazione deterministico, o di un modello matematico di ottimizzazione con dati incerti, è un algoritmo di soluzione che fornisce un certificato di  $\epsilon$ -ottimalità.

#### algoritmo di soluzione euristico

ARERA

un algoritmo di risoluzione euristico primale di un modello matematico di ottimizzazione deterministico, o di un modello matematico di ottimizzazione con dati incerti, è un algoritmo di soluzione che *non* è in grado di fornire un certificato di ottimalità.

#### area di prezzo di sbilanciamento

Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

area geografica nella quale è calcolato un prezzo di sbilanciamento

<b>area di riferimento</b>	ARERA
l'insieme dei punti di connessione localizzati sul territorio nazionale rilevanti per la determinazione convenzionale dell'energia immessa e prelevata come individuati ai sensi dell'Articolo 6 del TIS	
<b>asta implicita</b>	ARERA
asta con allocazione congiunta di capacità di trasporto e energia	
<b>asta infragiornaliera (Intraday Auction)</b>	ARERA
Le aste per la valorizzazione della capacità di trasporto allocata sull'orizzonte temporale infragiornaliero come previste dalla Decision ACER 01/2019 [8]	
<b>asta infragiornaliera regionale (Cross-border Regional Intra Day Auction)</b>	ARERA
Le aste regionali per la valorizzazione della capacità di trasporto allocata sull'orizzonte temporale infragiornaliero come previste dalla Decision ACER 01/2019 [8]	
<b>Autorità</b>	ARERA
l'Autorità di regolazione designata ai sensi dell' 57, paragrafo 1, della Direttiva (UE) 2019/944 [9], in Italia rappresentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, istituita ai sensi della Legge 481/95 [18]	
<b>B</b>	
<b>bilanciamento</b>	Regolamento (UE) 2019/943 [2]
tutte le azioni e tutti i processi, in tutti gli orizzonti temporali, mediante i quali i TSO assicurano, in modo continuo, il mantenimento della frequenza del sistema entro un intervallo di stabilità predefinito secondo il disposto dell'articolo 127 del regolamento (UE) 2017/1485, e la conformità alla quantità di riserve necessaria in relazione alla qualità richiesta, secondo quanto disposto nella parte IV, titoli V, VI e VII, del regolamento (UE) 2017/1485	
<b>C</b>	
<b>capacità di trasporto</b>	ARERA
la capacità di immettere o prelevare energia elettrica in un punto della rete in un dato intervallo di tempo	
<b>centro di coordinamento regionale</b>	Regolamento (UE) 2019/943 [2]
centro di coordinamento fra TSO istituito ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2019/943 [2]	
<b>cliente finale</b>	Direttiva (UE) 2019/944 [9]
il cliente che acquista energia elettrica per uso proprio	

<b>Codice di Rete</b>	ARERA
il codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposto in conformità a quanto previsto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 [24] e sulla base della Deliberazione 250/04 [31]	
<b>Codice di Rete della Distribuzione</b>	ARERA
il Codice Rete Tipo per il servizio di trasporto di energia elettrica approvato con Deliberazione 268/2015/R/eel [53]	
<b>Codice POD</b>	ARERA
un codice alfanumerico (composto da 14 o 15 caratteri) che inizia sempre con “IT” e identifica in modo certo il <a href="#">punto di prelievo</a> .	
<b>congestione fisica</b>	Regolamento 2015/1222 [1] (UE)
situazione di rete, in cui i flussi di energia previsti o realizzati superano i limiti termici degli elementi di rete e la stabilità di tensione o i limiti di stabilità angolare del sistema elettrico	
<b>contratto per il servizio di trasmissione e distribuzione di energia elettrica</b>	ARERA
il contratto di cui all’Articolo 2 del <a href="#">TIT</a>	
<b>coupling unico del giorno prima (Single Day-Ahead Coupling)</b>	Regolamento 2015/1222 [1] (UE)
il processo di aste in cui gli ordini raccolti sono abbinati e la capacità interzonale è allocata simultaneamente per diverse zone di offerta nel mercato del giorno prima	
<b>coupling unico infragiornaliero</b>	Regolamento 2015/1222 [1] (UE)
il processo continuo in cui gli ordini raccolti sono abbinati e la capacità interzonale è allocata simultaneamente per diverse zone di offerta nel mercato infragiornaliero	
<b>Cross Border Intraday</b>	ARERA
La piattaforma sviluppata ai sensi del Capitolo 6 del Regolamento (UE) 2015/1222 [1]	
<b>D</b>	
<b>dispacciamento</b>	Decreto Legislativo 79/99 [13]
l’attività diretta ad impartire disposizioni per l’utilizzazione e l’esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei <a href="#">servizi ausiliari</a>	
<b>dispacciamento di merito economico</b>	Decreto Legislativo 79/99 [13]
l’attività di <a href="#">dispacciamento</a> , attuata secondo ordini di merito economico, salvo impedimenti o vincoli di rete	

**E**

<b>energia da fonti rinnovabili</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
l'energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (eliotermica e fotovoltaico) e geotermica, da calore ambientale, maremotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idroelettrica, energia della biomassa, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e biogas		
<b>energia di bilanciamento</b>	Regolamento 2019/943 [2]	(UE)
energia usata dai gestori dei sistemi di trasmissione per effettuare il bilanciamento		
<b>ENTSO-E</b>	ARERA	
il soggetto di cui all'Articolo 28 del Regolamento (UE) 2019/943 [2]		
<b>errore di controllo del ripristino della frequenza</b>	Regolamento 2017/1485 [3]	(UE)
errore del controllo per l'FRP, che è uguale all'ACE di un'area LFC o, se l'area LFC corrisponde geograficamente all'area sincrona, è uguale alla deviazione di frequenza		
<b>esercente la maggior tutela</b>	ARERA <a href="#">TIV</a>	
il soggetto che, ai sensi dell'Articolo 1, commi 2 e 3, del Decreto Legge 18 giugno 2007, n.73 [27], eroga il servizio di maggior tutela		
<b><i>Euphemia</i></b>	ARERA	
denominazione dell'algoritmo di risoluzione dello <a href="#">SDAC</a>		
<b>F</b>		
<b>fascia oraria</b>	ARERA	
ciascuna delle fasce orarie definite nella Tabella 6 del <a href="#">TIV</a>		
<b>fonte rinnovabile</b>	ARERA	
le fonti di energia di cui alla definizione <a href="#">energia da fonti rinnovabili</a> contenuta nella Direttiva (UE) 2019/944 [9]		
<b>funzione obiettivo (FO)</b>	ARERA	
la FO è una espressione matematica che dipende dalle variabili di controllo, ed eventualmente di stato, e dai parametri. La FO indica complessivamente la quantità che si vuole ottimizzare, ossia minimizzare o massimizzare, a seconda di quanto esplicitamente indicato in un certo <a href="#">modello matematico di ottimizzazione deterministico</a> o di un certo <a href="#">modello matematico di ottimizzazione con dati incerti</a>		
<b>G</b>		
<b>Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione</b>	ARERA	
il sistema Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione e delle relative unità istituito con Deliberazione ARG/elt 124/10 [54]		



<b>Gestore dei Mercati Energetici</b>	ARERA	
la società Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A. di cui all’Articolo 5 del Decreto Legislativo 79/99 [13]		
<b>Gestore dei Servizi Energetici</b>	ARERA	
la società Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.		
<b>Gestore del SII</b>	ARERA	
l’ <b>Acquirente Unico</b> in qualità di gestore del <b>SII</b>		
<b>gestore del sistema di distribuzione (Distribution System Operator)</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile della gestione, della manutenzione e, se necessario, dello sviluppo del sistema di distribuzione in una data zona e, se del caso, delle relative interconnessioni con altri sistemi, e di assicurare la capacità a lungo termine del sistema di soddisfare richieste ragionevoli di distribuzione di energia elettrica		
<b>gestore del sistema di trasmissione (Transmission System Operator)</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile della gestione, della manutenzione e, se necessario, dello sviluppo del sistema di trasmissione in una data zona e, se del caso, delle relative interconnessioni con altri sistemi, e di assicurare la capacità a lungo termine del sistema di soddisfare richieste ragionevoli di trasmissione di energia elettrica		
<b>gestore della UP</b>	ARERA	
il <b>produttore</b> o il gestore di un <b>sistema di accumulo</b>		
<b>I</b>		
<b><i>Imbalance Netting</i></b>	Regolamento 2017/2195 [4]	(UE)
funzione di applicazione dell’algoritmo per eseguire il processo di compensazione dello sbilanciamento		
<b><i>Imbalance Settlement Period</i></b>	Regolamento 2017/2195 [4]	(UE)
unità di tempo per la quale è calcolato lo sbilanciamento dei responsabili del bilanciamento		
<b>impianto di produzione</b>	ARERA	
l’insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell’energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria o da un qualsiasi vettore di <b>stoccaggio di energia</b> in energia elettrica. Esso comprende l’edificio o gli edifici relativi a detto complesso di attività e l’insieme, funzionalmente interconnesso:		

- delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica o lo **stoccaggio di energia**
- dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei **servizi ausiliari di generazione** di impianto e dei trasformatori posti a monte dei punti di connessione alla rete.

L'interconnessione funzionale consiste nella presenza e nell'utilizzo di opere, sistemi e componenti comuni finalizzati all'esercizio combinato e/o integrato degli elementi interconnessi (ad esempio, la presenza di uno o più sistemi per il recupero del calore utile condivisi tra i vari gruppi di generazione; la presenza di uno o più vincoli che impedisce la gestione separata di ogni gruppo di generazione; la presenza di sistemi comuni per la captazione ed il trattamento del biogas, ecc.). Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni. Queste, a loro volta, sono composte da uno o più gruppi di generazione o da uno o più **sistemi di accumulo**.

### **impianto di stoccaggio dell'energia**

Direttiva (UE)  
 2019/944 [9]

nel contesto della rete elettrica, un impianto dove avviene lo stoccaggio di energia

### ***Integrated Scheduling Process***

Regolamento (UE)  
 2017/2195 [4]

processo iterativo che utilizza almeno le offerte di acquisto del processo di programmazione integrato che contengono i dati commerciali e i dati tecnici complessi dei singoli impianti di generazione o impianti di consumo e include esplicitamente le caratteristiche di avviamento, la più recente analisi di adeguatezza dell'area di controllo e i limiti di sicurezza operativa come input per il processo

### **interconnettore**

Regolamento (UE)  
 2019/943 [2]

una linea di trasmissione che attraversa o si estende oltre una frontiera tra Stati membri e che collega i sistemi nazionali di trasmissione degli Stati membri

### **istanza inammissibile**

ARERA

una istanza di un certo **modello matematico di ottimizzazione deterministico**, o di un certo **modello matematico di ottimizzazione con dati incerti**, è tale se il set dei vincoli definisce un insieme vuoto, ossia se non esiste alcun modo di assegnare valori numerici a tutte le variabili affinché tutti i vincoli imposti siano rispettati;

## **L**

### ***LFC Block Agreement***

Regolamento (UE)  
 2017/1485 [3]

accordo multilaterale tra tutti i TSO di un blocco LFC, se il blocco LFC è di competenza di più di un TSO, e metodologia operativa di un blocco LFC da adottare unilateralmente dal pertinente TSO, se il blocco LFC è di competenza di un unico TSO

<b>Load Frequency Control Area</b>	Regolamento 2017/1485 [3]	(UE)
area di controllo frequenza/potenza		
<b>Load Frequency Control block</b>	Regolamento 2017/1485 [3]	(UE)
blocchi di controllo frequenza/potenza		
<b>M</b>		
<b>Mercato dei Prodotti Giornalieri</b>	ARERA	
La piattaforma per i prodotti giornalieri gestita da <a href="#">GME</a>		
<b>mercato dell'energia elettrica</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
i mercati dell'energia elettrica, compresi i mercati fuori borsa e le borse dell'energia elettrica, i mercati per lo scambio di energia, capacità, energia di bilanciamento e servizi ancillari in tutte le fasce orarie, compresi i mercati a termine, giornalieri e infragiornalieri		
<b>Mercato Elettrico a Termine con obbligo di consegna e ritiro</b>	ARERA	
La piattaforma per i prodotti a termine gestita da <a href="#">GME</a>		
<b>Ministero</b>		
il Ministero competente in materia di energia, ora Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica	ARERA	
<b>modello <i>central dispatch</i></b>	Regolamento 2019/943 [2]	(UE)
modello di programmazione e di dispacciamento in cui i programmi di generazione e i programmi di consumo così come il dispacciamento degli impianti di generazione e degli impianti di consumo, con riferimento agli impianti dispacciabili, sono determinati da un gestore del sistema di trasmissione nell'ambito di un processo di programmazione integrato		
<b>modello di rete di tipo CCA</b>	ARERA	
nell'ambito di un <a href="#">modello matematico di ottimizzazione deterministico</a> , o di un <a href="#">modello matematico di ottimizzazione con dati incerti</a> , considerando il <a href="#">modello matematico di rete di trasmissione elettrica</a> , un <a href="#">modello di rete in CA</a> Convessificato (CCA), o comunque semplificato, è una qualsiasi formulazione, delle equazioni stesse che, pur non essendo completamente aderente al modello in CA, consideri in maniera integrata le componenti attive e reattive dei flussi di potenza e i relativi profili di tensione considerati come variabili		
<b>modello di rete in CA</b>	ARERA	
nell'ambito di un <a href="#">modello matematico di ottimizzazione deterministico</a> , o di un <a href="#">modello matematico di ottimizzazione con dati incerti</a> , considerando il <a href="#">modello</a>		

matematico di rete di trasmissione elettrica, un modello di rete in Corrente Alternata (CA) è una rappresentazione completa delle stesse equazioni senza approssimazioni, o disaccoppiamenti, relative alle componenti di potenza attiva, reattiva e relativi profili di tensione ai nodi della rete considerati come variabili

#### **modello di rete in CC**

ARERA

nell'ambito di un **modello matematico di ottimizzazione deterministico**, o di un **modello matematico di ottimizzazione con dati incerti**, considerando il **modello matematico di rete di trasmissione elettrica**, un modello di rete in Corrente Continua (CC) è una approssimazione delle stesse equazioni che trascuri completamente la dipendenza delle componenti reattive dei flussi di potenza e dei relativi profili di tensione ai nodi della rete considerati quindi costanti

#### **modello matematico di ottimizzazione con dati incerti**

ARERA

un modello matematico di ottimizzazione che esplicitamente, e in maniera integrata, considera alcuni parametri come inerentemente soggetti ad una aleatorietà non eliminabile. Contestualmente modella detti parametri per mezzo di, a titolo di esempio, scenari multipli, range o appartenenti ad insiemi di conveniente forma per addivenire a soluzioni che si dimostrano "buone", e in ogni caso ammissibili, per diverse realizzazioni *ex post* dei parametri incerti

#### **modello matematico di ottimizzazione deterministico**

ARERA

una formalizzazione astratta costruita per rispondere ad una domanda data relativa all'uso ottimale di risorse. Esso è costituito dall'insieme di:

1. parametri (tipicamente numerici o logici) che rappresentano le quantità da misurare, stimare o imporre per descrivere gli aspetti ritenuti non modificabili della sistema dato, ossia le quantità il cui valore è misurato, stimato o imposto e successivamente al di fuori del controllo degli attori;
2. variabili di controllo (ed eventualmente di stato) che rappresentano le decisioni, discrete o continue, che gli attori possono liberamente prendere nel rispetto dei vincoli, ossia gli aspetti ritenuti modificabili della situazione data;
3. **vincoli**
4. **funzione obiettivo (FO)**

#### **modello matematico di rete di trasmissione elettrica**

ARERA

un modello matematico di una rete di trasmissione elettrica in regime stazionario è governato da determinate equazioni basate sulle leggi di Kirchhoff. In questo contesto sono identificabili tre grandi classi di modelli: **modello di rete in CC**, **modello di rete in CA** e **modello di rete di tipo CCA**

N

## Nominated Electricity Market Operator

Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

gestore del mercato designato dall'autorità competente per svolgere mansioni relative al coupling unico del giorno prima o al coupling unico infragiornaliero

## O

### operatore di mercato

ARERA

soggetto fisico o giuridico che opera sui [mercati dell'energia elettrica](#)

## P

### *pay as bid*

ARERA

tipo di asta in cui gli offerenti specificano un prezzo per ogni unità di prodotto. Le offerte sono aggregate dal gestore dell'asta per determinare il prezzo al di sopra (o al di sotto) del quale risultano accettate. Gli offerenti pagano o ricevono quanto hanno offerto ossia pagano o ricevono prezzi diversi per lo stesso bene (asta discriminatoria sul prezzo)

### periodo di rientro in servizio

ARERA

periodo, pari a tre giorni, di ripresa del funzionamento di una [UP](#) in seguito ad un periodo di indisponibilità pari almeno a ventuno giorni

### PESSE

ARERA

il Piano di Emergenza per la Sicurezza del Servizio Elettrico predisposto da Terna in conformità alla deliberazione CIPE del 6 novembre 1979 e aggiornato in coerenza con il Regolamento (UE) 2017/2196 [5]

### piattaforma di bilanciamento

ARERA

una delle piattaforme europee per lo scambio di energia di bilanciamento di cui agli Articoli 19, 20, 21, 22 del Regolamento (UE) 2017/2195 [4]

### *Power Transfer Distribution Factor*

ARERA

la matrice i cui elementi indicano la variazione incrementale della potenza attiva che si verifica sulle linee di trasmissione in seguito ai trasferimenti di potenza attiva tra due "regioni" della rete. Queste regioni possono coincidere con singoli nodi o aggregati di nodi (ad esempio zone)

### prestatore di servizi di bilanciamento – Balancing Service Provider

Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

partecipante al mercato che fornisce energia di bilanciamento o capacità di bilanciamento o entrambe ai gestori dei sistemi di trasmissione

### prezzo massimo MGP

Decision  
04/2017 [10] ACER

prezzo massimo per il coupling del mercato del giorno prima pari a 4'000 €/MWh

<b>prezzo massimo MI</b>	Decision 05/2017 [11]	ACER
prezzo massimo per il coupling del mercato infragiornaliero, pari a +9'999 €/MWh		
<b>prezzo minimo MGP</b>	Decision 04/2017 [10]	ACER
prezzo minimo per il coupling del mercato del giorno prima pari a -500 €/MWh		
<b>prezzo minimo MI</b>	Decision 05/2017 [11]	ACER
prezzo minimo per il coupling del mercato infragiornaliero, pari a -9'999 €/MWh		
<b>processo di ripristino della frequenza (Frequency Restoration Process)</b>	Regolamento 2017/1485 [3]	(UE)
processo che mira a riportare la frequenza al valore nominale e, per le aree sincrone che consistono in più aree LFC, processo che mira a riportare il bilanciamento di potenza al valore programmato		
<b>prodotto specifico di bilanciamento</b>	Regolamento 2019/943 [2]	(UE)
prodotto di bilanciamento diverso da un prodotto di bilanciamento standard		
<b>prodotto standard di bilanciamento</b>	Regolamento 2019/943 [2]	(UE)
prodotto di bilanciamento armonizzato definito da tutti i gestori dei sistemi di trasmissione per lo scambio dei servizi di bilanciamento		
<b>produttore</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica		
<b>punto di connessione</b>	ARERA	
il confine fisico, tra una rete elettrica e l'impianto dell'utente della rete elettrica, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica. Il punto di connessione può essere un <a href="#">punto di prelievo</a> , un punto di immissione o entrambi		
<b>punto di esportazione</b>	ARERA	
un <a href="#">punto di interconnessione</a> attraverso il quale l'energia elettrica viene esportata in un paese estero		
<b>punto di importazione</b>	ARERA	
un <a href="#">punto di interconnessione</a> attraverso il quale l'energia elettrica viene importata da un paese estero		
<b>punto di interconnessione</b>	ARERA	
un punto di un <a href="#">interconnettore</a> attraverso il quale l'energia elettrica viene scambiata con un paese estero		

**punto di prelievo**

ARERA

un punto di connessione, nella titolarità di un **cliente finale**, attraverso il quale avvengono prelievi di energia elettrica diversi da quelli finalizzati ad alimentare i servizi ausiliari di generazione o ad alimentare i sistemi di accumulo ai fini della successiva re-immissione in rete. Esso è univocamente identificato dal codice **Codice POD** a cui è associata la misura dell'energia elettrica prelevata

**R****Regolazione Tariffaria Trasporto Elettrico**

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione 615/2023/R/eel [55], Regolazione tariffaria per il servizio di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica

**responsabile del bilanciamento – Balance Responsible Party**Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

partecipante al mercato, o il suo rappresentante designato, responsabile degli sbilanciamenti che provoca sul mercato dell'energia elettrica

**Rete di Trasmissione Nazionale**Decreto Legislativo  
79/99 [13]

il complesso delle stazioni di trasformazione e delle linee elettriche di trasmissione ad alta tensione sul territorio nazionale gestite unitariamente, come identificata dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'Articolo 3, comma del Decreto Legislativo 79/99 [13]

**rete rilevante**

ARERA

il complesso delle stazioni di trasformazione e delle linee elettriche ad alta tensione sul territorio nazionale che deve essere monitorato in tempo reale per l'esercizio in sicurezza del sistema di trasmissione.

**ridispacciamento**Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

misura, compresa la riduzione, attivata da uno o più gestori dei sistemi di trasmissione o gestori dei sistemi di distribuzione, consistente nella modifica del profilo di generazione, di carico o entrambi al fine di modificare i flussi fisici sul sistema elettrico e ridurre una congestione fisica o di garantire altrimenti la sicurezza del sistema

**riserva di sostituzione (Replacement Reserve)**Regolamento (UE)  
2017/1485 [3]

riserve di potenza attiva disponibili per ripristinare o sostenere il livello richiesto delle FRR necessario per essere preparati in caso di ulteriori sbilanciamenti del sistema, fra queste le riserve di generazione

**riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve)**Regolamento (UE)  
2017/1485 [3]

riserve di potenza attiva disponibili per contenere la frequenza del sistema dopo il verificarsi di uno sbilanciamento

<b>riserva per il ripristino della frequenza (Frequency Restoration Reserve)</b>	Regolamento 2017/1485 [3]	(UE)
riserve di potenza attiva disponibili per riportare la frequenza del sistema alla frequenza nominale e ribilanciare un'area sincrona con più aree LFC al valore programmato		
<b>risorsa di stoccaggio 210/2021</b>	ARERA	
un <a href="#">sistema di accumulo</a> che beneficia, anche limitatamente ad una quota della propria capacità, del meccanismo di remunerazione di cui al Decreto Legislativo 210/2021 [19], come attuato dalla Deliberazione 247/2023/R/eel [34]		
<b>S</b>		
<b>scambio programmato</b>	Regolamento 2015/1222 [1]	(UE)
trasferimento programmato di energia elettrica tra aree geografiche per ogni periodo rilevante di mercato in una determinata direzione		
<b>servizi ausiliari di generazione</b>	ARERA	
i servizi necessari per il funzionamento di un gruppo di generazione		
<b>servizio ancillare</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
il servizio necessario per la gestione di un sistema di trasmissione o di distribuzione compresi il bilanciamento e i servizi ancillari non relativi alla frequenza, ma esclusa la gestione delle congestioni		
<b>servizio ancillare nazionale</b>	ARERA	
insieme dei <a href="#">servizi ancillari</a> e del servizio di modulazione straordinaria		
<b>servizio ancillare nazionale globale</b>	ARERA	
ciascun <a href="#">servizio ancillare nazionale</a> necessario per il funzionamento efficiente, affidabile e sicuro del sistema di trasmissione e del sistema elettrico nel suo complesso		
<b>servizio ancillare nazionale locale</b>	ARERA	
ciascun <a href="#">servizio ancillare nazionale</a> necessario per il funzionamento efficiente, affidabile e sicuro del sistema di distribuzione		
<b>servizio ancillare non relativo alla frequenza</b>	Direttiva 2019/944 [9]	(UE)
un servizio utilizzato da un gestore del sistema di trasmissione o un gestore del sistema di distribuzione per la regolazione della tensione in regime stazionario, le immissioni rapide di corrente reattiva, l'inerzia per la stabilità della rete locale, la corrente di corto circuito, la capacità di black start e la capacità di funzionamento in isola		



**servizio ausiliare**Decreto Legislativo  
79/99 [13]

servizi necessari per la gestione di una rete di trasmissione o distribuzione quali, esemplificativamente, i servizi di regolazione di frequenza, riserva, potenza reattiva, regolazione della tensione e riavviamento della rete

**servizio di maggior tutela**

ARERA TIV

il servizio di vendita di energia elettrica di cui al combinato disposto dell'Articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 18 giugno 2007, n.73 [27] e dell'Articolo 1, comma 60 della Legge 124/17 [20]

**Single Intraday Coupling**

ARERA

la combinazione del [coupling unico infragiornaliero](#) e del il processo di aste in cui gli ordini raccolti sono abbinati e la capacità interzonale è allocata per diverse zone di offerta nel mercato infragiornaliero

**sistema di accumulo**

ARERA

un [impianto di stoccaggio dell'energia](#) funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Il sistema di accumulo può costituire un [impianto di produzione](#) a sè stante o rappresentare un gruppo integrato con altri gruppi in un [impianto di produzione](#) più ampio. Non rientrano i sistemi utilizzati in condizioni di emergenza che entrano in funzione solo in corrispondenza dell'interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica per cause indipendenti dalla volontà del soggetto che ne ha la disponibilità

**Sistema Informativo Integrato**

ARERA

il Sistema Informativo Integrato istituito ai sensi della Legge 129/2010 [21]

**soluzione ammissibile**

ARERA

con riferimento ad una specifica istanza di un certo [modello matematico di ottimizzazione deterministico](#), o di un certo [modello matematico di ottimizzazione con dati incerti](#), una soluzione ammissibile è un insieme di valori numerici delle variabili di controllo (ed eventualmente di stato) che rispetta tutti i vincoli imposti indipendentemente dal valore della funzione obiettivo

**soluzione ottima**

ARERA

una (o la) soluzione ottima, con riferimento ad una specifica istanza di un certo [modello matematico di ottimizzazione deterministico](#), o di un certo [modello matematico di ottimizzazione con dati incerti](#), è una delle migliori [soluzioni ammissibili](#) (o la migliore), ossia un insieme di valori numerici delle variabili di controllo che, rispettando tutti i vincoli imposti, rendono minimo (o massimo, a seconda di quanto esplicitamente indicato dal modello) il valore della funzione obiettivo

## stoccaggio di energia

Direttiva (UE)  
2019/944 [9]

nel sistema elettrico, il differimento dell'utilizzo finale dell'energia elettrica a un momento successivo alla sua generazione, o la conversione di energia elettrica in una forma di energia che può essere stoccata, lo stoccaggio di tale energia e la sua successiva riconversione in energia elettrica o l'uso sotto forma di un altro vettore energetico

## Synchronous Area Framework Agreement

ARERA

l'accordo multilaterale fra i TSO dell'area sincrona Europa Continentale che include il *Synchronous Area Operational Agreement* di cui all'Articolo 118 del Regolamento (UE) 2017/1485 [3]

## *system marginal price*

ARERA

tipo di asta in cui gli offerenti specificano un prezzo per ogni unità di prodotto. Le offerte sono aggregate dal gestore dell'asta per determinare il prezzo al di sopra (o al di sotto) del quale risultano accettate. Gli offerenti pagano o ricevono lo stesso prezzo, denominato prezzo marginale, determinato dall'incrocio fra la curva aggregata di offerta e la curva aggregata di domanda. Tale asta è quindi non discriminatoria sul prezzo in quanto lo stesso bene ha lo stesso prezzo per tutti gli offerenti

## T

### TERNA

ARERA

la società Terna – Rete elettrica nazionale S.p.A. di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 [24]

### Testo Integrato Connessione

ARERA

l'Allegato C alla Deliberazione 568/2019/R/eel [56], Testo Integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di Connessione

### Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione 578/2013/R/eel [57], Testo integrato per la regolazione dei sistemi semplici di produzione e consumo

### Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico

ARERA

il presente documento

### Testo Integrato del Settlement

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione ARG/elt 107/09 [58], Testo integrato in ordine alla regolazione della partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento (*settlement*)

**Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico**

ARERA

il Testo integrato della disciplina del mercato elettrico, approvato con il decreto del Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, 19 dicembre 2003, come successivamente integrato e modificato

**Testo Integrato delle Connessioni Attive**

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione ARG/elt 99/08 [59], Testo Integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica

**Testo Integrato dello Scambio sul Posto**

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione 570/2012/R/efr [60], Testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di scambio sul posto

**Testo Integrato Trasporto**

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione 568/2019/R/eel [56], Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica

**Testo Integrato Vendita**

ARERA

l'Allegato A alla Deliberazione 208/2022/R/eel [61], Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di Vendita dell'energia elettrica di ultima istanza

**U****unità**

ARERA

una aggregazione di UP, UC, UI, UE, UIE, UEE fra quelle ammesse dal TIDE (UAS, UVAN, UVN, UnAP, UVAZ, UVZ, UVI, UVE)

**Unità di Consumo**

ARERA

insieme di impianti per il consumo di energia elettrica connessi a una rete, anche per il tramite di reti o linee elettriche private, tali che il prelievo complessivo di energia elettrica relativo al predetto insieme sia utilizzato per un singolo impiego o finalità produttiva. Essa, di norma, coincide con la singola unità immobiliare. È possibile aggregare più unità immobiliari in un'unica unità di consumo nei seguenti casi:

- unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona fisica o giuridica legate tra loro da vincolo di pertinenza (unità immobiliare principale e sue pertinenze) e che insistono sulla medesima particella catastale o su particelle contigue

- unità immobiliari pertinenziali (solai, garage, cantine), anche nella disponibilità di diverse persone fisiche o giuridiche, facenti parte di un unico condominio. Il predetto insieme di unità immobiliari pertinenziali può a sua volta essere inglobato nell'unità di consumo relativa alle utenze condominiali
- unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona giuridica, eventualmente da quest'ultima messe a disposizione di soggetti terzi, localizzate su particelle catastali contigue, all'interno di un unico sito e utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate prevalentemente alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio.

Ogni unità di consumo è connessa alla rete in un unico punto, salvo il caso in cui non si richieda l'attivazione di un punto di connessione di emergenza o ricorrano le condizioni di cui ai commi 5.2 e 5.3, del TIC o di cui al comma 9.1, del [Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo \(TISSPC\)](#)

### **Unità di Esportazione**

ARERA

insieme di impianti localizzati in un territorio estero che prelevano energia dalla rete nazionale con obbligo di connessione di terzi attraverso uno o più [punti di interconnessione](#) non associato al controllo degli [scambi programmati](#)

### **Unità di Esportazione Estera per gli scambi programmati**

ARERA

unità virtuale attribuita a ciascun [BRP](#) che ha a disposizione direttamente o per il tramite di un [operatore di mercato](#), una [capacità di trasporto](#) in esportazione su una data frontiera attribuita in modo esplicito

### **Unità di Importazione**

ARERA

insieme di impianti localizzati in un territorio estero che immettono energia sulla rete nazionale con obbligo di connessione di terzi attraverso uno o più [punti di interconnessione](#) non associato al controllo degli [scambi programmati](#)

### **Unità di Importazione Estera per gli scambi programmati**

ARERA

unità virtuale attribuita a ciascun [BRP](#) che ha a disposizione direttamente o per il tramite di un [operatore di mercato](#), una [capacità di trasporto](#) in importazione su una data frontiera attribuita in modo esplicito

### **Unità di Produzione**

ARERA

un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo connessi alle reti in un unico [punto di connessione](#) finalizzati alla generazione locale di energia elettrica o allo [stoccaggio di energia](#) e tali che le immissioni e i prelievi di energia elettrica relativi a tale insieme siano misurabili autonomamente

### **unità di produzione in ritiro dedicato**

ARERA

una [UP](#) di cui al Decreto Legislativo 387/03 [14] o alla Legge 239/04 [22] o una [UP con tariffa fissa onnicomprensiva](#) che si avvalgono della disciplina del ritiro dedicato gestita dal [GSE](#)

**UP con tariffa fissa onnicomprensiva**

ARERA

le unità di produzione a cui spetta, per l'intera quantità di energia elettrica immessa o per una parte, una tariffa fissa onnicomprensiva nell'ambito dei meccanismi di incentivazione gestiti dal [GSE](#)

**UP in scambio sul posto**

ARERA

le unità di produzione dell'energia elettrica che si avvalgono della disciplina dello scambio sul posto di cui al [Testo Integrato dello Scambio sul Posto \(TISP\)](#)

**utente**

ARERA

un [utente del sistema](#)

**utente del sistema**Direttiva (UE)  
2019/944 [9]

la persona fisica o giuridica che rifornisce un sistema di trasmissione o un sistema di distribuzione o è da esso rifornita

**V****vincolo**

ARERA

Un vincolo è una relazione matematica (normalmente equazioni e/o disequazioni algebriche o non) che coinvolge i parametri e le variabili di controllo ed eventualmente di stato. L'insieme dei vincoli deve essere globalmente soddisfatta affinché i valori delle variabili costituiscano, per la specifica istanza di un certo [modello matematico di ottimizzazione deterministico](#), o di un certo [modello matematico di ottimizzazione con dati incerti](#), una [soluzione ammissibile](#). Un vincolo può essere convesso, in particolare lineare, o non convesso.

**vincolo elastico**

ARERA

un [vincolo](#) è detto elastico (o *soft*) quando modellato in maniera tale da poter essere violato dalle variabili di controllo ad un certo costo (penalità). Questo costo può essere fisso o variabile secondo determinate funzioni ed è definito nella [funzione obiettivo \(FO\)](#) per mezzo di ulteriori variabili di controllo non negative dette comunemente "slack" in letteratura. Se una certa variabile slack "si attiva" per una certa soluzione ottima, assumendo valore strettamente positivo, ciò può essere dovuto a motivi di ammissibilità ovvero di convenienza economica a seconda dello stato strutturalmente inammissibile del modello originale con [vincolo rigido](#) o del valore della componente di penalità scelta

**vincolo rigido**

ARERA

un [vincolo](#) è detto rigido quando modellato come non elastico e come tale deve essere sempre rispettato dalle variabili

**Z**

**zona di offerta**

la più grande area geografica nella quale i partecipanti al mercato sono in grado di scambiare energia senza allocazione di capacità

Regolamento (UE)  
2019/943 [2]

## Acronimi

**AU**

Acquirente Unico

**BRP**

responsabile del bilanciamento – Balance Responsible Party

**BSP**

prestatore di servizi di bilanciamento – Balancing Service Provider

**CRIDA**

asta infragiornaliera regionale (Cross-border Regional Intra Day Auction)

**DSO**

gestore del sistema di distribuzione (Distribution System Operator)

**ENTSO-E**

ENTSO-E

**FCR**

riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve)

**FRCE**

errore di controllo del ripristino della frequenza

**FRP**

processo di ripristino della frequenza (Frequency Restoration Process)

**FRR**

riserva per il ripristino della frequenza (Frequency Restoration Reserve)

**GAUDÌ**

Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione

**GME**

Gestore dei Mercati Energetici

**GSE**

Gestore dei Servizi Energetici

**IDA**

asta infragiornaliera (Intraday Auction)

**ISP**

*Imbalance Settlement Period*

**LFC area**

Load Frequency Control Area

**LFC block**

Load Frequency Control block

**MB**

Mercato del Bilanciamento

**MET**

Mercato Elettrico a Termine

**MGP**

Mercato del Giorno Prima

**MI**

Mercato Infragiornaliero

**MPE**

Mercato Elettrico a Pronti

**MPEG**

Mercato dei Prodotti Giornalieri

**MSD**

Mercato per il Servizio di Dispacciamento

**MTE**

Mercato Elettrico a Termine con obbligo di consegna e ritiro

**MTU**

Market Time Unit



**NEMO**

Nominated Electricity Market Operator

**PCE**

Piattaforma per Conti Energia

**RCC**

centro di coordinamento regionale

**RR**

riserva di sostituzione (Replacement Reserve)

**RTN**

Rete di Trasmissione Nazionale

**RTTE**

Regolazione Tariffaria Trasporto Elettrico

**SAFA**

Synchronous Area Framework Agreement

**SDAC**

coupling unico del giorno prima (Single Day-Ahead Coupling)

**SIDC**

Single Intraday Coupling

**SII**

Sistema Informativo Integrato

**TIC**

Testo Integrato Connessione

**TICA**

Testo Integrato delle Connessioni Attive

**TIDE**

Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico

**TIDME**

Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico

**TIS**

Testo Integrato del Settlement

**TISP**

Testo Integrato dello Scambio sul Posto

**TISSPC**

Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo

**TIT**

Testo Integrato Trasporto

**TIV**

Testo Integrato Vendita

**TSO**

gestore del sistema di trasmissione (Transmission System Operator)

**UAS**

Unità Abilitata Singolarmente

**UC**

Unità di Consumo

**UE**

Unità di Esportazione

**UEE**

Unità di Esportazione Estera per gli scambi programmati

**UFCR**

Unità ammessa alle procedure di mercato per la FCR

**UI**

Unità di Importazione

**UIE**

Unità di Importazione Estera per gli scambi programmati

**UnAP**

Unità non Abilitata da Programmare

**UP**

Unità di Produzione

**UVA**

Unità Virtuale Abilitata

**UVAN**

Unità Virtuale Abilitata Nodale

**UVAZ**

Unità Virtuale Abilitata Zonale

**UVE**

Unità Virtuale di Esportazione

**UVI**

Unità Virtuale di Importazione

**UVN**

Unità Virtuale Nodale

**UVnA**

Unità Virtuale non Abilitata

**UVZ**

Unità Virtuale Zonale

**XBID**

Cross Border Intraday

## Elenco delle variabili

$\Delta E_u$	la differenza tra l'energia scambiata dall' <b>unità</b> $u$ con la rete e la sua <i>Baseline</i> , eventualmente corretta per tenere conto delle eventuali movimentazioni dei carichi interrompibili
$\overline{NTC}_{z_i, j}^{MI}$	la capacità di trasporto fra la <b>zona di offerta</b> $z_i$ e la <b>zona di offerta</b> $z_j$ già allocata in esito a <b>MGP</b> , alle <b>IDA</b> e alle sessioni di negoziazione continua su <b>XBID</b> precedenti
$\overline{A}_o^{CET}$	la quantità dell'offerta CET in acquisto $o$ accettata in esito a <b>MGP</b>
$\overline{A}_{pf}^{MGP}$	La quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a <b>MGP</b> relativamente al <b>portafoglio zonale</b> $pf$
$\overline{V}_o^{CET}$	la quantità dell'offerta CET in vendita $o$ accettata in esito a <b>MGP</b>
$\overline{A}_z^{ID}$	la quantità complessivamente acquistata su una <b>IDA</b> nella <b>zona di offerta</b> $z$
$\overline{A}_o^{MGP}$	la quantità dell'offerta in acquisto $o$ complessivamente accettata in esito a <b>MGP</b>
$\overline{A}_z^{MGP}$	la quantità complessivamente acquistata su <b>MGP</b> nella <b>zona di offerta</b> $z$ riferita ai <b>portafogli zonali</b> di prelievo
$\overline{A}_o^{MI}$	la quantità dell'offerta in acquisto $o$ complessivamente accettata in esito a <b>MI</b>
$\overline{A}_{pf}^{MPE}$	la quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a <b>MPE</b> relativamente al <b>portafoglio zonale</b> $pf$
$\overline{P}_o^{MSDMB}$	il prezzo di valorizzazione dell'offerta $o$ sul <b>mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</b>
$\overline{Q}_{\downarrow z}^{aFRR}$	la quantità complessivamente approvvigionata a scendere sulla <b>piattaforma di bilanciamento per aFRR</b> per la <b>zona di offerta</b> $z$
$\overline{Q}_{\downarrow mz}^{bil}$	l'energia attivata a scendere per il <b>bilanciamento</b> nella <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$
$\overline{Q}_{\downarrow z}^{MBoth}$	la quantità complessivamente approvvigionata a scendere su <b>MB</b> per finalità diverse dal <b>bilanciamento</b> dalle risorse localizzate nella <b>zona di offerta</b> $z$
$\overline{Q}_{\downarrow u}^{MB}$	la quantità complessivamente accettata a scendere su <b>MB</b> per l' <b>unità</b> $u$

$\overline{Q_{\downarrow z}^{MB}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a scendere su MB ai fini del bilanciamento dalle risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\downarrow z}^{mFRR}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a scendere sulla piattaforma di bilanciamento per mFRR per la zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\downarrow u}^{MSD}}$	la quantità complessivamente accettata a scendere su MSD per l'unità $u$
$\overline{Q_{\downarrow z}^{MSD}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a scendere su MSD dalle risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$\overline{Q_z^{aFRR}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a salire sulla piattaforma di bilanciamento per aFRR per la zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\uparrow mz}^{bil}}$	l'energia attivata a salire per il bilanciamento nella macrozona di sbilanciamento $mz$
$\overline{Q_{\uparrow z}^{MBoth}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a salire su MB per finalità diverse dal bilanciamento dalle risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\uparrow u}^{MB}}$	la quantità complessivamente accettata a salire su MB per l'unità $u$
$\overline{Q_{\uparrow z}^{MB}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a salire su MB ai fini del bilanciamento dalle risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\uparrow z}^{mFRR}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a salire sulla piattaforma di bilanciamento per mFRR per la zona di offerta $z$
$\overline{Q_{\uparrow u}^{MSD}}$	la quantità complessivamente accettata a salire su MSD per l'unità $u$
$\overline{Q_{\uparrow z}^{MSD}}$	la quantità complessivamente approvvigionata a salire su MSD dalle risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$\overline{V_z^{ID}}$	la quantità complessivamente venduta su una IDA nella zona di offerta $z$
$\overline{V_o^{MI}}$	a quantità dell'offerta in vendita $o$ complessivamente accettata in esito a MI
$\overline{V_{pf}^{MPE}}$	la quantità in acquisto complessivamente accettata in esito a MPE relativamente al portafoglio zonale $pf$
$A_o^{CET}$	è la quantità dell'offerta CET in acquisto $o$
$A_o^{ID}$	in una IDA, la quantità in acquisto di un'offerta $o$
$A_{tra}^{met}$	il volume in acquisto oggetto della transazione $tra$ su MET
$A_o^{MGP}$	la quantità dell'offerta in acquisto $o$ su MGP
$A_o^{XB}$	in XBID, la quantità in acquisto di un'offerta $o$

$brp$	un BRP
$C_u^{compbrp}$	il corrispettivo di compensazione delle movimentazioni di competenza del BRP per l'unità $u$
$C_u^{compbsp}$	il corrispettivo di compensazione delle movimentazioni di competenza del BSP per l'unità $u$
$C_i^{compmod}$	il corrispettivo di compensazione delle modulazioni per l'unità $u$
$C_{pf}^{CompPun}$	La componente compensativa per il <b>portafoglio zonale</b> di prelievo $pf$
$C^{CompPun}$	La componente compensativa complessiva
$C^{ctID}$	il corrispettivo per l'assegnazione della capacità di trasporto su ciascuna IDA regolato fra GME e TERNA
$C^{ctMGP}$	il corrispettivo per l'assegnazione della capacità di trasporto su MGP regolato fra GME e TERNA
$C^{ctpf}$	il corrispettivo per l'assegnazione della capacità di trasporto relativo al <b>portafoglio zonale</b> di immissione $pf$
$C_u^{marpesse}$	il corrispettivo di remunerazione dei margini a salire per una unità $u$
$C_u^{mmov}$	il corrispettivo di mancata movimentazione per l'unità $u$
$C_{pf}^{mprior}$	Corrispettivo per la mancata priorità di dispacciamento
$C_u^{namcz}$	il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale relativo agli sbilanciamenti per l'unità $u$
$C_u^{naMSDMB}$	il corrispettivo di non arbitraggio relativo alle movimentazioni sul <b>mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</b> erogate dall'unità $u$
$C_u^{naSbl}$	il corrispettivo di non arbitraggio relativo agli sbilanciamenti per l'unità $u$
$C_c^{SbPrg}$	Il corrispettivo di sbilanciamento a programma per il <b>Conto Energia</b> $c$
$C^{SbPrg}$	Il corrispettivo complessivo di sbilanciamento a programma
$C_u^{sb}$	il corrispettivo di sbilanciamento per l'unità $u$
$C_{\downarrow u}^{mr}$	il corrispettivo addizionale di mancato rispetto delle movimentazioni a scendere per l'unità $u$
$C_{\uparrow u}^{mr}$	il corrispettivo addizionale di mancato rispetto delle movimentazioni a salire per l'unità $u$
$E^u$	l'energia immessa ai fini del <i>settlement</i> relativa all'unità $u$

$E_m^W$	l'energia prelevata nel mese $m$ dalle unità di prelievo
$E_u^W$	l'energia prelevata ai fini del <i>settlement</i> relativa all'unità $u$
$E_u^{adj}$	l'aggiustamento dello sbilanciamento relativo all'unità $u$ come determinato ai sensi della Sezione 21.3.2
$E_u^{freq}$	l'energia erogata dall'unità $u$ ai fini di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza come misurata ai sensi del Codice di Rete
$E_{UVnA, UVA}^{freq}$	la quota dell'energia erogata ai fini di FCR e di riserva ultra-rapida di frequenza da una UVA $UVA$ attribuita dal relativo BSP $bsp$ all'UVnA $UVNA$
$E_u^{mod}$	la modulazione complessiva relativa all'unità $u$
$E_u^{mov}$	la movimentazione effettiva eseguita dall'unità $u$
$E_{UVnA, UVA}^{mov}$	la quota della movimentazione di una UVA $UVA$ attribuita dal relativo BSP $bsp$ all'UVnA $UVNA$
$E_q^{Wstm}$	la stima dell'energia che sarà prelevata nel trimestre $q$ dalle unità di prelievo
$E_y^{Wstm}$	la stima dell'energia che sarà prelevata nell'anno $y$ dalle unità di prelievo
$E_{\downarrow up}^{mod}$	l'energia di modulazione a scendere erogata dall'UP $up$ nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria
$E_{\uparrow uc}^{mod}$	l'energia di modulazione a salire erogata dall'UC $uc$ nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria
$E_{\uparrow up}^{mod}$	l'energia di modulazione a salire erogata dall'UP $up$ nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria
$F_{mz,j}^{exc}$	l'energia scambiata in tempo reale fra la macrozona di sbilanciamento $mz$ e la macrozona di sbilanciamento o zona di offerta estera $j$ , assunta con segno positivo se entrante in $mz$
$K_{pf}^I$	La capacità di immissione di un portafoglio zonale
$K_{pf}^W$	La capacità di prelievo di un portafoglio zonale
$K_{uie}^{Imax}$	capacità in immissione della UIE $uie$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione 2.9.6
$K_{ui}^{Imax}$	capacità in immissione della UI $ui$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione 2.9.5
$K_{up}^{Imax}$	capacità in immissione della UP $up$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione 2.9.2

$K_u^{IMSDMB}$	capacità di immissione di una <b>unità</b> $u$ ai fini della partecipazione al <b>mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</b>
$K_{uc}^{Wmax}$	capacità in prelievo della <b>UC</b> $uc$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione <b>2.9.4</b>
$K_{uee}^{Wmax}$	capacità in prelievo della <b>UEE</b> $uee$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione <b>2.9.6</b>
$K_{ue}^{Wmax}$	capacità in prelievo della <b>UE</b> $ue$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione <b>2.9.5</b>
$K_{up}^{Wmax}$	capacità in prelievo della <b>UP</b> $up$ ai fini del dispacciamento come calcolata ai sensi della Sezione <b>2.9.2</b>
$K_u^{WMSDMB}$	capacità di prelievo di una <b>unità</b> $u$ ai fini della partecipazione al <b>mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</b>
$Mmov_u$	la mancata movimentazione dell'unità $u$
$Mz_{i,j}$	il margine di transito $Mz_{i,j}$ per il confine fra la <b>zona di offerta</b> $z_i$ e la <b>zona di offerta</b> $z_j$ residuo a seguito della allocazione della capacità $\overline{NTC}_{z_i,j}^{MI}$
$mz$	una <b>macrozona di sbilanciamento</b>
$M\uparrow_u^{pesse}$	il margine a salire in condizioni di inadeguatezza ai fini del <b>PESSE</b> relativo ad una <b>unità</b> $u$
$Nom_u$	la nomina per l' <b>unità</b> $u$
$NTC_{z_i,j}^{MI}$	la capacità di trasporto fra la <b>zona di offerta</b> $z_i$ e la <b>zona di offerta</b> $z_j$ , come eventualmente aggiornata ai fini di <b>MI</b>
$P_{mz}^{AEbase}$	il valore delle attivazioni evitate nella <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$
$P_{mz}^{AEinc}$	è la componente incentivante di prezzo per le attivazioni evitate per la <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$
$P_{mz}^{AE}$	il prezzo definito sulla base del valore delle attivazioni evitate relativo alla <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$
$P_a^{aFRR}$	Prezzo relativo all' <b>LFC area</b> $a$ per le risorse attivate sulla <b>piattaforma di bilanciamento per aFRR</b>
$P_{mz}^{base+}$	il prezzo base per sbilanciamenti positivi per la <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$
$P_{mz}^{base-}$	il prezzo base per sbilanciamenti negativi per la <b>macrozona di sbilanciamento</b> $mz$



$P_o^{CET}$	è il prezzo unitario associato all'offerta CET $o$
$P_y^{comp}$	il prezzo di compensazione relativo all'unità $u$
$P_e^{fastFCR}$	il prezzo marginale risultante dalla procedura per l'approvvigionamento della riserva ultra-rapida di frequenza relativo al perimetro di erogazione $e$
$P_e^{FCR}$	il prezzo marginale risultante dalla procedura per l'approvvigionamento della FCR relativo al perimetro di erogazione $e$
$P_o^{ID}$	in una IDA, il prezzo unitario di un'offerta $o$
$P_z^{ID}$	Prezzo zonale della zona di offerta $z$ in esito ad una IDA
$P_{mz}^{inc+}$	la componente incentivante di prezzo per sbilanciamenti positivi per la macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_{mz}^{inc-}$	la componente incentivante di prezzo per sbilanciamenti negativi per la macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_{mz}^{mcz}$	il prezzo di riferimento macrozonale per la macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_z^{mFRR}$	Prezzo relativo alla zona di offerta $z$ per le risorse attivate sulla piattaforma di bilanciamento per mFRR
$P_o^{MGP}$	il prezzo unitario per l'offerta $o$
$P_z^{MGP}$	il prezzo zonale della zona di offerta $z$ in esito a MGP
$P_{max}^{MGP}$	il prezzo massimo MGP
$P_{min}^{MGP}$	il prezzo minimo MGP
$P_{max}^{MI}$	il prezzo massimo MI
$P_{min}^{MI}$	il prezzo minimo MI
$P_y^{modsal}$	il corrispettivo unitario relativo alle partite economiche a saldo relativi al servizio di modulazione straordinaria per l'anno $y$
$P_z^{mrint}$	il corrispettivo unitario di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità relativo alla zona di offerta $z$
$P_z^{namcz}$	il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale unitario per la zona $z$
$P_z^{na}$	il corrispettivo di non arbitraggio unitario relativo alla zona di offerta $z$
$P_q^{oth}$	il corrispettivo unitario a copertura delle altre partite rilevanti per il dispacciamento per il trimestre $q$

$P_y^{rid}$	il corrispettivo unitario relativo ai costi per la remunerazione del servizio di riduzione dei prelievi per l'anno $y$
$P_{mz}^{sb+}$	il prezzo per sbilanciamento positivi di cui alla Sezione 21.5.2 relativo alla macrozona di sbilanciamento
$P_{mz}^{sb-}$	il prezzo per sbilanciamenti negativi di cui alla Sezione 21.5.3 relativo alla macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_{mz}^{sb}$	il prezzo di sbilanciamento per la macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_o^{XB}$	in XBID, il prezzo unitario di un'offerta $o$
$pf$	un portafoglio zonale
$PRA$	il prelievo residuo di area di cui all'Articolo 7 del TIS
$PUN$	PUN Index GME
$P_{\downarrow z}^{MBoth}$	il prezzo medio di attivazione a scendere su MB per finalità diverse dal bilanciamento per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$P_{\downarrow z}^{MB}$	il prezzo medio di attivazione a scendere su MB ai fini del bilanciamento per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$P_{\downarrow bsp,mz}^{mr}$	il corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto delle movimentazioni a scendere relativo al BSP $bsp$ nella macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_{\downarrow z}^{MSD}$	il prezzo medio di attivazione a scendere su MSD per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$P_{\uparrow z}^{MBoth}$	il prezzo medio di attivazione a salire su MB per finalità diverse dal bilanciamento per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$P_{\uparrow z}^{MB}$	il prezzo medio di attivazione a salire su MB ai fini del bilanciamento per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$P_{\uparrow bsp,mz}^{mr}$	il corrispettivo addizionale unitario di mancato rispetto delle movimentazioni a salire relativo al BSP $bsp$ nella macrozona di sbilanciamento $mz$
$P_{\uparrow z}^{MSD}$	il prezzo medio di attivazione a salire su MSD per le risorse localizzate nella zona di offerta $z$
$S_c^{MET}$	la posizione netta di un Conto Energia $c$
$S_{brp,z}^{MPEimm}$	la posizione netta in immissione di ciascun BRP $brp$ in ciascuna zona di offerta $z$
$S_{brp,z}^{MPEprel}$	la posizione netta in prelievo di ciascun BRP $brp$ in ciascuna zona di offerta $z$

$S_{brp,z}^{MPE}$	la posizione netta di ciascun BRP $brp$ in ciascuna zona di offerta $z$
$S_{brp,z}^{Uimm}$	il saldo relativo alle unità di immissione del BRP $brp$ nella zona di offerta $z$
$S_{brp,z}^{Uprel}$	il saldo relativo alle unità di prelievo del BRP $brp$ nella zona di offerta $z$
$S_{brp,z}^{UVZ}$	il saldo relativo alle UVZ del BRP $brp$ nella zona di offerta $z$
$S_c$	Il saldo del Conto Energia $c$
$S_u$	lo sbilanciamento dell'unità $u$
$S_{mz}$	lo sbilanciamento aggregato macrozonale della macrozona di sbilanciamento $mz$
$S_{pf}$	la posizione netta di un portafoglio zonale $pf$
$T_q^{attded}$	il saldo in euro atteso per il trimestre $q$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo $uplift$
$T_q^{attmod}$	il saldo atteso in euro per il trimestre $q$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche in acconto delle modulazioni
$T_y^{attmsal}$	il saldo atteso in euro per l'anno $y$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche a saldo delle modulazioni
$T_q^{attMSDMB}$	il saldo in euro atteso per il trimestre $q$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali
$T_y^{attrid}$	il saldo atteso in euro per l'anno $y$ per i costi delle riduzioni dei prelievi
$T_q^{attuero}$	il saldo atteso in euro per il trimestre $q$ per i costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$T_q^{attwind}$	il saldo atteso in euro per il trimestre $q$ per i costi della modulazione della produzione eolica
$T_q^{corrmod}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_q^{modacc}$
$T_y^{corrmsal}$	il saldo maturato nell'anno $y$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_y^{modsal}$
$T_q^{corroth}$	il saldo in euro maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_q^{oth}$
$T_y^{corrrid}$	il saldo maturato nell'anno $y$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_y^{rid}$

$T_q^{corruero}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_q^{uero}$
$T_q^{corrwind}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione del corrispettivo unitario $P_q^{wind}$
$T_q^{modacc}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche in acconto delle modulazioni
$T_y^{modsal}$	il saldo maturato nell'anno $y$ fra i proventi e gli oneri per le partite economiche a saldo delle modulazioni
$T_m^{MSDMB}$	il saldo in euro maturato nel mese $m$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei <a href="#">servizi ancillari nazionali globali sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</a>
$T_q^{MSDMB}$	il saldo in euro maturato nel trimestre $q$ fra i proventi e gli oneri per l'approvvigionamento dei <a href="#">servizi ancillari nazionali globali sul mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</a>
$T_q^{oth}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ per le altre partite rilevanti per il dispacciamento
$T_q^{recomod}$	il conguaglio delle partite economiche in acconto delle modulazioni da recuperare nel trimestre $q$
$T_y^{remsal}$	il conguaglio delle partite economiche a saldo delle modulazioni da recuperare nell'anno $y$
$T_q^{recoth}$	il conguaglio in euro delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento da recuperare nel trimestre $q$
$T_y^{recriid}$	il conguaglio dei costi delle riduzioni dei prelievi da recuperare nell'anno $y$
$T_q^{recuero}$	il conguaglio dei costi degli impianti essenziali in regime ordinario da recuperare nel trimestre $q$
$T_q^{recupl}$	il conguaglio in euro del corrispettivo <i>uplift</i> da recuperare nel trimestre $q$
$T_q^{recwind}$	il conguaglio dei costi della modulazione della produzione eolica da recuperare nel trimestre $q$
$T_y^{rid}$	il saldo maturato nell'anno $y$ per i costi delle riduzioni dei prelievi
$T_m^{sldded}$	il saldo in euro maturato nel mese $m$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$T_q^{sldded}$	il saldo in euro maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>

$T_q^{sldupl}$	il saldo in euro maturato nel trimestre $q$ dall'applicazione del corrispettivo <i>uplift</i>
$T_q^{uero}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ per i costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$T_q^{wind}$	il saldo maturato nel trimestre $q$ per i costi della modulazione della produzione eolica
$tra$	una transazione su MET
$V_o^{CET}$	è la quantità dell'offerta CET in vendita $o$
$V_o^{ID}$	in una IDA, la quantità in vendita di un'offerta $o$
$V_{tra}^{met}$	il volume in vendita oggetto della transazione $tra$ su MET
$V_o^{MGP}$	la quantità dell'offerta in vendita $o$ su MGP
$V_o^{XB}$	in XBID, la quantità in vendita di un'offerta $o$
$VENF$	il valore dell'energia non fornita pari a 3000 $e/MWh$
$CRPP_{uc}$	il coefficiente di ripartizione del prelievo di cui all'Articolo 18 del TIS relativo a ciascuna UC $uc$ in ciascuna fascia oraria
$CRPU_u^{virt}$	il coefficiente virtuale di ripartizione del prelievo in un'area di riferimento appartenente ad una macrozona di sbilanciamento in condizioni di inadeguatezza
$CRPU_u$	il coefficiente di ripartizione del prelievo di cui all'Articolo 17 del TIS relativo a ciascuna UVZ $u$ in ciascuna fascia oraria
$C_u^{mrint}$	il corrispettivo di mancato rispetto degli intervalli di fattibilità per l'unità $u$
$C_{pf}^{naMI}$	il corrispettivo di non arbitraggio su MI per il portafoglio zonale di prelievo $pf$
$C^{naMI}$	Il corrispettivo complessivamente raccolto dalle transazioni su MI
$Nom_u^{210}$	la nomina per l'UAS $u$ della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 relativa alla capacità asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34]
$Nom_u^{free}$	la nomina per l'UAS $u$ della tipologia di cui alla lettera d. della Sezione 2.4.3 relativa alla capacità non asservita alla disciplina di cui alla Deliberazione 247/2023/R/eel [34]
$Nom_u$	la nomina sulla piattaforma di nomina di cui alla Sezione 17.2 per ciascuna unità $u$

$PRA^{virt}$	il prelievo residuo di area virtuale in un'area di riferimento appartenente ad una macrozona di sbilanciamento in condizioni di inadeguatezza
$Prg_u^{base}$	il programma base per l'unità $u$
$Prg_u^{fin}$	il programma finale per l'unità $u$
$Prg_u^{mov}$	il programma di movimentazione per l'unità $u$
$P_q^{attded}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo all'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$P_q^{attmod}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ a copertura delle partite economiche in acconto delle modulazioni
$P_y^{attmsal}$	il corrispettivo unitario atteso per l'anno $y$ a copertura delle partite economiche a saldo delle modulazioni
$P_q^{attMSDMB}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo all'approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali
$P_q^{attoth}$	il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo alle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento maturate nel trimestre $q - 1$
$P_y^{attrid}$	il corrispettivo unitario atteso per l'anno $y$ a copertura dei costi delle riduzioni dei prelievi
$P_q^{attuero}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo ai costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$P_q^{attwind}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo ai costi della modulazione della produzione eolica
$P_q^{modacc}$	il corrispettivo unitario relativo alle partite economiche in acconto per la remunerazione servizio di modulazione straordinaria per il trimestre $q$
$P_q^{modrid}$	il corrispettivo unitario a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di modulazione straordinaria e del servizio di riduzione dei prelievi per il trimestre $q$
$P_q^{rmod}$	il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo al conguaglio delle partite economiche in acconto delle modulazioni
$P_y^{rmsal}$	il corrispettivo unitario per l'anno $y$ relativo al conguaglio delle partite economiche a saldo delle modulazioni
$P_q^{roth}$	il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo al conguaglio delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento

$P_y^{rrid}$	il corrispettivo unitario per l'anno $y$ relativo ai costi delle riduzioni dei prelievi
$P_q^{ruero}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo al conguaglio dei costi degli impianti essenziali in regime ordinario
$P_q^{rupl}$	il corrispettivo unitario per il trimestre $q$ relativo al conguaglio del corrispettivo <i>uplift</i> da recuperare nel trimestre $q$
$P_q^{rwind}$	il corrispettivo unitario atteso per il trimestre $q$ relativo al conguaglio dei costi della modulazione della produzione eolica
$P_y^{uerc}$	il corrispettivo unitario a copertura dei costi degli impianti essenziali in regime di reintegrazione dei costi per l'anno $y$
$P_q^{uero}$	il corrispettivo unitario a copertura dei costi degli impianti essenziali in regime ordinario per il trimestre $q$
$P_q^{uess}$	il corrispettivo unitario a copertura dei costi degli impianti essenziali per il trimestre $q$
$P_m^{uplded}$	il corrispettivo unitario a consuntivo per il mese $m$ relativo all'applicazione dei corrispettivi portati in deduzione dal corrispettivo <i>uplift</i>
$P_m^{uplMSDMB}$	il corrispettivo unitario a consuntivo per il mese $m$ relativo all'approvvigionamento dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b>
$P_m^{upl}$	il corrispettivo unitario <i>uplift</i> a consuntivo per il mese $m$
$P_q^{upl}$	il corrispettivo unitario <i>uplift</i> per il trimestre $q$
$P_q^{wind}$	il corrispettivo unitario a copertura dei costi della modulazione della produzione eolica per il trimestre $q$
$B_u$	la <i>baseline</i> di riferimento per l'erogazione dei <b>servizi ancillari nazionali globali</b> relativa all'unità $u$
$c$	un <b>Conto Energia</b>
$e$	un <b>perimetro di erogazione</b>
$h$	una <b>MTU</b>
$K_c^I$	la capacità in immissione di un <b>Conto Energia</b> $c$
$K_u^I$	capacità di immissione di una <b>unità</b> $u$
$K_c^W$	la capacità in prelievo di un <b>Conto Energia</b> $c$
$K_u^W$	capacità di prelievo di una <b>unità</b> $u$

$K_{\downarrow u}^{FCR}$	banda complessivamente asservita ai servizi FCR e riserva ultra-rapida di frequenza a scendere ai sensi della Sezione 15.2 per l'unità $u$
$K_{\uparrow u}^{FCR}$	banda complessivamente asservita ai servizi FCR e riserva ultra-rapida di frequenza a salire ai sensi della Sezione 15.2 per l'unità $u$
$m$	un mese
$M_{\downarrow pf}$	il margine a scendere per ciascun portafoglio zonale $pf$
$M_{\uparrow pf}$	il margine a salire per ciascun portafoglio zonale $pf$
$n$	un nodo fisico o un nodo equivalente della rete rilevante
$o$	Un'offerta
$P_o^{MB}$	il prezzo unitario associato all'offerta $o$ su MB
$P_o^{MSD}$	il prezzo unitario associato all'offerta $o$ su MSD
$q$	un trimestre
$S_u^{ecc}$	la quota dello sbilanciamento dell'unità $u$ che eccede l'intervallo di fattibilità
$t$	un ISP
$u$	una unità
$uc$	una UC
$ue$	una UE
$uee$	una UEE
$ui$	una UI
$uie$	una UIE
$up$	una UP
$y$	un anno
$z$	una zona di offerta





## Parte IX

# Riferimenti normativi

## Atti e Decisioni Europee

- [1] Commissione Europea. *Regolamento (UE) 2015/1222. che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione*. 24 Lug. 2015. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32015R1222>.
- [2] Parlamento Europeo e Consiglio. *Regolamento (UE) 2019/943. sul mercato interno dell'energia elettrica*. 5 Giu. 2019. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A32019R0943>.
- [3] Commissione Europea. *Regolamento (UE) 2017/1485. che stabilisce orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica*. 2 Ago. 2017. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32017R1485>.
- [4] Commissione Europea. *Regolamento (UE) 2017/2195. che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico*. 23 Nov. 2017. URL: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2017/2195/oj/ita>.
- [5] Commissione Europea. *Regolamento (UE) 2017/2196. che istituisce un codice di rete in materia di emergenza e ripristino dell'energia elettrica*. 24 Nov. 2017. URL: [https://eur-lex.europa.eu/eli/reg\\_impl/2020/2196/oj](https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_impl/2020/2196/oj).
- [6] Commissione Europea. *Regolamento (UE) 2016/1719. che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine*. 26 Set. 2016. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32016R1719>.
- [7] Ministero per lo Sviluppo economico. *Lettera di designazione NEMO. inviata alla Commissione Europea, in cui si designa la società Gestore dei mercati energetici S.p.a. quale Nominated Electricity Market Operator (NEMO) per l'Italia, ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1222 [1]*. 15 Set. 2016.
- [8] ACER. *Decision ACER 01/2019. Decision establishin a single methodology for pricing intraday crosszonal capacity*. 24 Gen. 2019. URL: [http://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Individual%20Decisions/ACER%20Decision%2001-2019%20on%20intraday%20cross-zonal%20capacity%20pricing%20methodology\\_0.pdf](http://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Individual%20Decisions/ACER%20Decision%2001-2019%20on%20intraday%20cross-zonal%20capacity%20pricing%20methodology_0.pdf).
- [9] Parlamento Europeo e Consiglio. *Direttiva (UE) 2019/944. relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE*. 5 Giu. 2019. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A32019L0944>.

- [10] ACER. *Decision ACER 04/2017. Decision on the Nominated Electricity Market Operators' proposal for harmonised maximum and minimum clearing prices for single day-ahead coupling*. 14 Nov. 2017. URL: [http://www.acer.europa.eu/Official\\_documents/Acts\\_of\\_the\\_Agency/Individual%20decisions/ACER%20Decision%2004-2017%20on%20NEMOs%20HMMCP%20for%20single%20day-ahead%20coupling.pdf](http://www.acer.europa.eu/Official_documents/Acts_of_the_Agency/Individual%20decisions/ACER%20Decision%2004-2017%20on%20NEMOs%20HMMCP%20for%20single%20day-ahead%20coupling.pdf).
- [11] ACER. *Decision ACER 05/2017. Decision on the Nominated Electricity Market Operators' proposal for harmonised maximum and minimum clearing prices for single intraday coupling*. 14 Nov. 2017. URL: [http://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Individual%20Decisions/ACER%20Decision%2005-2017%20on%20NEMOs%20HMMCP%20for%20single%20intraday%20coupling\\_0.pdf](http://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Individual%20Decisions/ACER%20Decision%2005-2017%20on%20NEMOs%20HMMCP%20for%20single%20intraday%20coupling_0.pdf).
- [12] Parlamento Europeo e Consiglio. *Direttiva (UE) 2001/77. sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*. 27 Set. 2001. URL: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02001L0077-20100401&from=EN>.

## Leggi e Decreti dello Stato Italiano

- [13] *Decreto Legislativo 79/99. Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.* 16 Mar. 1999. URL: [http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO\\_LEGISLATIVO/1999/03/16/79/CONSOLIDATED](http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/1999/03/16/79/CONSOLIDATED).
- [14] *Decreto Legislativo 387/03. Attuazione della Direttiva (UE) 2001/77 [12] relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricit .* 29 Dic. 2003. URL: [http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO\\_LEGISLATIVO/2003/12/29/387/CONSOLIDATED/20200716](http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2003/12/29/387/CONSOLIDATED/20200716).
- [15] *Legge 2/09. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.* 28 Gen. 2009.
- [16] *Decreto-legge 69/23. Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.* 13 Giu. 2023. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:2023;69~art24!vig>.
- [17] *Decreto Legislativo 20/07. Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonche' modifica alla direttiva 92/42/CEE.* 8 Feb. 2007. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2007-02-08;20!vig=2020-10-28>.
- [18] *Legge 481/95. Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilit .* Istituzione delle Autorit  di regolazione dei servizi di pubblica utilit . 14 Nov. 1995.
- [19] *Decreto Legislativo 210/2021. Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonche' recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE.* 8 Nov. 2021. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2021-11-08;210!vig=2023-07-22>.
- [20] *Legge 124/17. Legge annuale per il mercato e la concorrenza.* 4 Ago. 2017. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2017-08-04;124>.

- [21] *Legge 129/2010. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, recante misure urgenti in materia di energia. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa in materia di riordino del sistema degli incentivi.* 13 Ago. 2010. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010;129>.
- [22] *Legge 239/04. Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.* 23 Ago. 2004. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2004-08-23;239!vig=2020-10-28>.

## Atti e Decreti del Governo e dei Ministeri

- [23] Ministro dello Sviluppo Economico. *Decreto Ministeriale 5 settembre 2011. Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento*. 5 Set. 2011. URL: [https://www.mise.gov.it/index.php/it/?option=com\\_content&view=article&id=2020499](https://www.mise.gov.it/index.php/it/?option=com_content&view=article&id=2020499).
- [24] *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004. Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*. 11 Mag. 2004. URL: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2004/05/18/04A05192/sg>.
- [25] Ministro dello Sviluppo Economico. *Decreto Ministeriale 29 aprile 2009. Indirizzi e direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2. Impulso all'evoluzione dei mercati a termine organizzati e rafforzamento delle funzioni di monitoraggio sui mercati elettrici*. 29 Apr. 2009. URL: [https://leg16.camera.it/temiap/temi16/dm%2029%20aprile%202009%20\\_SVILUPPO\\_.pdf](https://leg16.camera.it/temiap/temi16/dm%2029%20aprile%202009%20_SVILUPPO_.pdf).
- [26] Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. *Decreto Interministeriale 4 agosto 2011. Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE*. 4 Ago. 2011. URL: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2011/09/19/11A12046/sg>.
- [27] Ministro delle Attività Produttive. *Decreto Legge 18 giugno 2007, n.73. Misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia*. 18 Giu. 2007. URL: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2007-06-18;73>.

## Atti dell'Autorità

- [28] *Deliberazione 111/06. Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale e per l'approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico, ai sensi degli articoli 3 e 5 del Decreto Legislativo 79/99 [13].* 20 Dic. 2012. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/06/111-06>.
- [29] *Deliberazione 109/2021/R/eel. Erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete.* 16 Mar. 2021. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/109-21>.
- [30] *Deliberazione 628/2015/R/eel. Disposizioni in merito all'estensione e aggiornamento dei dati contenuti nel Registro centrale ufficiale del Sistema informativo integrato, con riferimento al settore elettrico.* 17 Dic. 2015. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/628-15>.
- [31] *Deliberazione 250/04. Direttive alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. per l'adozione del codice di trasmissione e di dispacciamento di cui al Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 11 maggio 2004.* 30 Dic. 2004. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/04/250-04>.
- [32] *Deliberazione 352/2021/R/eel. Progetti pilota per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali.* 3 Ago. 2021. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/352-21>.
- [33] *Deliberazione 487/2015/R/eel. Riforma del processo di switching nel mercato retail elettrico.* 14 Ott. 2015. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/487-15>.
- [34] *Deliberazione 247/2023/R/eel. Criteri e condizioni per il funzionamento del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210.* 6 Giu. 2023. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/247-23>.
- [35] *Deliberazione 231/2013/R/eel. Trattamento economico dell'energia erogata dalle unità di produzione per la regolazione primaria di frequenza.* 30 Mag. 2013. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/13/231-13>.
- [36] *Deliberazione ARG/elt 98/11. Criteri e condizioni per la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379.* 21 Lug. 2011. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/11/098-11arg>.



- [37] *Deliberazione 566/2021/R/eel. Applicazione del corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità di cui alla deliberazione dell’Autorità ARG/elt 98/11 ai clienti finali dei servizi di ultima istanza e ai clienti delle offerte P.L.A.C.E.T.* 9 Dic. 2021. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/566-21>.
- [38] *Deliberazione ARG/elt 5/10. Condizioni per il dispacciamento dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili.* 29 Gen. 2010. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/10/005-10arg>.
- [39] *Deliberazione 205/04. Definizione di strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto.* 19 Nov. 2004. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/04/205-04>.
- [40] *Deliberazione ARG/elt 179/09. Determinazione delle misure e dei corrispettivi di cui all’articolo 32, comma 6, della legge 23 luglio 2009, n.99, recante “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”.* 20 Nov. 2009. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/09/179-09arg>.
- [41] *Deliberazione 321/2021/R/eel. Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A., ai sensi della deliberazione dell’Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per l’adeguamento di impianti “esistenti” ai sensi del Regolamento (UE) 2016/631, connessi alla rete di trasmissione nazionale, affinché possano erogare il servizio di regolazione di tensione.* 27 Lug. 2021. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/321-21>.
- [42] *Deliberazione 324/2020/R/eel. Meccanismo premiale per l’adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di ripristino del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196.* 4 Ago. 2020. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/20/324-20>.
- [43] *Deliberazione 44/2021/R/eel. Meccanismo premiale per l’adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di difesa del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196.* 9 Feb. 2021. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/044-21>.
- [44] *Deliberazione 5/2024/R/eel. Definizione dei criteri e delle procedure per l’individuazione e la gestione dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili da riconoscere a Terna.* 24 Gen. 2024. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/5-24>.
- [45] *Deliberazione 364/2024/R/com. Disposizioni operative in materia di restituzione ai produttori termoelettrici della quota della componente CRVOS funzionale alla copertura dei costi del servizio di riempimento di ultima istanza.* 17 Set. 2024. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/364-24>.

- [46] *Deliberazione 383/2018/R/eel. Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A. ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per la partecipazione al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) delle unità di produzione rilevanti non oggetto di abilitazione obbligatoria.* 12 Lug. 2018. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/18/383-18>.
- [47] *Deliberazione 422/2018/R/eel. Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A. ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per la partecipazione di unità virtuali miste al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD). Adeguamento della deliberazione dell'autorità 300/2017/R/eel.* 2 Ago. 2018. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/18/422-18>.
- [48] *Deliberazione 200/2020/R/eel. Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per l'erogazione del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza.* 3 Giu. 2020. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/20/200-20>.
- [49] *Deliberazione 564/2023/R/eel. Approvvigionamento a termine delle risorse interrompibili, per l'anno 2024.* 30 Nov. 2023. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/564-23>.
- [50] *Deliberazione 300/2017/R/eel. Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il balancing code europeo.* 5 Mag. 2017. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/17/300-17>.
- [51] *Deliberazione 484/2023/R/eel. Approvazione della proposta formulata dalla società Terna S.p.A. di un regolamento recante le modalità di coordinamento dinamico tra TSO e DSO per la gestione delle risorse di flessibilità connesse alle reti di distribuzione.* 24 Ott. 2023. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/484-23>.
- [52] *Deliberazione 523/2021/R/eel. Riforma della disciplina degli sbilanciamenti, in attuazione del quadro regolatorio europeo.* 23 Nov. 2021. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/21/523-21>.
- [53] *Deliberazione 268/2015/R/eel. Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica: disposizioni in merito alle garanzie contrattuali ed alla fatturazione del servizio.* 4 Giu. 2015. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/268-15>.
- [54] *Deliberazione ARG/elt 124/10. Istituzione del sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione e delle relative unità (GAUDÌ) e razionalizzazione dei flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica.* 4 Ago. 2010. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/10/124-10arg>.

- [55] *Deliberazione 615/2023/R/eel. Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica per il sesto periodo di regolazione 2024-2027.* 27 Dic. 2023. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/615-23>.
- [56] *Deliberazione 568/2019/R/eel. Aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023.* 27 Dic. 2019. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/19/568-19>.
- [57] *Deliberazione 578/2013/R/eel. Regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi semplici di produzione e consumo.* 12 Dic. 2013. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/13/578-13>.
- [58] *Deliberazione ARG/elt 107/09. Approvazione del Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento (settlement)(TIS) comprensivo di modalità per la determinazione delle partite economiche insorgenti dalle rettifiche ai dati di misura (con modifiche alla Deliberazione 111/06 [28]).* 4 Ago. 2009. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/09/107-09arg>.
- [59] *Deliberazione ARG/elt 99/08. Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA).* 23 Lug. 2008. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/08/099-08arg>.
- [60] *Deliberazione 570/2012/R/efr. Testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di scambio sul posto: condizioni per l'anno 2013.* 20 Dic. 2012. URL: <https://arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/12/570-12>.
- [61] *Deliberazione 208/2022/R/eel. Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele gradualmente per le microimprese del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza).* 10 Mag. 2022. URL: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/22/208-22>.